Digitized by the Library and Information Centre of the Hungarian Academy of Sciences

KAUFMANN
DÁVID
KÖNYVTÁRA
K. 317.

KAUFMANN
DÁVID
KÖNYVTÁRA
K. 317.

M. TUDOMÁNYOS AKADÉMIA KÖNYV-TÁRA

sortira' il desideran grado [illegible] la' cui' honor riconoscimo, prima d'amici
e consanguinei [illegible] più' de nella propria patria, fra i più' ben' ongiuni; e
[illegible] non [illegible] rispetar [illegible] de più' facile sempre e' l'esaltato fuori della
propria nativa patria [illegible] e da cui non [illegible] apena de natali, ma [illegible] il
guardo ancora de' sarà' più' meritevole fuori della patria, e nativa con
maggior maniferenza e honore. non intendeva [illegible] che dovendo
risanar dalla ferra l'humane obligan [illegible] di più' non immergerse nell'
acque del [illegible] che ne fiumi della sua patria; io stimavo disse de alzarse
a mano al luogo [illegible] de incaricarmi intendeva m' attuffarsi nell'
acque, nell'acque più' basse delle mie terre [illegible] però accostandomi il luogo l'
addatare con alzar m^o la mano, acciò [illegible] mostra alcun [illegible] m^o absente
e stati erano l'acque di non se mostrare da [illegible]; ma fu' disinganato da
consiglieri che consideravano il profetico [illegible] cosa [illegible], e che nella patria
non era [illegible] riuscirli cosi' presta la salute; essendo [illegible] fiumi di
e d' [illegible] già' che parliamo ai riguardi d'ogni riparo che [illegible] la gente
era q^ta una donna di gran portata, maniera famosa [illegible], la fa' dire
il profeta [illegible] Honorata donna con tanto ui adoprare [illegible] noi
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] riguardi con [illegible]
[illegible] che pensando forse di parlar al Re o del [illegible]
Generale delle milizie, io [illegible] che siete grande, e i vostri maneggi
devono esser delle più' importanti publiche materie, a misura della
vostra grandeza e credenza d'esser in simile impiego, allora che ci
preparaste [illegible] allogio [illegible]; Rispose seriam^te la donna, io [illegible]
tra il mio [illegible] [illegible] [illegible], e q^to basti [illegible] avertirmi che la mia gran-
dezza non e poi qual forse la suppongate; che ben n'e' nota la difficoltà'
del sorgere a segno di m^a sublimita' tra' suoi.
quando coll'ordinaria sua prevvid^a carita' intercesse [illegible] il [illegible] della

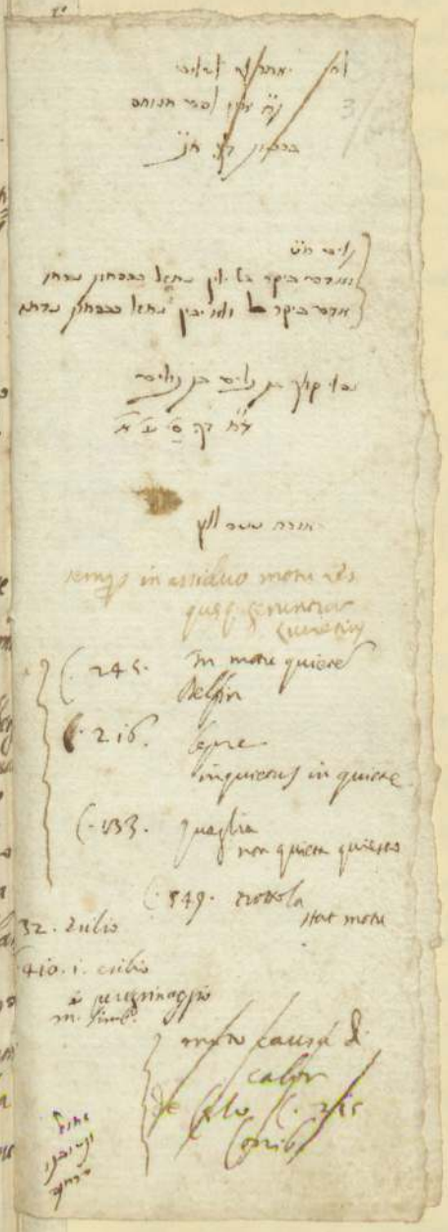
peccatrice q^ta furono le sue [illegible] supplicate all'adriano [illegible] giustam^te
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

tu dovevi aiutarmi, allora disse יהוה; le parole di
שמע תפלת תהיה לבבי יהוה קשב הקיבי האזינה יהוה תשא עיניך ושמע
עבד ישע אלה ואתה יהוה תאמר לי שים תפלתי אין אלה בעיניך. אתה לעבר פנים
quando salì יהוה al sublime del grado Eminente ritrovò q.lo ceccolo
מרגיע אלהים
merce' il divino suffragio che suol esaltar i meritevoli, e loga le corone
ai cittadini degni d'ogni più conspicuo decoro non che degli Eminenti seggi
il divino autor Lucano riportati tali gl'Onori; gli disse però יהוה non
sol la corona colla quiete hamata, ne' ti pacificamte ricevuta y magg.
nella tua città dai tuoi compatrioti; ti avviene succede che nella tua città
s'danno gl'incontri de' maligni che malignano, de emoli che t'oppugno
de rivali che impugnarano, quali della tua tribu' saranno y contenderti l'
Onore, il resto della tua famiglia, i [illegible] della tua stirpe congiurano
contro il tuo decoro [illegible]; rispose יהוה ma non solo i compatrioti i
consanguinei mi vegno sollevati contro [illegible], che non ne veggo più fra
uno che da fedele mi stavi in pacifico rispetto del comando
e יהוה disse, o il mio [illegible] יהוה; tu dovevi o' mi aiutarmi a' con-
ויהוה לא בקרב לנוסי אוין באפי ואפי
trastar i trasmessi d. q.lo con alleviarli, e non considerarli maggiori
יהוה נאפין
io יהוה considero non mendicare gradi i tuoi più vicini e come compatrioti
tu mi consideri la tua [illegible] non vigilanza ne' mio dai lontani
ma q.lo d'un invitarmi a maggiormte castigarli, q.lo di emuero il meritevole
se non e' stimato nella sua città e privo i suoi, venendo però fuori e dagl'alieni
e riconosce יהוה in errore e goja scio che condonni
quel vecchio e pratico del mondo avvisò che si [illegible] riconosce
d'esser transportato da q.lo inviato a' molti di sovrastar agl'altri
[illegible]
vadi dove non e' conosciuto fuori della patria [illegible] e quivi sarà più
facile l'incontro di sovrastare, gli riuscirà di ne stir di nuovo e ammas-
sare tutto di nuovo nettamte tutto ciò e privo di che a gl'altri sovrasta
[illegible]

[illegible]
Vivej aequinit eundo
[illegible]
[illegible]
[illegible]

3

4 coralli, de quali ne fece collonne; preciosi coralli che non p.a veduti e di
qlla mole, che di paese lontano [illegible]; e ben dunq. sapeua [illegible]
che lo stesso succede degl'homini come delle gemme del oro de coralli
che ne paesi remoti più stimati; Dei coralli fa ne colonne [illegible]
Il corallo nasce nell'aque, e sin ch'è nell'mare tenero si conserua e
flessibile, ma esposto all'aria, e tratto dall'acque doue ui nacque rimanti
nente indura e si rassoda; così la sodezza della fama s'acquista fuor del
nido natiuo; e tale [illegible] e di [illegible] l'opre marauigliose celebrate più da
lontani, che dai prossimi.
non sono gl'homini diceua un sauio come i pianeti e gl'astri ch'habbiano
H. di bre 43. maggior uirtù allhor che sono in casa propria. Iddio scaua fuori di
casa [illegible] e poi gl'annuncia nella discend.za il pareggiam.to alle
stelle [illegible]
e per non partirmi da [illegible] lo sollecita Iddio ad abbandonar la patria, e le promette
nel perestinaggio più tonante la fama
e ben può dir Testi pag. 52.
Fugga il tetto natio chi gloria brama
Alata anco è la fama
Ne giunge a lei chi dal paterno albergo
Non uolge il passo e non s'impiuma il tergo
Riceuute da [illegible] le cortesi esebitioni di [illegible] e le
offerte gentili, d'una tanta benignità
stupefatta disse [illegible]; d'onde q.to buon incontro d'esser da uoi [illegible]
conosciuta, [illegible] Questa non è cosa noua
risponde [illegible] mi fu riferto ciò che faceste con [illegible] uostra socera, e abban
donaste i genitori e la patria e ui portaste in queste ignote contrade
[illegible] uoi lasciaste il paterno nido, ed è pari di chi nella patria non
è secondo il suo merito stimato, fuori esser in sommo preccio, e molta
uenerazione; ne douete marauigliarui, che i uostri costumi ciuili sijno da me
e conosciuti, e con maggior esebit.e honorati, che da uostri compatrioti.
Narra [illegible] in [illegible] che quando [illegible] salì all'alto ritrouò Mio che legaua
le corone alle lettere il qual gli disse non u'è pace nella tua città, e [illegible]
rispose è u'è pur un seruo che dij la pace al suo padrone, replicò Mio



[illegible]

semper in assiduo motu res quaeque geruntur (uerbis)

C. 245. In motu quiete Delfin
C. 216. Lepre inquietus in quiete
C. 133. Quaglia non quieta quiesco
C. 549. Trottola stat motu
32. Tullio
410. i. Cibio
e peregrinaggio m. Simb.
motu causa di calor de Celo C. 215 Corib.

Sodisse, e insieme, e poco, e ui licentio.

Il solo Dio che non ha luogo, e che in ogni luogo ed è il luogo, egualmte è inclinato in cielo che in terra, adorato non men nell'aqua che nell'etere, così nell'oriente come nell'occid.e, e in ogni angolo veneraro, e se tanta è stima della d'uinità sua più apparente il regio nel cielo con pari fuori pero esaltato amo in terra Dell'Uomo uili minore la stima, ouc apparente la residenza fanno riuerito da i terreni, e pur il uomo degno più nel cielo; dai terreni esal tato ui regge, e esaltato dall'eterei; ma che dirò dell'Uomo già di lui ui amicai, di Dio p.o figlio di cui si legge che lo memorante sia in bene; lo condecorasse col rendérlo ad ogni altro eme ma con alquanta differenza dalla Prima stimato dall'animali terrestri d'uinità. per gli angeli e finalmte i pesci; e pur che era più uicino e patrio e come stimato in terra che in mare, e più uicino e patrio della terra, e più stimato in mare e questa la disparità da Dio e nel cielo stimato; l'Uomo sempre in stima maggi. eroi pari che ne propri. la fama di este s'era diffusa il largo della terra gli fu guadagnata la uenerazi. che i potentati, e le teste coronate l'inchinauano. Parte la Regina dagli estremi dell'etiopia, e giunta a' reali accolta riuide le grandezze del Re, il suo sapere, la seruitù l'adobbo del Palazo, le ricchezze del guardarobba reale, l'apparato della tauola, l'ord.e del corteggio, i uestim.ti della reggia famiglia, e l'altre immense pompe della corte maestosa e all'udienza del Re, così giunta

e pur l'uomo; più annotato il dir

Sodisse la Regina che il credio e lo più e' mi trouo sempre nella patria che nel straniero clima; il discorso sopra le uostre doti, e sublime sapere ch'io udij nella mia terra fu' ueraci, e come e ogni del uero era non discord.e da se stesso; ma ai discorsi uarij, che di uoi mi si fecero sin che qui arriuai, di più di mi esaltandoui non prestai fede non si conformauano più tutti ad una uoce; erano più e uidi che nel primo ueniuo non mi fu' riferito la metà della uostra magnificenza ed è di gran lunga maggior il uostro sapere, e la maestà di ciò che nell'atto del uenire mi fu' narrato; dou'io nel mio paese mi fu' detta l'unica uenuta; e così è che se grande il cor dio di este uoi nel uostro regno, quanto più come grandio. per ogni douea in terre aliene; dunque però la Regina soggiunge la historia, ivo talenti d'oro e m.ti aromati e gemme preciose a' reali, aromati non più uisti in tal copia fa' una parentesi la historia ch'aueua la fiera di portata da naui e coralli e uiride gioie e che dei coralli mai in tal grandezza p.a uedui ne fece aggregi di este. e al tempio e al palazzo suo reale e poi nipotizia la historia i regali fatti da este alla Regina. E misteriosa fora progresso historico; Raggiuocata la regina d'este del nome gloriosa il uero nella Etiopia, e che nel uiaggio e auuicinarsi a' reali incominciata la uelat.e a' curbarsi e a' seruirsi grido; ma che non era da marauigliarsene, quell'oro gli gemme aromati che lei a lui presentaua era nel suo Regno più che nel di lei paese preciosi non uinne era più stimata, quanto la moltitud.e di quei aromati dati dalla al e le cose forastiere e lontane sempre in più credito; e che così non spiegica d'este della più uiua cara nella etiopia, che

Soggiunge l'historia che questa non era gioia nouia a' este che al quale uenia uano le flotte con immensi oro e così

Alma cui sempre auuese
notil diuis d'effigiar la morte
Gloria mai non fauri nel paese lido
Han poca fama e grido
I balsami in Arabia in India gl'ori
Ma se passano il mar con gran stami

l' Eumanita' già in ציוסיס ch'era in terra, nella corrente ברוא ha l'aque riformata. Fiodora da Dio l' Eumano genero in ברוא dalla terra ל'ארצה nella terra ואשר ברוא, in ח ripprodora nell' aeque ויקץ כלבב ברוא. In ברוא l' Eomo nella terra ~~partorito~~ originando. In ח dell' aque ~~partorito~~ originando. Già in ברוא coi terrestri animali concittadino. In ח d'undata la terra un largo oceano e l' Eomo compatriota de pesci. Hor si che l'experienza in Eomo rispetto ai viventi acquatici ch' è fuor loro vicino. Stupisce ascoltarti, Eora che in ח l' Eomo aquatico in maggior ventura agl' animali terrestri, che agl' aquatici; ~~primo~~ già quando in ברוא terreno più ricevuto dagl' aquatici che dai terreni; Mi maraviglio, e vo' con me maravigliarevi, e' benedo da Dio ברוא, e' benedo da Dio ח la benedo data da Dio ad ברוא ואלהו ברו ויאמר לכם פקו ברו ואלהו ברוא ויברך אתם אלהים ויאמר להם פרו ורבו ומלאו את המים בימים והעוף ירב בארץ

La benedo data da Dio a' ח ואלהו ברו ויאמר לכם פרו ורבו ומלאו את המים בימים והעוף ירב בארץ. Ad ברוא ואלהו ברו ויאמר לכם פרו ורבו ומלאו את המים בימים והעוף ירב בארץ. A' ברוא il dominio sopra i viventi dell' aqua, dell' aria, della terra ויכבשה ורדו בדגת הים ובעוף השמים ובכל חיה הרמשת על הארץ. E A' ח la superiorita' ai viventi della terra, dell' aria, dell' aqua ~~ma all' Eomo~~ ויכבשה ורדו בדגת הים ובעוף השמים ובכל חיה הרמשת על הארץ; ~~ma all' Eomo~~ in terra ברוא ח p.a ne pesci ברוא ורדו בדגת הים; ~~ma all' Eomo~~ ח p.a ne terreni all' Eomo ברוא ח p.a nell' aqua ברוא ח p.a ne terreni ברוא, posti in 3.o luogo ne pesci ברוא ח p.a. Aung. quando l' Eomo terreno più rimoto dagl' aquatici che dai terreni 2.a ברוא, quando aquatico più osequiato dai terreni che dagl' aquatici p.a ברוא; e così è l' Eomo di ordinario in maggior credito fuori della patria; l' Eomo in terra prima temuto da pesci dell' aqua che dalle fere della terra; l' Eomo in aqua prima temuto dalle fere della terra, che dai pesci dell' aqua. Questo è il documto

7

struggga Dio q.to labbia adulatorie e che promettono amistà, e amorevolezza
che la lor lingua q.to è poi sola parla grandezza e pretende sovranità
al pari degl'altri, che dicono e dissero del mezzo della lingua nostra
far sovrastar a noi il tale e lo protestaremo per superiore
ma stando noi da noi ne parlando con altri, esprimeremo lo contrario
che siamo dal pari tutti, ne dobbiamo riconoscer alcuno per le
ma Iddio per rimediar accorrerà colla sua providenza, e nel veder mal
accordati quei opulenti astiemi e l'uno all'altro che non cede, vi appli-
cara il vero rimedio, eccomi dirà che mi muovo a soffragar del sconcerto
il secolo e per riparo alla rovina e il rimedio sarà far impoverire alcuni di quei ricchi
e i detti di Dio sono detti puri e se dice di rimediare
all'inconveniente dei ricchi che non sano convivere cogl'altri ricchi
dico di rimediarvi con impoverirne alcuni dice il più che vero
che l'arg.to è il padrone della terra chi più ha più può così con lasciarne tal uno
ricco tal uno povero constituirà regolam.to al disord.e, e dove p.a q.to ricchi
incompossibili e contendi, hora q.to di fortune inequali sociabili e confid.; vogliate
s.le adempir q.ti vostri detti e por in atto pratico i vostri pro-
ponim.ti liberandoci da q.to mal regolato secolo
per che quando s'inalza la vita degl'homini q.to non sono
più di basso prezzo, ma tutti preciosi e ricchi, caminano gl'homini
circolarm.te e in giro a guisa di palle rotonde, e q.to tutti ricchi sono
come sfere che non si toccano se non in punto, non s'uniscono
di bon cuore che per brevi momenti, per ponti insensibili, per instanti
fugaci, sempre discordi, e di voler e genio contrario.
e con ragg. sigillava le sue divote preghiere a Dio colla più pre-
murosa delle orationi. Piacciavi dicesse di por pace nella famiglia
alta, e nella famiglia bassa; che la concordia leghi assieme i poveri

coi ricchi, gl'alti coi bassi non è difficile, ma che pace vi sij tra quei
dello stesso grado, del med.o stato, e così difficultoso che vi si deve
il sovrano aiuto che come hoggi leggessimo divenuto un ricco
al pari d'un così non sa più seco convivere, che lo lascia e solo
allhora lo rivede come pur hoggi leggessimo che depredato impoverisse
pregate voi tutti con

proponè gl' impossibili al zelante d.° Rho e dell'emenanza

della sua il per fare, e concordar gl'animi de grandi e minori astrinse

riuscirle l'unir i cuori della famiglia ricca, colla famiglia povera

sarà d'esempio ne' inventara nell'unirsi in consortio

inventa nel conciliar tra loro gl'eguali, l'un ch'all'altro

amicheuole e

e proponeua la distributr.e della diuina benef.e in uarij ordini d'huomini

a' chi più a' chi meno secondo il uario il stato, e differenze il como=

do ne beni di fortuna, e così i piccioli se ne stano coi grandi e loro

uiuono in pacifica tranquillità, che se grandi, loro pari in con=

tinua gara d'emulita' incommodabil riuscirebbono.

Minacciaua e al 6.° e al 9.° la podra delle ricchezze

gl' che dan minori e i maggiori tutti ammontarsi nel cuanzar ne beni di for=

tuna d'onde la' origine poi che le facielle de poueri e de ricchi nasce

senza frutto pensano risanar la rottura e la diu=

sione tra' loro con facilita', con inuitar ambe le parti alla quiete

ma la pace non segue che Riuenuti tutti dal pari

succede che il solo se dissimile di loro la sorte e non tutti esaltati all'

auge della fortuna. Lesso inuitato ogni huomo a gustar ogni dottrina

e gl' inuita a' compagnie separate, i a=a insieme in una scuola

i a=a in un altra compagnia, e poi astenne il ricco e il pouero

e con mta raggione, quando anci prouidmte sublime di Dio l'impotente

tal uno che non sapeua o' non uoleua conuiuere humanamte, col suo pari

decio ch'ei uiuea a' suo mal grado altor che d'ueduto di fortuna inferiore.

Sirite un dotto che non e' inimicitia e guerra se non tra quei ch'hanno

de tribul. Ardi. qualche proporte e parita' di forze; ch'io il pouero uincera sempre di

uiuer in bona pace col più di lui potente e ricco. S'azzuffa ogni

uera intiera notte con quel a' lui ignoto ch'fra gl'ombre l'assali;

o' che aspra lotta, o' che inasprito combattimto, la uittoria incerta. E

che le forze pari, continuano fin il rischiarar del giorno ne l'un all'

altro mossi che, ne si parla di componimto e pace; e solo allora che uno di

forze impari, e offeso e' inabile a' più consistere, [illegible]

e pace d'imagina e seco si conciliano.

S'acquietarano d'cena al fi i litigij, e la rafficare concorde fermino

quando i gesti discreti, i diuoti amichi; più uolor il

o' che pero, o' che [illegible] la nedrai imporuerire che non possa mostrar d'hauer

cuore che sao ne' uella terra, altrettanto gl'humili sempri più

amichi; pero' godrano pur al fine gl'che uiuer

col pace

Parue ad un sauio d'annotare fra gl'huomini potenti, e felici, ch'diceua

i matematici annotare fra due corpi efficacmte sferici che non possino

toccarsi mai se non in punto; l'huomo ricco e d'hauere abbondante come

un corpo sferico non solo che ma gl' che nella sfera e palla

rotonda non u'e' difetto di parte alcuna, e nulla ui manca ed e' d'ogni

parte ripiena; e se si tocca con altro suo simile felice e sferico si tocca in

punto si pungono tra loro gl'opulenti. Ne' e' il documto in quel uano

nel quale dolersi della dissolutezza della uecchiezza, e di Dio implorana

il suffragio il rimedio, saluarci d'cena che non si e' già huomo più

e pietoso, non u'e' chi con ardore a' giouar l'altro huomo prono di mano

che non finire, e confidente degl'huomini, non ui sono più tra' suoi amici

uezi, o dicono s'il altro e irriuocabile che l'un e' del

suo compagno gl'e' ingiusto e fraudolente, anch'ingannario; e' un eggio

e adulatoria e che non necessario parole ispose che si parlauano con

cuore e cuore, come inimici fanno e bisticciano che

Iddio autor delle generazioni e corruzioni, del morire, e del nascere, il bisogno fà discender dando al basso l'acque, e fà ascender dando al monte il fumo, molto di leggiere aria di leggiere: poco, con misurare la misura degl'elementi ne misti, acciò i miscibili sijno e uniti nel misto si conservino; così l'unione politica impoverisce l'uno, arricchisce l'altro, abbassando quello, e esalta questo; e così fra un ricco e un povero; il bisogno sollega depriminendo, l'impoverisce accioche sappia e possi comunicar coi ricchi quello che sia che ricco era l'unirsi con altri ricchi; o era difficile, o impossibile; ma che povero col ricco di facile inegual miscibile. il ricco e il povero fu sempre che insieme s'incontrassero, ne malagevole l'unirli in amichevole società quando dui ricchi insieme, che se ben la similitudine d'amor e d'unione suol esser cagione, e che spesso avviene che l'un all'altro artefice o coll'eccellenza minuisca la gloria, o colla vicinanza minuisca il guadagno, l'invidia, l'odio, e l'inimicizia sono vizioni accidenti simili; il ricco e il povero sono facilmente sociabili; e se ben un tal filosofo intendesse abolitar dal mondo l'uguali era uno ricco e l'altro povero, e decreto fosse dui grandi amici, non posso haver dime egli che se il ricco fosse amico del povero, lo sollevasse dalle sue ricchezze; più ragionevole però l'unione tra povero e ricco che tra ricco e ricco; ma ricco, Dio distributor degl'haveri in questa guisa che l'uno ricco l'altro accioche ne succedesse che s'incontrassero in carità amistà. l'universo sa che la base di fondamento sopra la quale solo s'appoggia il mondo è la dissimiglianza delle sue parti; disuguaglianza che con la giusta distributiva fanno uguaglianza proporzionale; rappresentata nel simbolo del cielo che portava un zoppo di modo che il cieco serviva di piede al zoppo il zoppo d'occhio al cieco; il cieco poteva caminare e non vedere, il zoppo vedere poteva non caminare; con tal disuguaglianza si conserva mediante il scambievole beneficio, il mondo; Iddio conservi i piedi dei mei Homini pij ne sijno zoppi, che ricchi e coi piedi dell'opulenza

e gl'empij che se ne stano all'oscuro e privi ciechi generano errori ignoranze ne i vizi seguirano d'loro d'occhio se i vizi non seruono ai piede e che l'huomo non può in questa vita riportar quanto brama con una sol virtù, e una sola facoltà, ne supplisce gl'altri con un altro che ne'l cieco può vedere il cieco; zoppo nel piede ha il bisogno d'esser sostenuto dal sano e nobile quando un il profeta a parlò da Dio rimproverato del adulterio, gli propose quel caso dei dui Homini che ritrovandosi in una città, l'uno ricco, l'altro povero; che nessun fosse in quella; ne senza mistero l'aggiungerli che erano in una città, che allora anco più sociabili e conservatori i dui e uniti che l'uno ricco e l'altro povero; bel e di lui ammirabile provedimento che nella stessa dove in contrario vicini devono gl'Homini, e opulenza siano e scarso d'haveri. Quando non ascese al alto del grado al qual amico, riferisce in altro ritrovò sito e salì alle eminenza della profezia e di legislatore alla scrivere, e non ne uscì gl'anni inclinano al studio sacro e alle contemplazioni propenso e ciò fatto, facevi dunque di lui confidente gli disse non u'è pace, e concordia nella vostra città; ma lo rispose non e u'è un servo che dij pace al suo padrone non mi maraviglio se lo stesso discordanti gl'propri, e la società civile turbata che sono tutti commodi, tutti in grado di padroni; non u'è tra loro uniformità povero che spinto dalla necessità si legli serva, e che tutti con abbondanza di vizi, procedute dalla dispensa del cielo tutti equalmente il povero obligato dalla necessità a servirli il ricco, vivi vedo in buona pace anco con seguirà il e u'è; ma qui non u'è pur uno che di considera qual servo e dij che; che altro dove u'è un povero che servito che e u'è; e tra i differenti di stato facile l'unione che tra i pari che non si odono; e ben risponde lui a

vista

[illegible]

Disputino le scholе morali, e tra se di parere acremte contendino, sostenente quella d'empedocle uera tra gl'inequali l'amicitia, in uedendo l'arsa terra e sitibonda amar la fresca e humettante ruggiada, affirmante la Peripatetica da somiglianza nascere anzi l'amore e conseruarsi la pace. Che io al presente deposto le fisiche contemplationi nel ueder hoggi i doi [illegible] e [illegible] di ben concerto uiaggianti sin che di tenui haueri, e al primo arrichire tosto contendenti; ui annotarò la sapienza di Dio quanto giusto tanto prouidente nel non farci tutti equalmte douitiosi; acciò tolti uno l'altro meglio s'unisce; Vuol Dio separato [illegible] da [illegible]; ricco con artificio faccia [illegible] al pari d'[illegible]; e diuisi ben si uedrano [illegible] e discordanti; si uuol Dio concordi assieme e pacifici, gl'haueri con disparità distribuisca, ne tutti equalmte ricchi, ne tutti poueri. Voi mentre io di Dio ammiro la sauia prouidenza, già che ad ascoltare accorreste applicate a dedurne utile all'anima l'auertimto Ascoltatemi.

In qlla guisa ch'in un misto, legati assieme si conseruano gl'elementi per che se l'uno [illegible] in mole ò uirtù minore, l'altro [illegible] d'uigor efficace, ò in quantità maggiore, nello stesso modo in una numerosa adunanza d'homini altri ne uuol Dio douitiosi, e altri bisognosi. Negano i filosofi ueruno composto ritrouarsi in cui tanto [illegible] d'aqua ui sij quanto di foco, e di foco e d'aqua di peso tanto quanto d'aria e di terra. Di mole sono inequali, però miscibili e nel misto poi con pacifica unione tranquilli. Vide e ben spesso uede Dio doi contendenti o tra se incompossibili per che ambi dal pari e nelle douitie equilibrati, impouerisce secondo il suo sauio prouedimto l'uno e l'altro arrichisce [illegible]

in oratione. nella stanza reale infermo languiua il Re Ezechia; rivolge la
faccia al muro, e fa' orat. [illegible]; non gouo credere nel regno
Gabinetto non vi fossero molti Ecclesiastici e Leviti che nell'infermità l'
assistessero, dove far orat. non vuol esser veduto, ne fa' orat. [illegible]
za, pero' si nasconde in atto d'humiliat.
e sarà d'stupore che l'orat. d'un huom. crudelta [illegible] e innanzi la tua
e senza mutat. ne hai nella historia la ragione [illegible] esaudito la voce
del implorante Dio. che essi era là [illegible]. cioè nella
pura terra, humiliato a Dio, e con divota [illegible] non rompa l'orat. e di
ritenuta iactanza; la' in disparte [illegible] e quivi prega; ben l'intese
la madre che si ritirò lungi un tiro d'arco [illegible] che imparasse
a' pregar Dio non con superbo fine di [illegible] ma col solo fine di
pregarlo; e [illegible] lontana come il tirar dell'arco, che vuol d'arco
con forza [illegible] a terra le saette più alte vogliono, così l
orat. quanto più humile tanto più efficace se ne vola. l'orat. esser
detta voce di fanciullo, e humile, e al parer d'un [illegible] di fanciullo
quanto [illegible] l'supplica atto ivi voce di fanciullo [illegible] al primo
del [illegible] la voce e tempra più acuta e generano che gitta dal suo atto
pato e l'orat. di chi è fanciullo in humiltà alle orecchie di Dio orat.
[illegible] tal la voce d'huom. da Dio esaudita che fanciullo
[illegible] orat. humile, e p.a esaudita che gitta della supplica
voce acuta che di fanciullo humile, e [illegible] penetrò dalla terra al
cielo [illegible]; ivi cessino le maraviglie e l'animo [illegible] all'oggetto
[illegible] nel legger esaudita l'orat. d'huom., e le nostre resta
[illegible] il tempo [illegible] fu esaudito huom. non [illegible] il merito
della sola lingua supplichevole, ma di tutto lui. Se accompagnava
l'orat., non che colle varie [illegible]; fu esaudito huom. che

l'orat. sua humile e da infermo steso sulla [illegible] della terra, e l'orat.
humile e ascoltata [illegible] gouo le nostre orationi quel fu' gitta
d'huom. non con sola la lingua ma con tutti noi stessi, non orat. d'iactanza
ma d'humiltà d'vista, e generavano al Cielo della divinità, riportando
le supplicate grazie [illegible]

quando io יָשִׂיחַ la mia orat.ne, non la lingua supplicherebbe qui, ed io tacerò in
altro luogo in altra misura יָשִׂיחַ e a voi allora his tempo di bon genio ad esaudir-
mi יַקְשִׁיבוּ ; ma così è! Sì io tacerò sono la mia orat.ne, nè u'è parte di me
che nel pregarvi non iψ colla lingua e non fatichi, dunq. vogliate gratuir-
mi colla sola della vostra misericordia
e fra finirebbe il giorno de finiti le espressioni di יוֹם in cui ; con un altro suo termino il documto, nel quale
l'atto di giustizia dimandava, quasi pretendesse da Dio l'esser esaudita, la
sua orat.ne Sarrete pure יַקְשִׁיבוּ che non vogliate ripugnarlo a' mia con-
fidenza, a' temeraria vanità, ardisca di dir che pieghi come tenga a
voltar la mia orat.ne, e esaudir la mia esclam.ne de peregrina nella terra l'anima humana
con voi con un stabile, sono a guisa de miei passati santi
mi assicuro in q.ta terrena spoglia, nel pregarvi non colla sola voce, ma io tacerò
a' voi in pregandovi mi consegno ; salvo sentim.ti, ma di preghi.
E sarà di sempre che l'orat.ne d'un humo esaudita ; e la mia in
e senza frutto ; ne dà la ragione nell'Istoria
esaudì Dio la voce del supplicante che egli era là ; non u'era la
sola voce che pregava, ma eravi anco lo stesso non diverso da altre
meditationi, non transportato da altri pensieri, orava la lingua, ma assieme
humo tutto orava
Di sempre che l'orat.ne d'un humo esaudita e la mia insuperbisca
la terra s'esamini, e colla sua se ne faccia il paragone : l'orat.ne ascende
e l'aprì del Cielo le porte propizie, se fu discesa, e con frutto humiltà
prieghi e nel pregare t'abbassi, era buon arciere humo, e di tirar lardi frizi
L'arco quanto più è teso dà un humo e più e più si curva, allarga più
rapido e più alto lancia i volanti suoi strali, e dove più profonda humiltà, si
curva, e impetuosa viene a ferir la terra, tocca le generanti piante delle
preghiere. Nel nostro p.e padre vanno hoggi e' descrive l'orat.ne invendi-
il giorno a' vittorio, e tale che rigorosa sempre pronta il gastigo ; ma se

se qual l'orat.ne sua fu, io poi vedrò, la vittoria tutta humiltà, quando p.a del
orare gemente la propria bandiera
gridò d'aiuto, nè vota se ne ritorna senza frutto.
Orat.ne che dalla profondità d'un petto humile rimonta quasi
detta ; io vi chiamai dalle profondità de humile vi pregai, e humile molto,
con mta profondità d'anima, però è come impossibile che tal prieghi
non amicino al vostro trono ; l'orat.ne la dirò pure della
humile, che si ammanta e si copre come nascondendo, non vogliosa d'esser
veduto nel pregare, e in luogo conspicuo la alza sì del humiliato
che non si pavoneggia d'esser ossequiata, ma si ammanta anzi di gravità
corso ; e le sue preghiere le vostre acque scendono le vostre a guisa d'acqua
che s'avvia al basso, e al più humile della terra.
questa è la santa forza dell'orat.ne quotidiana ; e che quanto più
cadente l'oratione nell'humiltà, tanto più ascend.te giunge a Dio, e a pietà
lo spinge. All'abbassarsi nell'orat.ne succede tempo il sollevarsi
nell'umore della balena pregia e vien esaudito, nel profondo del mare
implora il divino soccorso e lo riceve ; dall'imo dell'humiltà apprende al
sommo l'orat.ne ; Fu che disse l'orat.ne a guisa del vapore che rende più
alto suono cadendo in giù, che gittato in alto, secondo il filosofo
le mie preghiere humili, quasi l'orat.ne che gittata a basso
la più penetrante la voce ; la voce nitidissima si raddoppia in cielo,
e l'orat.ne di humo nitidissima in se stessa, e che nell'orare non si slarga non
si gonfia altiero, riporta e vede la gratia divina
esaudita l'orat.ne mia e che Dio chiamai, nitidissima ; ammantarsi non
bramò d'esser mirata, ritirata in me medesima
però p.a della
l'orat.ne è descritta col nome di cadente, cadere nell'humiltà e la
Un Druido si disse in atto di non salutar il compagno ed di far orat.ne a' suoi
se non si pregar Dio non si volger p.a al compagno che si mezza, e di orarvi poi

lodare Dio invocare il suo nome, notificare le opre sue
ma de ui conuerrì la memoria, ne ij un parlar da obliuioso
quando sul monte pregaua Mosè i suoi combattenti coi nemici non li era nel pregare
colla sola voce, ma con tutto se stesso, pero' moueua le mani inalzandole
assicurata del diuino soffragio, e ne riceueua certo sul fondamento
de nel orare a Dio, non li era colla sola lingua supplicatrice, ma con tutta
se med.e, e faceua de ogni sua parte parlatrice
Ne' dubbio del prossimo diuino aiuto
de inuitandolo a soffragarmi come protettore degli
innocenti, e distornare le genti dalla offesa
lo inuitaua non
colla sola lingua de in orando parla, ma l'inuitante orat.e la diriano
in le mie ora tutte, ne' membro in me ui sara' de non gli
Mia conscienza nel pregare de le mie preghiere non sono delle pure
Labbra e la mia orat.e parte dall'senno e dal cuore, e all'senno e al
cuore ritorna ora la lingua, e il cuore, e ogni parte di me unitamente
Per conseguir la debellat.e de loro inimici e di Dio pur nemici, e uddendo
nella mentera e da profeti annunciata misèria
orgeni guturali proferir le grandezze di Dio, e con Cinni di giubil elleuarlo
all'aiuto di uomini ma la spada delle loro bocche Ne' la orat.e
non ij nella sola bocca, ma nella lor mano instrumento
e se pregano colla lingua, siano nel pregare con tutto il loro essere, non coll'
occhio riminante altroue, coll'orecchio altre vanità ascolt.e, colla mente alt.
pensieri meditante, colla mem.a altri fantasmi rominescenti
Nasce, o' nascelua ne' secoli andati al riferire delli antichi naturalisti, un arbore
maraviglioso le cui foglie sono in tutto simili alla lingua dell'Uomo e i frutti
portano la sembianza del cuore, ed era dagl'egizij dedicato ad Osiride da lo
Tetragramaton
Sacro
luenerata Dea famosa; ma ben disse un Rabbo l'Uomo de' un autore docente

dedicare al Dio non collo stil foglie de' la lingua, ma col frutto de' il cuore
e de' nel pregare colla lingua prezzo, ma siami il cuore
Fremonitemi, remembri di Dio, e ui voglio riferire con ingenuità, cio' che
fece Dio all'anima mia, dicendo io lo chiamai di cuore
orat.e colla bocca interponendo tra le preghiere Cinni alti a Dio
Hora anchora un argum.to in forma ecco la maggior
la minor la conclusion, se in orando
lauami nel mio cuore non m'ascolta
esaudio Dio, ma Idio m'esaudì e ascoltò la voce della mia orat.e
dunq; nell'orare non siamo colla sola voce ma col cuore, dunq;
de la medesima sana non debbo forza in me di separar la mia
orat.e e la sanità del corpo da me, de le preghiere non furono
e non con me, proferita dalla lingua, e non accompagnata dal cuore, siamo
e n'ebbi amor io, mentre siamo
in quel negotio di conciliarlo, colla mente in quel traffico d'auanzo
giarlo, e l'un e non la vista da loro; qui la orat.e, ma loro pari
o' in casa, o' in piazza, pero' non esaudita
Quella orat.e efficace nella quale sola non la lingua prega, ma prega tutto l'huomo
e ne fa' fede in un altro nel qual dicendo auuisi di voler egli l'orat.e
Dio centro della mia salmeggiata lode mai si fermarà
il mio lodarui in preghiere diuote, se ben a torto calunniato dagl empij
accusandomi de la mia lingua e' falsa, ne prega coll'animo, e de il
colpa adonatami dalla loro malenolenza, de senza causa mi perseguitano
e' calunnia di io lod.e e prieg.e Dio colla lingua, e de pregando io Dio
ne altri pensam.ti mondani pasti di anei io sono l'orat.e non sola la lingua
supplicatrice, ma tutto me m'immederimo coll'orat.e, e dove' e la mia lingua de
prega, ini il mio cuore de l'orat.e accompagna

auisati de l'orat.e non e' esaudita se egli non pone l'anima
nella mano e palmi preghi de non colla sola lingua, ma con tutto se non
in colle mani preghi

בכ׳ ל׳ ניכא ל׳ .

[illegible]

[illegible]

Se in questo tempio di santità, tante o tali, si tramandassero, a Dio, le voci quante o quali all'orecchie della divinità dai recitati nell'hodierna historia divotamente pervennero, sarei per sperare sovente da qui col conseguimento delle dimandate gratie, i ricorrenti partissero. Sei volte intercede אברהם per la condannata e alle sue preghiere gloriose ~~sempre~~ ne riporta il fiat. Prega Dio אברהם per la salute dell'infermo colla sua Corte, Re אבימלך e esaudito lo risana [illegible] e di noi suoi discendenti si continuate le orationi, ne però gratiati? Ma, men di vergogna per noi tutti, hoggi arrosciri, se il solo אברהם e santo, e vecchio orante legessi, e esaudito, e d'[illegible] e giovane, e rilasciato le esaudite preci le nostre aspettam.te non rinfacciassero, che reiterate e quotidiane nulla del ricercato a Dio riportano, e ~~niente~~ poco possono. Piacciavi dunque nel mio annotarvi lora qual del penetrar a Dio ~~[illegible]~~ l'orat.e d'[illegible] la causa ~~[illegible]~~, utilm.te ascoltarla ~~[illegible]~~ sentite.

Tribulato che qui supplichevole a Dio ricorre, dai fonti dell'inesausta sua misericordia abbondanti trarà l'acque di salute, se dimandando a Dio la gratia, ei ~~[illegible]~~ assieme ve si ritrovi; non trahe aque dal fonte chi nel fonte slancia il secchio, ma chi colla fune in mano e nel fonte calla il secchio e nell'aque lo dibatte alquanto, e dal fonte di nuovo lo ritrahe l'orat.e è il secchio [illegible] vase per ricavar ristoro al sitibondo d'aiuto; Il fonte d'aque ristorative è Dio [illegible]; non devi slanciar q.to secchio e gettar q.t orat.e, e null'altro del tuo riporvi che l'articulata voce; se pur brami refocillarti, ma accompagnarvi la mano, e colla mano la forza di tutto te stesso. Trarette, vi promette [illegible] aque dai fonti della salute [illegible] e direte nel giorno del trarle in avertim.to universale [illegible]

uisita [illegible] ma uisita di contemplat.e diuota, [illegible] considerando di quell'infermo
e moribondo il stato; Dio omnipot.e doue la forza di quel indiuiduo
languente, sembraua un Hercole, un [illegible] di robustezza, un Argo, una
lince nell'occhio, un [illegible] nel sapere, ed hora sulle piume steso, pesante
a' se stesso, immob.e, uaneggi.e, spirante, morto; riflessione al di del suo
morire che auresce a' Dio le glorie [illegible]
e se i Platonici [illegible] disseso la memoria della morte esser la uera sapienza, e la uera
sapienza e' conoscer Dio, colla morte si conosce e riconosce Dio; [illegible] ciò il [illegible]
[illegible] con un occhiata rimira tre cose, e non seguarai il tuo nascere il tuo morire
e Dio del tuo e nascere e morire autore primario [illegible]; considera come
nasceste, come da putrido e similar humido, corpo si bello ne nasce [illegible]
considera come corpo si bello in un inst.e si dilegua e pere e tante sue belle
fontioni come si sconcertano, e si perdono [illegible] e ui seguirà [illegible] 3.a la cognit.
della diuina oip.a e souranità [illegible]; e sono i tre maturi pensieri
altroue proposti [illegible]; consecutiuo il uenerarsi dagl'homini
Iddio [illegible] al pensare come [illegible] uolere [illegible] nati, come morti [illegible]
sorge [illegible] dal morto nel quale uarie ui hauea fatte uarie sante e sauie
contemplationi [illegible] io sono quiui parte peregrino parte cittad.o con noi
ne la mia stabilità e total fermezza sono [illegible] hauerla in altri che in Dio.
Così non men dal nascere che dal morire impara a' riconoscere la souranità
del creatore Iddio, dando a' noi l'esempio di seguirlo, e in uedendo
l'altrui morte pensar alla propria, e in rimirando il facile morire dell'
homo, ramentarsi ch'altroue esser deue la nostra residenza, presso
Dio creat.e oip.e [illegible]

lauio confessarono d'hauer il sentimento, e tale lo dichiararono rispondendo
grande del nostro secolo e prencipe sanno. tu sei fra noi e tua uiuendo
dei fra noi, e noi con te nel sentimento di preparare in uita il sepolcro
nel eleggier i nostri sepolcri p.a del morire e noi ancora rifiutiamo
mo conueneuole, e bramo il tuo pensar a fabricar a' tempi il
sepolcro preso il motiuo dalla ueduta di questo cadauere che
hora dispetisce il morto, de non ui sarà di luogo a neghi
rarlo che in quanto a' preparar a te pri il sepolcro saurai poi
non s'appara dell'esubie di terra, capace di quel cadauere, e di
replica, se pur pensate di compiacermi, nel darmi sepolcro
uogliate euerni interessare presto che mi dij tempo capace
e di me ancora, presa ma di me preparata
seri insegnando a' prender motiuo di fabricar a' se la sepoltura nel ue
der il cadauere di se e nel fabricar a' lui il sepolcro, e non scorda
si d'esser mortale, nel ueder il morto,
Ma che di bono non ricaua dal ueder l'ineadeuerita
dalla uicinanza del cadauere, e con i la discorsa sepellirla;
si è occupato nel dar sepoltura al suo morto non è tenuto alla cura
del, e' disobligato; gitta uolta
; già è come legge il che come trarre a' Dio
le più ualido eccitamento non u'è riconoscer la sourana potestà di
Dio del che il considerarlo autor di uita e di morte
anni il s. è in raccoglieua i rimedij discacciar ogni uitio
suggestione propensa p.a il studio della
p.a e ualidissimo il memorante il dì della morte, e il ueder alcun
cadauere

sorge presto, e s'affaenda nel procurar sepolcro a'
Dal loco deue ogni fedel riceuer l'impero di Dio ed ad ogni sua comanda dichiarare: presto
de che sorge e
, e che affaendato, e il morto
l'omnipotenza diuina in dar uita, e dar morte.
Anci nel sorger la marina considera ogni doppo la p.a
il suo miracolo uisibile, e la facilità al morire
de come in ogni mortale infermo, e mortale.
Vedeua i cadaueri dei al lido del mare e uedeua in Dio
meditarsi di diuota humiliate de formar douenano sopra quei tutte spiaggie
pei corpi morti; omnipotenza di Dio che spicca marauigliosa nel dar la morte
al uiuente, quel corpo che già poco con stupore di chi lo considerana, e uedeua
e udiua e odoraua e parlaua e si moueua e speculaua, immobile loro e insen
sato; come ogni minimo remouglimento interno però il uiuente, con quanta
facilità l'economia intrinseca si conuerta e muore. Diuina possanza di
cui apparisce la grandezza nel far nascere con sì bel organizzato corpo
qual è l'huomo, da seme inorganico, non minore però risulta nel far
anco a' momenti morire, e nei suoi fossili dissolueri:
si uisita che si ritruoua in uarij stati d'esistenza e sempre Dio
; si considera nascente e Dio che
ben grande a' Dio p.e enumij nel dar uita di triplicato ordine all'huomo, con
moltiplicati, e uariamente figurati strumenti;
si considera poi in stato
di morte e Dio, conuenendo ben al gran dolli p.e a' Dio
le bontà nel dar la morte all'huomo, e con un uffizio spargendo il uero
di questa nostra mortal compage, come con un uffizio la formò.
Chi uisita l'infermo si salua dall'infernal castigo; con seruire Dio
e esimersi dalle pene a' colpeuoli non u'è il più sicuro modo che uisitare
un infermo, e nella uisita contemplar con mente applicato, non pure

a non cosi recente [illegible] ; e di qsta colpa a'ragg. notato il sopiere che non si
n'arricorda, e se lo ricorda, non [illegible] a' memoria, allora che il successo era
recente e prossimo [illegible] gia' doppo all'allontanarsi del fatto
e della [illegible] gnia caduca natura nostra caduca e mortale
di cui se ne [illegible] alla giornata ripplicati i testimonij
(E u'e' che in sua uita a'tutti i momenti non uede, qua morire un amico
la giouine non conosce, l'altro [illegible] l'altro, [illegible] ; insomma ne' qq un
uenarne uiue, che non ueda morir [illegible] alcuno. salui l'anima sua [illegible]
sepolcro [illegible] del corpo soggi ch'e' [illegible] la sepoltura, e [illegible]
prepari, ne' pensi di uiuere eterno, e immortale, e saluar oltre il [illegible]
il corpo ; ne' miei giorni io sempre all'orecchio di Dio inuocare' queste
sauij sentimenti [illegible] ; non sempre circondato [illegible] la morte
nel mezo de' moribondi che' alla tomba [illegible] dunq. ed io non men che loro
alla morte un giorno [illegible] e da Dio il suo nome inuocare' [illegible]
dal sepolcro mi liberi l'anima [illegible] ben sapendo esser del corpo
e mortale. e uedendolo a'tutte l'hore [illegible]
stupore dell'humanita' [illegible] stupore [illegible] Dell'Homini uani ; che
[illegible] il riquarda dall' il ricuperar l'anima e dalla morte [illegible]
nale [illegible] c' quel che prima [illegible] il suon, e il massimo de nostri gra-
ui, e pur qsto pensamto [illegible] non cale, si getta in disparte come
inutile [illegible] ; e che ad altro non applichi che a' uiuere e sempre uiuere
[illegible] e che non uede il sepolcro
[illegible] e non ui penza [illegible] pur uede a'tutte l'hore morti, cadaueri di qui
d'insipienti [illegible] qsta la marauiglia, e il mal insofferibile, uedere tutti
i morenti, morti, e non far i douuti riflessi alla [illegible] [illegible]
paraueli [illegible].
Chi uede il morto, e non l'accompagna, contrauiene al espresso comando di
che ci si fa' beffe del pouero ingiuria che li [illegible] ;

Se uede un morto, e ben di frequente lo uede, e a'tutti i giorni ne' hai sugli occhij, accompagnar lo deui, e [illegible] suo simile, mortale come lui di oggij comunibile, di mist.e diuelubile, seguirlo, e [illegible] il uero e non morto, mortale, se non corrotto, comunibile ; scordarsi di cosa che a'tutte l'hore e' oggetto uisibile ; uedere quel tale, che mortale morì, e tu mortale, non accompagnarlo e dir tra' te, ed io mortale sono, e lo seguiro', e morro', e alla morte non mi prepararo'!
E questa l'usanza del ueder il morto, considerarsi compagno, e di uita caduca e mortale, essere [illegible].
Di [illegible] nel di' della morte, in giorno in cui succedeua [illegible] al morire d'alcuno [illegible] si ritirana in se stesso alla considerat.e di se med.o e nel [illegible] di qsto o qt tale, era [illegible] contemplando [illegible] di tutti noi [illegible] il stato, i ppij, il fine [illegible] e uerso Dio drizzua [illegible] pensieri [illegible] ; cantana ad Odi [illegible] chiamando l'anima a'benedirlo [illegible] ben sorgendo [illegible] quanto al corpo mortale, e caduco, nel guardarsi gl'esempij ; L'utile [illegible] dell'spirito dal ueder funerali apparati di morte, si notana da [illegible] doue aggiungeua [illegible] salutare [illegible] l'utile e' che e' giouene al morto, e ai funebri funerali di morto, se ben uiuo aggiugne al suo cuore e entri mortale [illegible], e con meditar.e ben messa ma di tutta [illegible] se il morto uede, ed egli mortale si consideri [illegible] ne entri nella graue censura di ueder il morto e non accompagnarlo ; Vede il morto [illegible], e da qsta uisione passa alla considerat.e della propria caducita', sorge [illegible] dalla priza del suo morto, e ai [illegible] cosi parla io con uoi stato [illegible] uiuo qual uoi siete, non con qsto cadauere [illegible] fosse da uoi luogo di sepoltura [illegible] la preZenza di qsto cadauere e' un eccitam.o a' preparar non solo a' lui, ma a' me' il sepolcro [illegible] come lui

ויקם אברהם מעל פני מתו וידבר אל בני חת לאמר
ר' ונגב אנכי עמכם הנו לי אחוזת קבר
עמכם.

ויקום
ויקום אברהם מן כמן מעל פי מתו. מתו מעל פי מתו מתו מתו מכרך ואם רלה לסמחי
על עלמו אינו רשאי.

E sempre spettri d'horridezza, che raggrizza?; spettacoli sempre d'horribil temuta morte, ch'ispauenta? A' qual impiego, mio Dio, mi destinaste? doue nel più delle mie hore ~~[illegible]~~ riportarmi uoleste? a' letti d'infermi cruciati; hor in faccia a' quel languente, che di dolore acerbe tramanda al Cielo le sgrida; hora d'auanti quell'agonizzante, che in affanno mortale l'ultimo fiato ~~[illegible]~~ spira. Passar da questa a' quella funesta stanza de miseri afflitti che la carriera battono per giunger di passo ~~[illegible]~~ alla morte. ~~[illegible]~~ Vita da mesto, uiuere con amalati, moribondi, semi ~~morti~~ uiui, già come morti. Vi ringratio però Sig.re, e del destinatomi me ne compiaccio. Così, tra' languenti ~~[illegible]~~ mi si presenta della morte la ombra spauentosa più souente; così, della mia natura mortale più memore, che dell'altrui languire, perire, spettatore frequente. ~~[illegible]~~ Oggi ~~[illegible]~~ in faccia al cadauere di ~~[illegible]~~ e alla preparat.e del sepolcro a' se stesso, ויקם אברהם; così noi tutti al continuato uedere i cadaueri de conosciuti estinti, alla sepoltura di noi stessi meglio pensassimo; di chi non ui pensa la censura è graue, e la prendo ~~[illegible]~~ oggetto del presente discorso; ascoltate.

Veder in ogni momento la morte, e della morte non arricordarsi? Scordarsi di quel morire, di cui di fresco sempre se n'hanno le memorie? Star all'oblio ciò che successe già lustri, già anni; è tolerabile; ma obliterarsi dalla mente quanto seguì hieri, hoggi, hor hora? L'arricordarsi del presente, oggetto poco men che lodabile ma di maggior lode poi il ricordarsene, quando non più presente, anzi remoto disse ~~[illegible]~~ al presente se mi sarai grato di non scordarti di me, ~~[illegible]~~ il beneficio del consolarti è presente, sij che gratioso t'esperim.ti in arricordarti di me quando remoto il benef.o

ma qual maraviglia, quello e' più capace della divina benedᵗᵒ. Ed è equa-
a' se stesso in ogni tempo in ogni stato, da ogni lato; ed è a' tutti in
qual fu giorno, in un mondo di quiete e belta', progredisca ne giorni
nij' anni, cangi positura il mondo, e si cuopra non più lo stesso, ma
equilatero. ed è a' tutti anco in età di 500. anni, in un mondo
diuturno, diuturno, ed è un quadrato perfetto, equal d' se med. in
tutti i lati, però più capace, e di maggior benedᵗᵒ significato più degno.
l' esser equal a' se stesso e immutabile non solo al mutarsi del tempo, o
del stato, ma ad ogni altra mutabile, indifferente mostrandosi a' tutti da ogni
lato. ed è atto a ricevere in faccia a' chi si sia ugualmente onde il Verbo della divina
benedᵗᵒ più capace, e amico anco di tutti. Quando callato dal
monte ritrovò l' inclinato simolacro chiamò a' se i zelanti del divino
decoro, animandoli a' cinger la spada, e col ferro ignudo scorrer
il campo, far de padiglioni macelli colla strage de transgressori.
Appena proclamò l' editto [illegible] con immenso zelo ne
buttarono a' terra mezzi le statue; Vede anco e adirato della
prontezza riempirsi d' ira le nostre mani per lodar, e che l' huomo s' opponga
al figlio, e lo rafiuti, e il fratello, e amato contro il fratello, ed oggi e'
e darci la sua benedᵗᵒ. il mostrarsi a
pio sempre lo stesso, eguale a' se med., equilatero, e uniforme contro
chi si sij, in faccia ad ogni uno, e in ogni verso, e' un esser mai
capace.
In qualche voglia maniera si volga o si rivolga il corpo di figura quadrata
equilatera rettangola sul piano destro o sinistro sulla parte anteriore
o posteriore sempre riposa con figura stessa, e qual la figura di base l'
altre a' se di pari equali la più capace, ella [illegible] l' occhio

non può giammai distinguer l' un dall' altro lato, e che
tutti equali, e que non rivieder la benedᵗᵒ; in di l' occhio
non ha dominio, ne' figura dell' occhio, e che vedesse una
volta, converria sempre rived. la figura ne ha da ovviarsi che d' nuovo
e di differente, e che constante sempre nel suo essere, così si fa degno
della divina residenza qual quadrato. Dove quando quadrilatero rettan-
golo qual dove le facce tabilita' delle facce sempre però con faccia d' huomo
qual il nostro, giustamᵗᵉ benedᵗᵒ seguito dal popolo d' Israele
che non ha mai cessato quadrato, e quadrato non rapezio ne
romboide, ma equilatero rettangolo
e di ciò solo preso tutto capace di benedᵗᵒ
più che in tutte le opere di Dio, e che di angoli retti
e tutti conformi.

A. AKADÉMIA KÖNYVTÁRA

il bono, fêso da ogni suo lato equale, e a' se nella bonta' in tutte le occasioni uniforme; non e' di meriteri ch' io replichi la diuis.e della vita humana in qtte 4.e principali eta', l'oro dell' adolesc.a e dell'altre eta' che si comprendono, il meriggio della consistenza, l'occaso della vecchiezza e il seppellirsi della decrepita'; a' qual qual sij di qsti lati si volga ener deue il med.o quadrato effetto, e sara' capace de diuini favori. Per quei capaci, o pur arido ossa di corpi morti, che riempiuano la spaciosa pianura, al spirito espresso comando di Dio che soffij dai quattro angoli dell' universo d'vn Ezech. 37 incadaueriti nelle colpe si pur ne brama l'intiero risuscitam.to deue lo spirito venghi a' spiritualizzarlo da tutti i quattro lati, e da qualung. angolo e da ogni parte, in ogni luogo e tempo lo stesso sempre sij e uniforme. La figura del homo pio e' quadrata cubica che riporta in qualung. de suoi lati l'istessa se ne sta', e a' se equale; la figura dell'empio inequilatera da se med.e differente sempre, e discorde. Ezech. 18 riuolgendo gl'empij non sono piu' gl'istessi, d'ogni Ezech. mutano figura e che non la' i lati equali. Ezech. 18 ma la famiglia de giusti si conserua la med.a sempre, si riuolga pur sempre, che la figura e' equilatera. Ezech. 18 riuiuino l'oro, stan riuolti all'occaso che sempre d'anima pura, e mente santa.

Homo quadratus; colmo d'ogni bene di fortuna, e d'ogni contento ripieno; stoppo la diuidenda dell'empio misero di vicende di beni vuole piu' di p.a capace, e d. si raddoppiano gl'fauori, e abonda la benedi. e q.to che vuol quadrato equilatero, che come fa colla fede e colla carita' che guarda l'oro si dispone da Dio con l'altro lato all'altro lato che riguardava l'occaso a' Dio diuoto e offerto e Esra ti che piu' di p.a di benedi. capace, e che equal a' se stesso nella differenza anco dei stati e dei tempi; e il corpo equilatero fa' l'arca sempre piu' ampla e capace. Priuo dal domonio d'ogni fauore, chiama a' se Dio il Domonio, mancate, dice, il mio fedel seruo Noe' anco in q.sti stati d'infortunio che Esra anci e' capace e la sua purita' e la sua purit.a santita', anci Esra e piu' che' mai capacit.a delle mie grazie e merce' che vuole equilatero, e qual fu' gia' fortunato, sol al presente imperuerio, sempre e se ben rivolto in contrarij siti, sempre e che equal a' se stesso e' capace de miei fauori e della mia benedi. piu' che mai meritevole; e la moglie al 71. si consolava in pensando la moltitud.e delle diuine grazie a' quei che in Dio sperano in faccia agl' huomini. e colla med.a rassignata bonta' cosi dalla parte che riuolta q.sto lato dell' felice oriente, come ella che riguarda l'infausto occaso, mentre coll'esser quadrato equilatero si constituisce capacij.o.

I Dio fu nel mondo i suoi capaci della diuina benedi. furono e benedi. a' pena creato, e nel stato di felicita' in cui fu posto nel e benedi. gia' inuecchiato, nel uscir dall'arca in un mondo allora allora Dio dava l'ultima mano, tutt' adorno, e offeso, che un si abbellito mondo vede bensi, e non volto; capace della diuina benedi., ma piu' capace; di la benedi. di la benedi. ma ad Adamo conferma in cielo la sua Eva; a' piu' larga la benedi. e conferma ogni carne

doi lati di .10. palmi, e i doi rimanenti di doi palmi l'uno, cosi che
il giro sij di .24. a guisa del 2.o; l'area però di questo 2.o sarà di
meno, donde nel 1.mo capacità di .36. e ciò che il 1.mo ch'è equilatero
è più capace che il 2.o che non è di lati equali, sè ben equiangulo.
Doi homini mi propongo dello stesso ambito, nati ad un parto, d'una
gemelli, quel c'è più capace, di benef. e della diuina gratia, che è a sè più
equale, sempre à sè uniforme, dico tutti i suoi lati lo stesso; non esp.
corpi di pari ambito, ma di non i lati inequali, quando pregia la mag.
gio la dilegia, e q.to poco capace del amore diuino, non sì capace esp.
a sè simile sempre, e con se stesso concorde
è la reuerenza posta da esp. nel fine del uerso; in q.ta guisa che pace
si chiama l'esser concorde l'un homo coll'altro homo; così pace interna
si dice l'esser l'homo concorde in se stesso, e che nell'interno i suoi affet.
non le perturbino la quiete, concend.o il senso colla ragg.e, combattendo l'appetito
coll'intelletto; dami uno di q.ti che uiue concorde in se stesso, ed è lauo.
i lati equali, me lo dai d'una larga arca capace
non speranza nel al. 131. L. Ij di sollenar a Dio il cuore, di inalzar a Dio
gl'occhij, e di incaminarsi & riceuer le sue abbondanze gratie, se non si
construisca equal a sè med.mo
non si eleuò il mio cuore &
riceuerjj & ne i miei occhij rimirarono l'alto & inum=
rai le uostre gratie non ne m'auuiai & lauo ciò che di me è magg.
e non ne sono capace e meritevole non se io non uguagliai p.a l'anima
mia; eguale da tutti i lati, incominciando dal lato che riguarda l'ori. patria
& il mezzjo della uirilità e consistenza, sin i lati che uergono alla oriente e alla
borea della uecchiezza; prima non mi feci uniforme, e sempre, da
tutte, e in tutte a sè med.o simile non se p.a non ridussi l'anima
mia a guisa di bambino innocente, e come a modo di bambino era

così di presente sij di uno, e sempre la med.a, equale da ogni lato; speri dunq.
bene e s'auueri della diuina benef.e che ne è capace, & che come fu' cer.
ti di Dio, e ne spera, e ne deuerà sempre le gratie & ben.e il uecchio bra.
il benef.o & che equal sempre a sè stesso non come uno che se da un lato
quando bambino quid. la prima, in giouenezza non ne fece, cambiò p.a lato
la prima, imitò l'altro lato poco la ripresa; ma a tutti i tempi il med.mo
non m'andarà mai di mente l'auertim.to di
non conuien rimirar il uaso, la grandezza e l'ambito & ma l'area e la
capacità interna sono, non mancano di esempij di tali
di poco ambito che laura riempiè il uecchio largo di giro e la nella sua capacità
sij uecchio, anzi il uecchio tanto capacità e area interna non ebbe di
riceuer in se, ciò che il nouo, o giouane capisca dunq. non sij nessuno
l'ambito esterno, ma l'area interna & e d'area sempre più capace, che ne
suoi lati è equale, e qual fu', è, e qual è nella bontà e uirtù, tale sij &
essere in auueni, uniforme a sè stesso
gl'homini pij e homini d'opra godono d'auer passata sempre uniforme
la uita
la uecchiezza non dissimile dalla giouenezza, e q.ta a q.tà uguale, cogli
quadrangolari, e quadrati, coi lati delle 4.e pari loro età sempre equali:
e questi i capaci della beatitud.e; q.ti sono homini d'opra
L'una sol opra ma anzi li dica di mte uirtuose opre, ma ij, d'una
opra, & che sempre nell'incominciata e nello stesso
libertà, ed ora pure, già nell'atto della misericordia, ed ora miseric.
diosi.
Presso i filosofi antichi Plat.e e Arist.e uguagliamento
504. dell'homo bono, e la uera disciplina pone sedente sopra un cubo, cioè figura
Cedere quadrata, una regno di costanza e stabilità; Dice uoi di forma cubica

בֵּרֵךְ יִצְחָק אֶת יַעֲקֹב

מקו״ב

מה׳ יִצְחָק אִין פַּרְכֶּה מְלוּיָה לֹא בְדַבֵּר כַּחֲתוּי מִן כַּעַן שֶׁנֹּא יִצְ״ס מֵץ אִין פַּרְכֶּה בְּאֶסְתֶּיךָ [illegible]
דַּבֵּי רִי יִשְׂחָק אִין פַּרְכֶּה מְלוּיָה לֹא בְדַבֵּר זְאִין כַּעַן אוֹלִין בֶּן שֶׁנֹּא יִצְ״ס מֵץ אִין

Chi inequal à se stesso, nelle contrarietà del uolere, e non uolere, inconstante uacilla, e non si quieta, sotto il stendardo dell'hodierno pronto s'arroli, e ui risieda. Non è nella pueritia [illegible] qual fu nell'infantia, e nella pueritia non lo stesso, che nella consistenza, e in questa non il med:mo che nella uecchiezza. Concepito ad un uentre con [illegible] à uiua forza uuol esser il primogenito, e nasce p:mo [illegible]. Ma se bambino uuol la primogenitura e l'ottiene, giouanetto la rinuncia per poco cito, e se ne beffa [illegible]; giouane la rifiuta, e nel età consistente di nouo la desidera [illegible]. Inuecchiato poi nouam:te non se ne cura, confessato per suo maggiore [illegible]. Dissimile da se stesso [illegible] quando uuol, quando non uuol la primogenit:a, hor la preha, hor la disprezza; mai constante ne pensieri, e ne uoleri da se sempre discordante. Pensarei oggi se all'udienza (hauessi) informar più d'uno, pari à [illegible] nell'inequalità di se stesso dell'accadutogli mal fine, acciò dal mal suo fine imparasse ad uguagliarsi. Se non seruirà però il discorso agl'astanti di curatiuo rimedio, giouarà per preseruatiuo, lo porgo, ui sij di piacere il prenderlo.

Il solido fondam:to delle matematiche infallibili demonstrationi del nostro thema l'hodierno edificio sostengli. Poi corpi, Isoperimetri d'equal giro, e di lati in numero pari, che se l'uno quadrato, e l'altro quadrangolare, di qlto l'area e la più capace, che hà i lati tra loro equali, e gl'angoli pur tra se equali; secondo il sicuro insegnam:to de Geometri. D'un quadrato ogni lato si supponga di 6. palmi, così che tutto l'ambito ne contenga uenti quattro; haurà al computo aritmetico l'area di 36. D'un altro parallelogrammo siano

niuno al cerro, mi può far volatile, se sono animal progressivo, comincio
incaminarmi a poco a poco, e non in un volo allontanarmi dal termine
dell'imp.o mouendomi, quietando e riposando ma nel moto in q.o
mondo, qual diserro, interponendo ma moto e moto la regione
non volando, ma caminando, e il viaggio anco essi interrotto, procurandomi
però la salute colla più celere speditezza, ma non però tale
che nel corso del moto mi prétenda come il volatile non nel fine.
nel tuo studioso esercitio alle scienze non ingiuriar il Re, e nelle stanze del
tuo riposo non detrahér contro il ricco, sono d'ogni q.o amicevole
il Re e il ricco sono gl'ornamenti grandi che poco utili al volo; l'onore
è onoroso al grande, l'opulenza è corpulenza e mole d'aggrauo; nè è
maraviglia che non così facile vi la ascesa al sommo della speculatione;
così speculatiua come attiua; tu nel tuo compiacer non entrar del grande
che volando non contempla, mentre pur incaricato al contemplare
ne censurar il ricco che nell'attiua, e nel operare non vola, ma vi
un moto lento, e con tanti interpositi riposi non lo censurar
con dir che solo chi c'a piuma d'angello e l'ali di volar a'monti
al apice della gl.a, la piume di far alata la sua fama
vi per tu' pouero e non passionato da stimi peri della ricchezza a'desi
honori, giacche che leuano l'ale all'ali, vi e tu' pouero con poco pani
e acqua la gioia che la fama può, di gradi, non lo ritrouarai che'
doppo mi giorni di viaggio, non volando ma gradatamente caminando
compiacciati dunq. di dar la parte e ai sette giorni, c'ai otto, e a qual
che tu non sai e aggiger il corpo della lettera
sapienza conuien calar mi subalternati gradi, o come grande c'

il male del rimaner sopra la terra, e non sollevarsi al cielo
ma di sollevarsi non riesce che doppo mi giorni, e continuare settimane;
Placidi dung. l'impatienza sua l'homo impud. che vorria esser nel cielo
della sfera ma perseueri senza la congrega di fatiche incessanti, e spesi
anco gli di condurvisi, e condurvisi in un volo; s'accerti che v'è sentiero
battuto dalla terra al cielo, ma s'acquisti alle necessi sofferenza nel viaggio, riconoscendo il suo o della contempla o della vita
operatiua che beatifica solo assegnibile a chi ne s'incamina a grado a
grado nella scala ascend. non con ala volando

il conseguir il fine della cosa sin dal ppio, e' un felicis.mo incontro; e chi più
fortunato, e chi più propitia la sorte! ch'apena incaparra l'opra ritrovarsi
al complem.to e al fine! [illegible] concludere[illegible] quel fine che e' fine
sin dal ppio, e che ad ali spiegate ne si vola, [illegible], ma altresì meglio il
[illegible] lungi di quivi che chi si spinge elevato [illegible]; meglio il paziente che con
flemmatica assennatezza dura nel viaggio, e [illegible] cautina se ben lunga la via
che il mirabile d'apprendersi al bene, converrebbe nel ppio non esser nel fine
e volare non caminare; non si por in tanta fuga coll'ispirito [illegible] non pensar già
d'impiumar l'ale all'ingegno, e recar in breui momenti il respirato acquisto
sauer poscia ad adirarsi [illegible] e ydear la patienza nel incontrar malageuole il
viaggio, [illegible] ne l'animal pregustino non volatile, y che l'incauta impatienza
si ripercuota pur nel seno de stessi [illegible] e il castigo sarà il rimanersi
scioco e spoglio del bramato sapere, quando pur pretendessi incauto di gonfi
in mon imperuoso [illegible] con finire quasi p.a dell'incominciare.

nell'allegoria d'un enigmatico e fauoloso racconto, se io mal non m'appongo
ci fece ammonito del douer il fedele aspirar l'acquisto della celeste beati=
tud.e e mouerle y conseguirla, ma colla preuia cognit.e che non puo' scorrersi
un tanto spatio, e sì remoto, quanto dalla terra u'è sin al cielo in mom.to
e in un volo, ma con lungo, e successiue moto del piede, passando dall'
uno all'altro grado della scala, sin il suo giungere all'agognato Desiderato.
narra q.to sauio Rabbino che in caminando un giorno y le riuolse d'un diserto vide
certe anserine cose' ali due scale delle quali l'ali cadeuano y la molta
pingued.e; e che gli disse Esauo' io sarò nel futuro mondo; l'una di
loro gli mostrò, con riserbo, l'ala, e l'altra la coscia, e che da quella
imparò che [illegible] y vnder y poi [illegible]

[illegible] nel largo diserto di q.to mondo caminano
[illegible] assieme con l'altri sauij del secolo, bramando il sentiero che alla
mesta porta della felicità, vide [illegible] gli occhi graui che volar non poteuano
l'occhi sono guide y simbolo della sapienza [illegible]; e ben fu [illegible]
che nel mezo della piaggia non [illegible] bagnata, figurò y sotto [illegible]
che [illegible] occasioni non sa operare malam.te; vide [illegible] y la m.ta grauezza a' nulla l'ali sentissero, s'auuide ch'inuolti in
[illegible] q.ste terrene spoglie, in q.ta pingued.e corporea non ci uien dato il volare
in un mom.to al cielo della y fest.e; sono m.ti gl'impedim.ti ne in un instante
si giunge al ult.o grado dell'integrità, e total compitezza, senza p.a passar
y i necessarij mezi, che m.ti sono e continuati; però dice [illegible], e sono io y
esser partecipe con voi ne beni celesti, e godere io assieme la futura quiete ne' cieli
Bello l'auertim.to dell'una che gli mostrò l'ala, dell'altra che le scoperse il
piede. Tutti desideriamo all'anima la pacifica tranquilità nel cielo, non è
ch'ei non si muoui y auuicinarsi, ma, chi ne si muoue, o più tosto [illegible]
che giungerui coll'ali, in un velocis.mo volo, non osseruando la noiosa longhezza
dei mezi, che riconosce inaccessibile la meta senza il pacifico passaggio,
e pregiata mora nei mezi, che non possono esser scorti coll'ala, ppria
e coll'ali ma calcar con vedo piede, inoltrandosi ordinatam.te da un all'altro grado,
come sopra scala [illegible]; e ben esclamò [illegible] Sauio ben chiaro
l'auertim.to e non seruirsene; saggio che [illegible] sene l'ala (ma ai mali
piedi) che non si giunge a' volo, ma y una scala? pagarano il fio della
loro indisciplinata durezza, nel non appruender il sano auiso.

al 25.° considerauasi y passionata l'anima da mille ostacoli che li si inter
ponessero y fermar, o pur ritardar il suo viaggio suo felice a' [illegible]
e si rappresentaua nella considerat.e d. tanti impedim.ti inhorridita
[illegible] e in graue spauento [illegible], ed io dissi, soggiunse [illegible], e che
mi fuss' dato ala a' guisa di colomba, y volar, e habitar [illegible]

il piede? uolino dunque gl'angeli, e a'che la scala ! L'; degl'angeli
e' l'hauer ali ✠ arriuar in un momento al Cielo, dell'huomo il solo arricarsi
a'grado a'grado, e ✠ la scala a'poco a'poco; ✠ pareggiano anco gl'angeli non
che a'uolo e in un istante correr non potrebbero q.ta e distanza anco magg.
ma ✠ e uedirlo ✠ che con lui a quasi che ✠ l'ali, della sc
la si seruono ✠ . Parte sopr. da e in mom.ti quasi d'un
un uolo in ; incontra nel luogo, ue si ritroua in
un instante allhor uede gl'angeli pareggiar la scala .
auenti patriarca sano che se ben gratiano da Dio nel tuo arriuar come
uolando alla mèta del tuo uiaggio all'; al Cielo della beatitud. non sei
giongerui, solo che ✠ una scala a'poco a'poco, e gradatam.te con tempo; ✠
l'auisano gl'angeli che se ben alati ✠ exemplar auertim.to di sopr. pasc
giano la scala, non uolano. ✠
Alzate gl'occhij esclama sopr. al 40. gl'occhij e riuiriate
riuiriate q.sta spiete celeste ✠ mèta e ultimo fine d'ogni uomo e mouim
o pensiero ogni linea c'di meditar. interna, o'd'opra esteriore
ij d'uista al sublime, colà su', cerco del nostro riposo, non uedendo quie
altro oggetto, che q.sto della celeste habitat. ; che quieti
ri occhij d'sopr. q.sti lodi che in numero pur produsse nel Cielo tan
stelle chiamandole tutte collo stesso nome d'occhij
astri pien sopra, doue chiamati occhij ; ne u'e' huomo
uigor e forza bastenole ✠ ridursi da q.sta uil terra al sublime
del Cielo e congiunger occhij con occhij, e ✠ che trai dunque o
stato d'sopr. sparlarai c'dicendo di loro che la tua strada e' lontana
da Dio, e di gran lunga distante sei da quelle stelle cue Dio
✠ arriuarui e se ✠ nadir. non udirte, quasi pur da te
✠ lodio autor del tempo, e creator della terra
ij ad ogni huomo aspetta la uia ✠ inchinarsi al suo uoglio; chi fa ✠ piacere
ij intellett.e, e di sauiezza assai prud. ij non infiacchire nel

e con felice incaminam.to della terra del Sacro seno di Dio amica sicura
di uigore prouede che uigore impertisce al fracco, e all'imprudente da mano
il passaggio da q.ta tenebrosa terra al beato splend.e de Cieli
ne' mancano i bisogneuoli del suo aiuto, giouani incauti che smarriscono
nella longhezza del camino, e al mancar della lena infiacchiscono
quei che sperano in Dio, e le lor uiue lince drizzano
spiegarano l'ali a'guisa d'aquile a auicinarsi al Sole della diuinita', e ✠ goderne
in fruit.e beata i benefici splendori , ma poi ben conoscendo che non
a'uolo puo' condursi le spirito e in un mom.to, forza mutarano
pietra del uolare, si seruiranno dell'opra del piede, correndo indefessi,
caminando senza fiacchezza andandosi. che ✠ la scala, non coll'ali
s'auuia al Cielo. Ascoltate dunque popoli tutti e le nationi in aue=
nire mutarano forza d'hauer forza ✠
d'incaminarsi a'grado a'grado; s'appresseranno gradatam.te , e allhora
a.sicuro s'appressimarem alla giust.a al tribunale del Sole di giust.a
ne ij esempio il p.re de nostri padri inuitati a'portarsi al Sio non a'uolo,
ma col piede a'passo a'passo
al p.o nascer dell'huomo e seco nasce al dir del filosofo
p.o apparisce che nell'huomo pur apparisca
non brama partir dall'ombrosa terra dell'ignoranza, ✠ uagheggiar i uagh.
e celesti splendori della sapienza? domanda a qual degl'huomini piacque;
amico e desioso d'esser sauio, ed io non dubito non ij ✠ dimostrarsi
che arriuo d'entrare nella sauiezza; ma quando poi lontana uede la meta
della uirtu', e inferma felicita' distante mto, ne' potendosi
passi molti, e molti, ne' hauer ali ✠ arriuarui in un uolo, smarrisce il
sentiero e marcisce nell'otio.

בס״ד

[illegible]

Non per l'erta scala di Pitagora, che simboleggiante l'amore, nel fondo della terra hebbe ferma la base, e colla cima l'altezza toccaua del Cielo; ma per la profetica di יעקב all'intelletto si spiana hoggi la uia per passar da queste turbolenze terrene al riposo della celeste tranquillità. Tu che nel peregrinaggio di questa incomodata uita alla quiete aspiri, e la sospiri; al sublime dell'soauissimo empireo l'adito te s'apre, e l'hai ben pronto; non più ramingo il tuo spirito per la terra uagabondi, eccoti la scala, eccola a te già di prospetto, per salir all'eccelso della sommità, per salir dirsi non per uolare. Lo che impiumar ti uoressi, e in un momentaneo uolo coll'ali spiegate alla purità dell'eterea chiarezza giungere, esserui gionto, prima del far passo per giongerui. ma in errore, se pur pensi impennarti di uanni a punto uanti per sorvolare alle stelle in un instante. Solo Vi si arriua col patiente ascendere a piede sodo, e a poco a poco inalzarsi. Colla scala ascend.e non col ali uolando s'arriua in Cielo [illegible]; passando dall'un all'altro grado (con indefessa sofferenza) per i tanti gradi quanti pur sono nella lontananza del Cielo dalla terra. Iddio porge al nostro [illegible] non dall'ali per portarsi in Cielo, ma presenta una scala [illegible]. [illegible], con q.ta scala mi presento a' uoi hoggi a' uoi quando anco addormentati, già che colla scala Iddio a' יעקב se ben addormentato [illegible] uoi o addormentati o attenti ed io dico.

Ma? angeli passeggiano questa scala [illegible]; e qual bisogno a' angelici spiriti di scala per ascender, e discendere? Han pur l'ali gl'angeli, di quattro ali li uide [illegible], di sei [illegible]; e se alati, a che la scala? in un rapidiss.o uolo scorre da q.ta bassa terra al sommo del Cielo l'angelo? Lo uide [illegible] coll'ali che copriuano i piedi [illegible] che la presenza dell'ali copre cioè a dire rende men bisognevole

e parla come q.te parole [illegible] non più [illegible] ma [illegible]; ma di
gran lunga s' ingannaua, anzi che sempre in
peggio cadendo perduto il nome proprio douea esser d.o [illegible]
e ben disse [illegible] non è conosciuto per altro che per [illegible], ne ha altro
nome. Certo ord.e d'homini lo rassomigliaua al mio intend.e [illegible] agl' animali irraggio-
neuoli ne quali u' è ben diuersità di nomi tra l'una e l'altra specie
ma non tra gl' individui d'una sola specie, tutti i caualli han simile il
nome di cauallo, tutte le pecore col nome di pecora chiamate, e certi hom.i
ch' altro nome non hanno che d'homini in quanto nati da genitori raggioneuoli
ma giustam.te priui di nome proprio, ch' è dire d'opre individuali, per le quali meritino
particolare il nome [illegible]
io non dubito del homo pred.o che non sij per perpetuarsi
col suo nome proprio, e conseruarsi alla mem.a de secoli venturi
seguendo l'esempio de sapienti, e imitando l'arte loro del eternarsi
sono gl' insipienti de q.li la mem.a si perde, e pur pensano d'esser memo-
rati in eterno e hauer i loro nomi proprij [illegible] ma s' ingannano
non però con honore, ne portandosi al riposo del sepolcro lascia di se
celebre il nome [illegible] q.l ho dico ch' è simile agl' irraggioneuoli che
sono simili [illegible] i bruti sono simili l'individuo nella specie del
bue si chiama bue col nome della specie, nella specie delle capre, q.lla
tale capra si chiama, tolta la denominat.e; così gl' hoi, tanti ne sono
ch' hano d'homini il nome tolto il nome dalla specie, ma non han
tanto di talento di accrescersi il nome individuale giustam.te meri-
tandolo coll' opre meritorie e di decoro; il nome proprio degl' empij s' irrugi-
nisce [illegible] irruginisce il ferro se agl' usi proprij non adoprato, marcisce
il nome loro proprio per che non preso in esemplar d'imit.e
il se nome proprio non hanno dal nome della specie con-
tradito [illegible] non tale il nome del giusto [illegible] ricercato

del suo e bened.o [illegible] ne tale il nome d'ogni [illegible] vero discend.e

gli fu' una puntura nel cuore il sentirlo chiamar non huomo; ne' era
di vittorie l'ingiuria, se Iddio non approbava, e il pensiero di non in mente
e anco in ordine. Ma non spiacia l'esilio, ne' il piacere
l'esser chiamato giovane non col nome
ben intese voci di non senza giusto motivo chiamò huomo
se' a lo ripercossa prole' che sara meritamente nominata non come
il nome di nome indegno. Gli anachi che l'humanità
rovinasse nelli vitii erano huomini di nome ciascun godeva del
nome proprio e lo meritava; ma nel regolo di non imitavan il genere humano
de' il proprio nome, e come fu annotato non piu' chiamava col suo nome
non piu' huomo. e misteriosamente chiamasse se il suo figlio le
in suo nome, la voce nome in aiuto all'humanità e in quei vengo
rovinava in peggio, di non declinare sempre piu' al vitio, se pur conserva
valeva il nome.

Osservare degno che tutte le volte e chiamato da Dio sempre, sempre invitato
con nome di figlio d'huomo; ma lo e non era voce profeta al pari
di tanti altri chiamare e e e e e e e altri
e sempre
col nome loro proprio e proprio pur uomo secolare
figlio d'huomo lo chiama. Se captivo altri nazionali in
Diciamo noi; si chiamava col suo proprio nome; il profeta e rappresentarlo
del suo popolo, e offre e tutto i dittatori, peccatori e nome chiamato
indegno, e il profeta loro ne patisce d'huomo non piu'
una.

Quei congiurati con che contro la ragione di
si volevano fa' fede testimonianza la sacra historia, che erano huomini
di nome: molti nomi ha l'huomo il nome della patria, della
famiglia; puo' decorare nell'esser della tal conspicua nat
nell'esser patrizio della tal chiamato
nell'esser della tal , ma
ma pur loro tutti nomi esterni emendati da scritture esterni e di

decoro; il suo nome, e d'ornamento e il proprio memoriale di gloria, e d'
aui eroici; volevan lungo contro ogni erano nel vero huomini di nome
e oltre il nome e cognome erano dai meriti d'avi e proavi, nome proprio
facevano; ma al loro congiurar contro il maestro, dono il nome
proprio; li chiama; manda da e e li fa' chiamar
non piu' ma
loro individualità. Impone Dio a ogni che publichi formal
edito separarsi popoli dalla vicinanza dei congiurati
si presenta in faccia alle tribu', e proclama il precetto ritirarsi dai
padiglioni di huomini tristi: ma che non specifica i loro
nomi; gia' era passato il termine di piu' pregar pentimento in quei
animi scelerati e protervi, erasi con tutto i sentimenti
pentirsi alla chiamata ne ad una tal proferta corrispondendo irrimediabil la lor colpa
indegni d'esser piu' chiamati col loro nome proprio, non piu'
da lui citati coi nomi ma col solo attributo
.

Mi parve sempre notabile nella lunga, e con piu' divino ragguaglio descritta
historia di doppo d'esservi per la 2a volta chiamato col suo nome
tutte le volte col nome di chiamato; mai col nome mio
venti sei volte sempre il nome di mai ma non mi
Maraviglio, non si poteva nome proprio; di non mai; non la
e notare comparisce la 2a volta in campo
d'esser il nome .

gloria l'esser nato dai tali benemeriti della loro Repubblica nome
della tal patria 2o nome ; vera gloria il 3o nome e il proprio; il meritato
eternizzata la sua memoria in tale non come nato dal tale
Tre fregiano dal i nomi
uno riportato dai genitori, l'altro dagli
il 3o da se stesso, e 3o il precetto

Quando dalla catedra della scola morale nell'orecchio l'auertim.to m'insona
che gl'estremi d'eccesso, e di difetto all'homo operante non seruono
e sono vitiosi, ed io al pulpito della scola theologica l'auviso vsto=
reni accomodando ritrouo ch'i dui estremi nell'entrata Dio e la prima
materia non sono p.a l'homo speculante. Della materia p.a estremo d'im=
perfet.e e di difetto, non può hauere affirmativa la definit.e, ne di Dio pure
vniuo di perfet.e e estremo d'eccesso, solo le negative compiutamente. Ma se dei
dui il perfet.o Dio, l'imperfet.o materia p.a vera non v'ha la definitione;
e dei dui il perfetto e l'imperfetto non v'ha proprio il nome. Ho accaduto a
padre d'huomo coll'occorso a' ang.i pongo a confronto. e a' mori e a' ang.i l'
inuisibile spirito sotto corporee spoglie appariscé. A' ang.i sembra un huomo,
e a' mori pur a'guisa d'huomo li si presenta; ang.i curioso l'interoga
del nome proprio; e mori anch'egli proprio. ang.i ha in riporto
e mori nominato; innominato e' quel di ang.i e quel di mori pur ignoto.
Quest'unica disparità che il spirito comparso a' ang.i demoniaco, infernale,
offensore
con mori huomo; il comparso a' mori etereo, angelico, benefico. non ha' nom
l'angelico e che estremo di perfet.e, nome non ha' il diabolico e che vlti=
mo d'imperfet.e; offende e lauda' nome? nome non ha' il maligno offende
dopo ver'd'hauerlo offeso, l'hauea vsando ingrance di ang.i benefico mori
del suo nome proprio hauea bene; altro l'interoga ang.i
ang.i che benefico e mori hai nome? douce
ang.i che malefico, nome non haueui, stupisce il sacro historiografo, risponderse
quel ang.i e che del suo nome l'interrogaua, se giuoco di nome? indegno
maraviglia al certo che si riputasse allora giusto di nome indegno, se non
in quel momento la' ove hauea benefico, e sembraua meritevole di nome senza
precedente offesa, almeno e la susseguente beneficenza
fosse come che innominato, e giusto ang.i nominato. dunque
innominato e che già offensivo, malefico se bene altramente in parte benefico
quanto più se del tutto e inutile.

quel Herostrato s'accese il foco nel famoso tempio di Diana effesia
in Asia, edificio di tanta maestà e di gran splendidezza che se si consuma=
no m.i anni, gran spesa, e numerosi di huomini periti, che l'Herostrato che fine medio
Plin. l. 7 c. 56
meritò pensasse e q.sta via rendersi all'eternità famoso, e di gran nome
meritò d'esser il suo nome dato ad un ingrato oblio, e col tempio arderne
alle fiamme miseramente condannato; così in tempo precede il vedere all'
udire, che se non p.a scossa dal tuono l'aria, che l'illumini il folgore,
prima però dal corruscante lampo mossa nell'occhio la pupilla, che del
seguitoso tuono l'impulso al tergo nell'orecchio interno timpano arriui; e
pur p.a d'huom. il famoso nome terribile all'vdire, che lo stesso huom. oggetto
forse della sua. Nato al mondo il nome d'huom. non fanno nato quelli che
denominati douea ; e quel nome giunto che auanti il suo
nominato forse, già fu, suggetto del tuono e così dalla memoria obliterato, che nella
lunga narratiua d'una serie di anni, douea quattordici volte reiterar douendo
la persona d'huom. mai col nome d'huom. menouato? ma, hora all'attributo
di giouane, hora col epiteto di fanciullo, q.sto figlio dell'egitia, quando
questo figlio della serua addirassi, e qual poteua nominar giudeo
questo congiunto col nome vico proprio, non ma
espressione proprio ne contenea di denunciarlo con contradistinta attributiua
di nome proprio v'aggiunge e il nato da mai col nome suo
recitato. Egli era ben giusto, che da che fu' nelle vilissimezze ritenuto
disposto senza il proprio nome rimanesse, ne più chiamato
così e auuiene e merita il vitioso a' suo contumace, senza nome restar
come d'huom. Riscampo' di sdegno ang.i vnito l'anella egitia, e al comune disse
discaccia la rende de nostri alloggiamenti questa serua e il suo figlio
lei indegna d'esser chiamata col suo nome di , egli indegno d'esser titolato
col suo nome d'huom. ma gitta col nome di serua questo col nome di figlio della
serua . Spiacque la parola ad e causa del figlio

All'aspro lotteggiar, o' di fere le più rapaci, o' di i più nerboruti atleti,
in rinchiuso recinto dell'antica Roma, tal, del popolo Romano
e si fiorita d'ogn' intorno concorreua la pomposa nobiltà, che giustamente
dubitar ~~si~~ poteuasi, se, a' rimirar de lottatori il spettacolo, o' pur à
vagheggiar de spettatori la comparsa, maggiore fosse nel frequentato
anfiteatro la comune curiosità. ~~Rimanga~~ l'aspra lotta ~~[illegible]~~ degl' odierni recitati doi
conuoca ~~hoggi~~ in questo congresso di santità, attento hoggi il concorso.
Astante non eraui che in quell' notturno conflitto, e fra ille solitudini, o si fraponesse nel
combattim.to, o' al riuerberante scotersi degl' azzuffati curiosam.te si diuertisse;
sollaccieuole trattenim.to, ~~[illegible]~~ rimirate de l'assalito, ~~[illegible]~~ la robustezza
sembra hora costernato, hor hora a' terra oppresso, e vinto, ma di nouo risorto, ve-
detelo più che p.a ripigliarsi intrepido, e resistente; e dell'altro l'aggressore che braccia
son quelle, e come franche, non sissente le scosse, e mai si piega, qual
la forza e quanta che con un lieue tocco sloga dall'acetabulo il femore e
l'inimico azzoppa; la curiosità mi spingeua a riconoscerli p. nome
quando, mi uenne fatto, il sentir, dall'aggressore ricercato l'assalito
come chiamauasi [illegible] e che in risposta hebbe, [illegible] e il mio nome
interrogato poi dall'assalito [illegible], l'aggress.e del suo nome [illegible]
riportò in risposta che non dimandi del suo nome. [illegible]
allora deposta ogni curiosità del uederli più lotteggianti, noua giusta curiosità,
mi si promosse, di sap.e p. che, [illegible] l'assalito in parte vinto ~~[illegible]~~ se l'ha nome e lo offeso pub-
lica ~~[illegible]~~, e l'aggressore più tosto uittorioso, nome non hà e di
non hauerlo si dichiara; se pur siete curiosi, ~~sentite~~ con qual ragg.e
io appaghi la mia curiosità, breuem.te sentite.

proprietà, il regolar gl'affett. nostri, e vgarli nella prudenza, non
rinunciando a' chi meglio si debba la guida de nostri irregolari andam.
ch'al spino; l'ironia infausta e spinosa effetto che ci rimane, o'al cal
il vero ci spinge; egli e' il saggio manuduttore delle nostre passi
non fa impara l'Uomo a ben vgere de si vegga fra pruni e spin
di miserie e guai; il spino il d'ultore de nostri inciampam.; al tra
vaglio si conseguì il dominio d'impero sopra l'Humanità; non all'ob
scurità di pace e vera tranquillità non al fin servitù
ozio allegro rimbalzo dal sudor della fronte, non alla vera libertà
dezza e vita piena vera vita
normalità, di sanità, non alla vera figura d'ogni vera bontà, e
di contento e filosofia spinoso; se l'esperienza documenta che non
ben disponi di se o degli altri l'Uomo, gitò in pace, fra le dolcezze, e
come santamte e si vgge allhora che spinosa, afflitt, crafficò, e no
u'fa il miglior viggere o'politico nelle città, o'economo nelle case,
o'ethico ne cuori che il spino, che punga, e compunga; se manca
il spino, guai dell'altri piante; se cessa il foco nel spino, e lo strugge
e non ui ij qualche punctura di travaglio, mal dell'Uomo, mal de
aia
se l'empietà accesa a'guisa di foco, valm.te al vecchiare s'inalbera
che strugge ogni spino, e non vuol vedersi con qualche turbolenza
inestinguib. Quivi il foco insinuandosi
l'incendio col total rovesciam.to di cuor gl'arbori, d'ogni vecchio nell
aia Egli; ne altro se da me lo dimandate, Eccolo i m.i suoi
nomi, quello di che che consenta, e prevenga da maggiori
pericoli, e .
le mamme spine, e il suo troppo tranquillo e felice
vecchiezza

nel giuoco dell'occhio della mente e examinare gl'accenim.i mondani
m'occorre ciò che a' chi di vedere succede. Per il campo d'un infin=
gardo e vigliacco cresce in Spin, e la vigna d'un sfortunato e sciocco passa
una volta, campo sterile, vigna fruttifera, abbondante di
rendono l'Uomo meschino e sciagurato, e nell'otio a' se agl'altri inutile
seguì poi che e nel campo, e nella vigna nacquero spine, crebbero ortiche
da una banda triboli, dall'altra pruni, da ladri, e inimici rotto ogni muro
e i vigneti guasti. in somma passato della quiete
allhora ottenuai con mia ammirazione e esempio documento
vidi dico poco uomo, poca otio, fugata l'infingardaggine e pigritia
di Dio che gli era; Questo e' l'utile dell'esempio nel campo le spine, non
rimedi che spingono, e quel che gli era gioco, lo vidi
si conclude dunque, che la cara povertà, vecchiezza ambulatrice, e le tue deficienze
à te venirano come Uomo armato di scudo in tuo riparo
Se il sopravvenir del male e' un stimolo pungente ma ammaestrante, e le di=
grazie sono spine aperte risvegliarti dall'immobil negligenza, parte
riparo e difesa come la spinosa siepe nel campo
fedel divoto, di cuor contr.e ricevo ogni incontro spinoso, punge, riconosco
il mesto avvenim.to a'guisa del spino d'intorno l'aia, confesso di mio
giuoco.m.to il risentir allhora qualche puntura, l'apprendo segni dei nostri
proavi celebrano l'esequie paterne in un aia vegeta di spine
il mistico avviso capisco, e intendo appieno nel d'intorno
che circondavano la bara del morto spin. di corone come l'aia era adorna
niata di spine che le spine sono corone, e il scettro di comando ben nella
parabola fu' consignato al spino, spino di crucio e disavventura che nel
pungere quasi compungere i cuori, e a'cuori ridurli, il che ij

il riparo di spine che circond. il campo o l'aia, la difende da tali rapaci,
e lo sbrigò, e del campo la biada non ancora raccolta, e dell'aia il grano
più maturo
ivi esposto alla rapacità d'usurpatori insidiosi; le fiamme han d'ognora la
siepe di spine, mal grado l'aia e del formento
non ostante necessario il non & il
& conservar del nostro bene, necessario talor alcun che di male; un poco
di pungente e spinosa avversità stima alla nostra salvezza, riparo sicuro di
tranquillità. Non saprebbe volere Dio veruno da cui si lasciasse nella
conquistata corrotta col fondamento che ridotto al esempio della santità, affi-
cerar potessimo di vivere a Dio in stata lontana di bontà, e di area
abbondante area senza il riparo di spine, la trincera d'alcun ecclesiastico intorno
ma declinassi molto dal sommo di immaculata effetto, rigurgitò profitto il
lasciarsi alcun numero & che semipera di spine, e di sterpi.

finalmente riconoscerete [illegible] verità. che Dio
& meritera alcun residuo degli inimici vostri fra voi e saranno se
& un riguardo d'apparente danno nel presente come pungenti spine
& un riparo di giovamento saranno
voi e in vostro utile & .
non è [illegible] in una spaziosa aia ripiena di comodi e contentezze
ma d'intorno sempre qualche spin di affliz. e di disturbo
nel spir del suo profetare chiama Dio Sprr. e l'anima a non temer
violenza sopra di quali era mandato & delle lor parole non paventasse & che erano
a lui spine, e ornicle pungenti, che non paventasse & le lor parole, ne in-
fornidisse la lor presenza & che erano a Dio ribelli.
e non per a lui, ascoltando, suggerito il di gli che non temesse
delle lor parole se già Dio gli Sapea che se voi non ripudiavate i vostri
nemici idoli. ma meno sarà che formidate le lor parole, e mio parlare
l'avvertirne Dio a non temer loro idoli, e i lor insulti & e non paventi

le lor parole se pur tenean pensiero di trarlo con le persuasioni al compatire
e farlo declinar dal retto sentiero non paventante di ciò & che egli era
tra spine pungenti, e ripugnanza tra le afflizioni e con le disavventure gravi
spine che servono di riparo e difesa a' pregiudicij imminenti & le suggestioni
de gravi tentazioni; e ivivente sicuro che loro saranno stati i ribelli
a Dio ne si avvezzano alla lor fattione & quanto l'empietà prevarrà
e non ne, e più chiaramente l'incertezza della sua costanza
e la sicurezza del vigore suo in fondata, nel passar suo vita non tanto felice, che spine
incontri alquanto non l'inquietassero & disgusto.
A pena elesse da Dio in profeta incominciar qual oggetto egli vedeva
dal, dal veder il bastone, o la verga sperante per lui si annuncia
ogni prosperità, avvertendolo che nel veder il mandorlo egli vedeva il bene
quando poi novamente ricevuta risponde veder il spino del figlio
e peggio o l'arder e consumarsi egli si predice ogni disavventura
assicurandolo d'era un apparente bene che produrebbe gran male, l'ardua
il grave di infermità
senza alcuni spini che pungendo o risvegli dal sonno di negligenza vita, e
cagiona, o faccia della sinistra di vita virtuosa rivolger alla destra di
vita
& santa e virtuosa.
Si dunque, desiderate lo stimolo di spine pungente, qualunque
aia de beni mondani dal ripaio dei disturbi, avvertiamo l'Divin fondare
de comodi terreni dalla spinosa siepe delle avversità. Lo spino in
al q. e' acclamato in Re sopra tutte le piante. l'olivo, il fico, e la
vite il principato rinunciano; e all'unico spino apena si porge il vezzo
& d'ad ogni traccia lo coglie, e sul trono maestosamente risiede;
risponde egli agl'arbori tutti che il vile figlio d'Jesse
che se del principe è proprio il raffrenar l'impeto de popoli, o stimo-
larne la negligenza, e del spino s'è dire, del pungente infermità

34

senza qualche spina di disgratia; se non lo sai, sappi hora che l'impedir mio al foco il
divorar il spino, e' per che divorato il spino il foco non s'avanzi al struggim.to del
rimanente ויאמר לו נקרב פלוס fin che v'è lo spino della tribulat.e non s'avvicina
לו נקרב לו אש פלוס
rà il foco più oltre devastando qpto di bello e di bono v'è nel campo;
e lasciandolo fertile campo di Santità כי סמקו
Invitato רבה בר בר חנה da quel Mercante ישמעאלי a seco portarsi alla visita del
monte סיני ve si condusse curioso רבה, e ritrovò circond.o il colle da
piante spinose מאמר לי פסוא טיוטא ואמר לי פסוא טיוטא vide che ivi ritrovavansi certi a guisa
לי טורא דסיני אזל ותזאי דפדרן d'asini bianchi ויקיימן כי חמרי; stolidi se ne stavano
עקרבי עקרבי דיקיימן קומי ואנו איסר אקסר בעקרבים קולים חוורין כי חמרי
e tra il stupore attoniti nel non intender come il monte סיני
attorniato di scorpioni traffig.i עקרבי o pur spine pungenti; bianchi
e per il timore impalliditi, nel veder quel monte che a chi ve s'appressa
prometter dovrebbe una piena di contenti, e di prosperità, anzi porger
punture e spini ויקיימן כי חמרי חוורין; ode רבה la voce che proclama del che giurai
di castigare, e chi può liberarmi dal giuram.to
avisando necess.e alcun pung.e patim.to (tra le delicie mond.e) e portatosi poi
colla relat.e del veduto ai savij del suo secolo כי אתא לקמייהו דרבנן riceve in risposta un
meritato rimprovero, ch'egli e i suoi pari nell'inavedutezza poteano esser detti
nel non capire come presso il monte סיני non disdiceva il spino; se anzi
detto סיני forse da סנה se alla falda del פר סיני vide סנה il rubo incon-
sumabile; si inconsumab.e, per che giudicato da Dio più che necessario
all'osservanza della נורה data nel פר סיני allhora più venerata che il spino punge.
Mille gratie a Dio che mai ci lascia senza spine, ne permette che il foco le
strugga, e il uvol ch' נורך sij col אטר d'intorno. כי נלא אש ותלאה קולים ונאכל נדיש
il superfluo aggiongersi dal legislat.e ותלאה קולים ~~e sembrava~~ mentre pur par bastevole il dire כי נלא אש ונאכל נדיש
presto occas.e di dedurne molti i documenti e nel senso litterale, e nel morale, e nell'
allegorico, ed io hora dal litterale mistico ne ricavo l'avertim.to, che se il foco ritrova

So che prima del peccato non produceva la terra, che solo
al poter la grazia divina i frutti apparenti delle benedizioni, e i trifoli
delle tribolazioni. Ma so pur anco che non fu così male il mal delle mala
spine che non accompagnasse a se il bene, e ener reparo a più
gravi pregiudicij; e lo dispose Dio ad esempio [illegible] la terra pullulasse
il frutto e il spino dannoso a' p.a faccia e pungente, ma non pensandovi più
venuole e se te, se tuo scelte [illegible]; in tuo beneficio ridotto d'improvviso in siepe
il suo riparo, non lasciando esposto a' ladri il campo, tuo sarà il raccolto
Il tuo cuore e' un ameno giardino un fertile campo dove e fiori di meditazioni pie, e frutti d'opere
sante felicemte verdeggiano, ma se non lo circondano dai spini de travagli, e delle avversità
e ambizioso all'entrarvi
delle suggestioni demoniache si vedrebbe tosto spiantato ogni vago fiore di
pensiero buono, radicato ogni dolce frutto d'alta virtuosa. Non altro vuole
il demonio che attizzar il foco alle spine, e consumarle; e ben sa che nel
ener tuo senza spine, e tribulazioni, certa prosperità e consentite, non
durerà gran fatica ad involarti al foco, e affatto incenerirti. Ripiglia
il priego, la recitata visione della fiamma apparsa nel rubo.
Già il foco erasi insinuato nel spino di struggerlo, qdo l'angelo accorre
impedir il suo incendio. [illegible] Lacea incominciato il foco a' ra
mar il spinato, era all'accorrere dell'angelo sembrava impedito
l'incendio; e qd il stupore ardeva il spino e struggevasi
e qd che non più arde, ne più ardera', che come vago, dicevasi d'impe
l'incendio. Ferma le maraviglie o' risponde Dio, non
qd che io accorro alla conservat del spino e mai voglio che mani
la presenza di qual che pungente avenim, il rubo d'alcun dolore in
contro all'afflige, e non lascio sgombrar dal foco, ne gemere il virgulto

ben vide preparare le spine, nel veder non altri provenir
el suo che solidi giumenti. Fece mal
quel Lupo, che instantemte preparò dell'asino
di Libano svellerle dal piede un spino che lo
crudelmente gli lacerò, riportando poi in retri-
buzione sovrese con impetuoso calcio nella
fronte; Et che agli asini indocili, e ribelli
il più degli Uomini, stan bene preparati i spi-
i spini ne piedi; che [illegible] senza
alcun spino pungente nel piede almeno
incontrar da qualche
inquietud., calcitrano insoleribili.
L'amica mia dicea la sposa mistica in
la desidero, come rosa fra le spine
la volea vermiglia e bella, con tutte le
consentite Ne vallegandola la contrari-
vera giovine e di color sano e vivo,
ma col vezzo spinoso, involta di fino
intrisa in spine e punture dolorose.

raccolto in un aia di spine, accerbe mandò al ciel le grida
e de' miei amarizziam.ti s'accoppiarano Oggi i sospiri profondi! i sospiri, lamenti, grida, e come più rigava senza tirannico comando la
sgridar affanno a' tragici dolenti, e chi a' miseri impiagati non concede l'infrazar del dir nelle angosce! entro in un aia di spine
delle spine sentir le punture, e della doglia non dolersi!
Voi che al riferir del nostro duol Oggi, in un aia accumulata di spine
e i ridurreste, l'esequie lagrimanti ed al fole bella
nostra sovrità mi amarizziaste, col mutar della pietà le facci demani
ciemi, in che ripigliar i raggionam.ti il mio pianto in un aia di
spine trasmuta, e in esalar della nostra pace Oggi
accomodate l'esequie nell'aia di spine, e spine l'esequie, tanto usbi
apporre le spine all'aia.

Quando di spo. de nostro Sig.re Oggi celebrate l'esequie in un'aia circondata
di spine in un mem.le mesto e amico adattano lo scioglim.to del pe
nose spinaio a' ministeri si dolorosi, e alla di lui compunta sempre più
elevandomi, nell'esequie con esequio, della divina providenza i savi gio
vedim.ti stupefatti inclino. Mal sicura è quell'aia de raccolti grani circon
dante e ripiena, cui d'intorno non giri siepe di rami spinosi; troppo
esposta la balza di quei formenti alla rapacità de circondanti ladroni,
senza il riparo di spine pungenti. Nell'affluente aia dei comodi e
fortunati avvenim.ti troppo di facile incombono gl'affetti vitiosi ne spini
dell'anime nostre, se prima l'aia delle comodità e degl'agi, non appres
sio le spine dei disagi. (vedela pure che il spino d'alcun travaglio è ben
necessario alla conservaz.ne dell'aria di convenevole, come bisognevole la siepe
pungente all'amico formento nell'aia. Nel p.o scielgersi in nostra gente
pensare, e sia ben l'inteso, di insegnarla a' noi, this pietose.

passeva alla falda del monte dove le sue greggi l'eterno Dio, quando vedè l'
angelo tutto immerso di fiamme tra un cespuglio di spine
nimica che il nubo che ardeva nel foco è non consumavasi
e tutto attonito alla novità, d'apparenza rivolse, e più di vicino speculare quel
del non stupire il novello la vera causa
lo chiama e gli soggiunge che non si curasse d'avvicinarsi che quell'
era terra di santità! è da stupire che dove assiste
l'angelo, dove colla sua protettrice presenza risiede, ivi spine mai
rovi, e spine! è this quel foco, quel ignea colonna che quando si dona a'
meritevoli, come e' foco a' lor risplende, e che combatte, così e' foco che fugge
ogni loro contrario, strugge ogni sventura, ogni turbolenza annienta e la
difende. Già si reputano da this suoi meritevoli di this, e dell'angelo suo
patrocinante ch'è foco e se così, non si dovrà sperar l'assoluto stuzzim.to d'ogni
incomodo, il totale fine d'ogni disturbo, l'absenza d'ogni puntura, d'ogni affli
zione, d'ogni spina, e se v'è il pito come vive il suo gr.de e grande, e trascende
l'humano capire, se benemerito d'un angelo difensore, come poi colla prova
del suo spinoso, e non è libero d'ogni turbolenza chi seppe meritarsi il
divino patrocinio; Appaga this la mente confusa di suo e s'immerga
nell'orrendo spettacolo; ivi Dio e this tra i Roui, tra le spine this
non invendi, come lasciando this e meritandolo la sua ad essere la
senza del spino, e pure così non si affaticar e dolersene
la ragione; anzi ai meritevoli di this giustamente sempre l'in
vermezzo d'alcun spino che punga, il spinoso incontro è quel
che conviene sano il luogo e sano di cui dimora il corpo, e il subo
d'alcuna inesperta inquietud.e è quello che dona noi a this, e this a'

37

63

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di cieca sorte forsi l'auueduto hodierno comparto? Del perspicace Rio, o' il prestar, a' me hora il sventurato, lugubre l'argum.to, o' il prouedere all'argum.to funesto, me afflito, dicitore hoggi il sconsolato. D'un יעקב morto d'un יוסף morto יומן יוסף lettione funebre. Di יוסף l'area sepolcrale dirigo dalle inondanti lagrime degl' obligati egittij largam.te irrigata; Di יעקב la bara fatale dal dirotto pianto dei mesti egittij copiosam.te inaffiata. Le lagrime di tanti popoli, lagrime di 70 giorni, alla tomba del tumulato יעקב ויבכו אוני; Le lagrime de sconsolati figli, della famiglia tribolata al sepolcro del funerato יעקב; lagrime che sgorgano al veder nell' spalancato monum.to [illegible] i sotterrati nel dirsi pur hoggi da יעקב [illegible]; e al amaro mare di tanto pianto, già che [illegible], e i rouinosi torrenti delle mie lagrime dolorose pur hoggi si raccolgino. Fiumi d'angoscioso fleto quando incontrato corruccio con corruccio, e tragedia a tragedia connessa, finiti appena terminati i dolenti plorati del perduto genitore hanno a seguirui contigui i lamentevoli eiulati della persa genitrice duolo luttuoso, e per che genitrice, e per che genitrice decorosa gloriosa, singolare nel viuere, esemplare nel morire, sin agl' homini non che al suo sesso esemplare; agl' homini o' ritardanti il ben viuere sin all'ultimo ben morire, o' mal terminanti il viuere col men diuoto morire; duolo di cuore afflito. Piangono hoggi i fratti il morto יוסף, e p.a piangono con יוסף il defonto יעקב e seco loro l'egitto i gemiti ingemina che tutto

non pianto cicatrizata la dogliosa ferita dell'andato al cielo padre [illegible] rimanga il cuore all'inuolarsi la morte la madre [illegible] mai a pieno [illegible] incontrolabile cordoglio [illegible]

e come un bambino nel mio seno; Quanni duplicato, e come quel bambino
curioso di sapere due cose sempre vedeva, altro mirando col lume della ragione
altro col splendore diuino sentenziale, e profetico, insomma come un bambino
l'anima
bino e' Dio e alla sua sapienza, madre fecondissima che illumina, e come un bambino
accende
bambino di me; q.to all'anima mia e occorre a chiunq. quesume raggi
in q.ta
uagliare e molteplice e uariata di sedie nel Theatro del mondo fussi spettatore
comentare e
non solo ma interprete; non vale sij il Dio aperi in Noi il senso
di vedere, el suo significato d'acquieti, e così sera sempre uno e non da
se mai diuersa sua.

Quella machina sacrilega la Torre di Bab. che dagl'architetti temerarij dell'
empietà abbattuta s'era edificata non ad altro, s'io mal non m'appongo
che per portare al cielo, e di vicino con occhio ardito esplorare cioè ocean la spia dell'uno
andare giuso nel secreto gabinetto della Diuinità in un momento indivisibile
e si propone, e si consulta, e s'effettua; quella rocca arroganza era per me
un Torrione fabricato in guisa della curiosità. notate quel fu di coloro
insanno, pensano col edificio penetrare ciò che si delibera nella reggia
celeste, e con questo aggregarsi in unanime volontà, come l'uno
fosse l'altro, e tutti esprimere un solo pensiero, e come i molti unico indi-
uiduo fossero, un solo nome Theatro di guisa d'un solo Dio; ma
ben adeguato fu il castigo che doue pensauano di diuenir i molti
un solo, e con un solo nome; l'uno diuenne come molti, mutabile nei
pareri, vario nei voleri, e q.ta la confusione delle Babbia, cioè dei ragiona-
menti, che doppo d'hauer e meditato e discorso in un modo, la medi-
tauano e la discorreuano in un altro, ne era più
però non capirsi; confusi erano nel parlare, diedero al modo d'esprimersi,
versi, e non genuino d'mandano calcina, e di nouo mutato ricercano
aqua, e nouamente significauano chiamano legna, ne poteano esser
mai sodisfatti.

ma ad uno solo non due ne ad un solo non due ma ad uno solo
uarij i pensieri, e in duplens uacillantem mutabili e instabilem.
Agl'ubbriachi e furiosi succede il veder ogni oggetto doppio, e ciò di è
uno, duplicato. Portaua un cieco auuso ad hauer in mano un acceso
candela di notte, ma pensando che due candele, ne estinse
una, credendo che ne restasse l'altra accesa, e così il misero
restò senza lume fra le tenebre.
Ubriaco Inebriato l'huomo dal genio uino della curiosità, nel
buio di q.to tenebroso mondo; e doue siamo all'oracolo de diuini arcani
porta il fedele nella mano il lume acceso della fede e la guida
ma ebrio e furioso apunto vede tutti gl'oggetti doppij, e quel stesso ch'è
Dio, pensa si pensa con un altro lume dell'intelletto, acciocche
l'uno di guidare coll'altro, ma nella mutabilità de suoi concetti
e instabilità della sua audra e ubbriaca prudenza senza lume resta
e alla cieca camina, non conuersar con simili tristi, ne imitar
il loro malfare che non sa fine ciascun di loro, non termi-
na mai il suo genio pensiero, e sempre sa gl'oggetti doppij, e
estinque il lume, che in lui e doppio, e ne uede un altro ne
; ne' suoi; ne' suoi
di Dio. Sia a te la diuina gratia non e l'unir a q.to che raddoppia
no le idee, e gl'oggetti colpa della loro temeraria confidenza
nel non venerar più i decreti di Dio e temerli da esaminarli
con pena riportando l'unir varij a se stessi, come succede
a chi in pericolo di diuenir doppio anch'egli non
moderata la curiosità, e con seguire rimedio non inclinata
di Dio i decreti
giusti a suoi Dio esempio

tavasi ai suoi divini decreti senza penetrarne la causa, volerla arrivar
all'intimo della cognizione, e allora appagarsi; aprire a' divini occhij
aprire obbedire, aprire senza intendere de suoi giudicij il fine, p.e. ch'am-
mar amarli Dio, e non vederlo aprire; perche, aprire, era aprire nota
se uniforme, ma doppio, quando d'un, qto d'altro sentimento
giusto foffero ne suoi stessi giudicij, e nel penetrare il divino
giudicio, e qto aprire; non tali aprire de qto modo di ripiego: atta volta
aprire aprire, e qto aprire; non tali aprire de qto modo di ripiego: atta volta
qto che era aprire e senza saper de' arcani della provid. sua
vedere Dio e esser seco, integro, nel fabricar de' suoi decreti
sano e obbidiente.
All'annuncio dell'amor vivente pio, e temperante nell'ejaculare si move, apre
e colla famiglia si porta in aprire, e quivi si ferma; dove s'appresso
Dio e gli dice aprire aprire. rispondegli aprire. eccomi aprire e Dio di nuovo
io sono il Dio del tuo genitore non temer il condurti in aprire
aprire aprire de mio aprire
Cor'intendo, temera Dung. aprire, e se ben riconoscera esser il suo trasm-
ferire in aprire Divino decreto, ritubava della sapienza, ne sapeva assoma-
larsi entendo all'oscuro della causa, del fine di gli aprire; di cio
tra le tenebre della notte aprire gli dice aprire aprire. q.to tuo volere aprire
di Re devi andare q.to di andare si constituisce non un aprire ma
doppio aprire aprire; ne eccomi un altro aprire non mi vogliate considera
re doppio; se pur brami non esser deto doppio, non temer di portarti in
Dung aprire q.to mio decreto, non ne dir d'avantaggio, ne la dannata curiosità
duplicata si faccia, e inoltre.
Ne mi lasciate a dietro l'accaduto a Dire; ho chiama Dio come una
volta di chiamarne innanzi a essa con un altra volta, di e dire replica
il nome di Dire e q.to mi raccomandare come forse il p.o detto Dire del
contine in un istesso fiato aprire il p.o aprire nel 2.o aprire e come dopo

innanzi l'invita al nome doppio aprire aprire; risponde Dire al.to
fatte vostro al vostro divino, preparato a' seguirvi senza premed.e nel comand.
to di e mio debito obbedirvi deposta ogni privata curiosita di saper del futuro
del decreto la ragg.e, perche dice Dire Dio di cio sono q.to attento tanto paziente
aprire aprire e da vassallo ubidiente to di e vita mia parte l'aver-
tar della vostra giust.a e provid.a to di effetti, e non invidiarli, anzi piu
ciami consolarmi in dirmi Dire e non imputarmi doppio Dire Dio
aprire aprire aprire aprire aprire aprire aprire aprire.
Nec si aprire al izi di ch di non cessar mai sollevare con dannata con-
fidenza alla cognic. dell'ignoto a noi comparso de beni o mali nel mondo,
che non incontrare in una confus.e di mente e tale de lobbe a credersi pari
se stesso, maniere doppio aprire e inconstante aprire aprire aprire aprire
aprire aprire aprire aprire aprire aprire aprire

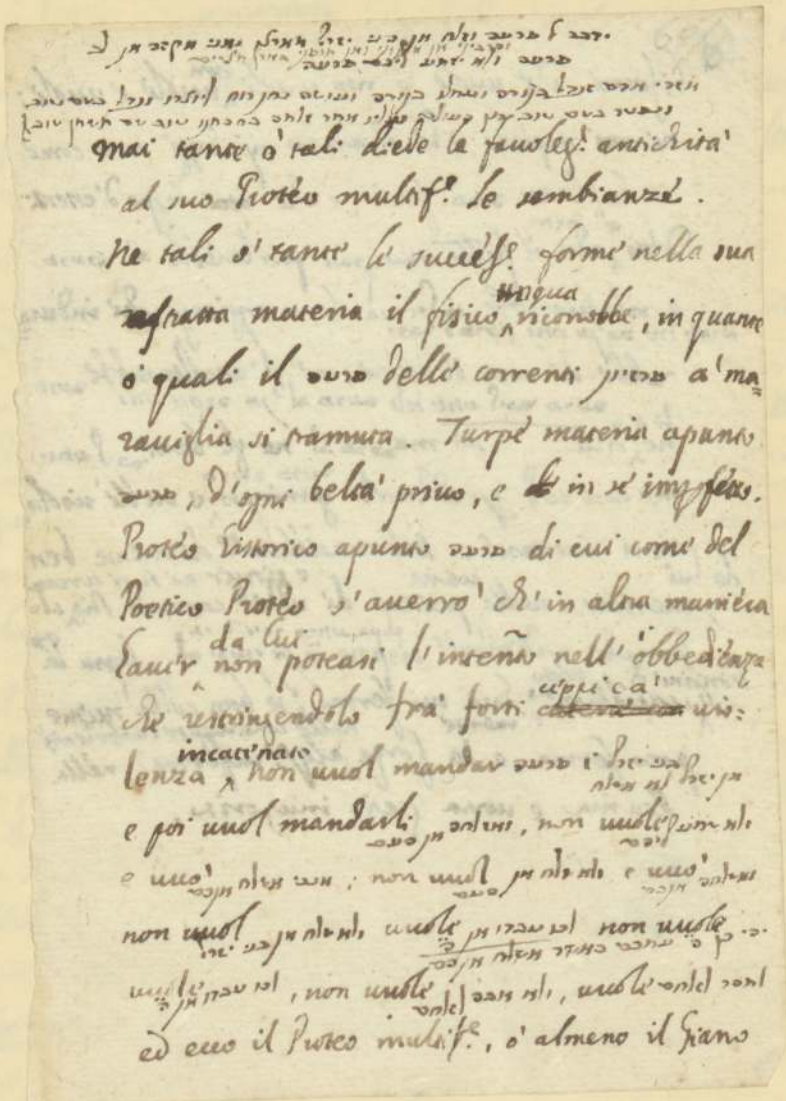
41

biforme. Se uuole o' non uuole uuole è uuole;
ne stupisce, che chiamar gli huomini come
se duplicar fosse, e che doppo d'esser
chiesto il patto non potersi partire è
irrilasciabile gli si aggiunga che induri
rebbe di cuore, ne gl'ascoltarebbe
ne dica ma se ne gli burli
ma e ostinato e addurato geminato e nelle risolu
tioni inconst.; nacillante di mente ben
da lui mentar nella pretesa di voler conoscer Dio al-
l'origine di nacillante. Loco mi fermo, se ben colla mente
poco ferma, e la forza alq.to inferma, nella
Diuina e nostra gratia inuigorito.

confuso e inquieto, ed egli in risp.ta eccomi pronto non stimo da me
diuerso, e sempre mi rimetto a' cenni, e dipendo senza pur'una considerat.
da uostri comandi, mi moltiplico nell'imparare curiosità di generar d'un
in prudenza; fora s'inarma Dio di voler di sua propria mano il figlio nel monte
se ne va', e quando pronto si mostra al sagrificar il figlio, tanto pero' si vuole
che nell'interno non sapea risguardare; non ritrattare figlio l'unigenito in vitima
pero' dire al figlio ; obbedisce e con sollecitud., fabrica l'altare
alza la cauta, lega il giouane ripone la vittima ; gia' auuicinandosi
dell'alto colpo fatale il cor quando porge la mano, piglia l'acciaio e ferisce
nota Dio dicendo il braccio, e porgi la mano, e non prender
l'acciaio ferro, come che nella costanza della credenza che
mostrare non capire d'un simil volere di Dio la ragg.ne; lo chiama altrove
angelo e gli dice gia' ti sei raddoppiato, non piu' mostrare
q.to e' il castigo apparecchiato all'ardito inobbid.te, o' al presentaneo cuore, il
cuore doppio e irresoluto eccomi risponde non mi sofferire
ripetuto duplicato, q.to minacciato quando un altro colpa del mio troppo
meditar ne uostri voleri; eccomi lo stesso; così merita d'esser la 2.a uolta
e come ne' primi chiamato con un solo e benedetto
ser onde ripetuto, si rimiri l'esempio d'immaginata e troppo ardita
noi che seguitare il giusto e ui professare pur troppo ma siete al quanto cauta
e inverpellar con Dio, ricercandogli e che q.to e che detto
rimirare l'altro antico che io lo chiamai poi al fine uno non piu'
e di gremirsi; uniti e a' nel modo sempre uniforme, che che non di-
sentasse curioso.

Noi gran serui di Dio sebben i p.ti secoli e , di q.to si narra
che uiaggiana d'auanti Dio , di e che caminana con Dio
Differenza notata nel da e in lode di e biasimo
di caminana con Dio ne seguid.

92 Qual misero Penteo vede le squadre, de l' infernali furie, e doppio il so
e due Tebe mostrarsi a' lui leggiadre. ecce stolæ geminæ, lucidique apparent Thebæ
Virg. 4. Eneid.
Simboleggiando nella disparia di Penteo l'ardire di chi poco ricordevol dell
Humano debol, intendimento, & l'arbore della natura, aspira di giunger ai
misteri della divina providenza; a' cui e' preparata, con bifegnata la pena d'un inso
stanza, e apparecchiata di raccillarne giudizio, che ricusando e ineerto non
sa' dove condurre; e il cuore li vienes doppio, in modo che s'all' uno,
appiglia, e l'altro lo chiama. Poco manco' che non seguisse di
del quale l'animo troppo confidente l'havea condotto ad investigare l'uno de
più occulti e astrusi misteri della providenza, cioè & che l'homo
e il spino non resistendo alle ardenti vampe, e ne meritasi imbori non
consumavasi. Accorre Dio in aiuto del perico
lante suo. Il pericolo era il farglisi ogni oggetto raddoppiato, anci se
se med.o doppio, il riuscir in se stesso ricusando, e diverso, raggirare, ne
pensieri; & ciò fue l'avisa Dio; se non provede a' se stesso,
non vallendi il piede, e lo ritiri, io in gran rischio si vegga periclare
non più sei un ma dui, la tua individualità moltiplicata
tu da te diverso, quando uno, quando un altro, e & la confusione
sempre mutabile; ma lo rispende ecceni ne più uno de' u
se una pur brami d'esser, e non duplicar non e l'avvicinar all'esame
dell'ignoto; & il Penteo ch'ardito sopra l'arbore ascende, il
suo vede doppio; e il che con confidenza alla pianta
s'appressa, doppio sta' & divenire, e in se incontro.
Tenta Dio col più' ardue dell' espedienti la rammentata constanza del
Mentre humane, già erasi avvezza della fedel
Re dei[illegible] rimanea il
gli discepolis ripercuotendolo unico in se, e della mente raggirata e


ogni tanto o tali diede la famoleg.a antichità'
al suo Proteo mutaf.e le sembianze.
Ne tali o tanti li successi forme nella sua
sfratta materia il fisico, vicenda, in quante
o quali il corso delle correnti [illegible] a' ma
ravigli si tramuta. Turpe materia apparve
[illegible], d'ogni bellà privo, e di in se imperfetto.
Proteo historico apparve [illegible] di cui come del
Poetico Proteo s'avverò ch'in altra maniera
Saulo da lui non potean l'intento nell'obbedienza
se intendendolo fra' forti applicar
lenza, non vuol mandar [illegible]
e poi vuol mandarli [illegible], non vuol [illegible]
[illegible] non vuol [illegible]
[illegible] non vuol [illegible]
ed ecco il Proteo mutaf.e, o almeno il Saulo

43

[illegible]

Se al spettacolo d'acceso, non incendiato rubo, d'auuicinarsi apena propone il stupefatto [illegible], e dell'arder suo e non struggersi penetrarne la caggione, che da Rio del suo è interno stupore e concepita curiosità penetratore perspicace, ode tosto il risonante fermati ch'il non plus ultra dell'humana meta già attingeste. [illegible]; non ò in qual humana mente più sij per annidare la brama impatiente di sapere l'ignoto, e de diuini giudicij animoso troppo suelare gl'arcani. Vegga pur, l'empio spinoso, aspro rubo, tutto bronchi di sceleratezze, pruni di uitij, prattica pungente e che dilacera [illegible], tra i contenti pur lo si vegga di uita prosperosa, le fiamme non pauentar delle disauenture, e preseruarsi dagl'incendij che nel conoscer quanto giuste tanto uenerabili le diuini distributioni all'auiso, tratte le scarpe da piedi, e dando modo a' proprij passeggi, osequiosi, dei sourani decreti inchinarà la santità. L'auertimento è dedotto dall'hoggi descritta visione grande [illegible], ha ripiglio hora in soggetto dell'occhio mentale e acuto e ancorpiù applicato, e dei seguenti riflessi l'illumino.

Fauoleggiò di Penteo l'antica Gentilità, che con salire sopra un arbore, [illegible] fattosi ardito spettatore degl'occulti sagrificij di Bacco, in meritato castigo di sì rotta sfacciataggine pazzo diuenne; e la pazzia era di questa guisa; di ogni cosa gli sembraua raddoppiata, e così inanzi agl'occhij gli pareua uedere due Soli, e due Tebe, e però mentre s'affrettaua portarsi alla città sua di nome così detta Tebe, subito uedendo l'altra, tornaua indietro da questa, per andar a quella, e in tal modo che andando e riandando, sempre inquieto uiueua, e senza bene.

tribulat.ne lang.e [illegible] che q.to la pessima delle disauent.e uedere se disauentura
e uedervi gl'altri, da quali non e' che più conforto aspetti, e souenim.to
che se il Tribolo cõe [illegible] me tro gaudio [illegible] in bon senso; cioè anci si dimostra
della tribolat.e cõe maggiore la forza in afflig.e gl'animi diuoti. Il trauaglio fu riputato da ogni bon intend.e de diuini arcani anci talm.te desiderabile che col nome di precioso fu' additato e gl' [illegible]
e q.t sap.e interrogò l'amico trib.o [illegible]; e con giusta ragg.e di gran conforto all'homo l'esser trauagl.o in q.ta uita, e da Dio frequentem.te
colla sforza del suo rigore tocco
uisitato, trahendone consolat.e certa di goder poi nella futura uita stato di tranquill.tà e beatitud.e, dunq. [illegible] non tale della tribulat.e d'un pub.co la consolat.e, che non può dirsi consolat.e intiera qual q.lla del priuato, ma [illegible] però maggiorm.te afflige e i cuori più abbatte.
e se [illegible] a' nome di [illegible] disse nel [illegible]
d'onde dedur potriasi argom.to contrio all'Moderna conclus.e in miglior sentim.to
la sent.a interpretandosi si dica ch'il trauaglio del partic.e e trauaglio unico
ma il trauaglio che non è d'un solo indiuiduo ma del publico non è un
trauaglio ma m.ti e mille trauagli; [illegible]; e il fine dell'accompagnar
l'infermo di sua casa cogl'ammalati d'[illegible] è grande secondo l'auertim.to di [illegible] che giudicò più facile il mouer Iddio a' misericordia
la tribulat.e d'un publico, col fondam.to che tanto magg.e la tribulat.e quanto più
universale, e quanto magg.e tanto più compassionabile [illegible]
l'interesse sin i [illegible] de quali ciascuno più doleuasi del mal degl'altri, che del proprio
e più affligeuasi per le turbolenze dell'altrui case che per l'inquietud.e
della propria riconoscendo più utile a se la quiete pub.ca che la
sua priuata. Piaccia a Dio di così farla intender anco a' noi

fama i grandi de i pleter

Il pianto la disauentura il già incominciano in lor, e ciò che più lo liquefaceua in lagrime era il non saper chi lo consolasse, se de l'afflitto comune, e già dichiarata al publico tutta d'lor

e d'animo perse costume, il non poter vedere il suo conforto contento ed esti

na le infelicità e le sconuenteuole; Il spino accetto di bona uoglia la soueranità e il gouerno di imperare, e se ne compiacque, desiderando e procurando a se me agli altri ogni bene, allhora che essi il p.tta loro e il più contento

eralano sopra loro e il più felice, agli altri tutti

pare il foco dal spino a stregga i folleuati arbori del Libano

se stesso di quel bene primo; e piacenta la spina e impra=

cabile se nel ritrouarsi cia gli incendij, non prende anci conforto nel saper immuni l'altre piante dalle fiamme deuoratrici delle sciagure

e se essi sta male, non gode del star ben gli altri

Quest'è d'ord. de se il foco ritroua le spine, resta consumata dall'foco

ogni altra pianta fruttifera

de, e gli altri parue vita tranquilla e tutta quiete

Reparaua il foco i rami del mio

to. Re colle sue accese fiamme incendiaua e mandaua l'

incendio nell'altre piante, e ordina poi che il spino non era di=

; proponendo il subito d'ammirare e vedere con gitta gran

Se non incendiaua l'altre piante il che di que

effetto vicauando dal non empersi il suo; non u'essendo altro ripara

Re il suo gli altri che il far di essi non si empia

e con [illegible] prende la causa [illegible] altro duo

la calamità nel spino, e negli altri; e [illegible] gli altri incendij:

di grande auertim.to l'ord. seruato delle proferide e benedi e maledittioni

in a addotare; nelle quali prima dai seni s'mal. comuni

e della Città, e s'auanza ai mali e beni particolari e della casa

di maggior premura e consolat. l'esser tri felice, e benedi

colla città tutta e il tuo pub.co Re l'esser contento da se solo e ne

tuoi particolari fauori, e così di maggior afflit. l'esser ne, quando, tribulato

tri cioè colla Città e i suoi cittadini Re l'esser afflitto in indi=

uidualità, e coll'unica famiglia.

Alle sollecitazioni d'lor. minaccia seue proportionate i castighi, e con una

considerate comune. così gli interpella

io non quel castigo Babbia a ridurmi sul diritto della bontà, o'

qual più graue malore ij ti crocciarmi in pena de nostri sregolamenti

delitti? Ma se già mi affligo il mal comune che capo non u'è che

non dolga, ne cuore che non langue, e l'infermità uniuersale [illegible] to

coi in se particolar peccati particolari; e gli è l'ultima e più

Horrida delle sciagure, essere in afflitto e vedermi gli altri, e gli la più

Horribile fartisi a spettatore degli altri quali, e poscia agonizzanti ne=

quella tribolat. era annotata da gli grauè che riguardaua il mio indiuiduo

ma assieme talmte l'uniuersale colpiua, ch'ogni spirito vedeua di pietà

ricordo [illegible] mi assisti la uostra pietà Dio misericordio=

in ogni tempo d'angustia, mi difenda la uostra ritornare pietà

nel trouarsi infortunio, allhora che mi circonda, e l'unica mia uoce

ordine [illegible] ma mi difenda specialmte nel mio ritrouarmi sola

che mi giusti il conforto d'alcun aiuto, gli anco il pubblico da le

ero d'ogni miseria l'humanita' ma le maggiezze d'un paradiso ameno, lungi da ogni
dolore, e d'ogni infermita' esente; ma il pensare delle tribulationi amare
e dei dolori s'inimma da Dio ad con il peccato, dolorosa il rimanente
di sua vita, al cubolo della tribolat. oppresso, e alla languidetta feriera
della morte: la maledit. torrenda diretta in individualita' al primo
homo [illegible]; e qui si venne alla maledetta, che passando dalla comi-
serat. d'esso alla condannat. della creatura
[illegible] infelicita' dell'humanita' genere tutto, all'universale applicando sin adam
la moglie, trassa l'etimologia dall'esser madre d'ogni cosa.
con il che addito' che non ratto dolersi del mal a se preparato, quando
dell'apparecchiato, e gia' in mano l'humanita' l'offese; e che se la dilatata
lamentanza l'immin. inquieto. a lui minacciata, senza comparat. più
l'affligeva la turbolenza a lui decretata, in quanto era il dissenso a se e
discend. indifferentem. comune.

Lo Heremit nel suo de suoi mesti ragion. ma i successi di sua miseria e la più
afflita, afflitioni ricercano il individuo
e sempre in singolare il proprio il tribolare, tribolata la sua: e
tormentata nella memoria incomod. del male
trucidano nell'imagin. formid.
istupidiva nell'intelletto addolorano nel tatto
oppressione nell'udito amarezze nel gusto
e finalmente conclude la prima d'ogni priego
compassionabile. Re io riguardai disperato il mio ritorno alla perduta tranquil-
lita'; ma vuengan. assolut. o pentimento del mio stato, che il bene-
no e il tutto e' unicam. a me appartenere, e data in individual mia affli-

o se nelle disauventure solo tu patisci, da chi non patisce puoi sperare soccorso bre-
ve, ma se con te e il publico languisce, e di all'afflitto tuo cuore spera-
rai di conforto?
l'anima mia in tante calamita' di ciò s'arricordi, e s'abbassara, sofferendo i mali
e [illegible] in [illegible] ramm[illegible] in motivo di consolat. [illegible] che se io inquieto ha
i languori di vita affannosa e tutta angoscie, non e' di Dio finita la pietà
di se il mio individuo lacero e poco men che esimio, con tutti viamo
finita [illegible], e che tu' mio compagno del quale parla fedele
dell'amico in aiutarti, s'immutino pure i giorni e l'humane
vicende da giorno in giorno si mutino [illegible]: l'anima mia disse
o Dio: e mia parte la tribulat. mandata, ne e' comune agl'altri, motivo
di farmi sperar [illegible] che se io immolo nelle sciagure, il bene di Dio
e la sua grand. e d'abbonda ad affidarsi in lui, e se non a me, all'aia diuta
de lo ricerca [illegible], e pero' aspettar posso sollievo [illegible]
[illegible] ordino ad hanno che sin dall'anni tanti tenori porta il pesante giogo delle
disgrazie, gia' che solo nella disgrazia [illegible] ne fa' compagni nell'infor-
taccia e' sfiori [illegible] taccia che un e' pieno di conforto, e niuno [illegible]
sfiori [illegible] che nel male fauria del bene [illegible] che Dio non si mos-
dara di lui sempre [illegible] e' in una parte e' afflito dalle di-
grazie, dall'altra e compassionata clem.
solo che il suo cuore in individuo, non più che, ne sono lui affine
l'universal degl'homini [illegible]
conforto non spiritabile a se tribulato, l'essenei che confortar ti puo'; secondo
alcuni amano a se affliti, il non essenei che ti consoli, se tutti afflitti
e ci siamo disgraziati. [illegible] la pietà divina i capricci dei
[illegible]; tutti afflitti, e dal giogo di dura servitù oppressi
i [illegible] risultavano dalla condizione dell'homaggio che equalm.

ACADEMIA KÜNYVTÁRA

[illegible]

[illegible]

E d'ogn' intorno scorre di Dio lo sdegno, che fulminando gl' Egittij con-
trada immune non lascia, ne casa intatta? e il sclamore ingrandisce?
Già di pari modo le porte sforza de ricchi, e de meschini, e con equal piede ne tugurij
~~entra~~ de plebei, e ne palazzi altieri degl' opulenti entra la morte? e le sgrida inui-
goriscono? e qual ~~maggior~~ consolat.e à miseri tribolati maggiore, che il non esser
soli nelle disauenture? se solatiu miseris socios habere poenarum presso
il Latino; se Tribolo comune è mezo gaudio, presso l' Italiano; se
[illegible] presso l' Hebreo. Solone consolar un suo gran amico m.to afflitto
consolò, condottolo in una torre emin.te d' Athene lo condusse d' onde la Città tutta
scopriuasi, e a' rimirare l' eccito, le tante case de Cittadini, tutte di trauaglie
ripiene, e di tribolat.e, ne ei solo essere il tribolato; e i senza misura dolenti [illegible]
[illegible] che casa non v' è senza cadauere [illegible]; ~~[illegible]~~ di moderno anzi
i lamentevoli sospiri e il cordoglio s' allegerisca nel sentir universale la doglia, e il mal comu-
ne? e pur tanto più intenso in ciascuno il dolore, quanto più nei m.ti
estenso. [illegible]. Corre alle mie mediche annue annotat.i
tale da mesi, in q.to [illegible] dell' infermità la frequenza, che il
più delle famiglie nella salute ò tutt' hora, ò già per l' auanti
incomodate, come ai sclamori giustam.te moue è all' orationi,
così occas.e à me presta hoggi di notarui con poche, ma vere considerat.i allor più terrifico crudeliore il male, che crucia-
nte l' universale, ascoltate:

maximum solatium est cogitare sibi accidisse quod ante se pass. sunt res passuri et ideo mihi accid. rem naa quod gravissimum fuerit, com fecisse ut crudelitatem fati consolaretur aequalitas

Seneca ad Polybium cap. 21. Ares. pag. 532

Focione valoroso e capitano e filosofo per confortar un suo affettionato, seco con-
dannato alla morte, gli arricordò che con Focione moriua

animo mi dierono, di spiegar qual כְּרוּב שַׁעַר, coll'ali di spedi
discorso, il corso de recitati pochi passi della תורה, e
felicitateli אתן ברוך ה׳ לעולם.
אתן ואתן

dal pèso degl' anni, ponderoso da te si risenta il giogo servile
de uitij עד אשר לא יבוא allhora quando tu' da te ti confesserai
senza il stimulo al piacere יום מות
all' infiacchire gl' organi corporei, instrumenti al peccare
עד אשר לא יבוא, עד אשר לא יקרב, בזקנה יסורו רגליו, ולא יוכל
nella uecchiaia, allhora quando piombante dal pèso di già il corpo
col piede nella fossa, uicino
alla madu' antica la terra, e l'anima ad Iddio
ויתהפך העפר על הארץ כשהיה
d'onde partì, con facilità si riuolge
ורוח תשוב אל האלהים אשר נתנה
ne è marauiglia, che ue si riuolga, al
מאשר עפר היתה, אין תמיהה שישוב אל עפרו
manear d'ogni peccaminoso stimulo corporeo; come ben amm
rabile, e di gran lode, il riuoltarsi a' Dio, ne primi anni,
quando il corpo ui osta, e lo spirito da lui discorde.

me fortunato, se in questo corporeo, già puerile, Eora uecchio mio
giouanile, anima nascondessi di prudenza matura, e ben
senile; mi' auenturato, se tanto d'aueduto ritenissi, di
precorrer coll' insapienza cerucllo, l'incanutito capello.
Ho' ben, merce' anco l'auiso di chi Eora me l'addita, pre-
parata, pietoso Dio, e diuota per pregarui, la lingua,
fie di me tale la sorte, che col uostro patrocinio, sopra
gl' annosi, e maturi Uomini, l'ali spieghi al uolo, per
non esser nello stuolo di quei tanti, e d'anima, e di
carne giouani, ai uecchij giustamte posposti, ma nel
ruolo dei puochi, nel saeuo sapere, gloriosi giouanetti
agl' attempati meritamente preferiti, e più Uomini, che
gl' Uomini, quai i בחורים, delicati fanciulli בחורי שנה, riputati
per Uomini מאתים, per che sopra l'area della con
gloria riposano בחורים בחורי שנה למעלה מעבדים בחורים על בחורה
מאתים, più a' lor uicini i giouanetti בחורים, già che
di senno, e la מאתים Uomini מאתים di מאתים, a' ragioni regnati
da בר col attributo d' onnisciente בחורים, nell' esser loro a'
guisa dell' oglio, agl' altri liquori decorosamte sourano.
Fauemi sig.re delle uostre grazie, degno uassallo, uecchio
Eora che giouane, e dare uoi la meritata attributione, e
ai uenerati uecchij, e ai gran giouani, che nel ascoltarmi

con noi בנו, sublimandoti al nostro pari, non uediamo dissero com
tu' ij ~~[illegible]~~ esaltarti poi, e sopra di noi solleuare il seggio,
~~[illegible]~~ כמלוך המלוך עליהם, ma l'inuecchiata mente
del giouane יוסף, più uenerabile, che la giouanile de uecchi
fratelli. Stupirono nell'esser fatti seder al sontuoso con
uitto per ordine d'età ויזבו לפניו פבכור בבכורתו וכצעיר
בצעירתו ויתמהו האנשים איש אל רעהו; e di ciascun di loro, per
comando di יוסף e' esplorato il sacco per rinuenire l'
imputatogli furto, pur per ordine d'anni dal maggiore
incominciando, e terminando nel minore ויחפש בגדול
כחל ובקטון כלה, in arguta rimembranza dell'antico loro
non assolutamente plausibil parere, ch'al maggior d'
anni, maggiore si conuenga il rispetto.

E giouani, e uecchij indusse דוד nel choro de musicali
cantori, a' salmeggiar a' Dio hinni di gloria פללו את ה'
מן הארץ ונומר בחורים וגם בתולות זקנים עם שרים.
ma se, e questi שרים, e quegli זקנים, di mente pari, solle=
uata a' Dio, per che non più tosto, degl' incanutiti,
i sbarbati ~~seguaci~~ giouanetti, seguaci riuerenti שרים
עם זקנים? Bell' honore de giouani, che i uecchij sian
detti con loro זקנים עם שרים, non loro coi uecchij, e honore
emerito; di preggio maggiore, chi, con doi inimici si

cimenta, e uittorioso pompeggia, che chi, gl' insulti d'unico
contrario, uigoroso respinge. Combattuti, e il giouane, e il uecchio
questo dal mondo, quello, e dal mondo, e dalla carne, ambi
nell' atroce pugna trionfino, ma del giouane maggiore la
gloria, nel ributtar in un tempo, doi agguerriti campioni, e se
ben più languido, intrepido coi doi azzuffarsi, e uincere;
che del uecchio più debole il giouane, nello spirito combattente,
זמח בחור בילדותך ויטיבך לבך בימי בחורותיך וכלך בדרכי לבך ובמראה עינך ודע
בי על כל אלה יביאך פלקים במשפט. ופסר כעס מלבך ומעבר רעה מבשרך כי הילדות
והשחרות הבל וזכור את בוראך בימי בחורותיך עד אשר לא יבואו ימי הרעה ותאמר
ונומר nell' adolescenza, e negl' anni tuoi giouanili, bono ti faccia
il tuo cuore יטיבך לבך, contento, e d'animo quieto זמח בחור, colla
guida, direttrice d'ogni bon andamento, il saper di douersi a' Dio
nell' ultimo, d'ogni atto, rendim.to di conto destinato ודע כי על כל
אלה יביאך פלקים במשפט; fa' che dalla rocca del tuo cuore i tanti uitij
discaccij, che l'assaliscono, l'irregolata escandescenza, e ogni
altro difetto ופסר כעס מלבך ומעבר רעה מבשרך nella giouentù, e in quegli della gio=
uentù, ch'anni più rilasciati sono, quando la fanciulezza te=
nera, la cincinnata, e negra chioma e' tutta uanità כי הילדות
והשחרות הבל, che quest' il merito, esser sauio, quando l'anima
nelle dissolutezze di facile impazzisce; A' Dio auuicinati
nella giouentù, che suol da Dio ritraere, prima che, aggrauato

giorni aggiongono, e anni di uita אורך ימיו ושנות חיים יוסיפו, che se, di qu
libro, assiduo studioso, se ben di puochi anni, i puo
per molti, pacificamente, e senza contesa ושלום, li s
computano.

Giouane, che nelle discipline s'erudisce, e' qual caratterizza
inchiostro, in pagina noua כלומר ילד לבן פוא דומה לדיו כתובה על
שיר חדש. Homo uecchio, che nelle scienze s'addottrina, e
qual scritto atramento, in carta scancellata, כלומר זקן לבן פוא
דומה לדיו כתובה על שיר חמוק, sentenza di אלישע בן אבויה in
L'inchiostro formato in lettere דיו כתובה, e' il sapere raccoman
dato ne' libri. La carta scancellata dall'atro inchiostro, ra
presenta il capo del giouane, di nera chioma ancor coper
La pagina noua, non scritta, e candida, simboleggia il cap
del uecchio, di canuto capillitio imbianchito. Sciocco ~~giouane~~
uecchio, che hora apena studia, e' qual giouane, ancora nero di cape
שיר חמוק, כלומר זקן לבן פוא דומה לדיו כתובה על שיר חמוק. Inesperto giouane, che si disciplina
e' qual incanutito uecchio, e bianco שיר חדש לבן, כלומר ילד לבן פוא
דומה לדיו כתובה על שיר חדש. Questo, ~~uecchio~~ giouane uecchio, quello, uecch
giouane.

Giouane uecchio fu' דוד, che di se, non però ~~[illegible]~~ per iattanza,
disse שער פייתי ים זקנתי ולא כאיתי צדיק נעזב וזרעו מבקש לחם
nella giouentu' inuecchiai; coll'animo senile mi reggeuo,

e da uecchio, se ben puochi enumeraua peranco gl'anni,
שער זקנתי, uecchio, quando giouane שער פייתי ים זקנתי, nel non
soffrir, anco in quell'età giouanile, aspra di natura, e
poco misericordiosa, di ueder, senza ~~impietosire~~ humano
compatimento, il giusto derelitto, e colla famiglia emendi=
cante ולא כאיתי צדיק נעזב וזרעו מבקש לחם, ma commiserarlo, ciò ch'e' proprio
del uecchio שער פייתי ים זקנתי; ed eccolo in giouentu', allhor che
nero nel mento, incanutito già uecchio, e bianco nella mente,
opposto a' chi già gionto alla uecchiaia, e' ancor giouane; i
costumi puerili, disse ר' אלחק in זבח, annegriscono all'huomo
il uolto nella uecchiezza כי בילדות ופשחירות כבל דברים שאדם
עושה בילדותו משחירים פניו לעת זקנתו
imbianchisse canuto, nella uecchiezza l'homo, ma se in
questa cadente età rimbambisse, i costumi dell'in=
fantia resuscitando, e questi דברים שאדם עושה בילדותו
lo ~~in~~ constituiscono qual giouane, e come di guancie,
e mento nero, se ben ~~[illegible]~~ gl'anni incanutito
משחירין פניו לעת זקנתו.

Il giouanetto uecchio יוסף בן זקונים בן ma זקן בן זקונים בר חכים
con עקלוס dai fratelli attempati giouani inchinato.
Vana riputarono la predittione, che in grado fosse per
precorrerli הקלוק הקלוק עליונו אם תשול התשול בנו che se pur dominarai

sapere douitioso, che al ricco d'età, pouero di talenti, felicem[ente] precorre. Precorrere annouerarsi, ne, mercè la grazia genitr[ice] di noi tutti miei maggiori, e al mio piacer diuino l'aiuto, per mio, e documento, e gaudio, da cui più di me mi uien suggerito, con che meglio solleuizzar questa sau[ia] consuetudine, che con memorar, e a' me, e a' miei pari, il quanto glorioso, tanto facile esaltarsi del giouane, sopra il uecchio, e superar il merito cano senile, colla mente cana giouanile; ad riverentiarmi. così dicendo.

Se il primo in tempo, primo sempre fosse in ordine, l'homo, ultimo in tempo, postremo in grado sarebbe. Prima dell'homo hebbe il mondo i uiuenti, e aquatici, e terreni, e aerei, e l'homo agl'angeli, ai pesci, agl'animali tutti sourano מושל בכל. Di loro in tempo, più giouane l'homo, ma di senno il più uecchio. Più honorabile la puerizia senile, che la uecchiezza puerile. Tenero giouane יונה e pur Dio grande, e inuecchiato זקן, e pur שר.

ישן uecchio זקן, ma da Dio, maggiormente riputato, e più uecchio il giouane נער, che gl'anni presenti occupò col senno חכמה e a' זקנים preferito.

נער coi compagni, immaturi adolescenti ילדים, e ai uecchi

sacrapi del monarca, pur proposti נשיאי.

Giouane non si reputar, ma uecchio, se più che i uecchij, habile al ministero, disse Dio a' נער שמואל כי

Già d'anni auanzato נשוא, e detto fanciullo נער, per che, ne costumi, immaturo. Visse ירד, nouecento ~~anni~~ e trenta anni, nouecento sessanta nouе חנוך, ne, detti uecchij; i primi dalla רוח chiamati, uecchij nel mondo, זקן מזקן ומזקן; i millenarij non son uecchij, il centenario זקן uecchio, quando non più che giouanetti, e di giorni ימים, di sanità uecchij, e di sauiezza חכמה.

(onsola la mia età זקנה, che al quarto di שנה, col ppio di tenero figliuolo, al studio morale inuitandomi, mi pronuncia consolato qual uecchio זקן, dunque gl'anni, mi si moltiplicarano, se ben puochi, e come di cento anni, se ben di dieci, se i dieci uirtuosam[ente] applicati; E con maggior forza di noua mi sostengni, alle sacre lettere animandomi al terzo, colla promessa che sarà uenerato a guisa di uecchio

al picciol figlio memoraua, il non scordarsi della legge, e ripore di quella, gl'alti ammaestramenti nel cuore, per che al picciol figliuolo, e di pueri anni, longhezza di

53

[illegible]

[illegible]

[illegible]

E sull'alto di questo suggesto, io, nel brio degl'anni, tenero fanciullo, e di poche hore huomo nouello? Voi, al piano del sacro consesso, uoi, e spettabili giouani, e uenerabili attempati? La uecchiaia, che ne' piedi ~~porta il~~, pesante porta il piombo, per callare nella tomba profonda, snelle dona allo spirito l'ali, per ergerci al sublime glorioso. Le celesti sfere, prima de terreni corpi, create, al parere di [illegible], e sulla terra per ciò, come più antico, il Cielo [illegible]. D'un sol giorno, più uecchio il luminoso foco, [illegible] del [illegible], che l'espanso dell'aria, [illegible] del [illegible], e il foco più attempato, sull'aere s'~~ell~~ esalta. e di me, di tutti gl'huomini di questo numeroso congresso il minore, di me, sopra gl'altri, hoggi solleuato il seggio? e l'opacità del bruno mio capillitio, all'adorna bianchezza d'incanutite chiome, non si piega? che nell'eminenza di questo posto, asciso mi sostengo? Santo l'uso infuso, che mi sostiene; il giouane, qual io hora, al decimo quarto di sua età anno famoso, di fresco gionto, che con imperante sacro raggionamento, ai prouetti, agl'inuecchiati, quai ammaestrati inferiori, decorosamente sourasta. Il scarso d'anni, di

uerguaccie, egl' è ò la sobrietà ò il digiuno. Fu ~~sempre accettato per~~ e asioma che si mangia ~~per uiuere; per asioma hora si riceui che non si mangia per~~ meglio uiuere.

55

indegni d'esser annouerati fra fedeli e dilletosi vassalli virtuosi; d'esser
e impallidirsene di vergogna chiguardosi ed
gli si teli ze lantoni del rifiuto delle salutifere
rompa zelantia anco d'incontrarle d'esser osservante d'esquisite
la legge tanti ad obbedirle; e questo il tempo d'obbedire, d'ascoltarle; quest nell'
nell'
quale douria inhibirsi alla molteplicità di continuare disauenture, d'
ostin
i li fermità e malori, che dall'una in l'altra famiglia penetrano le case
con comun ispauento, ed in più d'vn'altri incontrarsi rigorosamte
ricercano; Oh! e qual bisogno maggior che di rimedio, e qual rimedio
ad alta voce magiori ad sostenuti la sua e de tuoi minacciata salute che la dieta, et che
cauigli
più ti sono qui medico corporeo no ti prescriuo regole medicinali di ben vi
studi
la dieta, il digiuno t'auuicordo ed il più sicuro de bellezi, non uani
esterni, ma interni ed lustrare nella sanità il tuo volto; sì il digiuno
volontario da te, in te, con te senza altra publica ordinata instituzione
di nascosto senza contenenza
gito risplendere il volto de nell'infermità non impallidisca.
la dieta fratto la sobrietà; non quella apparente parsimonia nella
nicilla
mirabile, el osservar il giorno con il suon delle
e il digiuno e silenzio
e la solennità, e il giorno e il nostro primario
e i tempi tutti con : dando campo ad una delle più felici
penne di vergar carte con q.e exclamare
e saper anco animo di regolare dei maestri e maggiori che con parlano
leggo i loro vicini con heroico tele tramar piacere
e farne non sy conuenticole mormorando che con parlano, come
che quanto loro non sapessero che sono ste e sono, e l'altre quasi
lautezze stan bene, se ben intese, non gusta la vista di vivande
risplendere i volti e lustrati. Sono esteriori bellezi da
bellezi ignominiose; apparente non ufficiali. Se il publico

uue bellezze interne, col quale si abbellerà nel monte , e nel
riporto celesti i splendori, lucirà la faccia e irradiante, digiunante
il volto
e risplend. ; ritirandui in cui sieti, e a' cui sieti al pro=
e d'ogn'altro grauo
uidim.to dell'annotato abuso, al esperim.to delli
ranerenza
arricordo concluso, al del uolto
tuo confuso
dell'abro dell'homide morti a risciararsi t'insegna ; e al tempo
l'insegna; così ad orecchi non chiusi, a cuori non ostinati l'insegni
e l'insegnam.to sarà quanto glorioso tanto fruttuoso

copia ; ffto di cui il calcagno estrema parte fu' descritta risplende: qual
tole da כבוד עין כבה anci più che il sole dal מרכז עולמו, quanto più il volto
שפלטן בשם שקבל את פנים
זוהרו זוהר לזוהר חתם
זוהרי דמות כראשון
מעין עתיד
della faccia misera fede ; e il peccato e penitenza di ירבעם
ema il splend. della faccia misera fede ; e il peccato e penitenza di ירבעם
nel כבוד ירבעם בראשון
del frutto, che se si mangia e uiuerà, ei mangiò e morirà, e prima
uiuerà afflitto nell'interno, smarrito e nella morte impallidito nell'esterno
quella Matrona che uide subitamente rubicondo di volto e risplendere la cuticula
i dai caldi fumi del uino infiammata ebbe in risposta
כי אם בכוח מהרה לה בכוח
תשובה לה מעשה זה מעשה זה קדושה זאת תכונת מדה זאת מעין
Ne non da vapori ettuanti dell'immoderata bibacità producuanni quei
Rancolori e purpureggiamenti, se all'acceso della sobrietà vidotto, e della con=
tinenza, conoscendo il splendere della faccia anci provenirne da un
scientifico e già praticato labbro di temperatam.te usare i piaceri
Al monte di כורב non arriva chi non dopo il patimento di più di 40.
giorni ; e celesti splendori più belli e
ויהי בכח אוכל וישתה ארבעים יום
vincitori dei mondi
Mentre il profeta di Dio nel deserto sprouueduto di uiueri, dalle fame trauo
gliata augurandosi con ingiuria del suo Dio li condanna di morire a digiuno
piena nelle bolle di pingue carne nelle cgitte, e col pane in abbon
danza ; infiammato di diuino zelo il loro manu
Lungi mentre da sua tanta commissione di promuoverli quotidiano
dal cielo il pane ed egli si fa lecito d'assicurarli di pane la
mane, e di carne anco la sera
e così fu, la sera la carne, la mattina il pane
non sono qui da disputarci col studio mio medico, se ben trouo la carne
& la cena, e il pane & il grano: o' tanto miglior distribuz.e la carne al grano
il pane alla cena, inuoluendomi qui la quest.e se saluisse l'ente la cena
più parca del grano, o' pur più cauta; ne m'aspetti & ora la nostra
curiosità a' sopraguardar, come suol Lor. argum.to
sopra quelle quaglie, o' pur mormorar come già nel
corso la manna: non altro intendo annotarti se di notte lobbero la carne
nel dì il pane; e l'intento mio asseguam.to dedurti, se il chiaro del
luminoso d'un congiunto col pane; l'oscuro della tenebrosa
notte colla carne; d'esser tramisti tra le diuerse chiarore della salute
delle felicità dei contenti, e tu sobrio col solo pane; intemperante
non ti sarij se di carne, sarai accompagnato dagli horrori notturni
di contese, di guai, di affanni, di malanni, di sinistri e cruccij;
nella mattina, e nel sereno albeggiar dell'aurora Lucente
Da giorno in giorno la manna! da qui prenda il motivo d'apprender
mento l'insegnam.to se con faccia luminosa fu' data la manna
g.to il pane ad Hor, la manna e lo a' determinata misura
raccogliendosi rimbellezziana la sobrietà donata al volto la serenità
e impareggiabile bellezza; e cosa l'intemperanza fa' di faccia spenta
fa' e tenebricosa. Hor Riamaremi qui, Ascoltami, alla mia Eodierna
udienza raccogliestemi qui zelanti della Diuina parola se troppo del
dilettoui raro il discorso interrotto, smaniamo nell'impazienza rimorrezziamo.
Sono di gola rara del il pane descritto nella corrente Ritarda
materia di
alquanto, e la tardanza non di negligenza, a migliorare; alla Ven=
gara comparsa mormorazziamo nel sussurro non di quel se non dicendo
di dandosi del contri del colui, del contri del colui e quando poi e'
gioisca fra le turbe ne men si muouono d'anco starne d'ammaestram.to se
attendono a' uitello delle loro idolatrate uecchie, ai balli de loro cani e
peccaminosi enjudij, e dan occasi a' dio di romperli sui cocci la legge

Si pongono i 4. giovanetti a confronto degl'altri mi diceva al
seguito reale del monarca, questi nudriti delle più delicate vivande
della Persia; quegli invece con pochi legumi e acqua
e si vedrà dei quattro il volto più risplendere; degl'altri pallescente
e pallescente dirà del re; saranno da lei
di noi il colore ma dei colori cioè d'oro, un misto di rosso e bianco
di quelli il colore uno, smorto, e impallidito e quello così in effetto vedrai
de di noi gl'astinenti, i robusti, il colorito e vegeto, e tu ammaestrato dal nostro
esempio opera con i tuoi servi così anche e segui l'orme nostre, e coll'astinenza
risplenderai.

Solennizzassimo nè versi d'Elpenia della bella, ... con occhio mesto
vagheggiar la bella del loro volto. Tali erano le parole, la sembianza
del viso e la grazia tale, che preferita all'altre numerose giovani del
seraglio reale, si meritò l'amore del Re, e col riso diadema incoronare
; e qual volta d'amore il cuore gl'ardeva. Avenne che dopo un
digiuno di tre continuati giorni colle notti afflitta il pallore
anichilamto de suoi, alla corte Reale. Ispira il Re in maestoso
trono assiso, e nel vedersi di gabinetto col velo in mano medesima;
chiami la corte e sala e anticamere, e entrare fa di penetrare la
stanza dell'imperatore! Godeva il Re nella lontananza del
suo seggio in mta distanza gl'occhi la prosperità delle
continuate poste che con ben inteso artificio incontrassero. Giunge
Ester quanto chiama di molto, tanto turbida e mesta nel cuore, e apena
tocchi i liminari dell'ufizio cortile, che con dardi della bella Ester
e gl'occhij e il cuore del lontano Re gentilmte ferisce, così ritenne
l'Istoria

Quello io voglio ora annotare, l'uso che già quando raccomandata ad
perito nell'arte cosmetica, preparando unzioni e belletti mirabili abbellire
le donzelle del seraglio al comparir suo in
faccia al Re. Il Re e d'un di vicino, se n' innamorano
Ecco il pallescente il digiuno triduo, afflitta la pericolante sua gente
e la sua lineatura mal in accordo, nella distanza di tante stanze se n'
imagine ! Ecco cosa è come io la dissi; cedino pur i
belletti i fuchi e gl'ornamti tutti, al belletto del digiuno, e dell'astinen
za, ch'a maraviglia fa' risplender i volti. Propone di presentare al Re
digiunante, senza essere cibata di tre giorni, volonterosa contro il
suo solito, prima di quel purpureo candore con cui gl'occhij del Re a lei
li invitalava; e ciò si legge lascia l'historico la voce
fare accennando che si usasse da Regina, ma nella persona si scorse
di varij abbellimenti, coi quali guernir si soleva; e pur se mai n' n'
invaghì il Re, Ecco in mta distanza a'pena veduta
se n' infiammò, mercè che Ecco più che mai risplendeva grazioso, opera
del digiuno, e della sobrietà che i volti e più l'intelletto fecondano
Così com' l'incendano gl'intelletti più perspicaci, che non al suo publico
già mai digiuno ordinato in giorno non sereno, e dalle nubi adombrato
Ah' ben animo di divenir un mio parere. Ripeto' non il grande proporzio
nato al digiuno il giorno nubiloso; Il digiuno ogni oscurità respinge;
fuga l'ombre, e il cielo a noi sereno; rasserena a'maraviglia
la sobrietà, anco il digiuno.
Chi mi ricercasse qual il più bello degl'uomini de secoli tutti da che fu' il mondo,
direi il più bello, non penso se pur piacerà dell'Istorie, risponderei essere
stata faccia più serena e preziosa come ogni del presente degl'uomini tutti
quello che immediata opera di Dio l'originale fu degl'uomini e gl'altri tutti

Per far ben colorito, serue il volto, rosce le guancie, le labia vermiglie
fulgide d'occhij, e la faccia gratiosa tutta, e risplend. non a' buonj
d'intrinseche bellezi, e aque cosmetiche. Ezra s'accorse, ne l'arte ue si proponga
da comporr empiastri al volto & lisciarne le rughe, o'con mentita coste
il pallore vsanam.te colorirne, come già la Iezabella spietata credè guarir
captarsi e pietà dall'inferrujo vso con falsificare a' forza di bellezza il volto
rugoso, e dalla vecchiaia già scolorita. ne' precetti medico-fisici si epilogia
& produre dal più puro de cibi sangue il più depurato, nel scieglier degli
alimenti il più nutriente e delicato, attesa l'abitud. la buona sostanza, la
quantità, la qualità, il tempo, il modo & conseruarsi florida la faccia, e di
bellezza adorna. Se deporta anci la veste di medico corporeo, a' rotender come
medico dello spirito, non soffrì m'inuita, seruarne specciosis. il volto in
patire nel scarso e parco vitto, anci l'inedia soffrire, e i digiuni.
Abituar deuo fora d'stupp.e la scola, e a' sauj insegnam.ti duotto piegarmi.
Scende non dal colle e sull'orizonte del campo Braelitico un nouo Sole ne'
luminoso volto rapemba; col velo lo copre non, ma più del tanto enerj
illuminato a' noi celato il come. Suelo però il seguito, e coll'annotata
sacra Historia l'enigma dezziffero; [illegible] di qual alimento si nodrì nel mone
non Re in
già, fue il ben sangue commutato si bello e lume le vene? non già & Re in ciel, di
fauolosa ambrosia viuse, o'di celeste nectare s'alimentò! 40. continuati giorni
colle notti ne mangia, ne beue non, e risplend. pompeggiò [illegible]
ne pur le vesti non ha d'hauer la cute del volto
splendida e irradiante; non sapea imaginarsi come un digiuno di giorni
quaranta forza dar gli potesse, e faccia lustra non ebbe, ma luminosa [illegible]
e pur, così è, col non mangiare s'abbellisce, col digiunare risplende, così
è, decenti rimedij & bellezar le colorate, e nell'immin.te morte pallescenti

nuj guancie, ecco c'è la sobrietà, e l'astinenza.
E luminosa candelliera, e bella mensa vedeuansi nel maestoso tempio di Sio;
e il candelliere gonfiandosi rimpetto alla mensa [illegible], ma qual di q.ta mensa
compare
l'apparato, fremante, fora vsso il peso delle mecde viuande (), no', se altro
che ix. pani e questi di una settimana inderzati non ui si vedeuano. e q.ta la tauola
illuminata, e chi ui siede risplend., e glorioso, nella sobrietà sano luminoso
Gemina ben vsso il grauo peso delle ruffiane viuande la mensa del Re Baldassare
quando nel più allegro di quei lussi la mano comparue che nel parete
della sala reale in faccia alla lampada accesa l'enigma scrisse [illegible]
Ma s'io non m'apponga esser douea quella lampade via de cosi luminosa
mercè i raggi d'ogni ilibero discesi rudi raggi la
reggia stanza tutta risplendessa senza ombra; e se così qual del seminato
i caratteri in rapporto alla lampade il fine, e non si scorgono egualm.te lette
re in alcuna distanza nel muro inserite! no', s'io dello rispondeui, & lumi
de ui siano a certe tauole, non sempre ombrose; la tauola di verde poco splen
de, ne gli occhi sua le oscurità del luogo, si scorgono bene, se non si fondo scritti pur in questo
le sue viuande poco parean risplender. non appena già l'intemperante di lauti
risplend. il volto, & [illegible] segue l'historia; & vede il minaccioso Nemo negro il seno, & vede
[illegible] misteriosam.te annunciatogli nel scriuersi di vicino al
ca il splendore della faccia, & pallore, la penetrata non leggibile; & vede il Re del suo volto il nouo
lume, come de più da lungi, e la bellezza, così auuiene al auido edace di impallidire e si
scolora; la sobrietà, anci il digiuno da' il colorito allegro e rasserena il
volto.
Fu giudiciosa la comparata dell'anima alla Luna [illegible]; & come la luna
dai terrenj effluuj e vapori esalationi ripiena, quanto più cinta di vapori
altretanto ua più nuda di splendori, quanto più humida tanto più oscurata
quanto più satia di terrestri fumori tanto più vuota di celesti lumi; così l'
huomo & la pienezza e ripienezza di lume & la chiarezza del volto, e dei
precetti suoi misero si priua; non lo vedete nel volto qual Luna anci del
raggi
40. giorni non bene e allor risplende- [illegible]

Al splendor del corruscante Sole, [illegible] il grande [illegible] la mia e nostra vista hoggi abbagliarebbe, se ~~colla~~ nube d'interposto velo l'imminente dai focosi raggi cominata cecità gratiosam.te non riparasse; nè io a' face sì luminosa d'affacciarmi hora ardirei, se gl'acuti dardi dei vibranti suoi splendori in passando nell'apposto velamento alquanto non si spuntassero. Fattevi di prospetto Adstanti alle bellezze del santo volto, e con attento sguardo ammiratene lo splendore. Calla [illegible] dal monte, anci dal Cielo nel discendere di grado ascende, e ben d'un Cielo ricche porta, seco le spoglie, e novo vero Prometeo dei lumi solari non piccioli scintilla, ma chiare si piglia, e lucidis.e le fiamme [illegible] D'Augusto gl'occhij talm.te ~~[illegible]~~ risplendevano, ch'a' lungo il spettatore affissandovisi, offuscato poi abbassava il cilio, e di più rimirarli ritraevasi. Di [illegible] non solo l'occhio che mai caligò [illegible], ma il volto tutto risplendendo il spettatore hoggi perturba. Dal capo di Lucio Martio Capitan Generale de' Romani nel concionar agl'eserciti, al riferir di Valerio Massimo risplendenti fiamme pur si diffondino. Dal corpo d'Alessandro il Grande scintille vibrino pur prodigiose. Sij Vbamba Re delle Spagne esaltato al trono per una colonna di foco, che sul capo, qual assodata base, riposata, si vide, e dagl'Historiografi s'attesti pur di Carlo Gonzaga il Duca, che nell'agitar delle membra fiammeggianti haliti disperdesse, ch'io attonito al fulgentis.mo vero bel volto dell'Arciprofeta [illegible] penso a mio e vostro profitto ricercare con qual artificial fuco così la faccia si lustrasse. Il sbelletto sarà precioso, ~~ma~~ e a' voi non d'altra ~~[illegible]~~ spesa che di poco tempo, e cortese attentione.

de' grida il suo amicinarsi all altare e incensare corrisponde col subito
imprigionare. ma animi generosi non sano accomodarsi alla vitta'
di deturpare l'animo loro illustri coll'indegno mestiere dell'adulare
protestando, anzi generosa rinuenita' e libera schietta.

gran gen'rale d'oro rilauura la sanita' del corpo, e la salute dell'anima
Quanto d'idolatra, del suo Dio vanallo d'oro, parte con mille
inchini, e espressioni d'obligo eseguio dal profeta ecc., e con protesta
di non adorare altro Dio Re ottimo d' ecc. ma p.a del partire d'una
grazia instantem.te li prega Re ritornando dal Re suo S.re e dovendo
venir di Giudea nel inclinarsi alla vana sua Deità nel tempio del
tempio del pomogranato, si compiacesse d'ascoltarlo ed iscusarlo nel
suo inchinarsi anch'esso

la adglica non e' senza misteri

Voi sapete dicessa pure, che le corti sono una scuola di simulationi e che
i Principi si pascono d'adulat.ri: io non posso publicare il mio interesse
inchinarmi con finta santimonia d'idolatrare simulacri, mi si gradisca
il transeorso giusto, ma mi si gradisca con duplicata indulgenza col
simulato inchino, l'errore inchino nel tempio di ecc. tempio di pomogranato
sacrificio di schiettezza e lealta' emulo e simulacro
aggiungere alla lingua il cuore, aprendo
il petto e spalancandolo nella sincerita'.

e con magg.e rigurgitea magg.e e doppio l'errore nel esser adulatore la doppia
Lauca l'amicitia di niuer sincero, simboleggiata nel pomogranato.

Vadino auanti seicento mille passi al seruitio d'Herodoto con le lancie il monarca
Aer. 7.92 e cuate e nel apice melagrana d'argento o d'oro; Atmilone Crotoniata
quel grande atleta si fu dedicata pure una statua colla melagrana
in mano. Nonni Omise ad Artaserse una granata di straordinaria
grandezza, che al sacrificio risuonano le campanelle d'oro o
pieno i pomogranati

invitandolo a' rimirarli, e say che la piu' bella e comendabile delle virtu' e
le aprire il cuore, e amicitia tale. Vide in sogno i pomogranati
anticheni
d'argento che i suoi negotij crescevano come il pomogranato, che li vede grani
di d'oro che moltiplicavano come il pomogranato, che li vede aprire
e diuisi se e' studio si promuova la cognitione d'ogni studio sublime e quale,
e se plebeo conoscenza de' precetti cosi si esprime d'oro si che i grani
degli pomi promettono e il sapere nella contemplatiua, e il ben operare nella
attiua che se ne' pomi e' fa' quinta di melagrana agiata, e la' il numero
quale l'esemo e i liberi suoi sentimenti dichiara, attamente
piu' d'ogni Dio, e fu ben riuscire nel ministero suo sacro
ci restituisca Dio esempio del sacrificio al di cui esempio la sincerita'
nel mondo

61

così additandogli Dio, si saria accreditato con protestare scoppio, e baleno;
e Dio come tenendo la mano sotto il velo Dio e' dire nascosto, si saria
reso a guisa del leproso inconversabile, e la sua fede e la dirett. sua scoperta
così applicandola al seno d'onde scoppia, saria stato acquistato ogni credito;
Ma non; la voce d'un Dio non crederete, ma alla voce qf.
e' il campanello, non si unisca un mostrarsi colla mano il cuore
e aprire il seno, qual pomogranato che si spacca, e scuola il suo interno
Felice Umanità, se il campanello della lingua, e più nel sacerdote
forse o' preso o' dentro un pomogranato che s'apre, e non cela il vero;
parlar nostro sempre a' fini più sincero.
Al mancar in un Uomo la sincerità, e in cui manca la fede, che se specula
qtta cosa si repura che sia principio mezo e fine, tale e' la verità d'un
sua parte mancevole, però delle lettere la la prima qtta di mezo
e l'ultima ן; e che si professa e col
onde scopre si legge in vostro che di concerto se ne stano e astengono la verità
colla fede; e se tra gl' Uomini più degl' altri fede esser deve il sacerdote
il vostro, però Dio sua lettera di Dio, non può esser fede che con la
sincerità.
Se elegge in p.o Re d' Isr. si fermasse colla corte di 600 Uomini sotto una pian
nel tempo che con ispavento de nostri erano accampati i Filistei
di melagrane o non fu a caso, o non senza mistero sulla porta
allamena della polizia si raccomanda
historia. Ma non sembra a' suoi meglio in
il fermarsi sotto una palma; non par a' suoi superato Isac il Re dalla
prudenza e virile magnificenza d'una femina, che quasi prendendo qq impiego
la palma, a guisa di palma aperta promettella di non soccombere sotto il peso
del politico governo, ma saria glorificata colle vittorie e coi trionfi, com
le riuscì gloriosam.te di Debora. Sta Isac in faccia gl' inimici alzi qq corp
di sua impresa più tosto una palma, e assicuri i sudditi d'un Eroica

incapidetta
Se resiste e s'avanza e si rinforza
E come palma suol cui pondo aggrava
Suo valor combattuto fa maggior forza
E ne la oppression più si solleva.
Tasso in Amb. 334

Ma sij pur che ben sta sotto un granato ברמון. e' dio che sotto la melagrana
condotto col visibile geroglifico la documentata. Non tosto e' elevato uno a
grado di preminenza, che professar deve la sincerità, e la schietteza, quando
più che il plebeo può il libero e indepen. dichiararsi con lealtà, e spalancar
il cuore. Prevedeva Dio e l'era ben qq abbandonar la veracità, e divenir
simulatore, giurando promettendo all'abbattuto del gigante gli la figlia qq moglie,
e poi mancar a' suo il giuramento, sottraendo alle nozze la sposa; e di nuovo
di qualificar il Genero nell'azzardarlo così figlio e riportarne cento teste,
affin de sbrancarne la morte, e non la gloria. Il che qq guasta disdice in
ogni Uomo, più disconviene nel grande, che senza stima di malagi
alcuno scoprir e mostrarsi e aprir il petto. Per lo che sotto un granato lo mostrò Dio
in attaccamento di svelar l'interno, e coronarsi glorioso colla sincerità
ma chi meglio l'insegnò che chi dimandò di e' concesso l'ingresso nel tempio
janus ן ריח risponde ן ריח; ona già si sa che l'adito non è nel tempio
presso ad altri che al sacerd.te; si ma se mi descrive un sacerd. non si
che meglio definirsi che dirlo sincero ן ריח e qto il פה; פתח
e qto il פה che è דבר ecco il פתח ma mostra il cuore e l'interno
ecco il spalancar פתח.
Ma del miseria degl' Uomini che grandi o pretendenti grandezza vogliono esser
adulati; Fu' tiranno il Nisinji che data a' correggier a' Filosofi loro
una sua tragedia, del fanciullo cassata tosto parte adirato, vietò le feci
sotto una cava di marmi sotterrare; Fu' crudele Adriano che richiese
Apollodoro architetto del suo padre sopra un tempio disegnato da lui
che gli addolì più d'un tallo nel proportionato comparimento gli confisse
un coltello nella gola. Fu' barbaro ברבר. che alla libertà del profe

del tempio vanno di sotto

Ve sopra le due da maestose corone alternate colonne [illegible] e sua 400. [illegible]
pomogranati [illegible] come d'oro [illegible] di ragamie
mentale di contemplatr. [illegible] oggetto si rende all'occhio
i pomogranati ben appresi alle corone, [illegible] se la natura pone con
cuisse il granato Re dei frutti; [illegible] unico tra cui ernando del regio d'adema
e ben tanto somma [illegible] che la melagrana coronata; ma
ben la corona li si doueva, e [illegible] ben stauano sopra i [illegible]. Non u'è virtù
che più merita corona quanto la sincerità, l'aprir il petto, mostrar il core e svelar
l'interno, e regio carattere, che gl'inclini si conciliа e la veneraz.; la melagrana
è figurata [illegible] idea d'un cuore leale e sincero, fuor che fra gl'altri si spacca
e si spalanca [illegible] e dall'apparire [illegible] mostra de purpureggianti suoi granelli; e pero
meritevole di corona; e a'raggi [illegible] sopra [illegible]; a'raggi adorni in fauo
a'suoi [illegible] [illegible]. Sopr. dunq. il sacerd. i pomogranati nel lembo
della veste [illegible] che base fondamentale delle sue sublimi grandezze la sincerità
erano quei granati [illegible], se col più degl'esteriori denno u'entrarsono le cam
panelle [illegible], e l'aperto granato, l'aprir le intrinseco, l'uniformar
la lingua al cuore, e non simular o dissimulare menzogne adulazione rende
coronato [illegible] e acclamabile; e la sua fama risonante [illegible] sono le cam
panelle de risulta la fama dal sincero suo spalancarsi a guisa del granato
e se il suo dire [illegible] conforme al suo intrinseco [illegible] è la lingua
che parla, nel pon, qsta è la sincerità del spalancarsi intiero che l'accompa
gna [illegible]. Giornato parlar del sacerd. se col vero aspetto, e colla sincer
quando massime d'amare Dio [illegible].

Non è l'uomo che viue a se solo; ne
l'uomo che è a beneficar l'humana società sempre si studi

il rivarsar. del sacro al popolam.to de' suoi affetti non lo solleua all
eminenza d'un venerabile sincero; la riuerita stima è parto del
cuore gravido di zelante ardenza al proprio, e a'quello deconoscenza, e sua

dinari ministro correggim.to; dunque a'che si duole l'huomo de suoi particolari
peccati, [illegible] l'huomo non definito [illegible] animal ragioneuole; se i suoi doueri a'
pieno non paga col rimaner [illegible] dalle colpe, e nel esercizio della virtù nozzam.te
riporti [illegible] quando sua continua obligaz.e d'esser a'se, e agl'altri! tutti aspe
me riceue[illegible]mo, e nostre attioni, non ciascuno al suo stato applicante,
intenti tutti ad esaminar i [illegible] e publici transcorsi, col pentim.to diuoto e
sumile ricorso a Dio [illegible], ma in quest esame del proprio e dell'altrui cuore
giona il suono di voce libera ch'addita i scandali; e nota gl'errori, a'condizione
pero che si cordano l'impiego, d'officio misterato, e la voce risonante [illegible] il
ualido vocero del petto, petto che nel dire l'aprirsi e il cuore a premer [illegible]
ch'il campanello della lingua sij di sacerdote ch'a'guisa di pomogranato
si spalanchi, e colla professata amabile sincerità [illegible] uniuersale affetto
guadagni [illegible]; e q.to il sacerd. uenerato, q.to atto che fa'appo il tempio di Dio
e comparirui ben uoluto, ben affettato [illegible] per le sue
conueniuole uscite ca Amenjo Re' e il califfe' d'Egitto, si porto Giosue legato
d'Amenjo [illegible] la confermaz. delle passeggiate conuentioni. Non fu così pronto
il califfe' al confermarle di sua mano, come fauea fatto il Re' nell'ultimo
la destra ma coperta d'un velo; la fede d'un Re, disse allora Giosue, non deue
in modo alcuno esser coperta, ma schietta e leale, e tanto e' porsi la mano
nuda, e' fauriamo giusto sospetto, che l'inuention tua uerso di noi [illegible] e la fede
sincera non sij. E' questa historia profana; ma anco nelle sacre pagine fui leggi
che temendo di non ben accreditarsi alle tribu' di Dio colla sola voce
[illegible]
dimando' alcun segno [illegible] confirmarsi fedele, e n'hebbe in risposta
che riponesse la mano nel seno, e riposta la ritrouo' lebrosa; che
la riponesse al seno, e allhora la ritrouo' sana; notate che p.a gli s'impose
il porla nel seno, poi al seno; il porla nel seno e' ragion
deuole e coprirla; il porla al seno e' applicarla al seno ma scoperta.

[illegible]

Se il strepito de sonagli gentili, negl'abbelliti piedi delle lasciue femine d'
appesi [illegible] allo sdegno l'infervorato petto del zelante
[illegible] così infervorò che il struggim.to con dolore ne minaccia [illegible]
non so come i battenti ne piedi del sacerd.e sospesi tintinnabuli i cuori
più diuoti ad ammirat.e giustam.te hoggi non prouochino. Lascio che dell'homo
grande il grido non dalla sua, ma dall'altrui bocche sinceram.te risuona,
e che del sacerd.e grande [illegible] la rimbomb.e fama meglio nell'attestarsi
la gl'altri, che nel promulgarla di stesso, risonarebbe. [illegible]
Che il bon nome non dall'esterna veste, ma dall'habito interno risulta,
e che del sacerd.e la nominanza da vestim.ti esteriori risultar di ragg.e
non dourebbe. Che rumorosa pompa fà delle sue doti chi le hà poche,
e che il sacerd.e ornato di tutte le virtù bisogno non ne tiene. [illegible]
e più del tutto raggione pur desidera dell'appendersi le campanelle al lembo,
la più bassa parte della clamide sacerdotale [illegible] che se le campane nell'
eminenza di torri le più eccelse rimbombano; a che le campanelle nel più profondo
del manto risuonano? forsi e perche ben stà nel maggiore il sacerdote
la voce sommessa sempre e humile, [illegible] e perche [illegible] del sacerdote
la vocal corrett.e bassa e con placidezza, meglio compunge. e perche esser deue
il sacerd.e sacro dicitore, [illegible] al suono d'amaestram.to eloquente l'opre sue accoppij, però
le campanelle presso i piedi delle esemplari operationi. [illegible] e perche deuono i suoi
discorsi [illegible] basso delle cose terrene e [illegible] di ben viuere mondano [illegible] che
nel celeste di raggionam.ti astrusi contemplatiui al volgo ignoti e incomprensibili.
Un altro auertim.to però nell'orecchio m'insussurano q.te campanelle
come poste dentro o fra i pomogranati
le suono a vostra intelligenza, ascoltate.

con maurica d'infamia di bozza e ignominiosa il [illegible] e con q.ſto tale di s. diuide,
seco contende, o pur colle placide alla confessione del furto lo suade, nonle
tira' da lui altro che' sperieni di non esser caduto in simil infamia e guar
che mai l'accomodi a confessarsi il fraudolento, ma con danno
dell'anima sua, di cui e' vero inimico se venico ripara all'infa
mia del fraudolento, e' riconoscersi in se stesso e tra se medo. di' e' dire coll'anima
sua fraudolento, e il defraudato risarcirsi.
e il tiranno, e tirranegiare dalla piu' che lui tirpania invogliarsi della
vigna di [illegible], colle notorie crudelis.e calunnie ghe la rapisce, già' discen
era di pigliarne il possesso [illegible] cosi' d'improuiso in faccia, il zelan
che con lingua il cuor gli fenisce, e ben non che' par del tuo dire
tanto hai ucciso l'innocente, e arei l'ereditate [illegible]; il rubbar
passi, ma nel rubbare premeditar i modi di non esser tenuto mai piu' alla
restitue, questo il pessimo; volerlo morto di che si scada il podere in eredita
che gli dilapidato e morto [illegible] podere non, infelice, peccatore, e nel peccare che
deste a te stesso le porte del rimedio, je vero rimedio la restitue, e tu volen
ereditar il campo di non douer piu' restituirlo; e ben sai ricordo il detto
di Dio con inferocita fausa il rimproverio d'Iuide [illegible]
i cani lambirano il tuo sangue in luogo d'hauer lambito
gitto di [illegible] e giustamte; fu' facetto che dicendosi Filippo e che latri,
se lacciava [illegible] che un ladro di vedere gli sembrava, rispose; lacciano pure
i cani, anci mordino, e il sangue beuino di non il ladro, e rapace.
di Sente non rimproverare di rapacita', ma piu' accusare d'hauer la rapacita
e tolto a se il modo di restituire il rapito; e ad io rispondo
dunq. profeta tu' mi credi cosi pazzo che io, ij di me stesso inimico, p
accusarmi de' peccati, e leuai a me' medo i mezi di sollevar l'anima
dal peso del peccato; e gia' mai mi ritroverete cosi stolido d'io ij
inimico a me medo. [illegible] di che ne ci basterebbe testimonianza
e sei

che' tu vendesti al peccato, a' lui cui di conservasse che non poi anco
volendo redimerti, volesse defraudare, e non volendo poi il comodo
dell'altrui usurpato; e' un vero nascondersi, e salvarsi dalla vergogna e dal castigo, di
cosi in cio' si ammaestrasimo col esempio dei
na quali o quanto frequente il restituir e dio e pure o' pochi
e fra' noi ne quali forse non men frequente lo frode, nel tempo del pi
padre degl'inganni fraudolenti, e si rare le restituzioni! che non si vede
inganni e fraudolenze, pure esser, ma men [illegible] se dovo credersi; ma che tutti
nel corso della vita tutta si vive con integrita', ne mai si venga
ucia non dico d'aperto furto, meno d'audace rapacita', ma di fraude
e illecita negoziazione, non deve, non posso, e se ne vuol volere che io
lo creda, e poi si rare le restituzioni, ma che dir rare, dire meglio
quasi praticate, o in vita, o in morte le restituzioni! Quel pochi degli
del diluvio e' decretato l'annichilam.to che diseccò le mani col
peccato, ne punto curavansi di nasconderlo, anci con diabolica osten
tazione ne facevano pompa, e le frodi si cominciano in ogni.
e' l'Editto precetto; ij hodiernamte ommano e sara'
quel che [illegible]

che qⁿ cielo dico il ricco si bauij colla terra il rispettiuam^te povero, nel vero di ca
ccelade; e il ricco e il povero s'incontrarono el factor d'ambi loro Id
dine אתה ; e' miracolo, e quasi opra di Dio, l'unirz del
ricco e del mendico, e; che [illegible] altro, degna il ricco l'accompa
gnarz al mendico, non ardisce il mendico avvicinarz al ricco; ritrova
il cielo dell'opulente che si baccia colla terra del povero potente
la terra del povero che riverisca con un bacio mano humile il cielo del
dovitioso, e q^sto che benefici: con un bacio d'affetto sincero la terra e'
camini e si lasci condurre da quel viaggiante ne peregrinaggio, ch'al ve
ne non scorre tutti i climi, quasi dirz ne non passa gl'antipodi non si come
facilm^te ivj e rinvenirli; non e' però così rara l'unione, che non vi ivj; la
ritrova, ma ben si con suo stupore, che lo move a ricercare quali e quel
cielo il ricco e' dice l'motivi che l'enerj
unisce colla terra del mendico, e' che il
cielo era fatto tutto finestre, ch'il cielo vedi così quanto la' di
bella e di chiarella non lo fa' da se ma dal Soviano Ideli, ch'e' tutto finestre
e riceuer i lumi dal sole e fonte dei splendori [illegible] motrice ben efficace
e baciarz con affetto e illuminarz la terra, se anch'egli dall'altrui
gratia illuminato; vedita' e' però che [illegible] gl'Homini non tirranneggiar dal
vitio che' contamina interiore; pone il cielo in una di quelle finestre del cielo, e mentre
l'officiose giustitia splenda di riportar di larghi doni d'luce si vede privo anco del
cielo e dijce esclama e il ricco rubba, e la maraviglia
ragionevole se con el suo succede il pensar al il pensar
si anco nel cielo del opulente il furto, ma con sterica riuolut^e ritorna in un giorno
al suo p^o ponto d'onde partì, aspetta a' Romani e ne saurai la
restitue^e, non passa m^to. Ah il mal tolto, e l'inuolati prontam^te restituisce
e però cielo si conserua; che se anco e cielo inuce l'Homo celeste e spirituale
e terra l'Homo terreno e mondano, saurà ritrovato che si baciano.

assieme allora ch'io gl'haurà addotato che comune ad ambi e' l'interesse
e' l'amista in ogni pezzo; e che sin gl'Homini più ricchi e del cielo vezzano illaquear
nell'interessata e l'appropriano indebitam^te pezzo gl'altrui Haueri; ma
con q^ta disparità ch'il celeste e coll'habito di bontà se transcorre rende l'usura
ma la terra il terreno che non ha' anima, e nulla ha' di etereo il de=
fraudato non vedi; [illegible] e' si consuma cielo, ne resta senza la
sua sanità, e che colla restitue^e la sanità e' non vede e' riacquista
e bene vero anima che si santificandosi e il giorno seguente
che colla restitue^e santificare
dice anche in Dio che resta defraudato da tal uno che ad=
dimanda gl'altro Haueri col suo, usurpatore pero che rimessi dalla
colpa vuole restituire l'usurpato, e il che diuide il defraudato col ladro che
lo defraudò, e si piglia il suo e il ladro spontaneam^te anco restituisce
ladro che
odia se stesso e l'anima sua pecca; e perciò si e' rimesso
e rimosso dal sacramento con la restitue^e, q^to tale dico che e' redintegrato
dal sacramento e ch'e' non ascoltata nelle confessioni e l'uno e l'
altro de' amici a' maledir etc. q^to che gl'ha usurpatogli delle loro facultà
da quali ne negotij furono defraudati uno e l'altro, ed esi tacerà, ne' q^to che si
però il suo tra' che la restitui' tarà parola, non propallarà la sua ingi
miniosa fraudolenza quando fraudolenta che genera della fraude
il defraudato risarcì, ricupera l'honore, e con honore di pace chiacchierante, e che se
defraudò se nubbò; seppe nascondersi.

La maggior censura del defraudatore è più grave non è il defraudare, è defraudare, e ritenersi
cio' di non saper defraudato; il che pur si considera in ogn'altro delitto; che
il comune defraudare si riconobbe usurpatore restituendo l'usurpam^to, più usurpa=
tore non
defraudato
o nubbia nimico dell'anima sua come il ladro, e fraudolento, che la deturpa
il ricco di non negare, e spergiurare, e dopo
si considera grave il peccato [illegible]
sacrilego per se se nubbò e negò

al fisco o al depredar rimanevano il loro allori di ritrovare, e del adunare
cominciò [illegible] come che l'arte del rubbare non [illegible] nel rubbare ma nel
nascondere il furto. Quel giovinetto spartano [illegible] nubbato una volpe a
nascose sotto la veste, ma più che la volpe mordesse, ben che si sentisse
[illegible] il morso de denti, [illegible] non sentir i morsichi rimpro-
ri, anci le [illegible] punture del castigo se del furto era conscio
[illegible] non dolei l'aque rubbate, ma il pane nascoso veramte. sano, grato il furto
ma più grato se nascoso. In sparta comandava a suoi fanciulli il maestro
il prosciutto e legna e cibi, ed essi con accorta cautione a fini circondando
e legna e cibi rubbavano con acclamo del preceto, quel solo de venerei di-
poi appresi ripensando le stesse che si lasciava ritrovar nell'atto del rubbo
Rubba [illegible] ogna con cal destrezza il furto nasconde che nulla resta
il genitore [illegible] nulla il padre [illegible], e se [illegible] rubbar [illegible]
nascondere. Vi dirò ben in miglior senso che fosse il furto [illegible]
saggio nascondere, il loro nascondere da se toglien l'ignominia di infamia
e restituir al defraudato il suo [illegible] Datemi un ladro e sono
fraudolente che si ritrovano, piagar a pieno il misero da cui depredare
col darsi in preda restituel cuore cio che dalla sua casa furtivamte.
appropriò [illegible], non merita più disprezzo [illegible] ogni [illegible]
[illegible] di vergogna [illegible] e se [illegible] defraudare, la [illegible] a fraude
nascondere, e [illegible] carattere di ignominia [illegible] scancellare.

Homo fraudolente che al defraudato restituisce il tolto è homo sancto: [illegible]
paradossica la proposit. quando i suoi fondam. dall'istoria sacra rice-
vuce. nel sacco di [illegible] publicano l'editto che il [illegible] della città fosse [illegible]
al tempio ardi per clandestinam. usurpata una urna d'oro in
figura di [illegible] vitello, e dui cento monete; in pena del quale transcor-

[illegible] il [illegible] abbattuto l'esercito d'Isr; steso di dolore a terra [illegible] da Dio
[illegible] fa in risposta [illegible]; grato dell'esercito [illegible] santifica il popolo, e disse
[illegible] santificarete il giorno seguente, [illegible] che cos. da'dei
il Dio d'Isr. non resto [illegible] trionfare degl'inimici vostri se
non rapirete da voi il sacrilego; popolo mio [illegible] dimani fai
tempo di santificarti. dimani si dovrà colla sua scoprire il reo della rapina
prima di dimani [illegible] dal sacrilego restituito all'erario sacro il furto che [illegible] il modo di purgare
la transgressione, riparar dall'ira divina le flagellate tribù
e li ladri divenire santi [illegible].

Fra gl'enigmatici ragionam. [illegible] quel reo acuto Arabo,
curioso [illegible] di prorompergli il fuoco veder il cielo e la terra che si baciavano
[illegible] lo condusse [illegible] in una delle quali vi pose il
suo seno, quivi lasciandolo nel mentre si ritirò per dare [illegible] nel ricevarlo più
non si ritirava, [illegible] e qui sur vi sono ladri; [illegible] ricevendo in risposta
[illegible] i reclami la sfera del cielo circola, e sarà al dimani qui di ritorno
dunq. al dimani a pena, e ritrovarai il tuo seno. [illegible]
[illegible] non è così confuso il nodo di questa parabola che vi bisogni
[illegible] d'acuto intelletto come già al Gordiano la spada d'un grande
[illegible] Alex. che se non era [illegible] l'enigma non è l'enigma [illegible].
[illegible] curioso di veder il cielo se colla terra si bacia? camina, e ricerca che non
è sì facile il rimirar sì bella congiunzione [illegible] che il benefattore
vero cielo, sollevato nel alto delle sue ricchezze opulenze, d'ogn'intorno
risplend. cogl'auguati astri de suoi d'nari fulgenti, illuminante la terra
abietta de subordinati plebei coi raggi de suoi diffusi influssi e liberali
splendori, circond. l'universo coll'alata fama del nome suo floriso,

[illegible]

[illegible]

De lagrimanti occhij le fluide stille cogl' inchiostri dell' hodierne vergate pagine sacre amaram.te mi si meschiavano, quando i cinque primi capi del Levitico mio corrente scorrendo, de comandate da Dio e hostie e holocausti, e pacifici, e oblationi, e vittime, e sagrificij di buoi, hirci, arieti, pecore, vitelli, capre, agnelli, tortore, colombe da immolar sulle fiamme, sole le memorie antiche hora ne annotavo. Del legal sacro testo di già il fine instavami, ~~primo~~ di motivo e precetto toccante il presente nostro stato [illegible] allhor che nell' antepenultimo della lunga lettione sacro verso lessi il precetto di restituir nelle mani del defraudato ciò che di dritto è suo. Qui più che p.a afflitto più che p.a lagrimai. Dolevami dissi del non suggerirmi hoggi soggetto al dì d' hoggi opportuno, se all' esecut.e de letti precetti [illegible] duta hoggidì [illegible] le nostre colpe l' opportunità; ed hora anci mi duole il porgermisi thema al presente secolo pur troppo forti opportuno, se quanto le rapine, i furti, gl' usurpam.ti e gli ne' negotij le fraudi pratticate, tanto non osservato il render ~~allo stesso~~ all' usurpato l' ingiustam.te toltogli [illegible]; ~~dunq.~~ però voi cortesi nella stretezza dell' unico dalla [illegible] additatomi e prostovi soggetto, l' acerbità del hodierno discorso ~~compatite~~ a' voi e a' vostri pari men accomodato, e del imposto restituir l' usurpato ascoltate il precetto. non hoggi son io nel parere di Licurgo, sarebbe famoso e dator di legge a' Lacedemoni, che con appeto decreto il furto admesse a' suoi popoli, ne vi assegnò verun castigo, ma ben rigorosa decretò al ladro e pari alla sua negligenza la pena, allhor che nel furto era ritrovato al che par alludesse [illegible] non si riputò presso m.te nationi, e tra qste i Spartani di ~~[illegible]~~ detestat.e degno e di disprezzo il furto ben degno d' ogni più severa pena e col spoglio d' ogni suo havere da devolversi

scrivan in sublime stile di quel libro compendio d'ogni sapere
vedendo leggi col pungente stile, o l'altro nella mano vibrar
scannar argenti ; gli non facendo di Dio, i doni datori
dottori della sua legge sono i vizi fecciari nelle di cui mani stiacc
piamo, con ferro, anzi lodato impresso la penna, e la spada fedel
s'accoppiano, come già gl'accoppiò ; bel pensiero, disse al
meditai nel mio cuore e lo comunico
la mia lingua è pena di scriba perito , bella penna, elegan
lingua attesto e coll'aiuto degl'altri strumenti usando tutta
grazia, felicitata da Dio nell'affluenza del dire, nella fecondia de
comporre, nell'eloquenza del discorrere , ma prima la
penna la spada, e col libro il ferro , e q.to il dec
e l'Onore di cui mi stimo l'unirsi dell'calamo scrittorio, del stile oratori
al stile che punge, ed sibillo che compunge ; honore l'esprimer
verità!, e con Eumile piacevolezza, a chi crede
ma che la destra addio minacci, e il ferro impugni avventan
cacciando
le Ale!
Hor presso voi della Sodierna comparsa
al peccatori del libro la spada
l'espone, che nel disinvolgersi il libro, si Nodria la spada,
ne della superbia, dell'auarizia, della lascivia, dell'intemperanza e d'
altro vitio transcriverui lezioni da q.to libro io posso, se la superbia co
fieri colpi io non ritrovo, se l'auarizia, la lascivia, l'intempera
e ogn'altro vitio strenuam.te non combatto, e col vitio del vitioso il
fatto senza prima l'atteme vostro passo! non più d'onde tanta nel
qui e si animosa la confidenza, si ricerchi, nell'incontrar i pec

i peccatori e rinfacciarli, e minacciarli ; se non e' ben litterato chi non e'
ben soldato ; non e' ben sacerd. se con d'insanguinarsi
non pauenta, non e' da dirocciarsi fido, se con non sa' atterrar
huomini, Homini bestiali, e cacciargli l'anima imbestialita, acciò colla
ragioneuole uiuino e Humani. Hoggi e' il gran giorno in cui
Dio
auuerimo il pr.o precetto di pigliar l'affilato acciaio e con esso suenar
dell'orecchi degl'Idoli
l'agnello, animali da loro idolatrare, così animandoci all'
intrepidezza marziale, e ad impugnar la spada, e non spadonarla al peccato
ottenere col libro
al peccato e non acquietarci mai nel combatter e il delitto e il delinquente
sin il conuincerlo e trionfare glorioso, come già di sua uittoriosi i nostri
nell'amazzarsi l'idolatria in faccia, e poi partire di spada cinta
pari ed io hora, qual uenni, di spada cinto, e via che
tion d'armi a piedi passi mi mouo, nel corso
armato mi preparo, e sotto il uessillo della grazia diuina a difesa
dell'anime uostre a me tanto cortesi, militare intrepido, uoi pregare
da Dio a me il uigore, ed io da Dio a uoi prego il più felice dei
tempi, all'auerarsi
al confirmarsi

l'arma robusta. Leggesi che non vennero prendersela contro la misericordia, la superbia, la bestemmia, che regnano nei [illegible] contro l'ineiquità, l'ingratitudine, l'avarizia, che dominano nei [illegible].

I Leggesi che i custodi non furono angeli ma angeli colla spada in mano e nell'intrepidezza [illegible].

I posti sull'arca della [illegible] che è il libro, sulla porta del [illegible] lieggono colla spada in mano. L'angelo che è nudo intelletto, è nudo libro anch'esso de libri, e avea spada. Nè vide uno colla spada l'armata di [illegible] che diede numerosa di 185 soldati in una notte si vide tutta estinta. Nè vide uno che colla spada sguainata minacciava colpi mortali [illegible]

Angeli quei mistici campioni che armati di spada circondavano il letto di Sin l'asina di [illegible] che avea l'angelo tutt'intelligenza ha in mano la spada [illegible]. I primi che videro nitrire che trassero l'armi e maneggiarono la spada furono gl'angeli; apena creato il mondo, dopo che in quei primi momenti [illegible] peccato il primo Uomo, dal [illegible] la spada in mano ai [illegible]; la spada simbolo d'intrepidezza robusta in mano all'angelo; all'angelico, cioè sapere, e contemplare, e all'angelo di discacciare e abbattere l'[illegible] peccatrice impudicizia.

Che se prudissero i Caldei che la spada di Dario dovea venir nelle mani del greco Alessandro, e che gl'ornamenti di quella erano lavorati alla greca; ben era da predirsi la spada dell'intrepida robustezza propria degl'animi angelici al sublime della contemplazione o all'eccelso delle virtuose speculazioni nate se la prima spada lavorata di angelici e gl'argomenti che degl'angelici, dati all'intelletto, allo spirito propria la spada, se la prima spada data in mano all'angelo.

Fu' misterioso il vigore la spada di Nauid nell'[illegible] e quella [illegible] unirsi assieme la spada e il libro che libro il [illegible] dove [illegible]

[illegible] a' tempi dell'Historico, presagirono i vaticinij più certi. Presagirono gl'adrenici il genio marziale di Tesco, e a cui di certo sarìa ben stata in mano la spada, allor che ci unirono tra i mi. seppe rivolgere, non dirò quel il nostro [illegible] il sasso sotto cui la spada del vittorioso Ego piacea nascosa, sarebbe arme degna d'istorici. Ma ben poteasi presagire appropriata all'angelo, e all'intelletto e vero libro di sapere, dal essersi veduto che il p.o ad impugnar la spada fu' l'angelo; e che nelle tenebre di [illegible] v'è [illegible]. Non degl'empij di pura o grassa ignoranza ignara la spada, il vigore e l'animo aggierito, se [illegible] Sfere di fino si legge che Lauendo impugnata la spada [illegible] un suo delicato a Diana, il ferro si converti contro di lui, e ne giacque miseramente trafitto Degl'empij [illegible] che la spada d'Ian in mano contro [illegible] come già [illegible] fu' la sua morte [illegible] e dirsi che de tenebrosi anei l'invitta spada e spirito eroico, e invincibile. Misterioso fu stimato che nei piedestalli delle statue di Giulio Cesare ineise ue si vedessero una penna e una spada con un solo cornuto e assieme aggruppate col motto famoso, ex utroq. Cesar, ma più misterioso l'accompagnamento della penna e della spada assieme aggruppati e consegnati nella mano del [illegible] [illegible] La penna rassomiglia alla spada dal [illegible] Data nel monte [illegible] di nome chiamato [illegible]; e [illegible] nel ricevere il libro della [illegible] disse [illegible] che gli diede un arma tagliente in mano [illegible]. L'ultimo de profeti nelle ultime sue parole raccomanda il libro della [illegible] il [illegible] Nè [illegible]; ne senza mistero l'esser la [illegible] una [illegible] e il libro spada [illegible] e [illegible] deve imprimersi nella memoria [illegible] e si durerà difficoltà nell'intender come il sacerdote [illegible] qual agnello [illegible] in atto di combattere nel sangue [illegible] dell'ucciso vittima inspera! e si faranno le maraviglie in veder pur Leggi [illegible] che più bene eleggiare colla penna o pur stile

il gr. re anei aggiunta intrepidezza dona il libro

ben dung. il nostro regio duce il scolare di cui il gran maestro delle
buone lettere conniudeva coi condiscepoli in congresso studiosa gioventù
cui ché furono poi suoi consiglieri nel comandarsi ma ché più
stimò il parere del maestro il quale distenne dai compagni riputando anco
il libro uera spada, e coll'armata del suo sapere stava
l'applicato a' studij nella sala di coi compagni dico auisato della
della disciplina di cui si mostrano equalmte cabile alle spade squadrando
alla testa d'esercito col ferro in mano, uedere il felice pas-
saggio dal libro alla spada e se ben cui studio in ragionamto uero coi
compagni ragionamto aperto uero impugna la spada coi
compagni coi nel maneggiar il libro, stanza leggiadramte la
spada, e studiosa e bellicosa insieme, non sfida di quei malnati
insequire con intrepidezza, e l'asserra. Se diceste nel vederlo col coltello
in mano in una mano ha' il pugnale, e nell'altra
il libro, coi al Re di cui che la preja di darsi l'anima, ché dice
amministrato e rispondo che di cio se ne prometteste ché una
mano l'hauea inalzata a' Dio spiegando a' uista dell'humanità
il uiso; e coll'altra pero impugna il ferro ché punge e ferir anco
con asprezza, e struggere il uitio, il uitioso, quando anco conua-
incendo, ché anco fiso; ché e' tuo libro, e spada, e ben tanno ammi
quanto può.

La gran spada di gli e' raccomandata al sacerdote, ne' miglior oggetto
ritrouar potea, che presso un sacerdote; non puo' non esservi otta una
delle sue mani, e' sacerdote dice ne ad alcuno, lancia e' spada
e' il libro non senza spada.

colla spada ignuda combattino i uitij, ai continuano il libro
ma coll'animo guerriero e l'armi in pugno.

sono descritti da uno in adoprando la lingua in discorsi i più
sublimi ricauati dai generali del sacro libro a cui non stan però
senza spada, ma coll'animo marziale.

educano alle lettere, anei p.a del nascente amico dei libri
non più amatore dei libri ei stesso si descrisse colla spada
armato e colliato & espugnator l'inimico
& se ché non mi lasciarete unire libro e spada, se unirò callarono dal sacro
tra i tanti discepoli di uno nel mezzo il più ardito non ui
ché mai dalla scola partica, coi col libro sempre in mano
nella p.a occas.e di combattim.to coi scielto in generale di battaglia
lo fa' impugnar la spada, e colla spada alla mano l'
inimico felicemte reprimè allora comanda lio a' uno
che scriui questa a' memoria col libro regista a' caratteri
durabili che questa gta spada, antecedentemte nominata
questa spada e l'adoprerà a' nemici col libro non si discompagni
no mai, ne' temi il cozzare, ne' pauenti gl'incontri, ne' ui occorrendo
colpi mortali contro gl'inimici di lio, combatta pur i uitij, e contro
i uitij a' spada ignuda si punti, che gta la spada deue esser à
memoria non men che il libro e esser seco, lo dirai d'uno
ogetto a' cui sara' raccomand.to il libro e anco la spada
Ma ché non dirò di uno che con sancta pena uergò le caste, e sublimi
e sanctè ne compose i libri, e le sacre pagine sempre lesse gl'amaes-
tramenti, e d'animo forte si cimenta con & e uigoroso cinge la
spada in ogni incontro e contro & e della spada di gli tolta da

72 quietino formar gl'animi, adstanti, ne' primi di preminenza alle lettere l'armi come tendino; ne' [illegible] hauer con spedito passo il sentiero l'adito della gloria amb
i' piedi necessarij, lettere e armi che si subalternino, e gite senza queste
e queste senza quelle inefficaci & sempri e imperfette. Mal del soldato
non e' letterato, peggio del letterato se non e' soldato; non mi fermo
effigiarse dal nuovo Senofonte, la Pallade, o' Minerua Nata del capere
Corintia, tutta armata, coll'elmo in capo, e nella mano l'asta, ma conuolta
del corpo il sentimento della lingua che dista si spiega.
Cielo, che poco giuoca del letterato il libro se non sa transformarsi in spada &
esercitar con feroce furore il ferro, e colla fierezza dei colpi suenar il pecc
pur il leggi dar del libro la legge, col ferro in mano, e sud
pecore, e stendi a morte vili, prunenute, che il sacerd. e il [illegible]
di legge, non ben sta senza spada & abbattere, inseguendo con intrepi
lo sdegno de' nemici, la solidita' di queste pecore, l'infingardaggine de' pi
o' vero giumenti, e & d'ira uccidere in essi l'anima bruta che al bestial
uiuere li fomenta; esser pallade fabricata colla penna in una, coll'asta
nell'altra mano legge il
Sorgarebbe & bene benemerito successore di vera forza sbo il libro & leggendi i sacri
auertimti e le dottrine profonde & [illegible]
ma l'inuito assenne ad impugnar il brando, e cimentarsi robusto guerri
e con forte intrepidezza mai tremante di pusillanimica esanimi; esse profli
idolatrano, i rei generi di peccati piu' gravi e improrati; facia
di il libro ij anco spada e i delinquenti abbatti animoso.
Figli vero rispose d. l'asta nella mano; e le sara' promessa il succ
dotis seco eterno; infuriasse da vero zelo auenti colpi
mortali contro la lasciuia, e la mortifichi, che e' sacerd. e se la' in ma
il libro e due mani, labbri in mano la lancia così vero

con due lettere di duc dì; e faccia che il suo ij
Portava Federico 4.to Imperadore & sua Impresa un libro e sopraui una
spada. Alessandro prese il guanciale sacerd. e capitan generale come i
sua Reale. Ma il nostro in una mano stessa porta le tombe guerriere
e l'arca santa. Vn sacerd. gia d'armi; letterato e
marziale atterra i uitiosi, solleua i uirtuosi.
il sacerd. se c' con ; profeta sono di lettere, e spia gl'altri e
profeti e sauij, nel libro della sauia perito se ad esso raccomandata
la decis. d'ogni dubio legale e l'interpret. d'ogni quesito ciuile o'speculat.
Ma uedetelo colla spada al fianco, e coll'acciaio in mano decolar intrepido
la pseudoprofetia del . Quel uero sacerd. che nel petto
nudre spirito marziale, e animoso corre il uitio a' combatterlo, ad abbatterlo
animoso s'auenta.
La' dimpie il sacro libro in mano, lo legge a' popoli ignari
energico sacerd.
disinganna, delusi ma col libro la spada, inseguendo
i quattro Re sino il Struggili. Presto ne venne l'auiso d'allora
habitava con fratto di suoi confederati
son i consigli' & auiso del sopra il precedente
giglio' parere dai re suoi compagni condiscepoli ne studij, sopra la
qui ben dessi; lo dissuadeua, & relate del colla razza. S'all
ommenanza de sacri precetti ne s'accompagna l'indebolire della forza e i
uirtuosi non sempre afflitti infermi; come che detta la sapienza minerua
che minuisce e menoma ; lo disconsigliaua
colla mazza. Il libro era un far torpidi i spiriti e poco
uai forti. disse ad armarsi di spada contro i sottili impeti de nemici
non sarai spada se sarai libro; lo sollecitava all'esercit. del precetto

i piede alato, & sfuggir, e assicurarmi dalle imuasioni dell'inimico
comune il seduttore; ma con nerea crudel ben mostrano l'orecchie
alate e il piede da unirsi a fermo; ed se a Mercurio simbolegg.
il sapere, diersamente i talari che ornano i simulacri coll'ali; dell'orecchie
simbolezziano i sapienti יש"י in ברכות בהאי ben si mostrano l'ali
e i piedi da unirsi a fermo, & sfuggir e minuir e ch. el tuo exempio
non s'ammaestra grauì sarà & laverne il cuoio
Ma pour intera auisa, da chi non sa' bastiti. nulla aguzza a'guisa dell'
orecha animali d'auer orecchio; pero riceuuto auertimto d'sauer
piede alato & restrarsi dall'occasioni pericolose: se auuti s'inuolano
auuicinerannosi non si schifano a bello x e non brachiare.
anuicinarsi ora offendendo, x studio ane si ritirano; quanto misfi
il fuggire dalle concupiscenza, l'irascibilia, il Demonio, il mio inimico
turbatore della nostra quiete, e sauer bon orecchio & ricuuto l'auertimto
d'esser non mi'n rece? la mano animosa & combattere e ferire ed il
piede pronto & ritirarsi e sfuggir, cio' che al sacerd. יכהן e ai fig. mio
beam. s'addita in vocarli l'orecchio, la mano, il piede, e al Popolo pur
s'arricorda si rappresenta col voco dell'orecchio della mano del piede e con
l'auertimto ch. di Dio, è un precetto militare insegnato da saeri nostri
libri il fuggire, si fuggia e si parla a Dio dice che fuggia
[illegible]

e d'onde d'un triplicatam. numeroso stop l'inusitato rimirarmi leggi con
alterato sguardo e d'stupore? e quai del commun nostro maraviglianti
i motivi Eodierni? forse & che coll'aureo acciaio nella mano minacciante
ferite e stragi sanguinose? forse & che nell sangue delle svenate vittime sacrifi=
dote enumerato יכהן ? o'quanto & che tra il purpureo di sanguinolenta effusione
giù giammeggiante ch' inaffiano? forse dunque il mio sacerdotio & che di
Bellona e di morte scelerate stragi? di vi=
Bellione dunq. la mormoreggiante accesa, che profugo dal liceo, lasciate le
leggi al mio ministero raccomand. יכהן , all'armi mi doni bellicosi!
così dunque il coltello che nella mano & smembrar viventi. Ora impegno,
sarà del natio mio decoro l'interessato spettato. Non già arcolciani, non
già si sveni col suo acciaio purpureo; Un Jove col suo ferro si voglia
trafitto; Pera colla sua spada & che se l'leggi impugnano ferro da uoi mu=
si rimuova fabio del mio dispetto, deuto, cieco che lo ninuneis di bon senso,
e i stupori vostri acquieti; ma, o non ben delle vostre maraviglie intendo
io la causa, o' se tale qual la pensai del vostro stupire la causa anei di
stupire io del vostro stupire giusta occasione desumo; e' la legge di Dio che porge
al sacerd. Leggi in pero e nell'antecedente ferro porge taglienie, Dio che col coltello
in mano lo vuole a' smembrar animali sul altare e sparger sangui;
Dio ch' il sacerd. celebrare nell'agone marziale campion bellicoso lo desidera.
Dio ch' al legislatore יכהן paresse maestro del ripari armar nelle battaglie
consegna & ferir a' morte il
e ui scandaliza quest'dilation? d'armi in מכהן in vesti padri delle battaglie!

fugge di notte e la consorte con altr'oro, con fue
strataglma lascia nel suo loco [illegible] prese il guanciale accomodato ellmo
che sembrava l'addormentar e il pello di capra che emulava la capillatura
con spa: altro non pensa che al fuggire, ma altro non mostra che non voler fuggire; era l'afferrato
fine e si lascia pur di buona voglia disimpegnare da quella pugna, e finge di non
avvisare
mover egli anei all'inimico la parenza, e si fa' sprezzare di rilasciarlo
e di rilasciarlo gli nega [illegible]. Ecco se e' pareva politico, e massima mi-
litare il non voler un capitano fuggire la giornata, ma di aversarlo in ogni
Marian. lib. 3 cap.o modo la vuole; nel che Filippo di Macedonia [illegible] allhor che deliberò
di non venir alla zuffa co' Romani, incontro [illegible] ma con suo estre-
mo sfuggì; non è maraviglia che a Asdrubale dell'avicinam.to di
con poco aggiunta soldati vittoria, non volle non
si dasse alla fuga arma sua solita, ma si dispose anco alla giornata
E che così la stessa pur praticasse nel militar dello spirito incontrando
con intrepidezza il cimento, mai però scordandosi che [illegible] data commoda
apertura di sicura piaga ni fugga.

D'Achille quel gran guerriero [illegible] che era velocis.o de piedi, però
Georgi. col nome di veloce piede chiamato da Homero, ma di loro uno dei ne
Pieris pag. 46 fatti [illegible] tenuti capitani di [illegible], i [illegible] sua gloria che era agile di
piedi [illegible]; così notandosi gran parte [illegible] nel valoroso gab-
biero il piede [illegible] e non minore che la mano; e con mirabile [illegible]
uero d'[illegible], e porinel fianco la scuola morale [illegible]
Hauea dalla natura il preciosso dono del corr.o pedi
e seguendo il capitano [illegible] non se ne venne [illegible]; se mi mispiace
[illegible], e tu sei [illegible] ch'io [illegible] sta' i piedi spediti al fuggire, e non se ne vale.
e nella pedina col vitio [illegible] ad [illegible] al 36.
non mi diuenghi il piede sugetto che se mi fu' dato [illegible] sfuggire gl'incontri di-

mal fare, e non azzardarmi con pericolo, vogli non ritirarsi: tutto pensandola poca [illegible] viltà
ma consistere nel cimento, se la mano mia più meriti d'esenzion merita
di empij; adoprando la mano e non il piede, che sarebbe non vincere
ma esser vinto, e nella fuga sta' la vittoria con [illegible] fuga
non fuggire e [illegible] infelicem.te [illegible]
Quel che con d'simboli diede i più alti documenti ad ogni humano
riportar glorioso il fine, e contro gl'inimici interni dell'anima vittoria
sicura, [illegible] riferisse che caminando [illegible] il diserto vide correr ocche
l'ali delle quali pendevano come cadenti [illegible] la m.ta loro [illegible]
e fluttuanti come fiumi di pinguedine
e che gli disse [illegible] alcuna parte di noi [illegible] la furata vita, quando l'
una gli altro la coscia, l'altra l'ala; soggiunge che riferì il caso a'
gli disse che [illegible] da render conto a Dio de loro andam.ti e [illegible]
causa patire

[illegible]

se già, ascoltami, dagli antichi Romani
furono ordinati grandi [illegible] all'oche, e che [illegible] sita di
Roma dai pericoli [illegible], quando di mezza notte entrati i Barbari quietam.te
[illegible], e scrutando [illegible] la rocca e ch'quando che dormivano
Plutarch in vita Camilli sopra [illegible] cominciarono a [illegible] gridando e correndo tra loro vituperiosamente i Romani, che [illegible]
fuore, gl'inimici fugarono a' precipitio; Maggiori all'oche vedute da
pag. 255. [illegible] si dovranno stimare, se dagl'imminenti pericoli nel guerreggiar
nostra vita [illegible] documenti ci prevengano. Chi peregrina in
nel deserto di [illegible] mondo, ha da star a piedi e alati [illegible] fuggire [illegible], ma non certo
le oche in guisa immobili nella sciagurata negligenza, e nell'opulenza
di se stesse trascurate ne ali [illegible] piedi [illegible]; a' quali disse
e da cui de porre in apprender in aucto.m morale, al vivere sicuro
giovevole, e a' meritarsi la salute dell'anima l'una alza la coscia
l'altra l'ala, con dirmi da loro vicende mi documentasti, ad haver piede

75 sapp. fuggire [illegible]

...ardarmi con

senza frutto [illegible]; fugge è insuperabile;

Con qual arte ha a resister יעקב contro le persecutioni di עשו; quell'agguerrito עשו che sin da fanciullo seppe maneggiar l'arme la spada [illegible], qtto a cui il padre come sua diede la spada [illegible], qtto che in pronto sempre l'hauea per traffiger opportunam.te il fratto [illegible]; con quall'arma, con quella della fuga, così consigliato dalla sauia madre רבקה; עשו colla spada e tu colla fuga [illegible]; e alla spada di עשו e tu contrapponi la tua spada, ch'è il fuggire; però ברח lettere di חרב che il fuggire arma sicura, il ritirarsi spada pungente. e se s'ungeuano i lottatori per non esser presi, e יעקב homo liscio [illegible] non si lascia afferrare fugge e uince [illegible]. Dio è la mia fortezza che mi diede piedi da cerno [illegible] veloce per sfuggire [illegible] e qtto è un uincere glorioso, trionfare con allegrezza [illegible]. Fugge יעקב e uince; il combattim.to è con un homo diabolico [illegible], e il marciare e ritirarsi è bon consiglio. Fugge di nouo da לבן e uince, non si azzarda e trionfa; Fuggito da לבן e fatti passare il fiume e la famiglia e le facoltà [illegible] è assalito da quel Demonio nella lotta l'afferra che non può fuggire [illegible] ma qual marauiglia; gl'antichi lottatori pugnauano ignudi per non rimaner presi ne uestim.ti; יעקב [illegible] e resta afferrato; non lasciaua però יעקב ogn'arte per fuggire e stà per fuggire. Vede l'inimico che più non può fermarlo [illegible] l'offende nella coscia, e per priuarlo dell'arma più ualida il ferrore gli disloga il disloggiare rendendolo men pronto alla fuga; Ma יעקב nella militia col Demonio soldato ~~[illegible]~~ ueterano ben sapea l'astutie militari. Insegna ~~[illegible]~~ buone perito maestro di guerreggiare douersi nelle ritirate ingannar l'inimico, e dargli auedutam.te a credere di non uoler sloggiare e lasciando di notte nel abbandonato campo i fuochi, i tamburi e le tende come scriuono di Varrone Romano in Affrica, che così sicuram.te parte ~~[illegible]~~ doppo la mezza notte.

gieste rimproverò di non essersi mosso, con fuga vituperosa & nascondersi, come
& q.ti facin animarsi Lancina da Rio fugge e si nasconde
e dove ici replica allora
tua incautezza che non fuggiste, non dare che ora non fuggi; Saper essere
con tua riputaz.e la ritirata prima d'esser vinto dal spirito, aggressore astuto
Io vidi la divina mossa cioè, replicò, e il cauto avertim.to d'andar, o movermi e
fuggire, però remasi secondo i nostri cenni, se ben io sono ignudo e mi nascon-
fornisse, disse un Lancia, la vittoria nel combattim.to col vizio in non lasciarsi affer-
rare e stringer dall'avversario, ma con agilità fuggirli dalle mani; come
già era costume de lottatori antichi il spogliarsi ignudi e ongersi tutti
d'oglio & che lubrigar e senza vestim.ti non potevano dal inimico esser
fermati, e presi, e vinti, dai nostri antichi documentati, applicò all'esempio
del vizio che lusinga, e alli sono lottegia se ben sono ignudo, ne più
vuoi di facili afferrarmi, e mi nascosi codardo; il più sicuro precetto
nella milizia spirituale, contro le suggestioni e le lusinghe del peccato, emper-
come Lotti si leggono ove i sacerd.i, e deponer le vesti & che non ci affermi
e la fuga ritardi. era la vittoria & remorar la fuga al giovanetto casto
che colla impudicizia combattendo, li tenda afferrar & il manto, e gl'impedisca
il fuggire, ma ben conoscendo il giovane savio ch'in simili lotte
col peccato, non v'è il meglio che il ritirarsi e dar luogo, lasciò il paglio
e fuggì glorioso. Vede la lascivia d'abbandonato la veste e fuggì,
e disperata di più vincerlo, smania nella rabbia
ma & che disperar d'abbandonato? & sin ora non lo vinse, raddoppiò gl'assalti
vinovi le arti: gl'inviti, e le lusinghe fatto piangendo novamente scandali,
e alle replicate come si pregiava convinto? disperi pur, che la speranza
è ita; lo vedo spogliarsi del manto & non ènervi fermarsi, e fuggì,
lo conclude invincibile e così forte, che invano saranno più gl'assalti e

Nisc. milit. pag. 238.

Alcibiade Capitan de Greci diceva ch'agl'
huomini animosi più grande animo e
maggior valore bisognava & fuggire che
& azzuffarsi, & che all'azzuffarsi gl'
inuita l'honore, al ritirarsi non concorre
dalla vanità. Perciò prima riconoscer
grande il valore datogli da Dio nel

animosa sostenne, quello ch' in campo aperto, negl' occhij d' esorcisti spettatori
col tremendo gigante, volontario s'abbatte', diuenuto pauido e trepidante
nelle precisioni di Iosue e qua' e la' alla fonte tante volte sfuggite ::
occasione di marauigliarmi giustamente mi presta[illegible] che
i Lacedemonij accoppiauano i loro soldati colle scarpe di piombo
rimosse non gli pone l'ali ai piedi; se Curio Dentato, al riferire di
Liuio et Plutarco, fu chiamato il Romano Achille, et che in 150.
taglie azzuffatosi coll'inimico, mai nella schiena ferita riportò,
la schiena riuolgendo; come e' dir che nel fuggire, si lascia fuggire
causa del piede
l'acquistatasi in tanti Romani cimenti, gloria? l'argumento fuggia' be
alla mano
mano, se il resto con agente leggeremo ; il spirito di Dio erasi tran
formato in spirito infernale e diabolico in
e le tenuta con occupata la mente, et impatire non piu' di ca
partita, a guisa dei pazzi, da catena e all'hor di ripose
sempre vedeuasi, non passeggiaua, non vendeuasi inspiritato et
indemoniato; nella mano sua Saul'a la lancia e la mano era m
della lancia della lancia della mano; non cosi' dire che citaredo
ne toccaua l'arpa colla mano, non dominata quasi gia' di
gitta mano che fece marauiglie contro ; [illegible]
colla lancia e il muro ma la lancia e' padrona della
mano, e si volge in altra parte, cosi fallire il colpo
in altri tempi forte di mano presa di piede e
e fuggire; non sai che il gran campione sfuggire, l'Eroina
la publica; sfuggi che era diuenuto un demonio, ne piu
comandaua in sua casa, ma essi il regnaua e dominaua in casa
Di non era piu' la sua lancia in mano sua di ma in mano del
Dunq. non e' a combattere piu' con un Dio, combatte col demo

meglio e' fuggire dal pericolo di cimentarsi, fuggire, e la fuga salutare
Non si paventa inimico quanto il combattere pericoloso, tanto il fuggire sicuro
l'accozzarsi con un spirito inuisibile, che tira colpi e non si vegono, che
scorge dare penetrare dal cuore, che vedere, l'ambitione, la
libidine, il furto, l'inuidia, l'odio, la fraude, la poca diuotione, l'empieta'
la miscredenza; e che il primo documento da insegnarsi ai combattenti col
inimico, e col padre dei vitij il reduvio, e' il fuggire
quanto gl' inimici vagliano d'auuilirmi
minacciando d'abbattermi furibondi, il mio cuore nel
petto, intrepido spera ne' punto temere i furiosi assalimenti e le
frenate d'atterrarmi poco mi spauentano, che quando mi'auuicino all'
orecchio cadono senza atterrarmi ; non vegg gia' di palpitar nemico
e consento d'augurarmi l'ali per fuggire ne' piu' vedermi vedutij per atterrarmi
dal spirito (che) il spirito reduvio che con tentationi, inuidie, impulsi mi
combatte spirito el e' piu' mobile che il balenar vento che e'
e m' entra nel cuore che apena mi n'auueggo; nel combattimento con questo
solo la fuga, e la practico.

Sapiente praticata il primo Homo, la prima donna; con quel respetto che dall'inferno spirito diabolico
se ne' uenne a nostro male dal paradiso; che ne dolse, ne quali siamo ruinati
odono quel precetto di Dio, a sentenza che cosi dicea che era il Sig Adam
che camini nel loro per causa del spirito diabolico, e camini e ne' muoui per
non si per atterrare a' si tristo e pessimo inimico, che assale l'inferno e non e
uidano !! ; ben ueda Dio che non erano morti per isfuggirlo ma cosi
parla con ironia ! : s'auuede che questo era un tacito

(Ne nel sfuggire vi l'inuidie del congiurato contro di lui figlio ribelle compose un
salmo componesse dandogli nome di cantico compose allegra poco opportuna ad
incontro di infausto, ne d'erano fin la rag. ; ma che nel fuggire le precisioni di Iosue
un'altro ne cantarono compiutosi dopo il salmo di allegria e festa non si se
ne' dicesse da uerano la causa; la causa a' mio parere e' l'essere la fuga la piu' accettata

Ke non giudico senza qualche pregio il eleggere hoggi il giorno del primogenito ; il che pur non senza mistero si riferisce dal numero ad אחד שור תהיה בעיניך אחד בעיניך אחד בעיניך בעיני

Raccogliesse pur il documto ; e siano l'anime vostre honorate madri di mi figli . pari di gloriosa vittoria, opportunamte auerite, che il pur ambitioso Esau più intende di cogliere il primogenito, colla caduta del quale è la ruina degl'altri sicura si promette ; emulatore di Sio Semei i primogeniti, e che nell'ore principali dedite a Lui, e sanctificate si desidera . e tu all'inimico con altretanta arte resistendo fa' che da te discacci non quei errori minimi, falli dell'ultimo rigore, transitorii e compatibili, ma quei errori maiuscoli, quei delitti primogeniti, quei malvagi grandi, quei peccati massimi che sono i flagelli del pur; e sai ben quali, ke unitamente con tua gloria appena

Ke se dalla guerra esterna insegnamto di militar disciplina ke la guerra interna ; ed Esau tu vedi vinto l'insuperabile אחד pur con altre gloriose vittorie, ed ora che gli si vietano i primogeniti, la quale ei vede, col tuo aiuto si conclude pur che ke vincer il Nemo inimico dell'anima tua conuien sbarbar dal tuo mondo quei d'a'raff. peccati primogeniti io li chiamo, peccati abituali, antichi, e principali ; e se dio il gran precursore cimentarsi col formidabile אחד lo piglia di mira nel fronte ke tosto ferito nel capo il principe e tu' auuentandoti al spauentato inimico fa' che lo abbatti nel capo, nei peccati che sono capi : e che nel trionfo passeggi con esso il capo in mano come già dio con tuo honore e gloria eterna .

Esori dunq. ad apprender di disciplina militare documti ricevi, colla guerriera tromba della profetica addottrina voce solo Oggi da me inuitati i miei adstanti ad al fuggire cupidigia s'intervengano codardi ! dunq. apena esposti ai cimenti martiali, e veduto l'inimico, che deposta l'heroica intrepidezza con vergognosa fuga d'a'tergo rivolto, s'abbandonano il campo! e saranno questi, auspicij di vittoria agl'arrolati in miei disciplinabili arcoltanti, nella ga lezione del semestre instante, cura promessa ad apprendi, il spiegar le gie preceti di guerra, il disciplinare, e vittoriare! e pur, Oggi in s'a col sangue si riceva al sacerdote בן אהרן ai sacerdoti figli la mano col sangue, ma il piede arretra, ke dirgli, che ne sanguinolenti conflitti coi vitij inimici dell'anime nostre insanguinati, la mano s'adopri combattendo con forza, ma il piede arditamente fuggendo con prestezza ושם בוהן רגלם הימנית . e pur, Oggi il primo precetto si comanda ad ogni di mangiar il cor lombi cinti, i piedi calzati, e il bastone in mano in atto di fuggire una partenza ; e quei che coraggiosi resistono come in di d'Oggi no gl'inimici quei che pur Oggi uno comando non partir alla fuga fra le oscurità della notte ke non esser notati di ignominiosa fuga come in di d'Oggi gli insegna pur anco l'hauer ali ai piedi e andar alla fuggita . Li, nella pugna dell'anima tua coll'horror acerrimo il vitio ke precetto militare e, l'hauer agile il piede ke ignominiosamente fuggire non isfuggir ai l'incontro di approbarlo, con speditezza alla fuggita e alla fuggita apunto .

Ke dio l'inuitto giouanetto, atto che coi vapori heroi, e gli ottimi vivaci i conflitti

le sue suggestioni ושרי parte loda, parte sprezza di modo il seppim ושפים
non pretende d'esso, secondo la sua suppa confidenza il cuore nel petto
la sua preda, e disfar l'anima con occuparsi l'ittero suo
primogenito, e farlo peccare d'atheismo, di miscredenza
I suoi modi artificiosi spauentano in ogni tempo ; più sublime
e grande quanto è ciascuno dei suoi giudicij uno da cui intenda, e minore
la crede in un modo, ei la pensa in un altro, e se fa' loro scaramuccie, fa
dappoi poco una solenne battaglia, abbandona tutte le sue facoltà e le prerogative
e primogenite, da cui considerate è sua inimicitia ; e questo
fuoco più dal petto i suoi interni discorsi non resiste' di più
parlare le sorte, ed entra dall'anima respiro, quando io mi oppongo
nitio del suo primogenito il cuore de non oppugnare poi in tutti
i secoli col nitio de occuparsi ch'io gli habbia il cuore e'uinto il
tutto, trionfato della bocca, della lingua, obligandoli a' peccare
mi hauea i piedi le mani
nitio e l'obligato ad ogni scelerag.
mi basta soggiogare il cuore, il quale, il primog. che se gli facca
priuilegio, e che da me assalito, tutti gli altri sensi resistono nella
fascia sono espugnati e come non mi fossero, e' occulto specialmte
Il Patriarca ebbe di quanto sin hora ui dissi scarsi testimonij fedeli. Fra l'
ombre notturne e' assalito da quel spirito Demoniaco, e con
tal impeto che subito gli uuol espugnar il cuore, l'abbraccia lo prende
nel petto e par quanto che non altro intenda che cogliere il cuore primoge-
nito di ebbe ; ben e'uero che non qual la penzaua incontra la lotta
si ripara ebbe e all'assalto intrepido resiste ; uede il Demonio che non
può uincerlo e lacerarli il cuore, che il cuore tenar gli uolena se il
peccato gli stringe ; e già che al peccato graue tenaua non lo

e priuarlo del cuore primogenito
pote di offenderlo tenta ne' piedi di peccati lieui, e l'azzoppa
ma qual e' del inimico nostro l'arte in astrapparci nel peccato il rapire il
primogenito cuore, ch'e'dire farci cadere ne' peccati più enormi, e
con minorei ; tale ancor deue di noi pur l'astutissimo in abbracciare
sorte nostro il nitio il peccato, e leuarsi il primogenito cuore, cioè a'dire, il prin-
cipale tempio de nostri suggetti delitti, e non insistere solo nel espugna
re dei peccati lieui lasciando a'dietro quei cioè cuore dei nitij uno,
gravi
i stabili, fissi, habituati, e primogeniti.
Lo s'appruoua dall'inuito apu. la quale non se' uedere la parigia al tentatore
de l'insulto ; il nitio l'abbraccia nel petto ; torgli il primogenito
il cuore, e farlo reo de peccati gravi e più enormi ; e apu.
il nitio abbraccia nel petto apu. ; abbattere il primogenito il cor
delle inimicitie soldatesche quando anco sabbia a' lasciarsi offender
ne' piedi d'alcuni leggeri trascorsi ; pur che le maggiori e primogenite
scelleraggini corraggiosamte s'uspinga, e abbatti, sicuro di schermirsi
poi di facile dalle minori offese e delitti men gravi, come pur gli
riuscì che ebbe apu. di prima era.
se la prima una uolta il Demonio contra il santo sonno di Dio ebbe ; e se
in le lettere di non e' di marauiglia se cosa non fu' che contro non
gli si auentasse. Sette figli Sansone, che diuidendo la settimana in giubi-
di continuar e circolari ; figlia l'arme il pat. ebbe analizò
il Patriarca ; e pensando di struggere la purgata da ogni colpa, sua santa
figliolanza, e salute della quale offenica il ben padre giornalmte le
ruine ; aspetta quel giorno nel qual assieme conuitauano in casa del
fratello maggiore il primogenito ; sette erano i figli l'un sopra
l'altro nel conuito e accende il d. del primogenito

le ai diligenti osservatori della natura, dimandi qual il primogenito dei mi-
tri santi del corpo humano, mi risponderano il cuore, il p.mo e de compa-
ritte nel generarsi del viuente; e la risposta sara' conforme ai sensi.
Del gran Sauio ... dal cuore escie e inumidisce a' compagni la vitalità
Hora di q.to cuore uuol impadronirsi: il tentatore, il peccato; il cuore, ch'è
il p.mo genito, certo d'hauer espugnata la citta' del tuo individuo
certo ch'è, s'ha colpito il cuore, esce e si parte ben presto la vita del uuo
i'esce dal cuore esce da ogni altra parte. non ad altro pensa ch'a' uccidere
il p.mo genito il cuore, il p.mo nato, il Re delle facolta' l'intelletto, nel cui debel-
non dico ateo, heresiarca, ma miscredente, in dubio, e nella fede o
uacillante, o' licentioso, tenta d'occupare il Re il primogenito il cuore con peccati i piu' grau
pensamti i piu' dannati, delitti i piu' esecrandi.
Ma uenti se della militar disciplina e' agguerrito campione; non s'espone un
perito generale d'armi ad una giornata, se p.a non tenta l'inimico con
alcuna leggiera partita, e zuffa di pochi; precedono sempre le scaramuc
Vegez. alla battaglia. Tuerit Emilio e Scipio Torquato, Fabii, Romani, ringuardo
milit. cito contro Annibale comandarono che non corressero subito alla battaglia i uostri
l. 2. pag. 147. ma con leggiere scaramuccie s'incominciasse. Valerio Coruino mandato da
Maccab. lib. 3. cap. 27. Romani contro i Sannitti ma q.ti mai ... l'auanti erasi combattuto, uolle
Accampati ch'alla battaglia precorressero alcune leggiere zuffe: ... la pratica alle da
l'un in faccia all'altro, quei gran duci Greci, ... capo delle ... Duci di ... e ... capitano dell'esercito ... figlio di Iuda
q.to p.a si giocano da ambi ... una partita di ... maestri giocano
& parte battendosi con pari bramura, e tale che i tuoi restarono sul campo
alla qual bieue scaramuccia seguì la piena battaglia con mortalità ma
memorabile ... Iuda ...
Tale ... apunto e' praticato dall'inimico nostro il uitio, che a
fiera battaglia s'espone coll'anima humana. Sta' armato il uitio

mille uitiosi di altri uitij uarij e
capitan generale ma ogni genere ed ha' suoi di se mti specie, la e fanteria,
e caualli, e caporali, e capitani, e alfieri, e tenenti, e colonelli, uitij
più gravi, gravis. maggiori, e massimi. Sta' l'anima di ringenio e
col raion generalitio regge sotto di se uarij ordini e gradi di facolta', dirette
razionali, sensitive interne e esterne, uegetative, motive; Attacca la zuffa
il uitio, manda p.a ad assalire dell'anima le piu importanti facolta'
e ui manda de suoi, i uitij meno gravi, e piu minuti e lievi; ed ecco la
scaramuccia; ma che pensi? ha' la mira intenta ad attaccare il corpo di
battaglia, e abbattere col nerbo delle sue forze i uitij massimi, e maggi
delle tue facolta', il primogenito dell'anima, il cuore l'ritto, e incate-
nar q.to alla sua sentenza con far de mal creda, che mal pensi, e si danni.
ben sapendo che uinto il primogenito, la uittoria e sua.
sa l'arte di ben guerreggia ... fa prigioniero e uelo le scaramuccie
batte qualche tua piccola partita, e ti fa schiauo di qualche uitio lieue;
ma i suoi fini sono intenti ad hauer il tuo cuore ch'è il primogenito con
farlo mal credere, / ti occupa l'intelletto, e ti trahe a' peccati mortali.
nel io. ... legge con elegantem.te descritto q.to artificio di guerra praticato
dal uitio combatte l'anima nostra, che mi piaccia il scorrerla con nouo
inteprete; e p.a il diuino aiuto implora, e opportunam.te contro inimico si
premunisce; e ch'è stato lungi ... da che a' certi tempi di qualche
trauaglio uoi ui ritirate, si ... ma non e' giusto da lasciarmi
derelitto del uostro uoltraggio; ecco il uitio, il demonio ... superbo e che pretende
mti, pretende il tutto, d'abbatter l'anima affatto, assalto il pouero il nostro
spirito angelico ...; s'attacca la zuffa ... e ui precede un pouo di-
scaramuccia, uengono a' contesa ipensieri, e che ciascheduno pensa l'uno
altro non uole ...; riguardo si loda l'empio il uitio di ... la
pouera anima del ... ma non uien a' piena battaglia, ma diuide.

non miglio mai figurata si uide la guerra dell'angelica anima nostra col uitio
o' Demonio che dir uolem: כח שבנפש עם היצה"ר ואומות העולם
discordia di אבות . nel uentre materno si faceuan in fiero duello; nel nas
si s'incalzauano con penetrabil azzuffam.to, nel uiuere poi non differiuano anc
contrarij di genio; אבות domestico, אבות saluatico; fecero appunto i padri
dai calcagni chiusi pari. caccianne lo regno, il Demonio
ma fu poter l'uno l'altro abbattere, unica semma d'ambi la primata in pri
uar il compagno della primogenitura; nel nascimento che la contende; אבות
doppo nato che la capisce. ma nel combattim.to dell'anima col Demonio
che non fa' il Demonio fu uincere non dire la primogenitura, ma le facoltà
principi, le sue primogenite; e che non fa' alcuna l'anima fu uincere le
ressioni principali, i uitiosi impulsi primogeniti, e par esser il seggio
della contesa si ridusse alla ragione, e uolendo (di prima nasc, e facoltà dell
anima dal Sig, o' mal opre del Demonio dall'anima.
Bon politico, e nelle massime di guerra sauio fu il Re d' אבות stando per dar la
battaglia ad אבות Re d' אבות a' 32. principali capitani comandò che
non diressero colpi contro ueruno o' grande, o' uecchio, o' minimo soldato
dell'esercito inimico, ma uccidessero furia di piede nella persona del Re,
di cui solo procurando la morte
Seppe il Re אבות che per col cangiar faccia fu incognito; אבות
anzi che si attaccassero, e si preparò a' riceuer in se come in centro quanti
dardi dalla periferia dell'esercito di partiuano. formando il Re d' אבות a'
cacciarsi di dir uenga dor; il dir uenga e dor era una ma
niera locale di arricordare combattendo la persona unica del Re, uenga
e la אבות dor e' la אבות così nel dir
la אבות e memoravansi l'insegnir il Re che il cuore dell'inimi
ci il Re cuore, e così lo dice
e' in mano di lui; ferissero il Re cuore dell'esercito

della femina, che tanto battaua; se al mancar del Re del cuore che e' il pri=
mogenito, non temerca non fossero fu menarsi gl'altri inferiori braccia
cadenti, piedi mozzi spezzati, membri senza cuore; abbattere pur il mezzo
e gl'altri son uinti.
E così nostro quinto precetto militare che in la più minuta plebe s'apprende
alla proposta di אבות Re bellicoso. Già eran stampati gl'esercati, quel dio di
e di uolare il sedizioso ribelle, e ricreandosi, in procinto d'aprir la battaglia
a' cui tanto premeuagli la uittoria, quanto la corona, disposte in buon ordi=
nanza le sue genti prepone d'uscir anch'egli in aperta campagna
no fue risponde unanime il popolo, non deui uscire fu che se tuttauia non
porano a' noi gl'inimici il cuore, e se di noi perisca la metà non porano a' noi
il cuore ; regna di noi ciò che ne' seguire, sbandino
con precipitosa fuga le nostre squadre, abbattino con mta strage i nostri
esercito, che non però mai porranno a' noi il cuore, non diremo che siamo
col cuore, noi senza uoi siamo senza cuore, uoi siete il cuore, ne gli cadrà
mai nel pensiero di credersi cuore se uoi il cuore siete, e come cuore douer=
comunicarci, mentre a' uoi unico rendere debbono le furie dell'inimico, contro
uoi che siete il p.o, abbattuto il quale trionfarebbe con sicurtà.
Così giurarono i sensi e p.i ministri di אבות come si fa in fine che non s'arrischiano
più nella battaglia, fu che s'astringuesse il lume di אבות
considerauasi אבות l'anima nel publico corpo d' אבות al di cui mancare, pe=
riua il corpo tutto.
Quest'arte di ferire il capitan Grale o' pur il Re, nei conflitti; ben si prat=
tica dall'inimico dell'anime nostre il uitio, il Demonio; sei pur uoi
se crede, e' altro egli pensi che il ferire il Re del suo individuo, e trafig
gerli colle sue suggestioni il primogenito delle sue parti il cuore, sede dell'
intelletto, incocca l'arco, e prende la mira contro il suo cuore

Capitani di guerra astuti di porre la preda in faccia agl'inimici acciò de
Militipl. milit. pag. 82. da quella adescati e obliata la cura del combattere, siano d'improuiso
sopra fatti, e uinti, come tenne Annibe contro i Romani che usci da
suoi alloggiamti ripieni di ricchi suppellettili, sperando di coglier
i Romani allhor che a far preda si fossero diuerti.

E memorandosi al fine che fusse solo dei ... o acciecati dal fumo
della superbia, o confusi tra gli horrori del pericolo e il desio
di giungere l'inimico e spe col bottino arricchirsi. ... pur sfoderar la spada, e pugnare ... ; trascurano quasi il guer
di guerra Federino, Lor il lo taccio, parlarone uoi, e se stimo
qual egli è, ualerenne ... .

M.T. AKADÉMIA KÖNYVTÁRA

... בתוך כלם יהי פנם ל בכור בתוך תגרי תבבוך בגעם ביגיב ...
על כמאן עד בבוך פסח: ואשר בבין כבוך ועל בבוך
בפיה ניקס בגעם לוס בוא על עבדין
ועל תגריפ .
פנש יגלתן זאין זס בבוך נא ואיז ולא ולאשב יפם אש תקיש כי אין בין משר איז סס תן אל אבא בה אם
מפוטלמוס על בון כיס תן כלה זהב בגעם כי לא כיס בבוך ניזוקפו תביבו לגעם .

La piazza alla fine s'è resa, il duro cuor dell'imprudente Dogia uinto, il gabinetto
espugnato, doppo il g.° mese di stentato assedio, e c'ben ce'mpo! Nio
degl'eserciti, il Generale; ... mastro di campo Generale; le machine, tutto
dagl'Arsenali celerim & smantellar la rocca, i miracoli; le batterie, i ponti
disfatti, chiamate alla resa, le minaccie, ne però liberano il popolo. Un sanguino
suno macello sembra il paese, non più chiare acque, ma sangue scorrono i
fiumi, ... e la piazza rinnesta col primiero d'acqua, ne però si rende.
Un esercito di ... col gracchiar inspitato le ignide inalzano & spa-
uentarla, ne però cede. E cangia la polue con mano metamorfosi e guanti
di lei d'armi, tanti si formano i pedochi che saccano frette di punture
dolorose, ne parlamenta. Son tocchi le sitta, di fiere rapaci tanne già ... che coll'unghie, coi denti, squarciano, stranano, più che scimitarre, spade e
lancie, ne da resa pazzeggia. Stassa la più crudel pestilenza che strugge
gl'armenti, e uiene angustiata dalla fame, e non cede. Poca cenere scoppian
dalla mano quasi polue di bombarda impiaga ogni ricetto, ne capitola.
Alza la bandiera ed ecco grandine furiosa, in cui sembrano i lampeggianti
folgori riuolte spade, gl'imperiosi ruoni & corse targhe, urli i uenti, cann
nasce la tempesta col fine, ne spiega bandiera bianca; Da l'ultimo guasto
esercito d'inanimati bronzi, ne quiete basta. Scaricano all'ultimo con
una Salua Reale tutte le batterie, scoppiano le mine, e tanto è il fumo
e cori fitto che ne continui giorni non ui si uede, ne q.° seguì, e la piazza
non s'è resa; ma che ... l'arte militare, che resta & espu-
gnarla, resta, stare auuenne.

con q.to auerso fine, ché se entraua ne in una squadra, e u'entraua Alemar
del bottino e si diuertiua nel depredare, nel mentre si pdeua
a' raccoglier i pomi d'oro, e le ricchezze e il campo disperse, e il
quella squadra ripurio vigore lo restante, ed ecco il p.o utile
dell'diuisione gl'Saueri in uarij luoghi. Più nel bottinare
una squadra l'altra n.a saluarebbe la 2.a utilità del diuidere
anco le prede.
Ma ché non succede, nel mentre combattere col uitio, o'Demonio l'astuto
fa' ché se ben e' forte, non e' il suo forte, d'intelletto e di forteza
a' lui inferiore, e il combatim.to di questa parte dubbiosa.
Però Allora che si uede ben in arnese e uigilante nella guerra, all'arte usata
r'inuita a' quel piacere che del uitio e' inseparabile compagno, e sparge i pomi d'oro; tu' inauertito ti prega a bottinare, ed ei nel
mentre dell'anima tua fa' lagrimabile guida.
Io uedi in apu. che amalaua dal Demonio, con tanta sua gloria si diffe
de, sta' a disperare il Demonio di più uincerla e ricorre
all'arte del presentargli i pomi; la bocca nell'alto della coscia, si
inuita al diletto, nella coscia medesimam.te intesa, ma non posa uigilante
stanti nel conspu. de si lascia più allogare che si mouesse da suoi inuiti
a' coglier i suoi pomi, e diuertire dalla difesa, ne posano ben
molto in alcri, in molti che con disseminati pomi delle delitie, e pai i
pomi fatti inciampare ad essi, restano miseram.te ingiottiti e uinti.
Ma non così succederebbe, il fine se darebbe ancichio all'arte che al 2.o di
ci fa' ammoniti quando si accade di combattere col inimico potente, quel pur che stato il di cui
Dominio fu' posto l'huomo come già in terra; iui cascato nel combatim.to di che
suol egli spargere d'auanti l'assaltato certi pomi d'oro di allettarli al
bottino, e tu' auuedendo considera l'arte sua acquista in mano di ferirlo a' morte, se pur bramo di conseruare dell'anima tua libera
e non incatenata al uitio, più non porrai quel piede nel tuo palato. Se
inuaghirti di quei pomi, e di più sue dolcezze di non ti affaticar a' pie
der quel poco che ti resta di lascia di accender al bottino se sei prudente
non è ancor il tempo di espilarar e illuminar i tuoi occhij con quel che
egli ti porge d'auanti, e di giogare di Dio, e che dir si pon che egli non sia
ij di che estinto non ui ij di che pregiare, non e' q.to il caso
però che presente; e solo allora ti si presenterà il bottinare d'egli pregiato
o' meglio estinto, non piacui più uitio, e il piacere che col uitio era dannato
in te sarà comendato. Non più piacui quel drago uenefico
il corpo suo inimico dell'anime nostre, e si potrà allora al spoglio d'ogni suo
ignoto godim.to. Si estinto e seruirà quel piacere ch'egli si accompagnaua
seruirà di lauro cruento; e quel contento che douria che io
seguiua più de' addietro; si di che già estinto come pur di
Cisse; e come già in terra nella guerra esterna p.a abatte
ua il spoglio ne gli ultimi giorni, così nella guerra interna preceda
la sconfitta del peccato, e lui succeda la preda gloriosa di quel piacere
d'al uitio accompagnato era uitioso a' te riuscirà lodab.e e uirtuoso.
e secondo i consigli di Iddio ui da' tratto dall'egitto di che l'
Egitto e il meglio delle loro asportate con uoi riccle facendo a' uoi
fonte di Iddio d'dire di seruir Dio, e gste douitie-
che nel terra di canaan grauè, in uoi si dispera ottime.
Ricordandoci di una delle arti maggiori praticate dal Demonio di
ottenir agenol.te la uittoria sopra l'anima, e la praticata dai

incauto il rivarsi dal vitio ſpeſſo di cemina coi ſapienti insapientirsi, e
nella uenira' si documta, come la pratica coi guerra imparentarsi ſ. dro
e l'appriza dai ſapienti lettore c' questa, ſ. Cmo de' demonio i peccati, p.a esser inseguiti, gu
guitati, e destrutti, e de quella parte di male ch'al vitio s'accompagna ij del
istesso vitio il destruarsi, e quel di ben ch'al vitio era congiun
il piacere, il dilettar rideva porcia in effetto dei giusti, che doppo abbattu
il vitio gouerno bottinare ſpez ju, rideva dio in effetto dei giusti e de loro seguaci
a similitud. dei sauerj del peccato che sono apparati al giusto, godim.to seguace
del peccato contrario al giusto che p.a il peccato distrugge ſpesſi; (che il godere
de' ben grandi ij ricco e di molta rendita non è contro il conueniente ſ. ma
è ben alcuanto giusto che nella nel durare del vitio, e meno non ſpaventi
l'espugno ij senza quel ricco bottino del qual di dritto s'impadronisce
se espugnato gia' l. sauesse l.to sapendosi di certo che da i principali auen
tori da esser dati al figlio ne p.i suoi teneri anni e, che al giusto
non si deueria ogni piacere honesto, ogni dilett. modesto ſ. non e il
p.o che il godim.to e' piu' fatto suo, il godim.to seguace del vitio, a' condi
tion' che il vitio prima strettamente abbatt.
Nel che e' benefatto discepolo di m.r; l'historia e' nota, ma la dedotta encidi fuor non
si cimenta il giouane corraggioso con g.th, e con stupori dei spettatori l'atter
e gli leua dal busto il capo; ויתלהו על העץ; fuggono allhora i ſidei e si ritirano
inseguendoli sin nelle porte delle lor fortezze, ne fecero gran strage; ויכו מהם
qui si racconta, che ritirati a' dietro i ſ. fecero il spoglio dell
abbandonato campo ויבזו את המחנה ottenuto il predato di bona mili
di non appiglarsi a' bottinare se la uittoria non e' già sicura; e' qui pur di
narra che m.r gioſ.e il capo dell'vnico ויקח את ראש in mano, portandolo in
solenne trionfo ויעלהו e poi ripose i vestim.ti di g.th nel suo padiglione
ויניח את כלי גלית באהלו.

honorate pur di m.r la disciplina militare; ha' abbattuto g.th ma non abbattuto i ſpi
l spo il tempo di bottinare. Ha' in mano il capo di g.th, si mostra uittorio
del superbo, ha uccisa l'inimico, spo faccia il spoglio degl'ornamenti
che l'abbellivano ſ.to ju; ha' ucciso il demonio inimico dell'humanita'
e ne trionfa con gloria, Hor si che ti si conuiene l'appropriarti quei abbiglia
m.ti che l'accorniauano e riporli nel suo padiglione; e i godim.ti e i diletti, ed ogn'altro mondano trat
tenimento vilmente; pur che il vitio gia' morto.
Di quante uittorie dalle mani ci vengono come rapite & il standardo incauto
a' far preda; quante le vittorie d'eserciti fatti supini nella battaglia de
& l'auidita' di bottinare deuono tempo all'inimico d'inuigorirsi in ordi
nanza e ricuperare il campo risorgere, e uincere. Quanti gl'Romani de
bottinando gloriosam.te di uitio l'han poco men che vomitato, e estinto, ma
tanto dalla cupidigia dello spoglio, e di finir quel di dolce e di diletto ch'al vitio
gia' unito, abbandonarsi nel meglio della zuffa, restano miseram.te uinti.
Hor historia, o' pur fauola, di grand'insegnam.to e' quel che di dio si scriue, che
uenuti a' contesa insieme, parmi sopra l'agilita' del corso, gia' erano posti
al cimento. Superaua l'uno il piu' uelose; l'altro che quanto mancaua di
forza, tanto prevaleua d'astutia, essendosi procurato d'alcuni pomi d'oro,
nel mezo del esperim.to e della contesa ne getto' a' terra uno; dalla bellezza del
quale allettato il gia' uincitore si diuerti' a raccogliere, e ne ben ripigliato dal tempo
gettar i pomi d'oro dal uinto, tanto d'auantaggio che il uinto diuenne
uincitore, il uincitore uinto. Studiosi auspicio di cui si vale spo gio
si uide in faccia, un inimico feroce e di lui piu' prestante m.r. Ha' auuisa
to delle sue ricchezze piu' d'inuaghirsi di bottinare, che di
combattere. Ma doppio stratagema, diuide l'armento, e le ricchezze in due
guadri con distribuire le facolta' e disseminarle, in ogni parte

rete si divide [illegible] e qui in altre m.te [illegible] accennare [illegible]
se la speranza della compita e [illegible] anima il soldato e l'incoraggisce
che il bottino sarà ricco, e allora [illegible]. Quel ultimo ricevi
cerai, il dì cui spoglio sarà con pingue, che mai sarai ricevuto in li tabe-
contenti, e nel vero dove mai sono i piaceri, e le [illegible] dove se non nel
vitio. Della libidine non è il dileto seguace; della crapula non sta il piacere con-
giunto; nell'ozio non viene la quiete; della confidenza non è madre l'
audacia; la sicurezza non genera dall'imprudenza; alla fraude non
s'accompagna la ricchezza: su dunque e si combatta il vitio, la libidine
la crapula, l'ozio, l'audacia, l'imprudenza, la fraude, e il bottino
sarà pingue, e si riportarà in augusto trionfo, e dileto, e piacere, e
quiete, e confidenza, e sicurezza, e ricchezza. Ma prima di bottinare s'aguerrita,
e qui è capire la mia moderna dottrina, ui voglio attenti, che non è [illegible]
ai ben disciplinati nella milizia il far bottino dell'inimico, se l'inimico non
è del tutto vinto, e la vittoria già certa, e stazionata; e che non succeda
Nizz. come dei soldati di Serforio [illegible] che ruppero all'armi di Sempronio nella
milit. [illegible] della battaglia datisi allo spoglio, di [illegible] quennezza vinti; Ser
Giraldi l. 2. pag. 225. non errare con [illegible] e proporre d'andare ne l'ombre della notte i [illegible] degne
dare il loro bagaglio, e non lasciarne vivo pur uno [illegible]
se [illegible] conveniva vederli resi tutti sul campo, e poi ascendere al spoglio; ermi
notano dai consiglieri che con modesta ma ingenua risposta diero la maestà
vostra operi [illegible] ben giudicare, che a noi sembra [illegible] prudentemente
struggere l'inimico e poi bottinare [illegible] non contravenire ai santi consigli di
Dio che insegnò nell'arte militare [illegible] disciplina comandando il bottinare
all'assediata, e presa [illegible], ma doppo già uccisi i cittadini tutti
[illegible] si tagli e ferì di spada l'inimico, senza pardonarla a veruno
e poi si vengle allo spoglio. [illegible]
Colla spada ignuda s'incontri il vitio e si strugga, e allor che distrutto si farà
delle sue spoglie ricco bottino, e del piacere, e del dileto, e della ricchezza
e del godimento; [illegible] concedono meritar augusto al vittorioso

Pur de
con sij più piacere, dileto, ricchezza, godim.to di vitio, che e godim.to e ricchezza
e dileto e piacere ti si promettono, e che quell'oro, quell'argento quelle suppelle-
tili che prima i Cristi erano stromenti [illegible] prima te duerranno mezzi [illegible] al
bene [illegible] struggi il vitio e il bottino e'l suo; che non sei tenuto vincere lungi da
ogni piacere, lontan da ogni mondano godimento.
Trionfava il santo Patriarca [illegible] della rotta data ai Principi Vittoriosi; doppo che nemici
secondo le buone leggi di Guerra fatto la spoglia e
egli con suo sommo honore, ne fatta riportato ricchezze il bottino; [illegible]
[illegible] Regi di dandone la decima; e quelle dovitie ch'in mano di quei idola-
trano Regi erano sortumenti di dannati, in man d'huomini causa di comend.
Arriva nel mentre il Re di vitto di quel vitto sentina di scelerateze, chiarea
di [illegible], poco doppo dall'ira di Dio vendicata. [illegible] che di lasci l'anima
e d'ne pigli le facoltà; [illegible], lascia ch'io viva di modo mio, e dell'
anima mia ij cui [illegible] ch'a me più piacer, e fa lo spoglio delle mie facoltà
Più lascia ch'io viva e senza [illegible] abbracciarmi, fa' bottino de miei tesori.
Ni Guardi risponde pigliar da te vivente [illegible] che ti porti via di
Fauorirmi arridino [illegible]; solo ciò che già è fatto ed irremediabile
[illegible] bottini. Combatti pur l'huomo
Janas col vitio che tirranneggia l'humanità, e la rende nuova Sodoma, l'abbru-
gia [illegible] il vitio e il suo, e quanto appartiene al vitio, tutto potrà
[illegible] l'estinguere, e poi il bottino è suo, e quanto appartiene al vitio, tutto potrà
a lo appropriarlo; e i dileti leciti, i piaceri concessi, i godim.ti innocenti
ma pur che non già siano il vitio; ma vivino il vitio e bottinare; piacim.ti
[illegible] vittoriosi [illegible], ij pur morto e bottina felice, che ne piacere
nel godim.to di negra.
di questa stupida, e non a torto [illegible]; l'apertura
[illegible] della potenza della anima nostra sempre fu e sarà
all'anima che le dona la facoltà comprensibile, e il goder
degli oggetti piacevoli [illegible]; e poi [illegible] l'altra parte adorno ciascun huomo

[illegible]

Se l'amare fatiche del guerreggiar laborioso colla speranza non si raddolcissero
Lib. 3. di gustar all'ultimo la soaue gloria dell'inimico uinto, anci colla
speme non s'inzuccarassero d'un ricco e pingue bottino, non so, nel uero
qual il palato forse, che senza il miele dell'attesa uittoria, e dello spoglio
ad ingiottir il fiele del militare crucciosо così di facile s'accomodasse.
Già all'amaro d'un aspro combattimento [illegible] segue ad [illegible] il
dolce della uittoria famosa, anci il dolcis.mo del bottino douitioso [illegible]
e all'aspro guerreggiar dell'anima nostra col uitio, il contento della uittoria
e d'una larga preda felicem.te s'apparecchia. Respingete campioni spirituali
del bellatore diabolico le squadre furiose; Incontrate a petto forte il cimento
trauaglioso che del [illegible] esercito armato di stimuli peccaminosi colla
preda delle ricchezze sue preciose trionfarete. Ma perche nel bottinare
della disciplina militare s'osseruino i precetti, sentitene hoggi una breue lettione.
Già alla testa di sopra 600 m guerrieri accampato il nouo Capitan Generale d'Ec. alla
riuiera del Giordano, staua egli per passar il torrente, e col torrente delle sue squa-
dre inondar la bella prouincia dei [illegible]; quando, da Dio all'impresa
con questi concetti animato si sente: Su Heroe inuitto, coll'intrepido tuo eser-
cito passa il fiume, che doue calcarai col piede dominarai col scettro, paese
spacioso e specioso, [illegible]; animo dunque all'impresa e robustezza
che se gran cuore dona la certezza della uittoria, maggiore la ricchezza della
preda e degl'acquisti, e sicurezza di uincere, e ualore de bottini ti si promette.
Animo [illegible] e fortezza, o anima humana, colle numerose tue potenze appa-
recchiati intrepida, e superato l'impetuoso Giordano de frastornam.ti che
ti trattengono, ad espugnare l'inimico tuo il uitio [illegible] che nei

eq̃uilibrar. Superò all'ultimo ostac., e dell'inimico fu' non lieue la vittoria
non fede tempo Dio, e a' suoi così parla scrisse q.ste a' memoria eterna nel
libro ch'io sono risoluto di togliér dal mondo il nome' non che la stirpe di
fabrica un altare e la dicevola Dio e' il mio stendardo
e aggiongé la mano essa deue sul trono di Dio, il diuino guerreggian contro
q.sto e' eterno ; dell'Vittoria e di grand.
indebolito l'inimico ma non distrutto ; no' dice Dio, non sono posto
d'una vittoria incominciata se non si ripetessima, scrisse pur, e ripiena
il mio sentim.to all'eternità, ch'io e pena e voglio a diuina assoluta
e l'inimico affatto ruina ; fabrichi un altare, e dij testimonij di
uenerarsi all'Dio prodi di ben militare ; e con dar nome'
all'altare è publicar pur ch'io sono il stendardo suo diuinen guerreggian
e sotto le sue insegne, diretto da suoi sani documenti di ridur la vittoria
all'ultima ripetizione ; sul trono di Dio è scritta la sua
per memorial. di q.sta
dos gl'autentici più sacrij e trasempiè
sin l'annichilarne il nome ; auuisa ai militanti sotto il
uessillo di Dio di non compiacersi d'una pieno auanzaggio sopra l'inimico se all'auanzaggio non seguì la vittoria compita, e dell'inimico
intiera sconfitta. Hor s'applichi il precetto al mistico combattim.to
e si concluderà non contenersi Dio dell'essersi indebolito in parte il
del vitio, se col sforzo maggiore non se ne sia seguì la memoria.
nell'abbattere l'subito vittoria conuien seguirsi come già col fulmine
slanciò l'inuitto giouane dalla fionba il sasso che penetrato nel capo
l'atterrì, l'atterrò, l'esanimò
ed esso stesso sul campo morto. Non è pago che non corre gli
si ferma sopra, e colla sua propria spada di nouo l'esamina, e lo
uccise morto
ma quanto uolte li mancò, e se già
morto col colpo della fiella come pur morto

il colpo della spada ; era forse il gelo l'Idra famosa della q.sta
pagliano un capo, ne rinascevano mil. ; era già morto colla pietra
non però il pio e uuol assicurar la vittoria, corre e si ferma preme il gelo
e' morto, o' non e' morto, non e' ch'io parti senza la certezza di uedersi esanimo
replicar i colpi e di nouo esanimarlo ; ma ancor dubita che non
si rigidi e gli spicca il capo dal busto ; e all'inimico dell'anima
tutta il peccato contrapporli con replicati colpi, e muoia e ritorni a'
poi rigidi la testa, e divisa doppo il p.o riportato uantaggio correre senza
ritardo, e assicurar la vittoria, che non ritornerà e di nouo e' inquiet.
Alcun caso sinistro e d'infortunio ch'auuenga inuito che li spinge all'armi
contro cio' che di peccato comunque, e uigoroso contro il peccato e' auuenga
e di gran colpo l'abbatti ; ferma l'inuito e doppo colpisce destri
non lasciar che ne resti pur un minimo residuo, ogni poco di spirito che
anco di nascosto ui rimanga e' bastevole a' risorgere e come p.a e più
di q.a crudeltà, ecco simbolegiato nel
e se q.a sentenza del Principe della medicina recidiva l'infermo apparentem.te
risanato reliquie d'humor peccante che di nascosto ancor nell'interno
ritornauaz ; e il male dell'anima peccatrice ancor risorge e che mai
si curano effettuam.te gl'humori uitiosi che se un monitorio li opprime
non l'opprime ; se un amico fedele, o' di sagace prudenza
ne amazza e d'altri più de' mali
alcuni che l'interno trauagliano ; e gl'inimici reliquie
e' affetto o' di gran ignoranza o' di m.a pigrezza che non giuo'opponisi
quei inimici che non espugnarete colpa del uostro fauer i spiri negl'occhij
e non uedervi l'ignoranza, o' del fauer le piume
non potuti espugnare, caso l'impotenza causa dei e dei
ridonderanno in m.o uostro danno

annotata

e imanabili ; nel 2° notando l'inseguirli sin il struggerli tutti
e ben il
Leggete in Giudici e riuscirete notare da esse q.ste precette di guerra
uori inseguirete colla spada ignuda gl' inimici uostri, facendone
ma ben ualendoui della uittoria & annichilar i fuggitiui, & piccarante dal uos
campo cinque da una parte, & inseguirne cento dall'altra parte una uos
partita d. coo. & inseguitarne una squadra di m.a mille in guisa
um ij una uittoria inuerisimile ma ultimata e effetta, num d'alcuni come
nel gio ; Incominciate ad abbattere una parte dei uitij inimici del
anime uostre, proseguite senza ritardo al struggim.o del rimanente ; Gio
uano le sacre ammonitioni & per in confusione i uani esercitij di Bacc
peccaminosi che s'accampano nei pect dell'uditorio ; Parte regolate dis
nei disordinati uostri affetti ; ritorni e nella 2.a fattione ri dij un altro d
gl' inimici, e se ne atterrino m.a ; uinge nella 3.a attione, e nella 4
e nell'altre uoi alla mal'ora
ogni demoniaco insulto - ma dee che se & una uolta pur succede il perd in
uantaggio e fark ruggire nella battaglia, mai riesce il far proseguire
nella pugna e superare con uittoria piena ; e pur quanto più arduo e l'
incominciare la uittoria, che il proseguirla e effettionarla, tanto men com
patib.e e l'error fauor già parte della uittoria, e non finirla, che il non fauorir
ne meno il capio. Tutti i principij sono malagieuoli ; e i progressi più facili
Un Lorno prencipe dimandato ricevij.o morse a' curiosita' un suo confid.e
ricercarlo come fosse di uenuto con Socrate ; fattoli risposte, le
p.e uecchie io le feci uegliando anco la notte, le altre dormendo anco
il giorno, e senza mia fatica, i miei affari corsero, ne io mi applico.
si protesta di non uoler un filo, ne una ligula & carpa del
che non fauorisse a' Codazzi d' Cauerlo arricchire suo
Cauerlo facto ricco con un filo con una ligula

& che le p.e uecchie sono le difficili l'altre da se sole.
e nel guerreggiare ripetere il principio della uittoria difficile, alla quale con prontezza l'
altre seguono ; Rimandandosi agli che douesse esser il p.o ad assalir
l'inimico e abbatterlo & ui si legge in risposta, uada che
in sua mano gli sia data la terra , tutta la terra e soggiogata
tutti gl' inimici uinti quando egli incominci ; da principiare, non andare
il proseguire . Dunque ingominciare il non proseguire, se già s'e' principiato
& che dice Lodi & che io incominciai a' sbandare i popoli idolatranti
a' sbandarli ij cause in proseguire se il proseguire a' te facile dopo
a' sbandarli incominciato &
Ripigliate il ricitarui quest' e certa che se uoi incominciarete ad inse
guir gl' inimici, (diciamo noi i uitij sono i uoi nimici) caderano poi da
loro stessi ; e che come nell'arricchire la fatica e del far il p.o peculio, il
mo quasi che da se poi se ne uiene ; così nel combattim.o il più ha' romp
il p.o squadrone de peccati, che gl'altri da lor se n'cadono
con facilita' cadono, da chi cinque abbattuti i coo. da cento le migliaia
sempre augumentando la facilita' non e q.ta' ò la descritta facilita',
donde il rimprouero nasce a' chi incomincia la uittoria e non sa' ualersene
non mi aspettasse qui compilator di Sist.e profane ; recitarui d' Annibale che
data una gran rotta a' Romani, la famosa di Canne', in uece di seguire
il corso militare, e all'esercito uittorioso senza dilation di tempo la
Repubblica estinguere, secondo i consigli d'un saggio capitano, & duce in
un inuile rigore, onde la uera uittoria, e merito il rimprouero ne' sei
uincere o' Annib.e ma tu non sai ualerti della uittoria.
non mi parte dall'essempi nostri nelle quali ogni ben precetto di guerra ui
legge . e' eletto capitan generale d'Isr. & combatter l'inimico p.ma
prende uno il bastone di comando, e posti in ordinanza gl'esercitij la zuffa
s'attacca ; l'esito della giornata e dall'ubbidienza, e il ualor de combattenti

nel mondo sl'oggetti, ranni: ibrancicandoli ele sl la porta del occhio strada si
giocorano sl encrar nella rocca, scacciar dalla Reggia l'intelletto ele ultimo
gera, e tirranicam.te impadronirsene. Sl nlo ma se milita, l'Sono, i giorni
siano come quei del mercenario, ele dal esercito suo fatcosa nob allhora
separate, e alle fatiche sue da' termine ele termine e fine sabbia sanuca il giorno
e solo allhora desisti di guerreggiare ele del ultimato combattim.to la uittoria sl
rigetti. Ma pur sl a' raggi dell'humana inconstanza s' adatta ; e sin
un continuo combattim.to l'Sono nob nlo e sin sl e' copra la terra e conser-
rata la sua quiete, la consendono gl'oggetti spiacenoli, e i diletteuoli la sfug-
gano, e la fuga del suo indiuiduo apta con le cinque porte dei sensi, e
ele' pericolosam.te
sempre abbattuta. Sl nob nlo ; e' pur e questo l'accusa, non sa' esser el'ag-
di operario salariato a' giornata, ele' spira la notte sl riposar dall'opra
mercede anei augurar douriasi prolungo il luminoso sl' sl ridurre al fine la
già principiata uittoria :
Sapitan gen.rale d'Sm. nella grande e memoranda giornata contro i cinque
accampati Re già gl'Sauda talm.te abbattuto ele innumerii spiriti nel campo
mil. lasciati in preda
degli altri ed a' precipitio fuggitiua con gran loro strage
Sl inseguilla, diuerberauano
ma, piu' de fugitiui inimici fugaue il tempo nel partir dall'orizonte il luminoso
sole, ele sl cominciaua ad oscurare lo splendore della sua gloria e sotto il velo della gestim
ombrosa notte le reliquie degl'inimici nascondendo, scema sl oscurarsi
non pote, il chiaro di uittoria si prospetta, se imp.ta rimaneua, e le reli-
quie non estinte. Comanda al sole, alla luna, agli astri tutti ele dal honore
s'arrestino, sin ele pongha al fine l'impresa, e al corso della uittoria term.
Dij ; historia d'auuenim.to ben grande ele fu sempre
registrata nel libro d'ogni Sm. uero, e ele unicam.te aspira e aspira alla
uittoria sancta, e uirtuosa sopra le barre documenti marciali nel
combattere cogl'esercitii dei uitij ele discordano alla sua rettitud.e, d'augurarsi lun
il giorno, e propitio sin l'ultimo abbatterli e non lasciarne reliquie, non conse

il mercenario ele brama la notte sl riposarsi sopra il sempre combattim.to nlo
e ele combatte deue proseguire l'incominciata uittoria e il suo riportarne di
uittoria in modo ele piu' l'inimico non si rimetta, e nouam.te lo molesti.
Insegnam.to ugisnaro nel libro di ele fu' Sm. retto nlo cioe' a' dire con
e il libro ; Ni ele uori non lo sa'. Alla testa de suoi
squadroni giouani in ordinata battaglia s'oppone a'i 4. superbi de-
predatori di sl il ripose ; Gl'inseguisce sin il luogo, quando al sopra-
uenir della notte era sl lasciar imp.ta la uittoria ; e dar comodo a'i fuggitiui
di nouam.te raccogliersi in forza, e farsi forte. Sentite il successo
la notte si diuide, scrisse
l'ombre notturne da loro dierono luogo, si ritirarono sl' sl ritirar ad
ele sl potesse ricominciare il combattim.to
ele sl potesse ricominciare il combattim.to
ele sl potesse ricominciare il combattim.to

rispose che il 3.° era suo. A' ragg.ti ammonisce hoggi [illegible] a' tacere e non gloriarsi [illegible] quanto più che non senza l'aiuto di Dio fra voi combattete, e da voi soli fiacchi sareste [illegible] si rinovi a' giorni nostri q.to costume [illegible]

[illegible]

poche parole fatte

al

[illegible]

Se l'hauer abbattute m.te partite dell'Oste accampato, anzi in battaglia campale parte sconfitto parte sbandato l'esercito inimico, quanto risulta al vincitore d'honore e di gloria, tanto allo stesso di stimulo serve a' proseguire constante e durarlei sin lo struggim.to totale dell'auersario infiacchito; Ben intendo [illegible] che hoggi promessosi da Dio il p.mo sbandam.to degl'assaliti, e fieram.te battuti popoli [illegible], al progredire nella vittoria, non trattar tregua, o concluder ben che auantaggiosa la pace, ma l'ultimo guasto dar al paese, inseguire l'inimico, e vederne l'intiero esterminio premurosam.te ci raccomanda [illegible]. Con il che meglio capiremo come l'anima colle sue squadronate potenze militante contro il vitio capitan Generale di tanti eserciti di malitie, e questa lettione apprender debbe ch'agguerrito campione e' solo chi al bon principio d'auantaggi riportati sopra l'inimico, il progresso virilm.te accompagna, e sin al fine con vigore si sostiene; sosteneteui voi sin il fine della lett.a attenti, e sostenete me coll'attentione cortese.

Se l'arte del ben militare da Campione bellicosi, o soldati veterani meglio s'apprende, da qual agguerrita anima imparar si dourano precetti di ben guerreggiare col [illegible] più che da [illegible], q.llo che con ammirat.e de secoli passati e futuri, seppe far fronte alle Demoniache furie, e ributtarne marauigliosam.te gl'assalti. Questo esperimentato guerriero descriue la vita humana da eserciti de combattenti attorniata, e ch'i suoi giorni esser deuono quai quelli del mercenario [illegible] sopra la terra passeggiano a' schiere a' schiere le falangi armate [illegible] e tutte [illegible] auentarsi contro l'homo, quanti [illegible]

loro mancho, e meritar da Dio il soffragio allhor che dalla loro malvagia guida' inuoquio; dottrina di [illegible]

non difiena da q.to ammaestram.to di guerra il voltar adietro nel
che consiglio nel combattim.to coll'inimico non mostrar e far pompa della
sua bontà, anci, tolto che non sij il suo con praticare di scandalo
e mal esempio, finga con simulata fraude il contrario di quel ch'q
e' nel suo interno [illegible]
se l'huomo è vedde dall'inimico seduttore promosso, sij in esempio, alla
superbia, non faccia l'intrepido, e si pongesi, della sua humiltà, vada in
luogo dove e' sconuenga, ne sij p.to esser il suo finger sutilezza
q.to e quiui in vltim.to grado sij pasto a'quello inimico l'inganni
nel leggere con elatezza apparenza, a'condim.to sempre che non sij q.to
integrato artificio oltre il già notato scandalo. q.to non sij co
che qual volta ne sij riuscir scandaloso, ne debbia luogo il
prouerbio quo' mostrara fuora da quel che egli è al di dentro e col
venir secreta la sua bontà porta in salvo dall'insidie de nemici, e
dalle lusinghe del vitio [illegible]

Si fortezza il prudente Leggi da me prudente nella dottrina di [illegible] ch'in Dio co
ammonisce [illegible] tu' deui formar i tuoi
con maturo consiglio, e far la guerra più con la sagacità di ma
tagemi e di astutie militari che colla forza, stroppa gran parte
nel guerreggiare auerte la' il tenir col sigillo della taciturnità occulto
i tuoi disegni; che scopri il secreto spiegh. con
i tuoi pensieri ui sara' subito la spia che riportara' al tuo emulo
e inimico il tuo [illegible] e argomenta tu' con qual discapito; sappi
che [illegible] coll'artificio dissimulare, e nascondere le sue doti lodeuoli
la vera scherma, e la sicura arte d'allontanare dall'insulti

che q.to grauo danno e' il non ottenere fezicche il disegno nella
guerra e maggior pregiudicio il far vana pompa de suoi beni con-
siglio nel combattim.to dell'anima; Regga, cuore, questo, la virtù, e massime di humiltà
ostentationi; più d'ostione interna, e men di questa gloriola di palesare
q.to quel ch'sauio, o'buono che si professi; nel vero che della e' quel velame che
adorna il m.to di grauità e di grazia ch'in se racchiude; e quel ch'è peggio
e' lo suo sterminio in q.to nel vincere che altro non e' che una militia.

sai che e' apparata alla salute, e la vittoria
nel aspro guerreggiar nostro continuo in q.to mondo, che fa' la bontà e
santità del viuere e suo esser buono; fa' q.ta cognit.e di douer sempre temer
q.to i pericoli del inimico comune, e nel tempo l'insidie humane, e cauto se è
buono non fa' della sua bontà vanto ciarle che nel sconuocar d'altri, ei
stesso rouinano ogni; gran bene all'huomo esperimentare a' proprie
spese e dall'accadutogli nella gioventù vana che fa' pompa de suoi acquisti
disauuantaggio che resta preda dell'inimico [illegible], apprendere che sin stando
solo è ben tacere e non vantarsi mai colla esperienza che q.to non usar
seguretà fra' dell'inimico [illegible]

Furono militari a'noi additati dal bellicos.mo [illegible] che i 32. guerrieri
ridotti in 10 di nouo si riforma in soli 300, e furono apunto quei che dei
rani nel voler porre la mano alla bocca ogni ora, e con i 300
riportò la vittoria segnalata sopra il inimico poderoso.
e quei nel combattimento spirituale trionfano gloriosi che san porre
la mano alla bocca e tacere e non gloriarsi, e far pompa delle
se ben lodabili. che se troppo ingorda fu'creduta la riporta Catasi
da Annib.e a'Lipsine dal quale interrog.to a'chi si douesse il 1.o luogo
negli eccellenti guerrieri, dando il p.o ad Alessandro il 2.o a'Cesare;

[illegible] ottimi soldati e periti capitani uno da riputarsi quei che [illegible] la mano alla bocca e non gloriarsi [illegible]
fu' ferrante Gonzaga, grande Heroe e comand.e d'armi c.o al Cesareo famoso annib.e
che [illegible] volte il pregiava l'informarlo d'alcune sue ope militari e memorabi
[illegible] di adornarne le sue Historie, mai sempre glie lo denegò.

92 D' Eleazar mio, deui temere l'astutam.te sospetto de tuoi andam.ti che no
sappi se sei caldo o' freddo, se sei aqua, o' foco, che' ti veggo cost
liti, e effeti dell'anima, e riscaldare, e raffredare; Se non fijno l'op
tue di bonta' fatte con pompa, a' uista de peccatori, ma in secretezza.
Se e' uero dei detti, e se con ragio' s'interpreta del opre sue, se con
il nasconder l'opre pie, che se e' poco supera l' opre il poco.
E fu occultare usarai l'inganno; e con fine di deludere dandoti a' credere del
suo partire, e cosi ti lascia
Come il Leone all'aculeo del inimico tutto l'contrario di questo, che fu
e' astuto capitano assai sopraffina. l'ingannato poi e' finis.a accortezza,
onde gl' inganni e le stratagemme si stimano, nelle actioni militari.
Nim. Vn tal stratagemma laudando fatta dagli Argiani de suoi inimici
hist. notte si porno ad assaltargli mentre dormiuano, e gli disfeo allegando
12. che nella sua tregua cia patteggiato i giorni, ne erano parlati della
notte. Ma nel 4.o giorno non entrarono nella citta' che alle
spade sfodrate facendo macello di quei miseri in uendetta della ingan
Risposta a' dire e fare con inganno cantando col Petra Tu il
uincer sempre mai laudabil cosa, Vincasi di forza o' di ingegno; notate
dei fratti
la fraude; Noi gl' offesi fatti aumentiamo alle uostre proposizioni d'
tione che siate noi nel circonuidarui col pane pane e uino nella proposta na
conduano con uno coperto d'agnello denti di Lupo, sembraua la proposi
riguardo il che ragionenolmente gli si rimaneua in se inuitta cosi
cosi robusta che anco circonuisi forzeo come loro, con niente di impedi
nim.to di spirito e rapido di forze per l'effus.e del sangue
della ferita spauentando pur ancora di dolore
tutti i cittadini
Ecco il stratagema; giacche non confede

in ritrouandoli robusti se ben circonuisi
anco inermi infermi
ma non s'allontaniamo dall'historia corrente, nella quale un bel exempio
di stratagema militare e di fraude per ingannar l'inimico e occultar i pen
dimenti; fornanda Iddio agl'esercitii di bon gia' di molti quantati nel
disegno di torniar a' dietro
Ve genti Loro sono confusi, s'allontanano, Loro s'auuicinano, sono impatiti
cosi riuscite inuerso delle loro risoluzioni, e nell'inuentia del loro disegno,
confusa, confusio.ne vicende nel deliberare d'inseguirli, o' non inseguirli.
E celebra per gran sauio Iunio Bruto che si simulo' m.lto tempo pazo col
fine di poter piu' sicuram.te uiuere, e mantener il suo patrimonio; con
Esaue dan raro, e caro exempio di ben reggere ai politici, che ne formano
no il precetto di fare il male opportunam.te, laudando, parlando,
cose contro all'animo ingenuo compiacere fraudolentem.te e fu ci assicura
Cosi un remedio di con si finge pazzo, e li salua; erano e la moglie
e la figlia di con fatte, ed esi impatito si simula.
Ma questo che fraudi sono nella guerra esterna, sono piu' escusabili
nel combatim.to spirituali, nel quale chi non sa se non publicare le
sue actioni e con uana gloria piacere si compra gl'assalti di
bolici, e non s'auuede che la bonta' nascosta, e che non si pompeggia
e' la men soggetta all'inuidia domesticana, e piu' sicura resiste.
Gl'auueduti e cauti uedendosi periclitare tra i suoi nimici cessa d'esercitii d'
incitam.to accompagnarsi col loro capo per il uso usando le fraudi fingere
singulare d'esser peccatori
anco d'impatire coi pat. e non publicare con uana gloria fu i suoi
cercano sempre di nascondere col uelo del silentio la loro dueta fu non
concitarsi l'odio d'inuidi seduttori; lasciando il
nel giudicarli se sono del partito de uitiosi, o' de uirtuosi fu non rimanere

catarate, nel cratio d'una uia fra dirietro a' monti angusta, e sola a passo de nemici, che gli uenivan dietro a gran corso, ui appiccaua il fuoco, cosi alzando fra se e loro un inuperabile muro di fiamme, e nemico impedire l'auanzare, a' se ritrouasse d'arricurare, e leggesi nell'Historie prophane. Ma leggi nelle sacre, a difesa d'Isr. inseguito da inalzar tu uedi con stratagema sublime un muro o pur una colonna di foco non solo, ma di foco e nube mista a fasce, che frapose tra i dori già giontisi eserciti nel toglier ai Egitti la uittoria, dona ai nostri la salute; parte il Sig.re [illegible] di foco con fiato e di auanguardia a fa retroguardia, e s'interpose tra Egitti e Isr. alla colonna di foco non discernè la colonna di nube, non già [illegible] ma li seguè, e formandosi d'ambi le colonne l'una tenebrica l'altra luminosa, foco l'una, alta nube un parere imperscrutabile Isr. a uisibbiano i Egitti se non poter finalmente, godono i Isr. ui nel non esser penetrati stordito e confuso si perturba il campo dei Egitti alla presenza del muro del foco risplendente dell', e oscura nube [illegible].

La segretezza [illegible] parte nell'arte del guerreggiare che il render all'inimico impenetrabili i proprij disegni, anci confondersi la mente in tenirlo sospesa, e con studiato artificio colle uarie apparenze ingannarlo si reputa grand'arte di buon Milit. lio di guerra. nei consigli di guerra la secretezza [illegible] è cosi desiderabile, che i pag. Romani Dice Val.o Massimo consegnauano le lor seguite deliberazioni alla taciturnità. Liuio lib. 37. Dice Iddio ancora siete in un gran combattimento e Lauerete Dio a uostro fauore ma silentio [illegible] grazia [illegible]; e [illegible] che siete impenetrabili ecco interporro il muro, anci [illegible] confondervi e con arteria rendervi sospesi del uostro disegno uedranno foco e aqua, due contrarietà in uno [illegible]

chiaro e scuro, caldo e freddo.

Prepara l'anima [illegible] respinger e abbattere il Demonio mte scriue d'esercitare militia, come le parole diuote nell'orationi frequenti, nei raggionamenti spirituali, nelle sacre confessioni, le meditationi sante in più profonde, in honorati disegni, le opre uirtuose in imprese sublimi, e ministerii acclamabili; come scriue così ben armate che possono ualidamente resistere ad ogni insulto demoniaco armi di difesa, e di offesa insieme; tutte e che i disegni santi sacri e ui s'accompagni, che non uadi uanarello facendone la spia [illegible] le contrade, io dico, io faccio, che se ui s'accompagni la uanagloria, e publichi il tuo stato, ui in rouina; fatte il bene, operate con santità, ma silentio, in secretezza, non lo sappi l'inimico tuo il Demonio, [illegible] Anci tenir sospeso il mondo, che è arte d'un Demonio seduttore; che creda pur quando caldo quando freddo, [illegible] aqua, [illegible] foco, hor luce hor ombra [illegible] men sappia con certezza concludersi se risplendente di uirtù, se arso nel uitio, se infiammato di [illegible], se assiderato di [illegible].

Viaggiaua un infelice [illegible] certo selue quando sopraffatto dalla notte nell'oscurità a ripararsi alla sicurezza del freddo ne' pati che la mattina ritornato da un salto lo condusse alla sua spelonca, uicina a' gelate boccaglie. assiderato il meschino col suo fiato riscaldaua le mani; l'huomo selueggio l'interrogò quel di quel suo soffiare il fine e hebbe in risposta che col calore riscaldaua dal freddo; dandosi poi una tazza di bollente uino, [illegible] bene che soffio raffreddandolo, ne uino con superato, che confuso nel uedersi col soffiare delle stesse labbia e raffreddare e riscaldare, da se lo discacciò e si separarono.

Nella selua di questo mondo huomo uiaggiante, se ti abbatti nel satiro, e selueggio, che non altro intende che trarti alla sua spelonca, e ridurti al baratro infernale, e tu se desideri confonderlo, e che disperi

[illegible]

non più dai Cesari, dai Scipioni, dai Annibali, dai Marcelli, dai Alessandri militari precetti s'apprendino, se i [illegible], i [illegible] gl' [illegible], i [illegible] e i tanti celebrati campioni in schola aperta nel guerreggiar ci ammaestrano, anzi se il Dio degl' eserciti precettor di guerra hoggi ci si offre [illegible]. Alle spalle ci sovrastino pur di [illegible] gl'eserciti poderosi, dijno, alle nostre squadre la fuga [illegible] le picche del tirrano già s'avvicinino [illegible], al passar oltre osti il mare, al dar addietro, s'opponga l'inimico, che nell'impedito scampo ne affogati, ne trafitti si vedremo, se sotto le insegne del Dio Generale, disciplinati guerrieri. Sijno pur e arditi e numerosi i vitij, dell'Homo inimici inesorabili, s'avventino pur in falangi potenti, già con un all'armi risonanti l'orecchio nostro stordiscano, col scintillar di fiammeggi spade l'occhio abbaglino, col scoppiar dai bellici bronzi sulfurei fumi e l'odorato e il gusto conturbino, e col scaricar dei globi furiosi il tatto dilacerino, che in tanti pericoli vittoriosa però l'anima si sperò se sotto il stendardo di Dio esperimentata militante, e dal combattere di Dio [illegible] imparando a tacere occultare i proprij fini, e dove non si può vincere colla forza, vincer colla segretezza dei consigli, coll'inganno, colla fraude, e col divino esempio [illegible] tacere, tacete voi per poco mentre io dico [illegible]

Che Creso Re de Lidi perseguitato dal esercito vittorioso di Ciro il gran Monarca, poiche altro scampo non vide alla sua libertà e salute dove la forza mancava, facesse prevalere l'ingegno, e fatti accumular con sollecitud.e da soldati rami e tronchi d'arbori in grandi

s'arricordara' ch' non sa' vincere ch' non sa' obbedire; non potra' in obbligatione
che far deue la ranegna delle sue facolta', e consederarsi nella mano del
Generale supremo, come se fossero pietre, mobili solo al impulso che siano
& ricevere dal p.o motore; come gia' da lui enumerati come se fossero
pietre.

Sapano i m.ri eletti d' Isr. il numero delle tribu' la condotta di esso quando
eletti in principali di loro una pietra dal letto del fiume e portarla sugli homeri
misterioso comando; passare d'auanti l'arca dell'S.re si faccia la mostra
generale alla presenza del gran.mo nostro Iddio e la sua e sabbiata
sulle spalle una pietra protestandosi di non esser di uno stesso i padri
ma nella mano di Dio come il sasso in mano dell'huomo il mouente;
dichiarasse ranegnati al diuino, e q.to il modo di passar i colli impetu
i delle inondanti suggestioni
alzare ciascuno una pietra
& che ij q.ste pietra un segno &
in riconoscer se e il gran cuore qual
l'inalzata pietra che non si mouea d'al moto del mouente
quando fussero ricercati da uostri figli o discreti o d'qi di quanto
insegnamo q.te pietre & che dichiarandosi meglio il nostro
fiume s'aprì q.to l'arca di Dio e Iddio e q.to
passassimo mercè che si consideraßimo di Dio vassalli, e sotto le sue insegne
ranegnati, e q.te pietre saranno q.to memoria e monum.to rappresentativo
i d.to ua d'esser d'guisa di pietre, nel vedersi al monim.to del passato
ammirato. & che la pietra ij un segno del nostro interesso che
non altro mote l'historia che q.to che dalla mano motrice riceue
riceue moto & non rimaner affogato dalle furie de nimici uenti.

che alas s'intese da Dio nel comando del portarsi tre uolte all'anno
in Isr. che il passar sotto la ranegna, e nella general mostra
riconoscersi in Dio ranegnati e obbedienti
nell'obbedienza di uoti, perch' e' che confirmarsi ricercati
riuolersi al suo ommip.te generalato, ecco modo di conseguir auanzi
tassi sopra l'inimico. ecco la ranegnatezza
ecco la ricchezza, e la uittoria; considerarsi in faccia a Dio qual
pietra in mano di Dio la mosse ciascuno si ripuli come
il quel dono della sua mano, prestandosi al tempio, che come quel dono
il era un animal della mano humana
cosi ci si dichiarasse soggiacere all'autorita' suprema del
suo ricento
a considerarsi a cui ranegnate, e colla uittoria degl'inimici gloriosa
ci ritrouasse sotto la sua ranegna in Isr.

sempr pronto a' riceuer i comandi del suppriore, fos' sparato all'armi, ed
ogi cavallo alla marchéa o' ad alra impresa occorrendo, seruendo Facite
Num. di doi staui che furono fatti morire l'uno perch'ch'era stato a' zappar ne
vatioui senza armi, l'altro u' era stato col suo pugnale
cuer il qual ma da Dio s'attende la salute, ed esi il grale
cauallo ch'ui lancia dal cauallo
uigie regnare in qsta combattuta uita d'ij un inconsaminata
c'ubidisca Il p.o fedele obbid.a al suo fu
al ciechare colla di quanto l'obbid.a
mano
il figlio
s'aquieta

Dall'auuerted.a
guardando
e cicca
ma qual maraviglia.
militare e
uincere
tenire la obbid.a militare notata da
euenti ch'esercitij e ne'ch'esercitij la rassignata dipend.a
i soldati bellicosi e ne stacco l'obbedire

e se fu di parere che condotto dal
in mano della quale potesse poscia priuar qsto inde[gno] il rimedio
ben apprendi che non p.o si dà in mano di
dar la spada ch'ui fedel obbed.a; in qsto
ricca fa' acc in faccia a' suo la morte grale di
uera ramogna, nella quale s'obligarono d'imitare con rassignata prontezza
i comandi del loro Iddio; Iddio
gli ui dij l'arma in
mano e ij arrolati sotto le bandiere;
nel p.o del 1.o
ij primo del consueto ricolo di suo soldato
non fu sua sentenza quella di Pearco capitano de' Lacedemoni che i soldati deuono
sempre temer piu' suo che l'inimico; e' auiso di non che
rassignato rendendo il popolo di suo il diuino rendardo ne
dire, popoli non temiate
uasione d'inimico, e di ritrarre ogn'insulto demoniaco, e uigorosam.
respinger gl'eserciti de[gli] ch'l'humanita inquietano
di suo e a' sui rassignati
e' auiso d' ch'e beatifica il temente di suo e che si ramogna a' suoi

prieghi annunciandogli la pace bellicosa e forte
Iddio. al Grale, agl'officiali la rassignatezza, ui subentra
il timor dell'inimico; uani la riuerenza ai comandi del suppriore, parte
ogn'apprens.e di potenza contraria.

Dall'auuerted.a
guardando
uincere; l'huomo in un combattim.to continuo, ne deduce la conse-
guenza del douer esser rassignato, e qual obbed.a senza
se non mi si può negare l'esser ogni huomo in qsta uita contrastato
da mille inimici e mille perturbatori dell'anima, non mi si può negare
der la certezza indubitata del douer esser a' guisa di operario e di seruo
tenuto a' uiuer rassignato ai cenni del suo S.re Iddio.

Tra i mali precetti del tanto da me uenerato consiglio di
quegli occhij del mondo
far cio che il cuore comanda
de cuore a' suo Iddio. e' ragion.e il parere; l'huomo e' inquietato dal
inimico temendo
uitio terrestre; hora se e' ridotto bisogno a' tal
e' ben ragione di sapere
E' el combattuto, andara' in luogo dove non lo riconoscano
dove non hanno in uerun rispetto q.to seduttore
uita rotta e uana
dissipline le sue facolta', facendo de le inferiori ij
E' el' intelletto ma e.l' ilteso oppose al comand.o principale
con prouedera' ai pericoli minaciati dall'inimico; tutto consiste e.l sappia
d'esser combattuto, e s'auuedi dell'immin.te rouina, ij
alato il rimedio e' facile, tenir in bona disciplina la milicia, che l'appetito
non ij inobbid.a all'ilteso, il senso uiui rassignato alla ragg.e, e coll'
appetito, e col senso, e l'ilteso e la ragg.e obbidienti a' suo il supremo;
la uittoria e' sicura, ne si dà al temere uerun insulto horrido:
Prendi nella tua mente questa massima p.o sicura, che le miserie delle malitie
non possano abbattere l'anima tua se ben disciplinata nell'arte del militare

97

e ne fece la rassegna loro; auisando gl'anedati della [illegible] il
al rettificarsi [illegible] della uaria [illegible] [illegible]
Ma sopra quai fondam.ti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
mata arend.o a' [illegible] combattenti [illegible], ma q.ste le armate di gran n.
ede da poche [illegible] porre in confus.e [illegible] la peggio; [illegible]
uerno aiuto, duncq. dicliner [illegible]; [illegible] [illegible]
in fede, e in difesa, ed e' artifizio di Generale auueduto; [illegible], ma piu
euidente [illegible] ne appresta [illegible] [illegible] [illegible] ne fa' la rassegna [illegible]
[illegible] e [illegible] numerarli ciascun giorge unpiccol sasso [illegible]
dunque quai tanti mille [illegible] [illegible] [illegible]
ede non fa' moto [illegible] se non e' mossa, e questa la uera rassegna, rassegna
al suppino, [illegible] [illegible] [illegible]
comando i non piu' ivi porta in dubbio la uittoria [illegible]
Vn altra uolta fa' la rassegna de' suoi eserciti [illegible] e li ritrouo dodicento
e dieci mille [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
la 3.a uolta si numerarono. Ora qual marauiglia la p.a uolta furono
numerati colle pietre, la 2.a uolta cogl'agnelli [illegible]; la p.a fu una
rassegna piu' ferma, si constituì ciascun soldato a guisa di pietra [illegible]
immobile, e solo mosso da impulso estrinseco, ed egli solo mobile all'
impulso del Generale; la 2.a fu' una rassegna molto ferma, nella q.le
si proposero ogni combattente a' similitud.e d'quelle mansuete e domabili
subordinate [illegible] sempre al comand.e soprano, [illegible] [illegible] [illegible]
spontaneo, e dall'altrui cenno indipend.e. Ad questa rassegna, questa
rassegna, queste uiue rassegnate e obbed.e a' cenni di giustizia e capo, come
ci da' in mano sicura la uittoria [illegible]; ad questa rassegnarsi obbedi
a' Dio, ai superiori, all'intelletto generale delle nostre facolta', come di libera
degl'eserciti de[illegible] [illegible] di quel[illegible] che [illegible].

comandi; par Dio a' [illegible] che nel far la rassegna dei suoi ciascun dij in
sua rappresent.a una moneta d'argento, e [illegible] [illegible] [illegible]
con [illegible] che nel numerarli loro [illegible] non ne seguia in loro mortalita'; la uera
rassegna e' considerarsi coni del suggiore che come ei non fosse piu' di se stesso
libero padrone, gli si donasse in modo che potesse disporne, come di cosa
datagli moneta, ch'a suo arbitrio [illegible] impiegarla; siasi questa rassegnata
nel esercito, e non si paventi di nimico, e non si tema di rotta.
Guai dell'esercito se inuecchiasse al Giudi, e ogni suo cenno non si pieghi.
Vi dicemmo sieri dei [illegible] che reduttisi alla cosa sopraffatti dai [illegible]
della condotta di [illegible] mormorarono [illegible], ed ebbero in risposta da [illegible]
[illegible]
Fauorese Dio in uostro Generale; ma non fece che di lui inorridiste. Sparlate come
di me, ma con un muto silenzio uoi piegate ogni sua determine
non piace a' Dio la ripulsa di [illegible] [illegible], e' in che si
restringe il suo sgridar gli eserciti, ed esclamare contro di loro [illegible]
si grida che tacciano e non si facciano i cenni del loro capitan grande
si gridino non delle parole ardite, ma della pronta pronteza nell'actual
e effettiuo obbedire [illegible]; essi obbed.a si meritarono la uittoria, e'l
[illegible] uno de precetti militari e' che l'officiale comandato obbedisca [illegible]
ancor che humanam.te [illegible] come il Dio a' cui non sa' negare che passi
un fiume o' vada sotto monta gente dell'inimico, con cui [illegible]
colo di morte; [illegible] [illegible] [illegible]
e uituperato rimarra' uiuo. Ben Dio a' [illegible] la sua correa [illegible]
il douerui obbedir coll'opre, tutto che' comand. [illegible]
ne diede un motivo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] l'obbedienza cieca' senza pruova ajame nei generali d. Dio
piu' comandare, [illegible] e' di grande necessita' [illegible] obbedire se ne ricami
argom.to dimostrativo nelle guerre esterne, nelle quali debb' esser

e doue si raccolgono tanti popoli, tutti i maschij d'Israel per doue? tante militie sotto l'insegne di Dio arrolate צבאות che con una general mossa chi dal orto parte chi dall'occaso, a schiere a schiere chi dal settentrion e chi dal meriggio! hor mi ramento, sono auiati per unirsi a far la mostra Generale ירמה על זכורך; concorre la militia nell'eletta in piazza d'arme città questa nel sito comoda, tanto di uitto abbond.e ירושלים במקום אשר יבחר; quiui tutti congregati per farsene la rassegna. Insomma siete s.re il Re degl'eserciti il Generalis.o de guerrieri מלך צבאות ה' מיי מלחמה, da uoi s'apprese l'arte di ben guerreggiare; che se raccolti in una piazza d'arme le militie, se ne fa diligente mostra sotto l'occhio del Generale, e nella rassegna giurano ad uno ad uno i soldati di fedeltà honorata, e d'osseruare con obbidienza rassignata gl'ordini tutti militari, uoi pur tre uolte l'anno nella piazza d'arme ירושלים conuocati i uostri uassalli li obligate alla mostra e publica rassegna ירמה לבחר insegnando esser il più necess.o precetto della disciplina militare l'obbidienza al superiore, coll'osseruanza rassignata e apunto di rassegna; ue ne rassegno hoggi le raggioni, attenti.

eletto in nouo p.o Re d'Israel e dai popoli con un tonante e viua acclamato ויאמרו יחי המלך, ardirono alcuni pochi tristi di sparlarne con audacia, senza rispetto sprezzandolo ובני בליעל אמרו מה יושיענו זה ויבזוהו ולא הביאו לו מנחה quando subito si uide un poderoso esercito di נחש Re di עמון accampato sotto la città di יבש גלעד con tal horrore de' Cittadini che patteggiando per la resa ne accordandogliela con l'oppressore che colla condit.e di cauargli de' habitanti tutti l'occhio destro, portato l'annuncio a' Israel squarciò in pezzi un paio di giumenti e li mandò per le prouincie d'Israel proclamando che chi non fosse uscito in campagna e non seguiua le pedate di Israel e Israel hauria ueduta consimil strage ne suoi armenti ויקח צמד בקר ויכתחו וישלח בכל גבול ישראל ביד המלאכים לאמר אשר אינם יצא אחרי שאול ואחרי שמואל כה יעשה לבקרו

nel paradiso ove cui saranno vivi gl'angeli cittadini gloriosi
siti avantaggiosi dove non così di facile entrano i spiriti infernali,
ricettacoli de fedeli, che ivi si raccolgono come in rifugio di maggior difesa
ma e'pur vero che sin in quei paradisi s'inoltra il peccato; e la'andove di pre-
sentarsi in battaglia e assalire; e ritrova tal un non così da poco che
resista anco vinto, e si lascia esportare se non al mangiare, al non saziarsi
ivi d'altro che di mangiare, e dar orecchio ai discorsi serpentini di maldice-
ze, e ciarle vane! e non meritara' la spada di Dio ove qui ever vinto!
qui si pecca; da' l'inimico tanto d'avantaggio e vinse! dove e non
meritara' d'esserne ruffiano!

Resta solo appo. di qua' dal torrente quando dal spirito d'inferno
e'assalito; combatte appo. e si difende; e al comparir dell'aurora
sparisce l'aggressore; confermandolo vittorioso; e appo. allora
lando al luogo nome di della denominata
e'solo appo. ma de faccina Como così vano, solitario; solo meditava
in Dio, e con orationi o mentali o vocali pur'attacco dal mondo
in se e a se ritratto, abbracciando la croce, era come solo appo.
così era come in un forte ove; ma ardira' di portarsi qui il peccato? stando
l'audacia che Dio non può havere Como in sito disavantaggioso, bisogna
combattere Como in sito avantaggioso; fa ogni sforzo di farlo peccare pur
la', ma al fine lo conficca vincente; tu il vincitore ne mi maravi-
viglio se vittorioso Como che nel sito avantaggioso, se come in ove vincente
ancor altre volte in sito incommodo vincendo al mondo, e così empi
Riconosci però appo. la vittoria dal avantaggio del sito, e chiama
che era avvinto, in meditate lacrime e orationi a Dio
causa del evento salvato appo.

Sanno stare anch'essi le virtuose ornamento delle nostre agli altri insegna
Como così che stette in Gerusalemme in sito il più avantaggioso contro
il peccato, Orcana pur regnante e nel che al godere
l'avantaggio del sito, e quando poi difficile vi sarà il
resistere e più malagevole la pugna
l'annicini pur al trono e vanni il che se la comodità del
sito diede a'pochi Greci la vittoria contro la gran potenza di Xerse
con lode eterna di Temistocle loro Generale; così l'avantaggio del
sito, d'un trono, d'un tetto, vincendo la gran potenza del insulto pec-
caminoso del da cui fatto fatto, e col mezzo invigorito
dal luogo prendendo nel trono non temprà del peccato che sin al trono
d'inoltrarsi: ardisse lasciandone in nostra ammaestramento
a memoria

non vi siano le inequalità, e occasioni d'obliquare, e storgere. Dove
dei siano pozzi d'eresia e inedie ici alla materialità e al
cura terrene, il pericolo è cosi grande d'anco volendo fuggire a'salu
meno con precipitosa caduta di rovina
vieta di ammonire a' portarsi in sito avantaggioso quando sei sfidato à
battersi col Demonio, ne puoi sfuggir il cimento
l'arte del guerreggiare d'q.a
alor non conoscano q.ta
dapo
Hora fra tutti i luoghi avantaggiosi & abbattere q.to nostro inimico il peggio
e l'insulso d'abolire tiene il primato il , qui sai tali
tappi che fu riputato il e il
ecco il il ; e sono dessi da
bili ; Quivi ei si raccoglie sito si ricrea il più forte
e sicuro ; questi luoghi da ei si frequentano sono gl'asili d'eresia.
Non vi è nessun l'universo simbolo dell'huomo giusto combattuto da se il
Re coll'esercito delle malizie ei apalle. Ma sin dal venire materno
hebbero q.ti doi combattenti il contrapposto artificio di eleggersi un sito av
e nella battaglia a'se vantaggioso. Sarana
quel luogo aspirava . Sarana
sito s'augurava ; Se se sa il contrasto quanto può l'avan
taggio del sito & minore, non ignora il vencer di quanto utile a'se
il sito
si & non rimanga vinto.
D'onde argom.to di rimprovero si rivolti contro chi in q.ti luoghi
sito avantaggioso si lascia dall'inimico assalire, inquietare. Grand'igno
minia di capitano che soggiace all'inimico & il sito, resta vinto. Gran
vergogna del fedele che vincano al seduttore & il luogo, resta combattuto.

e stando qui si lasciarà vincere dal Demonio in considerarsi come in una
bottega da rigattieri, in una spiciaria di rigatti, vasi un portico di disoccupa
di maldicenza, di malivienti; grand'ignominia nel combattimento spirituale
ritrovarsi in sito di cauto avantaggio, e il nimico di mto inferiore; se il
ridursi in q.to sito è assicurarsi maggiormte nella difesa.
Q.to da sito in un sito, avantaggioso & resister ad ogni insulto demoniaco
basta il dire in un paradiso, sede d'angeli, e d'anime angeliche stanza
beata; chi parebbe pensasse ardire il portarsi ad assalire l'huomo
in un paradiso, egli che si studia di salvar sempre il suo combattimento; che partire
dall'inferno & combattere sin nel ? Insomma è il grande
temerario, sprezzar il cauto avantaggio di cauta l'huomo, e invadersi;
ma se egli il gran temerario, vasi il gran e valente, e debole combattente.
In paradiso l'assalta, in paradiso lo vince, in paradiso lo fa peccare.
Stupido sec.lo della viziosaggine e imbecillità humana, che ne sapesse non una
ma mille ragioni, chiama sito e gli dice e dove sei
dove sei se sapessi peccare nell'inferno, pazienza, variasi compatito il disavantaggio
del luogo dove mi pongono i ; ma peccare in un paradiso, sede
che gli se beatifica! dove sei , sei pur in paradiso e forse vinto;
le risponde già ho capita la vostra voce ho inteso il vostro giusto
rimprovero; ii. voi mi dimandi dove sono in mia grave ammenda
paradiso pieno confesso la mia colpa inescusabile in esser vinto con tanta
vergogna e disonore del meritato castigo
sventura di sito, e conscio della grandezza del mio trascorso, mi ritirerai
nascondendomi, , ben conoscendo, che se in vecchia peccai non dovea
men dovrei peccare nel beneficio di sito così grave; la confess.e non basta; che se
non seppi valermi del sito, da quel luogo vien discacciato
Paradisi sono q.ti e il nostro che mi si prepara in tal paradiso, gloria
dell'anime nostre generose, decoroso fregio de spiriti nostri sublimi,

figlio mio diletto Giunq. sei d'tenera d'maturo d'anni, sei figlio e hai bisogno
di q.to auuicordo ma se ti assali q.to sordido, e imbaraza il tuo
non ti lasciar condur a' tuo combatter in sito svantaggioso, e tu dami
orarlo in luogo a' te d'auantaggio, tra uittorie, e ramij d'oliua; ne q.to codar-
dia, tutte le leggi di duello concludono che del sfidato è l'eleggere il campo
egli ti sfida al cimento ma è l'eleu.to del luogo, e luogo ch'è auanta-
gioso il; se gran parte di tuo combatter è riceuere buon sito; e tu che
si dà dai duellisti al sfidato l'eleu.to arco dell'arma, se picca, spada, pic-
ca oppiega, eleggi tu' il sito comodo a te in quanto all'arma, se gli doni
pur il vicelim.to uenghi colla fionba e roppiate armi, e combattete lontano
uenghi con ferro a' riceuer, menare, e combatter di uicino che nel di-
spada e la picca s'ammiliano, e il ferro si piegara, più qual arma
picca nè di fionda ~~paentarai~~ pur che il sito t'auantaggi.
La p.a giornata campali, chi requise ch'ogni s'mini è la narrata in
nella quale accampati i 4.o Re ~~nella~~ in Pharia li
in faccia pugnarono
in battaglia schierati cinque altri Regi con loro libelli
e cinque d'accampano in guisa maniera della
Adottano i cinque la battaglia, e attaccano a zuffa, hanno la rotta
i cinque, e ch'il loro campo era tutto fosse e ricam.to di caltina nel
precipitam.to fuggire restano tra gli inciampati di balze, e caduta
maniera che furono, non douendo in uerun modo accettar la battaglia
stando loro
in sito si incomoda; erano cinque i Re, e sono uinti, e quattro uittorie
Nic. Chi si seppero seruir del sito auantaggioso. Gio. d'un Timoleon tutto bracura
Nihil. l. narra che l'auantaggio di conoscer il luogo uense con fama e
lib. 2. mille caualli sessanta mila fanti
cap. 4. Siano i 4.o uitij capali Imprudenza, ingiustitia, intemperanza, e Temo-
rita' 4.o Regi e generali di tutte altre malitie al suo dominio subor-
dinate, inuitano a battaglia ai cinque nostri sensi esterni, o dir cinque
facoltà interne. Se se si lasciano accecare in sito disauantaggioso nel
in una valle de demonij in una dove i pensieri, dove altro

a' suoi eserciti portandosi ad assaltar il Re di Armenia, che la guerra altra non era ch' una caccia, ricord.o a' q.lli ch' andauano in agguato su' i monti che gl'erano simili a' q.lli ch' andauano a' tendere le reti sui gioghi, e q.lli che scorreuano per il piano simili a' q.lli ch' andauano a leuar dal suo couile la fera acciò che cacciata desse nelle reti, ma anco per che nella caccia, dei siti e dei paesi quai diruppati e scoccesi, quai spianati e comodi, distintam.te s'informa. Vi leggerò l'insegnam.to nelle nostre pagine sacre, doue il tutto ue si legge; notandoui in [illegible]

il p.o homo bellicoso ch' hauesse il mondo fu' [illegible], e per ben imparar la disciplina militare si fece cacciatore [illegible] per farsi pratico sopra il tutto de siti, e auantaggiarsi nei combattim.ti; e per ciò passò poi la sent.a in comun adagio [illegible] che chi apprende l'arte del guerreggiare dalla caccia riuscirà bellicoso come [illegible], concludendosi con Ciro, con Xenof.e e gl'altri che per ben combattere giouа l'esser cacciatore per la necess.a informat.e dei siti e montuosi, e' al piano [illegible]. Ma di [illegible] gran guerriero [illegible] più di [illegible] e suo emulatore [illegible] l'amato [illegible] ecco si legge ch' era antica della caccia [illegible]; Hor dite del bellator inimico nro il [illegible] egli è quel [illegible] che uà a' caccia dell' anime e da ben cacciatore sa i siti [illegible]; e sempre si studia di trarsi in luogo a' te disauantaggioso, per assicurarsi della preda. Vedi come ci aduertono [illegible] di non fermarsi in luogo rouinoso e diruppato per tema di non esser assalito dai Demonij [illegible]; accorti soldati dell' inferno che ti uogliono in sito a' te per la diffesa incommodo, tra i scandali e i scandalosi fra le sregolatezze e i sregolati [illegible] per meglio attrapparti; e tu non men contrapponendoti con altre tanta arte, procura i siti per te e per la tua salute commodi.

Quest' è il consiglio santo di [illegible] replicato in [illegible]

[illegible]

ויקרב אפרן ל פתחת ויחטא מן שלל פחטאן אשר לו

ed ecco ~~scielto~~ in sommo sacerd.e scielto אפרן, qtto che delle tante militie di Rio Capitan grale כסן כזרול ben douea di sagacita' militare porgersi specchio risplend.e alla cui lucida diafeneita' affacciate le squadre, dal suo originale detorto copia d'imitat.e ne' piu' sani precetti di spiritual guerra si transcriuessero. L'anima santa di bellatore si intrepido mai si scosse alle spinte del uitio, o offesa riportò nei combattim.ti col seduttore ardito. Vna sol uolta uacillò nella lotta col Demonio, e negl'incitam.ti d'un popolo numeroso esclam.e קום שה לנו קיי, gente assalita dall'inimico Demone si piegò alle lusinghe, e del raccolto oro ne formò il simolacro ויעשה d'armi hora אפרן e col ferro ignudo contro l'hoste formidab.e שלל הסכה s'auuentò; e inuestito colla fierezza di colpo mortale un tanto peccato, e dai pericoli di mancam.to si turpe tosto si salui ויחטא מן שלל פחטאן אשר לו trafitto il uitello peccaminoso שלל פחטאן da lui fabricato אשר לו; ma da perito guerriero nel cimento glorioso ogni auantaggio si procuri, s'accampi in bon sito, doue il commodo del luogo al combattere animandolo, della uittoria l'assicuri; s'auuicini al luoco sacro, presso l'altare si faccia forte, e s'accerti del trionfo ויקרב ויחטא, insegnando quanto s'~~auantaggia~~ nel combatt.o spirituale aualoro il sagace capitano col auantaggio del sito; non ui mouete ascolt.i dal uostro sito, sin che io ne parlo, ed incomincio.

Che tra l'altre cognitioni argute d'un Capitano d'esercito, necessaria sij quella del sito, campeggiar in luogo a se comodo, all'inimico disauantaggioso, non ne discorrerò hora secondo le sole dottrine de Maestri profani, ~~[illegible]~~ dicendoui con essi che gl'antichi Heroi che gouernarono nel loro tempo il mondo si nutrirono nelle selue e nelle caure, non solo che come disse Ciro il monarca

Macch. Lib. 3. pag. 193

Risc. mil. lib. 2 pag. 22.

del seduttore, qdo anco all'apparenza poco rileuanti.

Dell'Historia è la registrata in [illegible] al 2.° ; è replicata in [illegible] al [illegible] nel Regno de [illegible] s'accamparono sotto le mura di [illegible] con esercito innumerabile i tre Capitani di [illegible]. Fa' [illegible] la chiamata alla assed.ta Città, e inuita i Cittadini alla resa, promettendogli a' nome del suo sourano monarca ogni fauore e la quiete [illegible]. Tacciono i popoli che sulle mura della Città in gran copia erano accorsi e non rispondono [illegible]

La replica non è senza qual che insegnam.to [illegible] tacquero e non risposero; se non risposero tacquero, se tacquero non risposero.

Mi souiene della risposta data da Spartani a Filippo Re de Macedoni; Li fece ricercar per uia de Legati [illegible] per mettersero il passaggio a' suoi eserciti per il loro stato. La risposta fu un foglio, [illegible] con non altro dentro di scrittoui, che questa breuis.a parola, di sena sillaba e due sole lettere. Della qual risposta intimorito il Re si ritirò senza auuicinarsi.

No; Il Re [illegible] che da bon Politico e sauio guerriero intendeua animare i suoi ad una risposta quanto intrepida tanto spauenteuole agli aggressori, hauea comand.o che rispondessero un aperto no' ad ogni inuito dell'auersario [illegible] ditegli di tutto, no' no' [illegible]; ma il popolo non fu così osseruante del Reggio comando; tacquero e non gli risposero se ben del Re era la premura e il comando che rispondessero ma con un ~~risposta~~ risonante no' [illegible] se ben [illegible].

Nel combattim.to spirituale dell'anima col uitio o col uitioso, la più risoluta e franca risposta è il dir, no', ad ogni richiesta, e non conuenir seco ne pur nei capelli.

Al uesito qual ~~[illegible]~~ sij la strada retta da scegliersi dall'homo [illegible]; ch'è dire delle m.te tutte rette qual la più eligib.e; risponde [illegible] qualqual ella si [illegible] deue riputarsi gloriosa da chi la prattica, ed è comunem.te ~~dal mondo~~ intend. riputata gloriosa [illegible] anco il ben picciolo è acclamato, e deuesi non transcurarlo, auertito così nel ~~picciolo~~ minimo quanto nel massimo

[illegible]; e nel ~~[illegible]~~ ricuperarsi dalla lepra e dall'infet.e dell'anima, radere sin i capelli degl'errori minuti [illegible]

Son così rispetto le cose dell'inimico, che nemmeno del bene conviene difendersi
di quanto fu cautissimo gli di ricevere in moglie femmina del suo esercito
vedersi i capelli, e che niente in se contenti dell'inimico, ne men i capelli
cose di minima rilevanza / anche; tagli l'unghie, ciò che di dannabile
e di pericoloso quale l'unghia
pur Sansone l'aveva; si spogli dei vestimenti che già Saulle gli di esser captiva
e [illegible] ogni altra cosa
esterior apparenza repugnabile, e si fortifichi
di non conservar più memoria dell'campo inimico d'onde si parti, ma stij
in tua casa piangendo i suoi genitori e il loro uccider al vitio
insomma testimoniando con fedeltà accertati che se c'è dell'inimico e del suo
campo, nulla di esse massime e di quei pensamenti in se conserva, e allora
e nei combattimenti spirituali coi vitij inimici potenti
accerrimo Golia che non si spaventi a' primi inimicamenti
riputare come un capello
minimo di dannabile; e quanto e' taglia l'unghie
Essor della propria vitio, ne sua suggestione ma dall'anima tua decretata
e il far che stij in tua casa, che non porti più la divisa o' banda del
color usato dall'inimico secondo i precetti militari e al fine
stij la proposita buona, se ben suggerita dai vitij e già debellati e morti
ciò leggendo e previste tutte queste preparationi alla proposita del vitio o del
vitio cadendo, ne si accompagni l'ilarità partorirne altre conseguenze
; Ma altro niente li si conceda, ne men il lecito li si
creda; e rispetta ogni proposita del nimico, si tema d'inganno, si paventi
di nascosto tradimento; scorri il vitij e vedrai quanto e' raccomandato
precetto militare; di non far [illegible], e non praticar quello
; e' niente, un capello, e di questo capello si faccia stima
che i [illegible]

e se egli avesse in apparenza al [illegible] e tu più tosto che confermarsi al [illegible]
Ei non fa come col vitio o col vitioso
non si ripara dalle sue furie, e non l'abbatte.
Immagine di rabbia
pur il Gigante; [illegible] e quel che sfida; e il sfidare; già in
alcun luogo
uso. Che del sfidare secondo le leggi del duello e l'elettione dell'armi;
di un duello era il decretamento dell'arma; uccida il [illegible] e sono in
un cane che tu mi venghi col bastone combattendo col
cane non si conserva la parità nell'armi, che se il cane s'avventa
co' denti, e l'huomo col legno; ma tra noi huomini si con spada, con
mazza, tu col bastone? Risponde Hai torto [illegible] ne studiasti il
duello tu mi rimproveri che mi combatto col bastone
stupisce che tu il [illegible] a sfidare, si pretenda l'elettione dell'arma
e poi ; ma quel che importa; che se vuoi combattere con me
all'inimico non si deve fanciullesca bona ne men una, mostrarsi con
trario in tutte l'azioni, tu con un arma, ed io con un altra; fami-
na il [illegible] a suo tal agio, e tu non conformarsi come
famiglia con piede saltato, e pareva con un solo calcio volere slanciarsi in aria agli uccelli ; e tu col piede in essa
mano ; il [illegible] si riputa offeso dal piede di tu che fendesse
animo di avvicinarsi, e tu l'offende nell'altra
il capo il fronte [illegible]; non s'accontenta mai ne men in cose minime
al vitio al vitioso; si contrasti il tutto; l'inimicitia è simbolleggiata
nell'odio tra il uno e l'huomo l'huomo
s'avventa contro il capo, il serpe contro il calcagno; discordi in tutto
combattenti, e nel combattere contrarij talmente che se l'uno s'avventa
al piede, e l'altro piglia di mira il capo, insomma all'inimico non
si ceda la [illegible], anzi che di poca rilevanza; il Signore ne vuol rimanere tolti
sin i capelli; il peccatore se brama salvarsi faccia caso anco delle [illegible]

i minimi, e più minuti scorti cauzori, sono i capelli, e ꝯ atticurarsi la salute dell'anima sua, dell'inimico il peccar anco le reliquie distrugger; esaggiando con ; e col rinovarsi la conformità del guerreggiar temporale col combattim.to spirituale; notan doci di certi popoli detti Abani Homini belliçosi che usavano di tonar ꝯ che i nimici nella zuffa non havessero modo di prenderli ꝯ i capelli Aggiungendoci di Alessandro che faceva radere la barba ai suoi soldati ꝯ che in esse non fossero presi nelle battaglie; e pur narrandoci degli antichi Cattaresi, che radevansi la barba e tutti i peli ꝯ non esser afferrati nell'azzuffam.to; riducendo il tutto al mio intento del dover di bonezza del nimico tagliar anco i capelli, e quei che pecan lievi e spregevoli peli si reputano ꝯ che di essi si venga l'inimico, contendendosi che del nimico nè pur un capello che di capello lo sa ingrossar in spago, anci in fune ꝯ legarsi el suo tirannico impero ; confermandoci l'allegorico avvertim.to coll'Idea di che di reliquie di vinto, qual il tagliar de' vinti dei teneri capelli si spoglia, e d'ogni difesa affatto si libera; concludendoci con che Dio ferisce il capo de' suoi inimici i delinquenti castigando i peccati gravi e capitali: ma punisce aspramente i minori che è un capello, che de' allunga ꝯ i m.ti peccati che per alla giornata si accompagnano, e il tale d'uomo ꝯ il .

Ma posciaché già la mia pienezza di questa dottrina, ad altro insegnam.to passando dicemo; che e' precetto di guerra il non portar mai la divisa, o usar la banda del color usato dal nemico; e se con ogni cura prese il soldato voglion le leggi di guerra alle forche subitam.te appeso. La banda o pur la divisa dell'inimico nostro comune è l'Iniquità, e il lungo capillizio, e la barba, ꝯ il contrario ; spesso meglio la dedotta morale; e politico amaestram.

di guerra non fidarsi dell'inimico, e mostrargli si contrario in tutto, anco nei minimi, contrastargli anco il poco, non solo il m.to; non esserli simile nè anco nel vestim.to, nel portam.to dei vestim.ti e praticar ciò che praticarono le due già famose fazioni Guelfa, e Gebellina che se l'una col capello sollevato alla destra, e l'altra alla sinistra; tanto di stima necessaria l'arguzia dell'odio, che non si conformano nelle minute; hanno divisato i pastori di vil e d'onorati, il sano patriarca che sapeva gl'effetti della concordia, dire a' vil ritirati da' suoi ꝯ che nel non degli animi nostri, e della famiglia, già esacerbati non contendiamo nelle cose minori, che se io mi guidarò a' destra, e se tu' a' destra io a' sinistra vegando di esser alla destra parte ottima ꝯ non esser con te così e' all'inimico tutto si contende, labile, s'realm.te non m.to rimarcabile si dispone.

Il mistero l'havere in sp.to ; sono dispari di genio, nel vivere differenti, diversi nei costumi; e sin nei capelli, o' nè pelli dissimili; sin come un latino sp.to liscio come un avorio ; sin nei capi di discordanza. In cose minute sembrabbe pur lecito l'aderire al genio nelle proposte che uno capelli e pareva aguzze cantilli il discordare dalle sue voglie; e pur dimostrano i sp.to accorti in nulla cose comandano: ; e che, per amarne delle volute d.to e sp.to difetto sono difetti cuori il contrario si dede ad amar le solitudini.

Questo è l'antesegno di bona guerra, in ogni genere, in tutti i capi contrapporsi all'inimico, e con acerrima pugna contrastargli anco l'incominciamento fomenda Dio in cuori che nelle battaglie, all'hora dell'inimico degradata non s'accompagni il vittorioso , se ꝯ non gli si rade il capo, non gli si tagliano l'unghie, non si spoglia de suoi vestim.ti, non stij in sua casa e pianga i genitori un mese

יגלח אן כל שערו אן ראשו ואן זקנו ואן גבון עיניו
ואן כל שערו יגלח נכבס אן בגדיו ורחץ
אן בשרו במיל ונטהר.
כל אותר איזו היא דרך יזרה זיבור לו פאדה כל שפיאת קמארן לשוטיה ונקמארן לו רץ פארה
ופוי זפיר במלוה קלה בבחתוכה.

Il già infetto leproso che nel 7.º giorno della ricuperata salute fattisi con rasoio tagliente la chioma leuar, la barba, le palpebre, e dal mento e dalle gene e da ogni altra hirsuta parte l'hispido pelo deraso, in faccia a Dio nel 8.º si presenta ובאים פאמיני יקח שני כבשי ונקיל, oggetto si porge hoggi all'occhio uostro, Adstanti. [illegible]
Mal successe di quei Giouanetti incauti, che con dileggiam.to e disprezzo, dell'ignudo capo d'[illegible] caluo e di capillitio non adorno arditam.te si beffarono. Noi alla presenza di q.to dalla lepra purificato, tutto raso per comando di Dio, e senza capelli, più cautam.te affacciandosi, dell'inconcina sembianza, e ridicola sua sparutezza non rideremo, argomentandolo fiacco e nei combattimenti homo codardo, o colla sentenza de filosofi che gl'homini quanto più pelosi tanto più corraggiosi, o coll'historia profana d'Aristomene homo fortis.mo che doppo morto sparrato il suo cadauere, li si ritrouò il cuore peloso, o colla relatione sacra di [illegible], al qual recisa la lunga chioma, mancò tosto la lena e dall'inimico fu uinto; misterioso e significante ui considerarò il precetto notandoui nel mistico leproso il peccatore, combattuto dalla Diabolica seduttione che l'immondo però detto immondo [illegible] in [illegible] [illegible]; molto ben inteso il suo abradersi tutto, statemi attenti.

Se già nelle spirate mie lettioni apieno instrutta non hauessi la mia udienza, nel precetto militare del douersi da ogni prattico spiritual guerriero uirilm.te accompagnare ai p.mi auantaggi riportati sopra l'inimico il uitio, il progresso d'un ultimata uittoria, nel non lasciar del uitio ancorche minimo residuo; ne spiegarei hora l'auuertim.to deducendosi dal leproso che già risanato dalle piaghe sue sordide [illegible] e incaricato rader ogni uecchio capello; e il peccatore già rihauutosi dai combattim.ti del [illegible] seduttore immondo douer, della uittoria ben ualendosi, da se estirpar sin

guerra; se l'aqua geroglifico della salute e della pace [illegible]; a' Iosue
sola douevasi la lancia, se della lancia non sapea valersi [illegible] e della guerra per conseguirne
l'inaffio ristorativo della pace; quando nel capo d'ogni fedele deve risie-
der la meditat.e della guerra e della pace, e del ben agguerrirsi coll'arme
de consegli e avvertim.ti più savij contro il vitio, per sortirne la tranquillità d'una vita
pacifica e dalle concitate passioni non conturbata.

332 Filib. E se l'prode Alcibiade nell'inalzar il suo scudo si rinforzava con singolar
maraviglia veggendovi scolpito il Rio d'amore; si rinforzi ogni militante
spirituale, che nel ~~[illegible]~~ star sempre sulla difesa, e in arme con
il vitio nel scudo vi vede scolpito l'amore, e la pace del suo interno alla quale
non può giongere senza passar per la strada del combattim.to

Ma che lancia favolosa di Romolo che doppo la guerra sabina rinverdì; che segnata lancia
d'Alcibiade che sopra havea scritto havea il Rio d'amore; due se non lancie
vegghe poderose, e tremende vi presento q.lla di [illegible] che doppo la
guerra e contesa con [illegible] rinverdì [illegible]; q.lla di [illegible] che sopra
havea in scritto il Rio d'amore, il [illegible] nome di Rio tutto di pietà
e amore; anzi q.lla spada datta in mano ai [illegible] presso il monte
che havea scolpito il [illegible] ecco l'amore [illegible]; e si conclude
che non giunge al godim.to d'una pace soave e gradita, ne arriva ad
haver i suoi affetti pacati e tranquilli, e santificati se non che passa
per la via della guerra e d'un combattim.to constante respingendo con
forza ogni conflitto vitioso, facendosi discepolo di [illegible] che amatore
della pace perseguita la pace [illegible] e per viver in pace vive in
guerra; apprendendolo apunto da [illegible] che alza la mano, e augura
pace col [illegible]; dij a' noi tutti forza di combattere contro
i vitij acciò habbiamo a' vivere in pace nella virtù felice e beata [illegible]

assicurargli la pace, spirituale, somma delle benedizioni [illegible].

L'abbate l'insipido pecore in un recesso ove spaventose minacciava sbranarlo. All'incontro formidabile invorticosi il Cisneano, irritato la fera, l'attacca gli squarcia le fauci, e morto la lascia sul campo; e doppo parecchi giorni la ritrova attorniata da sciami, e brillante di miele. Questa è l'enigma di cui sarà la legittima interprete a' quali d'ben note il precetto, del conservar la pace, convien sempre in esercizij militari; che per conservar la vita del giusto individuo in quiete, conviene tenirla in armi contro l'insidie dei peccati aggressori. Fallo l'incauto Pastore in svelar il secreto alla donna seduttrice; che scoprì l'enigma potè di facile contrapporsi alle arti di lei. Si conservi altresì il precetto del poter godere il dolce d'una pace, e colla robustezza acquistata; [illegible]; ne si decifreri l'astuto avversario alla malefica tentatione, qual è la donna.

Non sono ora per spiegar ampiamente li politici reggimenti, e instituzioni da Principi (amen proprij, alla mia credenza,, se non in quanto applicabili al esercizio guerriero dell'individuo singolare. Scrivino quegli a' prepararsi alla guerra quando sono in pace, coll'esempio di Filopemene famoso Capitano degl'Achei, esercitato per che ne' tempi di pace non era inteso mai ad altro che a' pensieri di guerra; e noi consolidiamo i loro precetti colla Istoria sacra di un gran Re, che in tempo di Pace, come s'ha in [illegible] Lancea in pronto combattenti, [illegible], e in un Arsenale preparate mille armi di difesa e offesa, scudi elmi, haste corazze, archi, arieti, e varie macchine da fuoco di lui volare la fama [illegible], risonò nel mondo il suo grido, [illegible] che s'aiutò, e preparò a se i necessarij soffragij, di soldati e armi [illegible] in tempo d'esti era già forte a bastanza senza tanti apparati, mentre ricevuta sufficientemente differa [illegible] vedeva una pace tranquilla. E ritirandomi al mio intento, che già sapete, ecco raccolier auertimenti per il combattimento spirituale: Ai [illegible] s'oppone; quel gran Monarca che visse sempre pacifico e senza guerra tributarij si vide gl'estremi dell'universo, ne sfoderò mai spada contro inimico; e pur tenne in continuo esercitio militare anco in tanta pace i suoi sudditi, non inferior al grande Africano Scipione che del continuo esercitava i suoi [illegible]. E questa la sauiezza di gran Re uiuer armato come in tempo di guerra, godendo pacati la pace, e assicurandosi in pace col esser sempre preparato alla guerra; e il precetto annotato nelle parole dell'Istoria come ogni osservabile che si riferisce ne tempi di pace in tutto il Regno con tal sicurezza che posavano nei confini del impero senza tema gl'habitanti in ogni campagna, e in tanta pace Lancia in pronto 40 stalle di 270 cavalli [illegible]; Questo l'ammirabile che era in pace, [illegible] e si leggeva come in guerra [illegible]; Così è, non viue quiete e imperturbato dall'insolenza de nemici, e non sa rendersi più formidabile coll'apparato d'un cuore bellicoso; ne viue tranquillo e dagl'insulti peccaminosi instato, se non che apparecchiato sempre si mostra di ribuzzarli con intrepidezza; e nell'hore di pace, ne [illegible] e quando più lungi da ogni occasione di peccare, se lontano da negotij stimuli alle delinquenze, e a' doueri esercitij più applicato [illegible], anci si arma nel ben militare all'arricordi salutari, e di disciplina per riparare dall'hostilità dell'inimico potente.

Veniuasi della Lancia di Romolo che doppo la guerra sabina piantata in terra rinuerdire sotto la di cui ombra a' fare fontane i cittadini per conservare la in uita; Che lasciando questo non sò se Istorie o favole; mi rammenta di Iuba che prese il capo hauda a lancia e il uaso d'aque notando de rapir e la lancia, e l'aqua da [illegible] non altro gli restò che la lancia [illegible]; e con raggio di [illegible] la lancia e rimbolo della

la mano coll'asta [illegible] fa' in primis la pace [illegible]; non più ch[illegible]
gni a' noi, l'avertim.to d'Epaminonda, che la pace si prepara colla guerra
ne si conservi in quiete, chi non sa' opportunam.te combattere; o l'erudi.to
mond. lind. di quel altro che figurata una lancia che serviva di palo [illegible] sostenér un ulivo
simbolo di pace sopra vi pose in fulmine pacij insegnando che la guerra so-
stene la pace; se l'amico mi si dà da [illegible] che della lancia [illegible] la pace
di d'a' [illegible], sono parole di Dio [illegible], ed io sono parato [illegible] darg.ela, ecciom
senza ricordo, che la porge rubigo [illegible] se l'è meritata colla guerra.
non penni goder la pace degl'inferni suoi affetti combattuta dai stimoli
vitiosi chi non piglia la lancia in vista e vedemo non guerreggia. d'inga-
na chi in questa vita crede fruir in una tranquillità felice, e non se ne
sta sulla parata sempre contro gl'esercitij d'incentivi peccaminosi, ne d'ar-
peti missivi la pacifica innoc.a dell'anima, se non impugna il brando, e
colla punta della spada la lascivia, e altra milizia di malizia non abbat-
dice [illegible] Grando la pace, ne
facile da conseguire [illegible] nel acqe del que
reggiare [illegible] si parla di pace, ne discorre di quiete, ne l'inquieto militan-
allhor che tu vij coll'armi in mano, puoi promettere la pace [illegible], vitto-
rioso dell'inimico, quando strenuo bellatore ne conosca, non patirne gl'in-
pulsi diabolici, quando colle mani in pronto [illegible] ributarli.
ossequab.e mi parve sempre la dimanda di [illegible] ad [illegible], facile venir dal
campo [illegible] la ricerca della pace del Grato [illegible] della pace dell'armata
e della pace della guerra [illegible]; pace della guerra [illegible]
ne guerra come pace, se pace non più guerra? ed che non è [illegible] ignota agl'
inferni; dall'un contrario l'altro contrario risorge, ne da altra [illegible]
nasce la pace che dalla guerra, alla ne è la vera genitrice [illegible].
E se nelle guerre temporali è vero il detto di Vegetio Bellamus ut pacem
habeamus; nelle battaglie dello spirito che non vivono in pace i nostri

affetti interni se [illegible] non si combattono [illegible]. Haveva giusta causa
di riconoscer la pace figlia della guerra [illegible] e di dire ad [illegible] a quel
colla di cui moglie [illegible] in quel mom.to [illegible] notare
Cauer sapeva guerreggiare non ebbe la pace [illegible] se si fosse [illegible]
agl'insulti di lascivia e da ben militante [illegible]
respinse il vitio e combattuto, ne [illegible] il
frutto della pace [illegible]; ma non guerreggia, ne fa' resistenza
all'incitam.to carnale; che [illegible], pensa vincono i suoi pensieri sempre più
rubati dagl'incentivi vitiosi, e che non guerreggia, guerreggiano [illegible]
secondando del predetto [illegible] che [illegible] arrivar alla pace, conviene passar [illegible] la guer-
[illegible].
Intend.to il mondo dall'acque promesse Dio [illegible] la terra [illegible]
accennando che mai più [illegible] l'operato non più [illegible]
turbare della terra la pacifica tranquillità, e in segno e pegno di que-
pace appende nell'aria l'arco baleno; ma come, diresti certi capricciosi
spiriti come l'arco instrum.to di guerra sarà segno di pace? [illegible]
non è difficile a noi l'intenderla; la guerra è madre della pace; dal combat-
tim.to ne nasce la quiete. Nocum.to alle future eca' che si ritornano in
posa di difesa anzi di offesa contro il vitio pigliando [illegible] impugna l'arco
e protestando [illegible] valida [illegible], e vigorosa pugna contro il peccato [illegible]
dell'anime nostre, non quai quei del [illegible]; non saranno [illegible] pa-
[illegible] le rimembranze [illegible] dell'apparenze [illegible] ne verranno [illegible]
[illegible] dagl'incentivi vitiosi, e vincendo come in guerra, vivranno in pace.
[illegible] Iddio il distruttore del mondo nel diluvio, il
[illegible] rinovatore del mondo doppo il diluvio; e come allora appese un
segno di guerra in segno di pace, così a' suoi fedeli raccomanda la robu-
stezza e il guerreggiar con forza contro le armate falangi dei vitij [illegible]

[illegible]

[illegible]

Solleua le mani in faccia al popolo [illegible] e prenuncia nella sacerdotal bened.e la pace [illegible]? ma, inuita alla guerra, e augura pace! l'alzar della mano e' di minacciato combattim.to geroglifico antico? Sul maestoso suo trono non u' appose Dio come l'effigie di una mano allor che eterna intimò la guerra a' [illegible]? Partono pur i [illegible] da [illegible] guerrieri corraggiosi, e colla mano eleuata [illegible]. nelle dita, e nelle mani stà il guerreggiare con [illegible]. Il uedersi solleuata e stesa una mano non fu' mai sempre nota d'hostil intimato combattim.to? in [illegible] il da [illegible] descritto Dio colla mano stesa, allhora che adirato [illegible] da [illegible], da [illegible]; non si sostengono di [illegible] alte e spiegate le mani, sin che guerreggia [illegible]? non si dissero dal uecchio [illegible] le mani mani di [illegible] che armigero? dunque le mani spiega, in [illegible] inuito di forte pugna e così promette la pace [illegible]! Così e'; non s'hà la pace e più la spirituale, che a' costo d'aspra guerra; state attenti.

Qual uolta d'incontrarmi nell'armato [illegible] alla giornata m'accade in uedesse impugnator di lancia correr furibondo fra la turba dei lasciui, e con martial intrepidezza ritrouato il scandalo penetrar in un gagliardo colpo gl'impudici e l'anime separar di quei mal assieme congionti corpi, fermandomi al spettacolo non tanto stupisce di me l'occhio in rimirar guerriero un sacerd.e quanto si confonde l'orecchio uamisi in sentirgli annunciata la pace nel non ben capire come ad un genio bellicoso, quiete pacifica si promettesse. Ma hora che del di lui auo [illegible] uegg'o alzarsi le mani [illegible] animando a' maneggiarle nei conflitti martiali, e poi assicurar i combattenti d'una pace tranquilla [illegible]; m'appago del nipote suo [illegible], se alzando

e gran palato già [illegible] a' guisa d' [illegible] effetto dello bona educat.e

Se non fece Annibale, quasi testimonij non lede dell' inuista sua ferocità
e qual nome non lasciò all' eternità della m.a perfida e astuta sua nell' arte della guerra
ma la gloria d'una ignara sopretta si meritò
nuoce Né al termine di Plutarco, querreggio ancor tenero fanciullo sotto il comando
dei dui gran Erali Cartaginesi Amilcare suo padre, e Hasdrubale suo
Pira Annib. sognato. Propone d' azzuffarsi Al Gigante e se ne promette
la uicuria ; stupisce il Re Iene della confidenza presuntuosa
e d' inconsiderato lo riprende Né pensare di battersi ei inesperto, e poco
pratico di guerra con un esperimentato da p.i anni e uditerano
l'argum.to era essi stringente che non lasciò altro scampo a' rr che negare
l'antecede.te ; la conseguenza era certa che non saurìa riportare uicuria se non
mal pratico dell' artificij militari i esperto conclusa a' favor del gladiatore
da loro semprouio Generali di gli affari delle pugne, il quale si protestò non
Rire. mil. lib. I.o tare in uerun modo all' inimica se si fossero tolti i soldati uecchij esercitati
condo il placito di minutis rostratis e nouis e imperiti. Rimaneua
di ciò a' rr il regarsi l'antecede. Né egli cioè, forse da esser ripreso
tirone e inesperto nell' arte militare, se bebbe giù d' un incontro colle fere
e dei Leoni e degl' orsi hauea riportato il glorioso trionfo
inferendo che se era stato bon cacciatore di fere, saria bon militante contro
gli huomini se conforme al detto il Re spirato, anco al parere del Gran
Siro la guerra e' come una caccia, e di esser bon guerriero, conuien esser
bon cacciatore. Ridotosi rr il modesto a far proua della sua
militari prudenze e risolutezze l'obiezione dell' apportagli inesperienza
se ui si ritrouano che poco fanciulli, e teneri giouanetti
correuano d'auanti gl'esercitij di rr, e ben ottenuale
L' è la disputa antica diuersità praticata nell' ordinar le battaglie.

i Romani conformauano di per p.e i più giouani, e men armati dalla loro fanciullezza,
e in alto i Triari cioè erano i ueterani e i più robusti ; Annibale anch'
egli nelle p.e file ponderò i più deboli ; Hoggidì par l'uso contrario di mettere
i più robusti in fronte, nel che si conforma al già praticato da Gio il Portoghese.
Par l'arte militare di rr concorde ai p.i, se come ottimo comprende la
Vanguardia di giouanetti e soldati nouelli
Ma oltre le p.e considerationi de non m.a giouano d'abile al combattim.to spiri-
tuale del quale ne nostri ragionam.ti sempre intendiamo, all' unica considera-
mi raccolgo, Né da rr si poneuano nelle p.e file delle battaglie campali
quei giouanetti dalle belle chiome delicati
accio imparassero ad cimentarsi coll' inimico, e hauere gusto rilasciatella
di uiuere, alla quale e la nausea, e Né l'educat.e
e l'età Né proclini di rendersi e imparar nella tenerezza
di quei anni a' resistere all' incentiui del peccato
senza la quale educat.e alla uita uigorosa, e constante contro il uitio
così riesce codarda l'anima, e alle spinte del peccato ualmente
irresistente Né negli anni poi tutti con una scorta inseparabile
soccombe peccatrice, e si danna ; l'arcolò Né si uuol
esercitare nell' addottrinam.to legale Né l'arte del ben militare
contro il peccato, già ; Né si desidera al presente preparato
Di ogni.e e pericolo e contender con Dio in auenire forse le tentazioni
e rappi Né grande è l'auantaggio dell' affaticarsi ad una difesa auanti
Né il nimico è assalito, assalti auanti le diligenze laboriose, e Dio preoccupi
col prepararsi al riparo tue prudenti ren un nimico potente
e assicuri a te la uittoria, e il merito premio
si conseguirà l'acquisto nel cuore e si trionfi in lui.

e nell'agilita' del scocciar i dardi. [illegible], ij il rimanente del popolo poco
auezzo alla guerra qual il uenu piu' habile al fuggire ch' al combatter
gero' dall' inimico uinto, e sul campo trafitti [illegible] mori
forti come cadeuano [illegible] quei che' esercitati sempre furono nel
trattar l'armi, sempre [illegible] come fu' che' rimanesser superati!
L'arte del ben guerreggiare non s'impara che' col esercitio, e l'esercitio s'ha
nei cimenti, incontrati nella prima gioueneu', & inuigorito il cor
dee colla forteza heroica spetti ogni insulto d'inimico ruffo, e uano lo
uindi, e respinto
non e' maraviglia che gl' huomini del nostro secolo cosi fiacchi si mostrino
nei combattimenti tanto pericolosi colla malitia, e colle sue lusinghe
seduttrici al uitio, e ne riportino & lo piu' la peggio, rimanendo uittoriosa
guida del peccato, se ne' loro anni non furono alleuati a' ben trattar
la spada del loro giudicio, e uso di scherma contro il tentatore.
ne sara' da maravigliarsi se nel secolo futuro, non lo uogli il cielo, piu
che debboli si mostreranno, questi giouani d' ingrandiscono, negl'abbat
menti col peccato, ne appena sapranno sfodrar la spada e schermirsi,
se hora che giouanetti, da genitori si lasciano marcir nell'ozio dei delitti
dei delitti, ne si alleuano coll' anima bellicosa alla santita' auuez
mato, e ne precetti di spiritual guerra diligentemente ammaestrato.
E pur l'esercitio militare S. Sabbia ad inuitarci ne' suoi anni non
u'e' libro che' insegni il uero [illegible] che non lo scriui; ne lingua che
auuerta il uero, che non lo predichi. [illegible]
[illegible] I primi fondamenti della robustezza & uigor le squadronate falangi de uitij innumerii demoni
esser soliti nell'eta' fanciullesca e giouanile nei [illegible] i uitij
questa & indubitata, e di molta prona non bisognerebbe che se da
giouanetti non siamo educati coll' intrepidezza & non pauentar

gl' insulti diabolici del uitio, incuorandone ralmente l'anima nostra che agli
inimici mai piu' sa' far fronte, e ributtarne i colpi mortali.
[illegible]
[illegible] i figli, un che figli tenuti educati alla uenerazione del uero culto, e
fattamente disciplinati nell'arte del ben guerreggiare sotto la condotta del magno
di ben militare [illegible] che se non uiue in tranquilla pace se non
che e' conuiene & ben guerriero, e temuto dagl' inimici, al cenno dei figli
crescera' pur in loro la pace, e la tranquillita' degl' interni affetti, ne
pauentera' le eccitate turbulenze del uitio & che appresa l'arte di
difendersi da giouane e uso si esercitera' e se uerra' detto [illegible]
dirne bene; sono periti architetti nel saper gettar boni i fondamenti disci
plinandosi negl'anni della gioueneu' [illegible]; cosi si stabilira nelle
uirtu' [illegible]; allontanarsi dalla fraudolenza, e da quanti uitij sotto qualunque
uiso nome si si possono comprendere, & non hauer a pauentarli in auenire
[illegible] come accade ad soldato Re Dauid & tempo allontanarsi dalla pace
e hauer forse il peso contro l'Eterno altissimo & non hauer poi piu' a
temerne le inuasioni [illegible] che temendo temera' negl'altri
derelitto del mio soffragio dice Dio che di non s'[illegible] assuefece a non
pauentare pauenta, e di da principio s'esercito' ad incontrar senza pauen
i cimenti, mai piu' pauenta.
Rend. mi grate a' Dio d' hauerlo esercitato nel militare [illegible]
gran mio auantaggio d' hauermi assuefatte le mani al trattar l'armi
de fruar dell'esercitio e' il bastarmi & guerreggiare le dita, dove [illegible]
erano basteuoli tutte le mani [illegible]; conclude nel [illegible]
uolendo i figli cosi ben alleuati che nella gioueneu' altre Re piu' uili uigulati come piante
gia' grandi [illegible], e le figli cosi ben educate che nella giouanil eta' altre
che' apena possono uider angoli d'una casa [illegible] come casa

Volevansi dal Legislat. Licurgo alle fasiche, alle zuffe, e agl' esercitij mi-
litari tirarvi i figlioli de Lacedemonij educati; e se li lavavano dalle
madri di buonne i loro fanciulli non nell' acqua ma nel vino, ch. ja' se ne
fingeva fù per auezzarli a' vedersi versegiare, e non paventar nelle battaglie
il sangue; ja' che anco dal ferire, e lacerar bis armati d'ira, e di furore
lavi i suoi libelli e dar la alma ad Dio si rappresa coi vestimi. sanguinosi
regiani di sangue, vesti di porpora vino
ben considerando l'instituzione dell'arte militare pura nella
sua piu' fresca, instabilire il Regno coll' inseparabile gloria di intrepido
guerriero, e vittorioso. Voi Dio il bellicoso nella sua lingua vi chiama
i vostri eletti
alla vigorosa e marzial resistenza contro il vizio, e sapevate
mai saviamo viventi tali se non si fossero allevati da teneri anni di
combattim.to col mondo, col Demonio, colla carne; gli obligaste ad in-
cominciar di tempo, e doppo il 7.mo giorno del nascim.to farli forti contro
il primulo peccaminoso, e ferito con cicatrice ch' incominciando
da teneri fanciulli a' militare contro il peccato, nel avanzar dell' età
saviano robusti guerrieri, e vittoriani
nell' ottavo di incominciò a battere la carne, e contenderle la pretesa
vita' ad spirito che spirando da parpebre, l'intrepidezza darà
nel corso della vita tutta, e negl' anni seguenti non le sarà dubio il
combattim.to o' dubia la vittoria.

Poteva ben machinar insidie contro apo., e proporre di voler ad ogni ora
con una secreta passargli il petto e saverlo morto
che erano le sue, spampanate da vizo: Ecco quel non fosse di-
pingerlo che appena nato vide l'azzuffo, afferrando
anci fu del nascere lo combattè
quell'spirito, e il

apo. vinse da sicli ; quell'anima non paventava le insidie
della carne, ch'è il suo, e vin alla morte resistè ai stimuli del fatto
il corpo che l'inquieta, Re sin dai primi anni suoi educato a' combattere
e resistere con virilita' constante contro ogni incentivo; Durava intrepida
vin all' ultimo guerreggiò esercitata da piccolo all' intrepidezza, l'afferra
nel calcagno apo. e che vin nell' ultimo la terra afferrata mirò
vin nei primi momi. imparò ad afferrarlo. Ma come mai si pretendeva
vedere ai nostri dì nei due altri nuovi spiriti militanti con gloria contro
il suo del delitto, se negl' anni primi sono lasciati efferminatamte soccombere al peccato
ne educati da fanciulli al virtuoso guerreggiar pel redutore Nemo-
niaco; e se manca la dovuta sollecitud. de' Padri di dirigersi de figli
nella retta via tirandoli dal vizio.

(De Alessandro Re di Macedonia signor di piccol Regno, s'impadronisse dell'
vasta monarchia del Mondo non ad altro s'avanzò che al esprimen-
tato valore de suoi soldati sperimentati e nell'arme educati.
(De Annibale con vili soldati quattro Re vittoriosi felicemte distrusse, doppo l'aiuto divino
gran parte n'ebbe l'abitual loro esercitio guerriero che era sempre
pratica esercitata nel guerreggiare sin ne primi anni suoi.
e che il fedele succeda di facilm.te struggere gl'esercit. de vinti arrollati stili
i quattro capitani impud., injust., intemp., e temerita', loro
effetti di militar appresa disciplina nella età prima, e delle facolta' dell'
anime già esercitate nella prima loro tenerezza alla pugna costante
Morto in battaglia suo e gran numero di suo ne fa' le dolorose esequie
, e alle lagrime agl' occhij con esclama
e' pur vero nel libro che instruisce nelle vitte forme il ben vivere
principare, e conservar il Regno e pur vi insegna il precetto militare
di esercitar i figli sin che ancora figli nel scarcar con robustezza l'arco

Se i Spartani nelle battaglie campali in habito rosseggiante, e di color uermiglio e sanguigno, insperti compariuano; se in faccia agl'elefanti, de quali nelle guerre ualeuansi gl'antichi, fecero i nostri macabei combattendo contro Antioco, correr riui di sangue per concitarli al furore martiale. Se rosso ~~[illegible]~~ il scudo dei ~~campioni~~ guerrieri, e i bellicosi purpureggianti dall'eleg.ª si descriuono. Hoggi si che soldati di spiritual guerra, i molti nell'hodierna diffusi sangui al combattim.to ui inuitano, e i muliebri e le piaghe rosseggianti sanguigne e nelle uesti, e nei parieti e il sangue del sopra l'imondo, e il sangue dell'[illegible] sull'orecchio sulla mano, sul piede del col purpureo del purificato e il sangue del dei dei del della sul; ~~[illegible]~~ Ma passi il rosseggiar dei già ueterani bellatori, e alla presenza dei sangui hoggi non inhorridire che il più e ammirabile e misterioso è l'insanguinarsi per hodierno detto di Dio col sangue della p.ª del nono suo giorno, ogni tenerello bambino d'hor. Dunque così per tempo! pargoletti ottonarij, sarano esercitati negl'agoni di Marte, e di ferita sanguinosa si cruentarano? Ascoltanti in ciò insisto hora; spiegandoui l'auertim.to che come nella guerra temporale così nella spirituale chi non è esercitato da fanciullo ai cimenti col uitio, fiacco e codardo soldato sempre se n'uiue, e l'anima sua del peccato al fine misera preda: state attenti Padri di famiglia, ed incomincio.

non seppe come fecero i Gabaoniti, i Romani ma le
se non esponete le vostre figlie alle voglie degl' eserciti numerosi, non v' con
arma siate o per difendervi, o per offendere gente si potente
e come pur troppo il consiglio di questa Ebbe luogo; da qui se ne ricavi
al riescirvi da vn capitan generale di esc. contro i nemici dei tanti
cipi di esc.; ben conveniva il barton giudizio a chi fa guerra;
guerriero se si contrappone agl' artifizi dell' inimico, essi s'assicura della vi
colla lascivia, e con del trionfo s'accerta non rispingerla; dunque
sa combattere chi conosce i pericoli imminenti ne suoi quartieri
a lui s'appoggi il maneggio della guerra.

Questa caut. militare come apertam.te la scrittura non altro che comando
e gl' avertim.ti raccomandare, ti addita, di non acquietarsi se non si vedrà
inimico destrutto anco i residui, assicurandoti con una piena vittoria, però
il 2° di non applicarsi a' bottinare nel campo del nemico se già non sia
ribellato e vinto; tutte avertenze da me opportunam.te applica
al combatt.to spirituale. Ma il V. ne fa istanza; Quest'è un
suo artificio del nemico Cauer nel suo campo tante belle giovani e spiegate
a' vista del suo, e così inerme, vincerti, assicurarti; tu fatto cauto dal
mio avviso, non incontrar cogl' occhij il volto di una di q.ste lascive; poiché ben
ti avvedrai q.sta volta che la vis.e ti fatta non fu esaminata ma intes
mis.e, se i raggi dell' oggetto saranno stilli ja ferirti il cuore; e se tu ben
assicurarai q.sta la vittoria, e ti darai l' ultima spez.e
e poi ti figurai libertà di vagheggiare coll' occhio la bellezza di faccia
femminile; per altro rimirarla ja d'esser vittorioso e
un indubitato goderla la vittoria.

E se in Alessandro Magno il p.e bellicoso del mondo fu notata ja sua gloria la
continenza esemplare ja che vinto l'esercito del Re Dario e fattolo prigione
nel carro colla Moglie colla Madre e coi figli, non men vagheggiò la
Vaghezza di queste vostre, conoscendo il mal danno che può risultar all' anima
bellicosa dall' aspetto muliebre; è quanto ben si da osservare lo stesso nella guerra
spirituale, in cui gode Sr. di lasciarsi dall' arte demoniaca ingannare, se nelle
gli fila delle sue squadre ui fa' incorrere le femine; seguendo nel cuore la dottrina
di esso Sr. Iddio così esclama ; il esporsele di
la particella ; così animandoci oltre il senso letterale di dover l' huomo
mostrarsi Eroe e colla virilità intrepida contro ogni pensiero
; e se altrim.te contenendosi mai ui riuscirà di ben com=
battere: e parerà al guerreggiare inabile. Se dominati dalla lascivia ma=
gestà ; concludo con quel a cui il suo compa
in sembianza di Donna perdè documentato nell' arte dell' ben militare, ricono=
scendo in esso viso, e leggerezza di capo cioè di mente, il non avedersi dei
gravi danni prodotti dalla lascivia all' anima di sempre combatte;
e le costume era fra soldati antichi di mandare a vincere
e ritrovando alcun donzella de gl' aggredisse porte il suo
elmo e cimiero in capo; ben dicono ciò che chi combatte in q.sto mondo se
vuol allacciare dalla donzella la lasciva cupidità, ponga l' elmo e la
spada dal capo e tenendo la vita in mano
e vestendo di trionfante trionfo, di vincitori vinto,
donna, e schiavo vergogna, ma ja che nella 2ª parte propone
mi avicendi ja trincierarsi ja del trincierarsi premo doppo
il pranzo

e batter le loro fortezze ei rispondea nella sua metropoli ... ; subito seguì l'hip.

e narra come l'occhij di ... vi fecero strada ... i dardi d'amore nel suo petto, inuaghito della bella ... In vero se mai mi giovarà non misteriosa la commissione di q.ste due relationi, l'una del suo ritornare in ..., l'altra dell'inuaghirsi di ... e stimai enudirlo l'auiso; di quel Dauid di Saulle trionfato e di leoni e di Giganti, e d'eserciti, sfoderati i spiriti marziali consegna il resto delle sue treppe a' ...; e contro l'innata sua bellicosa inaspettata, non penza di accalorire le sue armi colla sua andata al campo; ode i progressi gloriosi di ... ne l'anima a' portarnisi condotto dai propitij auenimenti; rimanendo l'ultima determinatione dei ... l'assedio di ... la metropoli dell'inimico, l'intraprende il Generale, ne ... penza d'andarui; rileggere il resto, e annotare miei ponderati ... l'historia sacra se era studiato, e uinto dalle forze debellatrici di una ... non c'è buon riparo che si lascia colpire dai dardi della lascivia. Oh non sa' ... reneras! con qual arma meglio combattere l'animoso, e heroico nostro cuore che con quella della lasciua concupiscenza. Restai mal ammaestrato in leggendo l'historia di ..., e rotandomi subito e confessato da ... il peccato di ... e stato ben condonatoli, rifocillatosi in lui i spiriti bellicosi, e all'inuito del Generale ... portarsi all'assediata ... di ... la prese con gran gloria imparando io da q.sta narrativa concatenata historia che come q.sto fede' ... il suo cuore ... riali all'entrare della lascivia, così al partire di questa ui rientrarono, i pristini marziali ().

Gran cosa è notare gli effetti dei esploratori mandati da ... e ... ad espiare ... i quali si fermarono in casa della più famosa meretrice di ... della quale il ... di Bet ; e non erasi sabbato più secura, o più lodevole di questa ... : di Roma si scandalosa si raccolgono; del infedele di femina si lasciua si assicurano ad che i secreti consigli al cuore d'una ... furono generati dai ...

Se pericolava la carità di ..., se con spedito piede non abbandonava la casa di ... e i raggi ... scielgono la casa della ... misteriosa insegnami ; i p.i se porrò il piede in ... e in casa di ... in auiso che se pur bramassimo debellar gl'armati eserciti di nemici, douiamo essercitare i trionfi e le palme ne campi di guerra, coll'esercitio ciuile contro le forze d'amore, e saggio uiuere sin in casa d'una ... e non paventarne d'una tanta meretrice gl'auuentati dardi. Vedi bene q.sto l'arte sopraffina del ... contro l'huomo fedele che aspira l'acquisto di ..., e si prepara a' combattere con tanti inimici che gli fanno contrasto il possesso, poi in faccia la Donna ... di sperando di ... uincer, e mentre nel guerreggiamento nouo di proueare i profitti di farlo preda de lasciui piaceri; il p.o ualore che mostrar deue un soldato ... spirituale è saggio stare in casa di ... ed esser sano, e allora dell'inimico trionfarà ... Ah come si legge in ... non saluarosi il ... da una parte del fiume all'altro nelle fonde di ... col semblante di Donna ... s'inamina ... i loro rappresentanti ... non passa il fiume ... notabile.

ne hanno braccio di soggiogar gl'inimici, se p.a gratia non hanno di ... resistere ai sguardi e alle uoci lascive d'una ... non trionfano nella sfida delle palme date a' ... de propri idolatrati, ne p.a non respingono le freccie scoccati dagl'archi di due occhij feminei; e Vedi il ... si presenta con mille sguardi di lusinghe, ma la più ualida è il farsi uedere una ... contrastare nel passaggio del ... a' ... e contendersi l'acquisto della palma, e la uittoria contro gl'inimici dell'anima ... Ma qual maraviglia se così si vegga ... e ... ; ne già p.a saluea dare pieni ... testimonij della sua disciplina militare nel fatto di ... Vengono ... Re Saulle con gran prestezza i Demoni, e repiena l'asse del loro scrigno ... all'espugnare degl'eserciti accampati nelle pianure di ... Vega il mago d'Endor modo da uincer popolo sì robusto: e giuran e spergiurano ... d'Israele ... ueruico il rimedio e struggerli, solo il quale ei li confessano inuincibili.

Rist. Se la notte ai soldati cavavano l'armi, ques'i poi espalit. dai padiglioni, furon
mil. nergognam.te distrutti; si memori una simil arte praticata dai בני and dorm.
l. 3. pag. 6. in בני אדום; nelle loro squadre accampate sotto la scorta d. s. Cavavano e
fanciulli, e vecchi armenti e Donne, e bestie posti nelle p.e fila dell'esercito
ma da chi appresero l'arte del ben esercitare? Se nell'esercito
si conducevano femine, fu' osservato precetto d. guerra dai Grandi Legislatori, Lycurgo
Metello, e Antonino Imperatori? Se facevano precorrer all'esercito i fan-
ciulli a'cipressati, m'acquieto, nel ripigliare alla memoria il già da me
discorso avvertim.to che da teneri anni devono educarsi i fanciulli all'in
trepidezza militare. Che precedevano alle falangi armate gl'armenti
m'oppago, nel ricordarmi il già da me notato artificio del por il bestiame d'avan
ti adescar l'inimico a'depredare, e con facilezza batterlo. Ma che precinse
e forse vanguardia, una squadra di femine! Ecco l'arte; le Donne
siano poste d'avanti; fu' di parere la Donna ad una bombarda s'assimi
les. il cui campo è la bellezza, tuono la fanella, e scorra la corrupice.a pasta nel
lit.s. cuore d. s. la rimira; e con un fonis.o colpo getta a'terra ogni fortif.a
pag. Astuto modo di guerreggiare, ripor in faccia all'inimico la Donna
getta de' Romani sarebbe ritirata e lungi m.to dall'occhio nostro
vada avanti e batterà l'inimico; quel inimico che non meglio poteva esser
vinto che dall'aspetto muliebre, se nei corrotti effeminati vivesse; con
legge ; dice con me che siamo maschi, ma effeminati, e con
sconcordanza Donne fo vinti dalle Donne. emblema capricciosa
pur quello d'un bel spirito significato da una capra col mostro d'un leone
vincitor si gloria il vinto e d'mostrare la pazzia di quell'incostanza libidinosa de
la mal nata femina si lascia predominare, qual vizio legge da s.t, qual
colei da cui fu donna vinto. Vedete se l'eredità insegnam.to nella città detta
ecco il leone, superato da un molto femineo dalla sagra
sij giudicato ques'o d'un altro savio, del leone che fuggì alla vista di face

avesse, se del Leone proprio il temer la presenza del foco, significando che i cuori
già avvezzi e bellicosi a non lasciarsi vincere dalla fiamma o'vanica donnesca
coll'esempio d'Annibale che ques'o già era in posto d'ottenere un intiero trionfo
dei Romani, dalle soquane lascivie menati, e vide astretto a'cedere ed a'perire
di Marc'Ant.o che menare stava in vincere ques'a battaglia navale che seco portava
La monarchia d'un mondo, al veder Cleopatra restò spento e vinto. Che l'amico
l'Eunuco nell'Eun.a recitava, se d'avanti il Leone di ques'a piaga da cui spiegano
le fauci muliebri faccie che non aguzzo fuoi, e focili, ques'a la Donna
lettere di e attorrisce la ferocità leonina de campioni robusti.
Il p.o combatt.mento fu' ques'o del toro con che ha vinto la Donna
erano ivi ambi e toro e Donna, ma l'astuto vinse
battere l'uomo colla bombarda della Donna.
Dicano pur i Latini chiamarsi il campo dove si combatte, castrum, dalla castità
che devesi usare nel combattimento parlando dell'esercitarsi degli esercizi
se in da stare il tuo campo santo, casto,
castro, ne vi si vedino atti di lascivia; notate la discordanza
saranno uniti come in uno, allhor che abbattuti non siano dalla bombarda vani-
mosa della lascivia. Cesare fece incarcerare in oppido un certo suo
soldato ch'ivi avea condotta una femina uscita da nel campo; e da
vasi men abili alla spada gl'effeminati, e gl'accompagnati dalle mogli,
colla ragg.e che non così pronti s'esponevano ai pericoli ritenuti dall'amor dei
figli e della donna, temendo di non lasciarli doppo la morte in vendetta; che
simile documento ha registrato in ; quando si comanda il pro-
clamar all'esercito Correva escono in campagna
, come si narra in Sne
al 2.o quella maggiore parte
campeggiare contro gl'inimici; e allhor che accendevasi da popoli di Sve-
la partenza di ירח ai campi di marte, con maraviglia dei sudditi consegnata
la condotta de suoi eserciti al gale con commissione di debellar inimici

Inuigoriuamisi hor hora il pauido cuore e palpitante, e tra i timori delle inimiche furie, inualidito mi si rinforzaua il petto, nell'Eterno annuncio, che i demonij sturbatori dell'anima nostra sian femine. M'animaua alla pugna il dirsi hoggi al capo 17.° che coi spiriti infernali fornicauano quei nostri p.mi così riconoscendoli per fiacche Donne e meretrici, e fido nella robusta uirilità della languidezza loro feminea ridendomi, di uincerli con gloria m'auertauo. ma nel sentirmi poi in 30. e più (פסוקי) degl'hoggi pur letti capi 18.° 19.° e 20.° con gran auertenza raccomandata la diffesa contro le Donne stimuli al peccato, impallidito il uolto, trepidante il spirito, e la mente confusa più che mai i cimenti spirituali d'euidente pericolo riputai. Accadendomi come già a certi sfe sociali rimprouerando Giulio Cesare, troppo ne discorsi confidente; e sicuro di struggere gl'inimici, con dirgli non era ciò facile ad una femina, intendendo di lui che effeminatam.te uiuea, hebbero in risposta della Siria essersi resa sourana una Semiramide, e gran parte dell'Asia hauer acquistato le Amazoni. ed io che p.a m'incoraggiuo nel descriuermisi i Demoni seduttori in fiacco sembiante femineo, hora inhorridisco al numeroso stuolo di femine che combattono la salute dell'anime nostre, e riflettendo ai graui pericoli, che per le Donne nella guerra spirituale ci sourastano, così dico.

Se dall'historie profane e l'artificio di certi popoli adoprato con uittoriosa riuscita uiuacis.o Smirnesi si celebra, che nella loro Città strettam.te assediati dai Sardiani, s'appigliarono al consiglio d'una giouane ancilla, di uestirsi ed con tutte le serue da libere, e nel campo del nemico uagam.te entrando, all'entrarui di Venere, marte dipartisse, mentre si comenda il non dissimile stratagema praticato pur da Romani che assediati dal numeroso esercito de Latini ui mandarono tutte le serue ben adorne

indefesso al desiderato da popoli trinceramento, e manda legati a' [illegible] Levando l'occasione di proseguire le consulte [illegible] non rispondono

Hor da quest' Historia raccogliete ascolti l'importante precetto del trincierarsi in faccia all' inimico ne lasciar esposto il circuito all'incursione de suoi eserciti per non esser deposto dal grado di sovrano, e agl'altri comandi riverito. E apponendo l'avvertimento all' ~~combatt~~ guerreggiar spirituale concluder o' poco accurato della sua salute, o' poco perito nella militar disciplina col Demonio, chi non si trinciera d'intorno con ben riparo e se la sicura trinciera e' l'incominciar, o' accompagnar ogni sua opra con alcuni di divoto e di preludio di santità, non ~~[illegible]~~ l'accompagna sempre col nome di Dio, o' con alcun atto di culto sacro, come già [illegible] che dovunque fermavasi al p.o suo arrivarvi fabricava un altare e ~~[illegible]~~ di Dio invocava il santo nome [illegible]; come già il vostro [illegible] che entrato al campo e cimentandosi col [illegible] si trincera col nome di [illegible] e tu' o' incominciando il giorno, o' [illegible] alcun opra, o' accingendoti alcun impiego, corri rischio di rimaner e in quel giorno e in quel opra e in quel impiego, misera preda dell' inimico il vitio, soggiogandosi al suo partito, se d'intorno alle facoltà dell' anima tua non apponi la trincea d'alcun atto di santità, e venerat.e di Dio. ed ~~[illegible]~~ e' l'avvertimento ~~[illegible]~~ mai [illegible] nella 2.a parte della sua moralis.a sent.a ci vuol avisati, che il consegnamento della trincea e' la [illegible] ad essa e' raccomand.o il trincerar il fedele e divoto [illegible]; la [illegible] t'insegna a' trincierarti; dandoti precetti in ogni tuo stato in ogni tuo esercitio, in ogni tuo minist.o non v'è chi possi fortificarti contro il peccato come la [illegible] e perche tre sono i generi di beni ne quali versa la felicità mondana, di fortuna, del corpo e dell' anima; di fortuna come le ricchezze, del corpo come qual la sanità, di cui e' inimica la lascivia dell' anima come il sapere; però alla ricchezza ti si insegna

dalla [illegible] qual la trincera coi comandi [illegible]; alla ~~salute~~ sanità intesa nel [illegible] t'addita qual la trincera cogl' arricordi [illegible]; al sapere [illegible] ti somministra la trincera col memorarti necess.a la [illegible] così in ogni tuo genere di vita in ogni stato e esercitio deve trincierarti cogl' arricordi legali per vivere ~~in~~ sicuro della salvezza [illegible]

se sempre trincierato con alcun addengio precedes ; e nel
e nel le mani .

Vedeua anche nuoui gl'huomini in necessa d. combattere, a'
inevitabile il guerreggiare in q.ta terra
a' cauallo, apparati ad abbattersi coll'inimico e' i grandi i principi
ancor loro a' guisa dei seruj sopradd. guerreggiar la terra cioè a' caual
non men obligati al combatt.to . Ma grande il disauantaggio dell'aggr
in assalire trincierè ; ch' attaccare l'auersario o' nei proprij alloggiam
fortificato, o' in di forti mura recinto ; ch. assalire fatta trincierata
e con mine cauar riuersa spiantare i bastioni
ch. assalire campo trincierato e uiuol rouinarl
(e in qsta guisa che chi cauta una forza spesso ui periscla
riparo, ui resta struente estinto
del nemico ui periscla
trincierarsi . E comunem. cosiderato che se il ferro non e' acuto e tagliente
e pur supera ci solo esercito numeroso
l'inimico nella moltiplicita' delle sue falangi
di scientifico habito militare
in non accampare mai senza trincera ; e se il serpe nostro inimico
morde l'huomo ciò' accade
cauarlo colla lingua e ingannarlo cosi
non con altro colla lingua potria uincerlo, non la' ne si seppe valer dell'
auantaggio nel guerreg. ch'e' di trincierarsi . Per altro dann
uno che in ogni sua mond. operat. la circonda colla trincera d'alcun
atto di sanita', sano nella difesa s'auantaggia che dura gran fatica
il tentatore d'sforzar il trincieram.to e combatterlo .

(Chiamati da uno ad un consiglio d. Eudra i uecchij d.
sopra i pericoli del stato
Bella l'historia ; niuna che cosi uide
e come distinta dall'exercito d.
e conuocati i senatori d.
esporsero i pericoli del regno ; stan
di differir il suo ritorno come il bue colla sua lingua suol
l'herba, e figlio d. sara' Re di in quel tempo, allora
manda gl'ambasciatori a' coll'inuito d'accorrere all'aiuto
Notare q.a nel tempo che Re d. uede gl'imminenti pericoli, e il po=
polo d. non chiama a' consiglio e poi manda
e tutti consiglio parlano legati a'
nella nouua spiegare la nouua risposta ai dubij.
Vede Re d. la rouina del , prouede al suo stato non
dissimile lo sterminio, uede, prouede e non prouede ; ma se non ui penza il Re
u'applicano i reddi, che inhorridi alla uicinanza del popolo d.
ne pauenta l'inuasi ; e senza l'assenso del Re chiamano a' consiglio
i sauij d'alieno ; assemblati diuersi quei d. uidero esprimersi cosa
grande sebbiamo da discorrerci e sentirne il uostro maturo parere ; Sor
tosa carpiamo le genti d. i nostri circuiti come carpisce il bue la
tenera herba del prato, e che Re in q.to stato ; e uede l'immin.
rouina e non prouede e lascia le frontiere senza difesa, ci lascia senza
trincera d'intorno, ma esposti i confini e senza riparo, facili da esser
sforzati, come facile al giumento il suellere colla lingua l'herba, cosi' nostri confi=
ni colla stessa herba colti
ui uedra' un simil guerreggio, che il nostro
stato non trincierato e che si rendera il sourastante principe si incauto
e poco applicato alla salute de suddi che non pensi a' trincierare
l'assedio dell'errore, e senza dilation di tempo applica

non giovano il barricarsi con alte fortificazioni di muri, muraglie, e le porte rinchiuse, e diffese; sono in casa i ... e dal ... fuori, sono in casa i ... ma sulla porta il testimonio dell'eroquito divino precetto il ... comando ...; o questa la sicura trincea; non fa' aprire l'inimico tentatore d'assalirti, e rubbarti l'anima, se tu ti sei trincerato col divino ... comando ...; vivi sicuro degl'insulti diabolici se tutta la notte di q.ta terrena vita stai in casa, trincea artificiale di ... diffesa dalla bona e prud.te ... delle prud.te intelletto, ma con assieme la trincea divina, q.f. è il muro reso dal sangue della ... vittima; e stando dentro dalle trincee, sono i divini precetti, al riparo del d.o, il d.o della sicura vita ... ; sei morto, se mai fuori delle trincee ; ... più miseram.te l'anima, se non si ... sempre diffesa e dall'ittero, q.f. è la casa; ... il ... corre & la terra ... e colla spada della sua ... & ferir l'anime; fa' dunque di ... trincerato con diffesa artificiale, non ritardando col ... della tua noiosa e dannosa ... a' ripararti colla maturata da te tua prud.za, & non esser tu' in parte al tuo male ritrovandoti sprovisto e in campo aperto de' ..., e alla trincea artificiale la tua acquistata prudenza l'accompagni la trincea divina, ... sopra il ... e sei sicuro ... allegrezza

O quanto importa il non star mai senza trincearsi; leggansi i maravigliosi fatti del prudentiss.o e valoroso capitano Cesare, e si ritroverà che sempre alloggiando in campagna si fortificava con bonii ripari, e stando in ... ne suoi quartieri non diffese dalle elevata d'ogn'intorno circonda terra e da profonda e larga fossa.

Sotto che ... ritrovato alloggiar fuori delle trincee del campo e'esponè all'inimico ed ... dal ... Generale ... nel discorso raminacciano che ...

in bell'ordinanza, ed erano trincerati da ... nube miracolosa, che d'intorno ... in ogni caso de' pur uno dei ... slargandosi alquanto dal campo, ... Bon' alloggiamo ... fortificat.o ... contenerle tra i ripari diffesi ... così si reputava necess.o il star dentro le trincee.

e l'anima nostra deve ... circondata dalle trincee delle ... ; fa' che ... tu' tieni il tuo accampam.to ... trinceri ... con un atto di ... ; incominci ... q.t.a è un trincerarsi che nel seguito non vi entri l'inimico tentatore. Tu' fabrichi una casa e pensi alloggiare in q.ta terra na le delicie d'adorno gallazzo, e maestoso, devi trincerarti con una ... nel edificar della casa, altrimenti vi entra l'inimico più bavero e fatto periolare nel godim.o di q.ta bella casa. Tu ne bastano le trincee esterne e artificiali di porte rinchiuse, se le più vere trincee non ti affingi d'emendar gl'errori ... Se tu' vedi ... q.f. è un nuovo accampam.to e se ... chiami arricciarti dal ... che non t'inviti ... d'alcun peccato ... e se lasci ... d'una nuova mossa, e nuovo ... e qui ... la trincea ... fa' ... ; q.f. è mutar opinione e consiglio ritrovar la trincea passi al raccogliere la mente, l'anima tua fa' mutar di ... paravi altre trincee ; insomma quante ... mutazioni in q.ta vita tanti sono gl'accampam.ti ; che variano al variar il ... ma ovunq. tu' ti devi fatti ripari, e fortificarti con un atto di virtù e santità, e t'assicuri dal inimico che ti tenta; ne la casa fabricandola ne i vestim.ti adornandosene, ne la culezza ... applicandosi, ne la laudeba dei comodi attendendosi saranno instrum.ti al seduttore ... trincee

Se i Tedeschi gente bellicosa, domatrice del mondo, e d'acclamata grandezza
sin ~~tutti~~ nei nostri secoli, nè per un sol giorno in vicinanza dell' inimico campeggia=
uano, senza trincerare con forte riparo d'ogni intorno il loro campo.
A' fronte dell' inimico lusingatore, che di continuo c' inseguisse, staranno i
fedeli, senza le trincee e sode fortificationi negl' alloggiam.ti con sicurezza?
Mentre dieci uolte leggo io oggi raccomand.e le trincee di diffesa nel campo
d' ישראל nei replicati ואת המקוה ואת המרה e aggiongendomisi il conseruar qsta
trincera ואת המקוה ואת המרה facendo occas.e d' ammaestrarci nel nouo militar docum.to
del trincearsi alloggiando nella campagna di q.ta terra per sicurezza dell' anime
combattute a' saluam.to delle q.li così raggiono.
Scorreua le larghe contrade dell' Egitto e nella mano sguainata la spada, il destruttore dell' humanità in qsta
tanto memorabil notte presentiua al partir dei nostri da qste angustie, già il paese era una
catasta di cadaueri, e le case diuenuti sepolcri מצרים בית אין אשר אין מת, qdo tocchi secondo i diuini comandi
col sangue dell' occiso agnello le porte d'ogni habitat.e Israelitica così ben fu diffesa la uita d'ogni
seruo di Dio che nel non uscir di casa se non già rischiarata l'aurora
tutti con felice successo si saluarono; chiamata qsta notte la notte delle
trincee e della bona custodia ליל שמורים. Noi siamo, sentite, nella presente
uita in una seruitù mecanica, e fra mille disturbam.ti di mondane seruili
occupationi, che inquietano la nostra mente non auezza nella sua patria il Cielo à
consimili abiette fontioni כמתי ובלבנים ובכל עבודה עבדה; hora nella tenebrosa notte di q.ta uita
scorre il satan colle sue squadre malefiche di uitiose suggestioni per ferire l'anima
nostra ch' hà anch' ella i suoi squadroni à diffesa, i diuini eccitam.ti alla
santità; bisogna trincerarsi, e le trincee con bona maestria militare fabri=
cate; non bastano se formate con terra con sassi con fascine, o legna

del tuo prudente seguito ai Divini decreti, de indirizzi apparisconi e ingiu
horrenda bestemmia; Dirai che tu' consenendoti cosi' fra nella primiera tua mi
mongerata così Dio, e deponendo la Divina [illegible] del mio
che tu' l'onori come meritevole, e nella distribuzione dei beni e dei mali
come regolato, e così mentre, ben sai ma non curato proi
lei pur ricca risponde; e ti mostri d'un ingegno femminile e debole
dicendi da donna, giacchè da inavvedura, esser irreligioso e sperar di
vincer il Demonio dalle sue lusinghe e seduzioni agli altri virtù morali
lei pur buona se la crudo possibile o' le pensi darla a' cristiani a' me, d'esser
e esser [illegible]; poveda bonarella, e non vedi malizia che se in discorso
miscredo, bestemiatore, irriverente, e non timorato di Dio, d'vengo ebreo
d'ogni vizio, sentina d'ogni peccato; e preda del nemico; pasta inavvedita
Dovrei dunque il Signore altissimo nostro il suo non vuol altro che rendermi ateo, bestemiatore
e non più temer di non vincermi in ogni altro conflitto sentendomi ad ogni
altra scommendevolezza, che buono a Dio buono a gli huomini; falli scocca
anzi da Dio non riceviamo il bene e non riceviamo il male
nel riceuer Dio in soprano e nel vituperar il suo nome, dallo stesso atto di vitu
vacho, si riceue ogni bontà morale e virtuosa, e si rifiuta ogni malizia, e peggio
viziosa; non può guerreggiare col suo e assicurarsi dagli insulti suoi
moniali e dalle seduzioni sue ad a mille peccati e mille col mondo, senza
grazie e morte che riconoscendo [illegible] e il suo la virtù e il suo il vizio
grazie. amicizia intrinseca a Dio e tu' mi proponi d'esser pronto a vincer non
moralmte, ma divenir bestemiatore; e impossibile la proposta, e
Da esser con ogni virtù ingiustamente rigettata, Donna scelerata, e trista; e in cuore
questo discorso non falso giusto Dirai il vero, che al mancar
della religiosa divozione manca ogni altra bontà, ne può alcun riguardo

X Rimprovera Dio il suo bene! che facesti del mio male che non fa il pari nella cosa
effetto reo e temente di Dio, e tutt'ora vive coll'istessa rea [illegible]
non è invidia [illegible] il dire [illegible] ma in significato che nel bene

esser notato d'errore il suo ragionamento
[illegible] cuore non v'è Dio, ed è ateo, e blasfemo, può con
certezza pronunciarsi che ci col suo cuore ha' corrotte tutte l'operazioni, e ogni
loro opra è viziosa; [illegible] saggi degli huomini se sono resistenti ai com=
battimenti col seduttore, esamina se sono religiosi e a lui riuscirai [illegible] è concludere
esser ogni bontà distrutta, ogni virtù corrotta [illegible] che non v'è [illegible] pur uno
se al mancar del religioso timor di Dio, manca ogn'altra virtù; e se così
con [illegible] ne s'accompagna ogn'altro peccato e [illegible]; ben conoscendo l'
inimico che nel render il fedele irreligioso, lo rende in ogni [illegible] delitto disposto
e tutta il suo [illegible] per far il desiderato acquisto dell'anima del [illegible] e quasi
concludendo [illegible] Rabbi come vinto e guadagnato [illegible] allhor che [illegible] a'
bestemiare, e passar vita poco dura [illegible] [illegible] ancorche [illegible] esser nomato
del cuore [illegible] salvo dell'alta vista.

che nel combattim.to uinca, se erano come serpa l'auuen se non l'hauranno inu
secondo il consiglio dei cuore! mal auuedendosi che non è uinto senza
Subito che prouppe il che nell'horrende bestemmie si
inabile al combattimento ; non può soffrire come un cane
col bastone, e arrabbiato bestemmia e inuita
gli s'auuicini &c. dicono nel
dalla terra, ecciso come già morto, e col piede nel sepolcro ; e già uinto se
miagoli ; ne deue dolersi e ripetano qual cane. Per simbolo
D'un sacrilego, spettator delle cose altrui, empio bestemmiatore fu un bel spir
di Libuno un Cane ch'abbaia alla Luna col moto despicit alta ; e Laura d'
ne ripetano qual cane, se e' bestemiatori ; come non si uede
a' guisa d'un morto già sotterrato e sepolto, e abbaia
Dio se latra contro Dio . E' inabile al combattim.to il sacrilego, irrelig
gioso ; Chi ui trameriui qui le ricauate da Tito Liuio, e le Istorie de Romani
che confermano ridotte le empietà e le uittorie colla Religione ; il
uinto ; si duol che incontrato col bastone
si depaga da me il bastone uengo col nome di Dio da te bestemiato, nume che
si constituisce uinto, considerato morto già uinto
fora sopra il mondo che uno religioso e diuoto è uno che colla relig
si uince, e le uittorie dunq. di Dio diuoti. L'incontri pur con un bas
tone, e lo consideri come cane ed ei il suo padrone ; ripetando suo seruo
e già uinto. Bell'Istoria, si legge, nelle carte profane. Eranfi i fieri
popoli bellicosi allontanati non poco dalle loro patrie, passi dell'Istro
guerre remote ; Ritornando alla fine uittoriosi, si trouarono contro il
a' confini da loro uenti a' quali haueuan lasciate in cura le greggi a' pascoli ;
La truffa era dubia, e le forze eguali, quando uno de Scithi il più uec
con un sagacis.o consiglio de' loro uinti la guerra. Consentendo disse, non

Iustin. lib. 2. c. 5 Georg. p. 203.

guerreggiare con nostri uenti ; e' mio padre, Sabbino a' trattar da uenti, e già
dornati uchiami ; mutar le armi, le spade le lancie le balene, gl'archi, in
sferge, baculi, bastoni, e ricordarsi che erano uenti da quelli cacciati colle
si prouidero di bastoni, dei quali atterriti i uenti, inuiliti uinti e furono soggiogati.
Sij pur incontrato da dio col bastone ; e' bestemiatore
non è che uinto, e già uinto, e in mano di dio come suo seruo ord
gli ben dine ; ij riceuuto da dio coi bastoni, e deputato come se già
uchiauo, se di già uinto.

L'inimico dell anima nostra Dio la combatte con tanti esercizi di uirtù, e di
stimuli peccaminosi tanti, al p.e farla irreligiosa e la uinca : all'introdurui
l'irreligione al nome di Dio, e la bestemmia che subito è la indotta ad ogni de
litto. Fu' trattata da dio sua moglie, m.ta Holida, e inspiciente, quando pretex
di indurla alla bestemmia . Se l'era presa il p.e
contro dio e con licenza di Dio, li si auuentò e ferirle l'anima con tutte le
iquadre delle sue maleficenze ; sopra d'altri tutti Uomini della terra irreligi
dio ; contro il quale se la pigliò, spiacendoli il uederlo e del nome di Dio con
di continuo
ragia con immolati sacrificij le bestemie de figli
la prende e si propone di farlo bestemiare ; conosce che è uinto
più di facile e tratto ad ogni peccato conducendo irreligioso e bestemiatore. Anco gl'antichi
Gentili fomentauano la Relig.e e la istessa hanno per falsa loro uana
le sedizioni, e i combattim.ti popolari ; il uenir della Moglie e seruato
come già di dio sedar dio ; che così si parla
molti sono i tuoi, attribuiti, dio nel ben conuincer così Uomini
e i motori religiosi nel seruir Dio e uenerar la sua giusta prouidenza
ciò non si giouado a' non uiuer moralm.te, e colle prime

* s'adopra il p.e di farlo irreligioso e bestemiatore ma senza riuscita che
già che mai si dubita uenerando del diuino nome

Già sapeva per avviso di Dio del comune enorme sacrilegio dell'incauto voto delle battezzate torrende [illegible] ; scende dal monte ritornato il Duce [illegible] pregandone, dice, apportatemi col orecchio, che se l'udito mio non m'inganna io odo un gran rumor di guerra nel campo [illegible] ; fatti discosto, [illegible] e' questo rumor di [illegible] vittoriosa, [illegible] di genere umano [illegible] ; [illegible] nessuna [illegible] provato ; non potrebbe figurarsi [illegible] come [illegible] entrata l'inviolata. V.ta e' certa che non vincer il combatt.to se di Dio invidiosi [illegible] ; Dunq. [illegible] non è [illegible] ; profitti di [illegible] che e' [illegible] guerra ma di popolo vinto, ne ciò può già sperare [illegible] che e' [illegible] più ma non di vinta [illegible] ; ma sentite come vuol disingannarlo [illegible] e ogn'altro fedele. Si ferma nella porta del campo e fa' pregar [illegible] il proclama [illegible] u'e' divoto di Dio, a' me si raccolga ; furono i [illegible] al n.o di 22 [illegible] tutti si raccolsero a' [illegible], e ritrovate 22 spade, [illegible] l'armò di fermo ordinando di non rimettere il sguainato acciaio se non l'inimici [illegible] nel sangue de' [illegible] ; [illegible] ogn'altro che non vi può esser guerra di vittoria dove non vi sij nè soldati la divota a' Dio, negandosi assolutam.te come [illegible] esser il [illegible] nella [illegible] e' erano idolatri e bestemiatori ; e conoscendosi ai soli di cui divoti a' Dio il cinger la spada. Ricorre di Numa Pompilio di vincendogli una volta annunciato come un gran esercito d'inimici era poco lungi [illegible] assalirlo, videndo dicesse [illegible] Applicandosi da un Dio il Duce a' cui [illegible] da fallange di nemici [illegible] ; può accingersi al cimento che è [illegible] Duce del divino culto. Può intraprender ogni combatt.to spirituale che p.a ne' si prepara con un cuore più a' Dio e divoto ; Vincerà ogni insulto, ogni seduz.e bestemmia pur che non sij un bestemiatore, e del Dio [illegible] culto [illegible].

non mi fermo qui nelle suggestioni vanità de' gentili idolatri, deducendomi con i scrittori politici ; che l'estremo rimedio per vincer l'inimico sij la religione

facendosi dei popoli sanniti che vinti dai Romani, e i loro eserciti vinti non videro altro rifugio che il ricorso alla religione e al culto dei loro dei. Le Dii Romani ne dirò che mai combattuti intraprendevano in dispregio della loro vana religione. Vi leggete nelle nostre Istorie, [illegible] raccomandandosi il fatto d'armi seguito con i Galli nel quale ne perirono 4m ; allora convocato il consiglio di guerra dissero i tribuni [illegible] e d'onde in noi questa mortalità, si conduca nel nro campo l'arca della [illegible] e vinceremo [illegible] il consiglio era santo che il pigliato [illegible] nel cuore [illegible] che introdotta la pietà e divozione verso Dio nella loro anima [illegible] l'assicurassero della vittoria [illegible] ma il consiglio non fu eseguito ; [illegible] portarono l'arca della legge [illegible] ma non era [illegible] la consulta ; [illegible] il proposto di riporre e l'arca, e il divino [illegible] nel [illegible] nel loro interiore, e nel cuore [illegible] non ripose nell'cuore [illegible] che non era [illegible] ma [illegible] ; questa fu' del loro rimaner confusi pur [illegible] volta dai Galli alla vittoria di Roma la vera causa ; notarela nelle sacre parole del console capitano [illegible] sacerd.e coll'infausto annuncio della rotta ; furono sbaragliati gli eserciti [illegible] dai Galli, e anco ne restarono in gran n.o morti sul campo e anco i due suoi figli [illegible] estinti, e l'arca di Dio depredata ; [illegible] ma rimbalza a' cui poco [illegible] il Duce di q.o annuncio ; il perir del popolo l'avvisa alla partita [illegible] la d'additam.to [illegible], la morte dei due sacerd. pur anco [illegible] e la presa dell'[illegible] senza [illegible] ; era pur l'annunciatore [illegible] Duce sacrificante e che poi fu' Re ; [illegible] ragiona ! anci artificioso l'avviso ; seguì la fuga [illegible] i mali immaginati [illegible] e anco la strage dei più [illegible] e anco la morte dei sacerdoti [illegible] e ciò [illegible] che l'arca di Dio fu' pigliata [illegible] qual maraviglio

[illegible]

Tratto da natiua arditezza il sfrontato figlio egitio, nel pretendersi di grado pari ai legitimi figli d'Israele, a' uista di gran popolo spettatore, ~~[illegible]~~ [illegible] in nel largo campo di Marte all'agone prouocaua un attempato homo d'Israele; Isfuggiua l'homo maturo e inuitto l'inuito del giouane audace, e schernendosi della diffida ai prouocam.ti ingiuriosi poco si moueua; quando tanto più di rabbia inuipenito il [illegible], nel sentirsi in nulla considerato, in bestemmie prorupe, e irriuerenti esecrationi contro Iddio. Mi marauiglio, tanto tardassero a scoppiar dall'acceso e bellicoso petto, gl'horridi fumi dei conspettoni, dei cospetti. Par insomma non sappia appicciarsi il foco del combattim.to senza il fomite dell'irreligione, e poca pietà uerso Dio; ne s'animi il cuore, o'uigore prendi il braccio, se deposto d'Iddio il rispetto, un tremendo cospetto nell'azzuffarsi e impugnar il brando non s'intona; e pur, il che intendo annotarui miei uditori, come nella militia temporale così nella spirituale deue il soldato; quanto ha' a' cuore la uittoria, tanto hauere la religione, e ad Iddio, e al suo nome osequiosa riuerenza, state attenti.

Che secondo le institutioni di Numa, legislat.e de Romani, di Tullio Hostilio suo successore, e de i Re e dei Consoli gouernatori di quel gran popolo, mai campeggiassero loro eserciti per far guerra se nel dar principio all'imprese militari, e al fatto d'arme religiosam.te non immolauano sagrificij a' loro falsi Dei; riconoscendo la pietà e diuot.e uerso Dio, inseparab.e dal soldato, mi fa' stupir come mai nel combattim.to col uitio, felice il fine si speri, se dal ppio con Dio e a' Dio il uero ppio, non si uiue. Nel uero la risposta data da [illegible] a' [illegible].

gran inauedutezza credor il tutto [illegible] l'astuto fà apparir l'incaminam.to suo da prud.e non da astuto [illegible], teme il sap.e l'imboscata [illegible] ne resta uinto appigliandosi alla pposta con nome di prud.za, uitiosa astutia [illegible] ma l'incauto impat.e con se stesso si fida, e resta nell'agguato [illegible]

Così è un imboscata qdo con titolo di fortezza ti persuade alla temerità ~~onde~~ per la simboleità che tra loro pur passa; chiamandosi anco l'audace [illegible] nome del forte; e il filosofo riconosce del temerario tutte simili al forte le fatezze. E un imboscata allhor che con titolo d'honorata Parsimonia ti porta all'odiata auaritia, nomi che per la loro similitud.e non più si confonderano [illegible]. E un imboscata qdo sotto effigie di sostenuta magnificenza ti fà inamorar dell'ambit.e, e col dimandar la grauità decorosa, ti fà inuaghir della superbia odiosa; e un imboscata qdo sotto sembianza di amabile piaceuolezza ti porta all'odiab.e adulat.e; Insomma allhor che con specie di santità ti strascina sulla mala uia; e coll'imboscate t'assassina; e tu misero resti superato e uinto.

Quel grande detto per antonomasia il maestro [illegible] per che gran precett.e d'Dio tra gl'auisi morali ~~hoggi~~ s'arricorda il non rimirar il uase ma notar ciò che ui si contiene; quanti i uasi noui ripieni di uecchio, e spiritoso uino, e tal un uecchio che ~~non~~ meno ha in se alcun che di nouo [illegible] ma tutto aereo e uacuo douendosi nel uero osseruar l'esterno ma anco l'intrinseco [illegible] che sotto la spoglia della pecora non siaui il Lupo e colla pelle d'agnello non sij nascosto il Leone qual il [illegible] che esco col nome di [illegible] fedele e uirtuoso e ben educato ed è ritrouato [illegible] grauam.te costumato, incredulo uitioso; ~~ma~~ non scordandosi ch'il ~~maggior~~ massimo tra i pericoli della guerra è l'imboscata, e grande tra i rischij del combatt.o spuale è l'esser ingannato [illegible]

Mass. Leb.e Disc.o 6.o

l'Uomo empio altera non solo il discorso e lo dise-
gna dal cuore, ma nel volto non lascia conoscer
gli interni suoi affetti, perche con arte l'Ipocrita genera i suoi pensieri
e dall'imboccate vie si salva. E vero marce il aiuto divino contro il gio
l'astutie militari dell'inimico non dannegiano [illegible]. Al gran cavallo
formato di legni, quale ripieno d'huomini armati introdotto nella Città di
Troia fu il suo esterminio, al aprirsi del cavallo intiero scoppio la
rovina della Città, fu l'ch. ingannevole specie Religiosa, infondendo de un
cradim.to invidioso e imboccata atto colore di bontà li causarono al consorte
gravi i danni. Che anco sole se non parla del Cavallo Troiano aguno
fabricato con tradimento la quiete pacifica de Troiani, condusse in
Troia col pretesto di Diesta e di voltin dal Cielo la salute e la gratia
dell'arte invidiosa del suo discorso che sotto pretesto di bontà l'animo
invidia, e ne tenta la morte, che riparata ben presto il soffugio di fuga
e perito di far imboccate; sa' pigliar il tempo e l'occasi da uscir dall'
imboccata, come gia' la vista [illegible] una copia di Ysele nella stampa
e poi insupura nell'orecchio a Ysele, forse Heva, i Ysele suoi
inimici si preparano di prenderli Ysele? e cio'
nita' di poi in esecut.e l'imboccata; e vincerlo.
L'opportunita' vuole di vincere la partita di Dio
di notte passeggia sull'alto del suo Real pallazzo, e vede che
si lavava Bersabea; e che imboccata e' questa del; sotto spoglia
di carne compariva il a Dio; ha il cervo antichissimo
al riferir de naali inimicitia antica col serpente; si finge invidia
cervo, e pur d'una vipera lo stesso uso; tutto bonta' pero' il
e pur l'interna malitia; par l'inviti ad una vicinanza
nell'Ore piu' sicure di notte lungi da ogni occhio peccaminoso, e coll'
ombra della notte aguno copre i suoi inganni, e i sguardi di vedergli
lasciui. e se l'inimico si descrive in orso in agguato, leone ma nascosto

e il vitio e orso rapace ma in imboccata, leone feroce ma in occulto e colla veste
di pecora. Sa' che Dio non val la forza vincer deve l'astutia
Ben Hadad Siro mandato a Samaria fu quello di Acab descritto in 3. Vinciamo i suoi
tributarij a Re di Israel quando portosi in ord.e un ricco regalo
da Acab, con esso si presento al Re; era Acab mancino e la man sinistra
gli veniva la destra e fattosi un coltello tagliente da tutte le due bande
lo nascose sotto il fianco destro; giunto andato da Acab e datogli i pri-
mi disse di Samaria disarmi, che il Re licentiati i cortigiani, e
ritirati nel gabinetto, disse Acab di conferirli cose divine
e stendo dal trono colla man sinistra genera il pugnale nel fianco
sinistro di Acab lasciandolo steso a terra morto coll'errore nel vedere.
Non dissimile artificio pratica il tentatore contro l'Uomo, e pratica
mandano qual Acab fatale sua invidia applicato solo alle delicie terrene, ad ingannare
Israel Uomo; imita nel male Acab, anch'esso si serve della man sinistra
del cuore sinistro, e le sue suggestioni vendono all'indegno, el vitio
finge di solo applicare al suo giocamento, e regalarsi con mille piacere
di cosa solitaria; anch'esso giunto Dio nel suo le sue cose
sono occulte, e sempre finisce in occulto, sopprime Dio mostrandosi
tutto applicato e vendere decoro era sotto ombra di religione culto si fa-
risce, e il colpo mortale, e il peccato; sotto specie di virtu' si trahe al
vitio e la ferita irremediabile. Pero' prejana Dio di difendesse dalle seduti
occulte che nell'apparenza esterna lodabile nascondono il dannabile
e un imboccata
sotto mentre con titolo di vendersi prudente, si porta all'astutia malitiosa
fraudolenta; perche il nome Astutia con grido da
Dio che e' opra dell'astuto vitioso il fare credersi prudente che e' il meto
astuto; l'arte dell'astuto consiste in far apparire la
l'astutia prudenza, ed e' solidezza da forsennati il lasciarsi ingan-
nare e trar nel imboccata [illegible] e poco doppo

il capitano fu sull'alto dei monti ; corse l'imboscata
fatta da a' suoi comandi di fu sulle cime dei monti
con l'imboscata fatta da a' suoi comandi e dalla quale fu morto Marcellus fu sul cocco d'un monte
mi sono riguardato dall'agguato di lo voglio potermi nascon-
der dall'inimico, non egli si occulti da me non rimanendo da lo
scoprirmi, con mia mta vergogna, del esser colto in imboscata e dir non ci
pensaua . Noi guerreggiamo di continuo con un nemico ch
nell'arte del far imboscate non ha il pari . nasconde la sua malitia e la
copre col velo di bontà ; e ma si mostra . Fallit enim vitium specie virtutis et
Le sue sono imboscate e agguati, sotto specie di gioconda nascondendo nel
t'incita alla superbia, ma col nome d'comendabil virtù ; ti propone all'ebbrezza
merita ma coll'honorato nome d'fortezza ; vesti nell'imboscata e dell'inganno
mi, io non pensaua, che vna cosa di sapersi bene mi facesse cader nel male ;
vergogna discolpa il dir non pensaua . Il buon Capitano deue così riparare
dal inimico scoperto, come dall'imboscata . Nella 3a giornata campale seguita
da tra il e gl'altri d' fu tale la rotta dell'esercito di che di
ne restarono soli 600, ed un tanto sterminio opra d'un imboscata fattagli
dagl'inimici ; e la quale di loro sorpresi ogni huomo maturo e sauio da un batti-
core, e spiacer ben grande in vedendo esser accaduto il male di sua inadu-
dutella più sopraffatto ogni vsato da un subito inaspettato
auuenne la disgratia ; perir in mano dell'inimico che più forte
patienza, ma esser vinto di capo per mancanza d'auuertenza a' suoi inganni e all'imbo-
cate ! e' gran vituperio, e risulta in grand' ignominia .
Ti uuol la superba diabolica far superbo, fa un'imboscata, e ti oppone la superbia
in habito di magnanimità, la sofferza in vdire di sostenim.
Il pouero d'senno che si lascia sedur dal fedifrago
fumi di superbia, e colla e ti prendono l'un l'altro coi mo
Rinati e inuerni nascosti e inuidia pensamenti ; che il

lodi anco sopra il desiderio dell'anima sua, e più delle sue brame
sentirsi con encomij e
landogli d'esser non il pretendersi grande, e conuenendole magnanimità
da vero ingannarsi porta l'huomo a tal eccesso di superbia che non riconosce
la tirannia di lui, qual ; dei pur seguire le vestigi
riedrami di vincer regnando volendoti superbo , sa che non saria vincerti
pauentandoti col nome di superbia, nome abborrito, e sfuggito, i suoi generali e i
desiderij sono di vederti talmte altiero che da te non riconosca la grandezza del suo
creatore ; Andamti d'inimico che spauentano di persuader alla
gonfiezza col nome di magnanimità ; incitar all'altezza con titolo di riputata
lodata, e tu quando anco sublime, quando di grado elevato non regolar i tuoi
giudicij col suo parere con quest'imboscata vincer tutti gli huomini suoi inimici
e con q.to bel artificio li gonfia e li rende superbi, e par li vogli magnanimi e
solo a proport. del loro sublime grado superbi : sentite il stratagema, disse tra se
il seduttore malefico sono sicuro di non esser scacciato, e vinto in vn
secolo nel quale non comparisca colla sembianza di virtù
pur d'esser vesti colla pelle d'agnello, ne gli coll'esuid. e coll'esterno
di Leone, non resto di non vincer ; i dicta sono tutti imbo-
cate e inganni intende d'indurli all'auarizia, la chiama frugalità
pensa trarti all'audacia la dice gonfiezza, insomma ti abbatte all'imboscate
nasconde gl'artigij, ne mostra dove vincerano, se se aprirano la mira
li vedrizza verso la douuta e lodabil vittoria ; sta in agguato
all'auarizia e l'agguato gli riesce ; ti protesta di persuader all'
Humiltà, e col manto d'humiltà vestesi gl'esercizi d'humiltà tralcendoti
alla superbia . Il medesimo dica d'ogn'altra sua lusinghevole se-
ductione, che col esempio del vocabolo e'col imboscata del nome ci porta
dal ben al male .

[illegible]

[illegible]

[illegible]

All'erta militanti guardinghi; nel campo di marte il frutto della vittoria non si coglie che coll'inaffio de sparti sudori, e con faticosi esperimenti di sagace auuedutezza non men che di acclamato valore. E' poco il ripararsi del Capitano dall'inimico schierato in campagna aperta con vigore, se non sà marchiar in cosi cauta ordinanza che dall'imboscate prudente s'assicuri. Esce il [illegible] dal suo padiglione con voce d'esser figlio della Donna [illegible], e hauer tratti i costumi dalla linea materna [illegible], e insinuatosi tra le truppe d'[illegible] esser poi scorto [illegible], e di costumi paterni egitti [illegible]? E' questa un imboscata; e hà raggione l'[illegible] d'adirarsene [illegible] entrar tra i [illegible] con fama di [illegible] indi ritrouarsi [illegible] da [illegible]? Dio ci guardi, e l'intelletto nostro ci salui da questi agguati; Dio all'anima assisti, e la prudenza nostra [illegible] da simili insidie del vitio; e da noi con questo breue discorso dell'imboscate opportunamente hora s'aiuti.

Marchiaua l'esperimentato Generale Ificrate con numerose squadre in paese d'amici, e sempre guidandosi in ordinanza di bona guerra, recaua sempre in diffesa gl'alloggiamenti, attorniandoli di valide fortificationi, non altrimente che se fosse stato il passaggio per paese sospetto; e à chi se ne faceua marauiglia come d'irraggioneuol timore e inutile cautela.

A' un Capitano, rispondeua, e' vergognosa parola il dir io non me l'aspettaua. Da cui non dissenti quell'altro bellator de Romani Fabio; e si conformò con Scipione, e Cicerone. Ma di molto p.a al [illegible] ambi [illegible] la Città e' ripiena di malitie, e vi si praticano insidie, e le nascoste imboscate. Ma per non esser soggetto ad un rimprouero vergognoso, e con mio rossore doue lo soffrire non mi lasciai ingannare dall'inimico standomi in agguato, e per che l'imboscata nelle cime de monti han il vero luogo per star nascosti nelle frondi per scoprir lontano e assalir d'improuiso e con auantaggio, che così l'imboscata fatta da quei di [illegible] contro

Senec. de ira l. 2. c. 31. turpis aiebat Fabius Imperator excusatione esse non putaui in re militari turpe uerbum ee non putaui

[illegible]

da ogni minimo eccitamento lusinghevole d'esterno peccatore, a chi ha già nel dentro la guerra civile, e l'inquietudine nel cuore; e in ciò contrario apparve il reggersi di Isaac al governarsi di דוד; del quale come s'ha in [illegible] disse Dio

[illegible]

Saulo Re che p.a reprimerà ogni tumulto del suo intrinseco [illegible] ne sarà soggetto alla guerra civile nella propria città del suo individuo [illegible] e poi fermerà ogni invasione avversaria esterna [illegible], col vittorioso inseguimento e abbattimento de suoi nimici tutti [illegible]

Mi contengo nella spiegatione d'un altra patetica esagerat.e di דוד al 55. e chiudo il discorso

[illegible]

[illegible] prestate l'orecchio al mio raggionamento e disposta favoritemi ò che dichiari il mio torto, ò mi pronunci giustamente esclamante [illegible] io mi dolgo e sospiro tutto mesto [illegible] per tema d'inimico esterno, d'empio seduttore che mi lusingano alle scelerate [illegible]

Ma non è maraviglia se temo gl'inimici esterni, il mio cuore trema per causa del ventre [illegible] ventre che vuol farglisi [illegible] e assumersi l'impetuo il [illegible] che insulta il [illegible] la ragg.e [illegible] contrasta dal senso il [illegible] e in una tal guerra intestina ben mi rendo disposto alle guerre esterne [illegible] se il tempo l'ho p.a dentro [illegible] ne sono salvo dalle seditioni intrinseche come non sarò coperto e attorniato dalle estrinseche [illegible]; io dissi, devo p.a precetto militare dalla guerra temporale alla spirituale transportarmi [illegible] m'auguro la solitudine delle selve, e il cerchio abbandono della città per che io vi veggo le guerre civile e intestine [illegible] e in un tal stato sarà circondato con stretto assedio da nemici esterni [illegible] mentre già è tutta combattimento de dentro [illegible] già tutta guerra nel interno [illegible]; tutto ciò è venuto nelle guerre temporali, e nelle spirituali non meno, che allora non paventarò le suggestioni d'inimico estrinseco [illegible] p.a s'ammaestrato nella scola della verace sapienza a ben vivere nel mio intrinseco [illegible]; non così seguirà de miei nimici

[illegible]

che pericolarano nei cimenti esteriori se interiormente perturbati e combattuti

[illegible]

per che se col nostro [illegible] delle guerre esterne sono fomento le guerre interne e civili secondo anco la motivata spiegatione del [illegible]

[illegible]

e dell'esser sedotta l'anima nostra al vitio da mali compagni e dissoluti n'è gran causa il nostro interno che non sa contenersi in pace, e composto di tante facoltà vivere con quiete [illegible]

non da altro Ascalonita, nasce il pericolar dell'anima & gl'inuitam.ti de gli
seduttori esterni che è causa dell'esser l'anima in se inquieta, e nelle
sue facolta' non pacifiche guerreggiata, S.r e' d.to & il suo ò ignorare, ò
non praticar l'auertim.to militare, che mal può ripararsi dall'auersario
di fuori chi già in se è suscitator combattim.to e discordia, e ha in se stesso la
dissensione ciuile; come potrà già mai non cedere agl'impulsi de compagni
maluagi, de consueti & guerre che lo manducarono alla rouina, se e' mal in
se disposto, e nel suo intrinseco tutta guerra. Rimandò a dire della
pace della guerra & che quel esercito che in se è ordinato e in pace
può cingere alla guerra l'anima mia cimentò conoscendo
scelerato inimico della pace e che la combatte stimulandola ad ogni peccato & pa-
ma io desiro vedermi in me stesso ben composto e con tal simetria delle mie parti che
non consenda l'anima al corpo, l'ittelletto non consenta al senso, e la ragione
la brutalita non s'opponga, che dove non sono guerre ciuili, iui gl'inimici esterni sono già
facilm.te espugnati; sì io in me pace, e ben disposto, e quando io parlaro' e mi
ritroueraro nell'interno mio tutta guerra d'esser disposto non mi parranno
ad assalirmi quanti seduttori assalirmi intendono & io punto non mi parrà-
ranno gl'assalti. & Io.
E pens.a di andare in Alto. che chi si parte dal compagno non deue dirgli che vada alla
pace ma che vada alla pace. Il muouer tal uno a
alla pace, e come lieti a ritrouarsi a pace de suoi interni affetti e
Il bello d'andar alla pace è condurre alla pace esterna, non viuendo in casa dell'inimico
gl'erasi mostrato di suoi costumi pacifici, e di animi pacifici e nelle facolta' dell'
anima talm.te regnar, che non sapendo nel suo interno guerra ciuile, non
temi le suggestioni esterne d'
pace che è termine esterno visto; era riconosciuto dal padre di molte
inquieta e l'anima sua internam.te combattuta, gl'disse ch'andasse alla
pace e ben reggendo i suoi affetti si procurasse la interiora pace

dell'esterno; & infallibile la dottrina che insegna tutta
assalire dall'inimico, superar soccombe; e certis.a la proposit.e che l'anima di cui
mobile e facolta', e le potenze molte, se non sede di loro la quiete intrinseca, mai resiste all'in-
quietud.e d'esterni inimici, e alle loro seduzioni.
Che sia meglio l'assalir l'inimico in casa sua, che aspettar il combattersi in casa
propria fu' saggio consiglio dato da Iesse il Gran ; e tra l'altre molte ragi-
gliate è enumerate che i fatti del suo Regno non vengano inquietati ne distra-
Della guerra e la benedi. data da Dio a' suoi serui
inimici non saurete la guerra in casa e nel vostro paese, ma li combatterete
nelle loro prouincie, fanno prima nella guerra temporale agli esterni che
ciuile e interna. dice di Dio in sua casa si mostra
Re, ben reggendola, col seruo d'una tranquillita' pacifica, e ordinata, col go-
dim.to d'una concordia vniuersa, esercitandosi ciascun il suo appropriato
ministero. allora Dio lo fece quietar anco dagl'inimici esterni
esaltato in p.o Re d'Isr. m.to furono gl'animi torbidi d'all'elett. opponendosi
gli denegarono l'osequio; Isra si raccorda in Dio che Isr. p.a si stabilì nel Re-
Reale e assicurò la quiete del Regno, e del suo impero vpra Isr. quietando
i tumulti poi s'accinse contro i nimici esterni le anime
q.a la maraviglia d'è il sacro historico di un tal Re il Re, che fu
oppo' mise le massime di buona guerra, e che p.a o' ben sedar le fattioni e
le ribellioni ciuili e interne, poi reprimer l'insolenze d'inimici esterni;
e che di lui succeder douea di lasciare distornar il male da nemici esterio-
ri, & colga del non saper nell'interno pacata l'anima e quieta
e quell'auertim.to militare & di cui saviam.te si tenni nel combattim.to
temporale, poco gli giouare nel combattim.to del spirito
non sano viuer in concerto le facolta' dell'anima nostra interne ch'è con
una tumultuaria sedit.e l'una all'altra contrasta la quiete e si perde
uicenda contro i perturbatori esterni; ch'come facile sarà l'esser vinto

se occorrera' il far guerra con inimici, agl' inimici s'aggiungera' vie
e rombatterà in noi, e s'esalterà dalla terra; e mentri noi occupati
in guerre con inimici estrinseci, essi ci inquietarà nell'interno
e le sarà agevole di abietto e vemo di sollevarsi a grado di padroni
provvedo la nostra sagacità a' provedere maturam.te al pericolo, di' in pu
veggiando col nimico di fuori, non s'abbia la sedi.e interna, e civile
e' gran fallo, l'appigliarsi a due guerra in un sol tempo, e ben
se ne guarda nel politico mio combattere il gran ed io ne saverò più
largo raggionam.to nel prossimo futuro mio discorso; sarebbe dunque grande
l'errore, se guerreggiando cogl'esterni, dovessimo guerreggiare cogl'interni
Aggiongesi anco l'apparente concordanza di la guerra
civile; ma diceva ne' mio parere la guerra si moltiplicarebbe
più guerre ne' g.to e' nostro governo; quanto più se l'una estrinseca
l'altra intestina, e civile. A Due guerre e' oppresta l'anima nostra raggione
vole e divina, l'una della facoltà interne sensitive e brutali, bell'com
battim.to dell'appetito colla ragg.e, del senso coll'intelletto, della carne coll
spirito; e' quest'è la guerra civile; l'altra di nimici esterni, i tanti mondani oggetti
che lusingano al vizio, i tanti demoni che tentano al peccato, i tanti
Uomini malefici che incitano al delitto; anima inaudita cosa che pur si vede
riparare da simili insulti estrinseci, se p.a non s'assicura dalle sedizioni in
trinseche; non mi maraviglio, eccovi
una idea compunta un divoto pensim.to, e confer.e sincera
del servo errore nel non ben militare; gran maraviglia de quei di
cui mi doveano amici e soffragatori, mi sian nimici e ingannatori, a
io a' me med.o sono nemico; opportunissimo occasione presso a' nici avversari
esterni di sedurmi, nel mentre io mi porgo al loro, combattente con me

le guerre civili e intestine fanno cader o la repub.ca o il Regno in potere d'inimici
esterni; non ho più sacerdoti che mi consiglino al bene, uccelli d'augurio che mi
prognostichino la vittoria, che decretano il bene di me med.o, e del mio governo
così ridotto con inimici e senza amici; ma le nimicate il mio compungim.to
e accorrete col vostro aiuto o Dio mi presento a voi tutto dolente, e travaglian
do le mie viscere sino consumate quanto più mi cruccio che il mio
interno tra se combatte col nemico, il cuore che e' l'istesso s'è rivoltato, e sulla
terra e sopra arzuffam.to s'abbatterono in un crudo rivolgim.to con una sedi.e
interna del nemico contro la mente risied. nel cuore; e sarà di supore
che di fuori la spada trafigga, se di dentro la morte trionfa! Ps; se le mie
facoltà interne in ispecie divenisse, ed è la guerra in casa, non comandando
in me l'intelletto certam.te che al di fuori le milizie armatevi; al peccato mi
inquietarano. Gran perizia nell'arte del ben guerreggiare mostrano i le
vadori quando accampati a' migliaia contro i loro comandi. del Re de
vadrebbero parlamento con loro Re ed havuto condotto al campo
contro altrettanti di simil fatta, ed ecco nel campo dei figli di Giuda la guerra civile, i figli di Giuda concitati contro
i figli di Giuda; ed ecco nel campo dei figli di Giuda la guerra civile, i figli di Giuda concitati contro
i figli di Giuda e i suoi soldati, che ritrovavansi pur numerosi nel corpo di battaglia
Però ben disposto ad ogni p.a discacciare da noi g.te con i suoi e rebbe
all'acquistarsi vera fede; se non può esser con noi ed far guerra agl'inimici
e non può esser a' noi d'inimico e mantenere in altra guerra andare
due volte replica non inutile; non potiamo appigliarsi a' due guerre
in un tempo, ne ci riescirà d'abbatter l'inimico esterno, se l'abbo
l'inimico era noi.

ותרב לא נעבור בארצכם ורדפנם אין אויביכם ונפלו ו״ל
לפניכם לחרב. בוקר סערכי

חרב בא לעולם על עניי פרין ועל עוון פרין ועל פתוחי בנורה אלא כפלכם.

Grand' infelicità d' un artefice, dell'arte sua i più necess.i precetti crassam.te ignorare; e di riso, e di rimprovero anco, meritevole quell'architetto che nel piantare edificij ne di proportione sà, ne di dissegno, d'ogni regola d'aritmetica, di geometria, di trigonometria pratica affatto ignaro. e di scherzo e di riprens.e, degno quel guerriero, che nell'incontrare i più fieri combattim.ti col nimico, dell'arte militare i canoni almen principali non apprese. nel nostro libro della ורה i documenti più cari ne si leggono per disciplinare un ben soldato, e Capitano in guerra; e hoggi uno nelle recitate parole io ne noto, del qual presso me tanta è la stima, che applicandolo al combattim.to spirituale, in Sodierno thema q.ta mane lo propongo ותרב לא ורדפנם; l'assicurarsi p.a con m.ta cautela dalle guerre intestine e civili del proprio Regno ותרב לא נעבור בארצכם בארצכם e poi accingersi contro l'inimico esterno ורדפנם per ciò che solo à questo cauto e regolato guerregg.e succede la vittoria ונפלו; quest'è il precetto, ascoltatelo

Annibale quel sagacis.o Generale Cartaginese, terrore dell'antica Roma, e fulmine in guerra prima di congiongersi coi Galli Cesalpini, e battersi coi Romani in Italia ogni cautione pratticò in assicurarsi da ribellioni interne e nel proprio paese presidiando l'Affrica con i Spagnuoli, la Spagna cogl'Africani; ben sapendo che mal può vincere nelle battaglie cogl'esterni chi in propria casa è combattuto. Sollevato al Trono in מצרים un novo Re che non havea conosciuto favorevole à יוסף, ne sapeva il m.to utile riportato per sua causa dall'egitto, ויקם מלך חדש על מצרים אשר לא ידע את יוסף; convocò il consiglio reale, ponendo in consulta il stato del Regno, e riflettendo ai pericoli imminenti nel augumentar in numero il popolo d'Hebr.; ricerca celere rimedio savij consiglieri, e della Monarchia nostra avveduti consultori

137

Attenio pio alle parole del mago, su la cima d'un più alto monte [illegible] condur
d'onde veggia tutte le schiere [illegible] tu di me ti quereli [illegible] de ti conduss
[illegible] con artificioso fine nel monte da dove scopir l'esercito nemico non po
tessi, ti obligo eccoti il monte più eminente dessi delle sensate nelle e de' segn
d'ogni intorno tutta la campagna e ti mostra in profilo tutta la prospettiva del campo nemico
nel farti rinviarne sol una parte, de' cui nuovi incanti demoniaci tu scrutass
gli unione de più de le prove loro mi spaventa, così de stranieri parte ne
vedessi e parte fugati e allontanati non più si vedessero, e così li disgiungi, de
quel de m.r mi preme [illegible]; già de inimici divisi son semivinti; e i
cornuti vitij con esatto esame di venir in semisuperati. Scorrio gran quemero d'
suoi [illegible] la coda del vecchio cavallo attorno; la crinicata che se ben forca non pre
sue [illegible] tutta insieme da un robustiss.o Eroino; la folta che se ben scarsa e spessa pot
agevolmente spiccarsi da un debol fanciullo; giù vi si protestano
d'conoscer i suoi delitti con distinta individualità, e tacer in faccia ad cias
ad uno i peccati [illegible] conoscerli quest'è separatam.te applicarsi
sauer ciò peccato d'arcano quest'è combattersi d'unirsi.
Nel de [illegible] da chi meglio quel prendersi l'ammaestram.to de la Dio. Si volgeano sempre sul
la [illegible] Torre di [illegible]; per distornar sopra di quei sagrileghi che di combat
ter quasi de al Cielo osassero, non avria Dio le falangi sue armate
ne scocca i fulmini del suo sdegno contro quelle tante forze. Ma dizzo
quei congressi, e così abbatte la semivita' del disegno [illegible]
loro i delitti d'una [illegible] torre di [illegible] si fabricano, [illegible] si contrastano la quiete
nel Cielo; ma si abbatterà il più saggio e sano partito d'separar quelle
colpe e disunirle, né così in comune dirà a Dio io pecai, io errai, [illegible]
se particolarizzando al suo cuore [illegible] di questo e quel peccato,
di questo e quell'errore non si riconosca colpevole.
Ecco l'avviso [illegible] del raccolger ad unità, e rivolger di nuovo all'altra la [illegible]
e non condescendere all'insister negl'universali, se necessario l'insistersi in par

è un luogo [illegible] ma considerarla a' minuti a' minuti [illegible] e tutti i giorni [illegible]
illuminandosi nel leggerla d'ogni errore in particolare, e con individual appli
care, con questa diligenza riparandosi da ogni spavento [illegible] da ogni timor
di peccar inimico nostro [illegible]

alla memoria, e ad uno ad uno rammemorandosene, confessarsene colpevole
compungersene, e emendarsi; esaminar i proprij andamenti, e con molta
accuratezza investigarli, e colla vittoria dei nemici rimanersi a' piedi, e non
un [illegible] con un [illegible], cioè un combatter l'inimico unito, non
è ben intesa arte di guerra; smembrar quel esercito, separar quelle
quelle [illegible], e tra se guerreggiar coi particolari comessi unitj, espugnando
l'auarizia se è auarizia, debellando la malignità, se malignità, umiliando
il superbo il [illegible] [illegible] [illegible], con una vera confessione fatta a'
piedi di Dio, e ritornando a' suoi [illegible] riserbò il perdonar ai delinquenti
[illegible] come al pari delle mani [illegible] e come nella pugna così l'inimici em
mani adoprando le mani si procura di non cimentarsi con tutti gl'inimici
in una battaglia, così del nemico contrapponendosi agli eserciti dei nemici
unitj giova il separarli e così snervarli [illegible]; noi peccatori tutto il giorno
esclamiamo [illegible], ne la salute dell'anima si ricupera
anzi colla spada dei Demonj ci lascia l'Idolo combattere
non riceuuta la confessione, l'orazione non penetra
minia del nostro confessarsi e combattere, il vizio si beffano
ma qual maraviglia se lo stesso s'osserua nelle guerre esterne e
battaglie temporali, che se i nostri nemici tutti congiurati assieme si auventano
contro di noi al combattimento che nel combattere e inseparabile
il sgridarsi, all'unione di tanti inimici l'anima
Da un gran spauento, e al spauento s'accompagna l'angoscia e la
sconfitta, che inimici uniti, e non divisi;
il predar del combattere il nemico diuiso e diuenuto
nel pugnar colle mani, che nel conflitto temporale, non ostante
nel pugnar col cuore cioè a Dio nel combattimento coi vitij, si
pareggi pur il cuore alle mani [illegible]

enumerati dalla [illegible]; nelle guerre [illegible]
[illegible] [illegible] porali rappiamo quanto e l'utile del nostro esser ben
uniti e ben visti come in uno, e se ben in
quanto in contrario il disuantaggio di combattere così inimici uniti
E nelle guerre spirituali si scordiamo del peccato militare combattendo
i peccati nostri inimici così in universale
Il peccato e di [illegible] riceuuto da [illegible] se si vede l'huomo aggrauato da molte
turbolenze, e non [illegible] l'effetto de suoi peccati
Deue esaminar le sue opere, e far distinta e separata di quelle
de suoi piaceri andamenti ad uno ad uno [illegible] e non contentarsi
nel solo [illegible] [illegible] che [illegible] e' un combattere l'inimico unito,
esser vinto, e non vincere.
Germanico Imperador di Roma non ritrouò la miglior occasione di assaltar gli
Cesare di Tacito lib. 1. annal. con
Germani che nell'estiui diuisi, e procurò di così separati conseguirli.
Accampati nelle pianure di [illegible] [illegible] [illegible] ingelosito il Re [illegible], e vedendosi
dosi inabile al combattimento con doppio si goderono inuita con larghi promesse
il famoso mago [illegible], e de coi rieti diabolici inuocanni maledicesse le squadre
alla dimanda di Dio [illegible] risponde lo stesso ricercato da [illegible] di [illegible]
esercito [illegible] e separar la vittoria vittoria nella quale si conseguano
[illegible] riconoscendo inseparabile l'esercito vittoria e inseparabile; gli prohibisce
[illegible] Dio il portarsi secondo le instanze di [illegible] che e' di maledirlo
Rimanda uoti [illegible] pregando di uenirli e se non ottiene o non potrà
maledirli [illegible] uenire [illegible] di unirsi la loro ordinanza [illegible]. Siegue il stesso
e da [illegible] incontrato con molto rispetto la guida sull'orlo di un monte, di onde vedendo
non tutto l'esercito [illegible], esclama [illegible] mi dedero [illegible]
e maledire [illegible] popolo, ma a' miei ne fur e' dato il sbaragliarlo, e disunirlo
che se ben condotto sopra l'alto di [illegible] rupe artificiosamente [illegible] che non ne veggia
inuitandomi a' diuinirlo anzi
se non parte [illegible] uegga sul poggio di [illegible] colle, tutto, armato l'ord. de quar
rieri, ordine formidabile [illegible] delle loro squadre, [illegible] inseparabile [illegible] che inseparabile
[illegible]

l' un all' altra squadrone [illegible] ; tutti congregati in un [illegible]
i 400 [illegible] come se un esercito solo fossero [illegible] . Grauiss. ma i pessimi
coli il cimentarsi contro inimici uniti , e nell' ordinanza ben legati, e ristretti
Il maggior studio del Capitano sagace e' di rompere gl' inimici , cioe' staccar
l' una dall' altra parte nimici accampati e guerreggiani contro l' anima nostra sin a
che ci combattono uniti, vincono ; se astutamte da noi si separano, sono
vinti. Questo quanto esemplare nei combattimti spirituali, tanto ammirato
nelle guerre temporali, armati i suoi aguerriti giouani, con esso inalzo
i quattro Regi sugli depredatori di sua ; poi si diuide egli e le sue milizie
di Gioele , e gl' inseguisse battendoli sin a' [illegible]
Secundo astuzza militare d' [illegible] ; Saula sprouisato gl' inimici egli coi suoi
soldati [illegible] ma sin all' hora con poca riuscita , e pow frutto ; Vnq. quale
il rimedio gli vincerli , con astuto stratagema diuiderli ; si separa [illegible] e del
suo campo ne fa' mte partire , attacca una parte , e nell' istesso tempo ne
assalisce un altra , fa sbandar l' esercito auuersario , e sconfiggerlo da ogni
lega unita Ore ind[illegible]gnate le vendetta , ed eccolo vinto [illegible] .
Gran castigo comminato da Dio Egizi a' peccatori e' l' esser consignati in mano
dell' inimico [illegible] ; In mano d' un inimico [illegible] ! Dice in plurale
degl' inimici nel numero plurale , come p.a Saulea dicea [illegible]
e doppo soggiunge [illegible] . Ma questo il pessimo dei mali [illegible]
in mano d' inimici legati assieme come se un [illegible]
inimico [illegible] più lieue castigo , [illegible] più grauo.
[illegible] Spiega il sedele massime in questi luoghi le sue sconfitte ,
dicesi humili , le orationi e notati e mentali diuote , gl' interni compunti
gimenti , e le confessioni contrite , e con esse intende espugnar la moltitu-
dine de' suoi e dei peccati tanti di all' anima sua combattono ; ogni giorno re
volte cogl' altri esclama [illegible] ; ne' i nemici sono vinti [illegible] Ore
colla confessione si combattono ma uniti ; ivi Ore il suo cuore si separino

e ad uno ad uno alla memoria raccogliendoli a loro l' offesi , e saranno vinti.
ivi Ore diuidi la moltitudine de tuoi errori , incontrandoli coll' arma dell'
orat.e e confess.e a' parte a' parte , secondo il precetto di guerra spirituale,
insegnato da [illegible] e sarai [illegible] del mto numero delle tue delinquenze
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Tremo di spauento [illegible] all' aurora riconosco dai suoi sorrisi , che l' incon-
tro con [illegible] 400 soldati [illegible]
non temo [illegible] d' hauer a fronte 400 soldati e non , quando s' inimici nelli
hauerli tutti a' suo [illegible] e seco congiurati come in uno [illegible] ;
considero troppo vistoso , [illegible] e ripugno [illegible] il diuider le quid [illegible]
e coll' artificio di separarsi in molte truppe , smembrar le forze dell' inimico , e
[illegible] [illegible] obligarli a diuidersi con
rendersi più facile e la difesa , e l' offesa ; Ore se anco con questa astutia non
gli riuscisse il disunirli , e non unito col suo esercito tutto , si [illegible]
dell' una squadra , non sarà riuscito inutile l' artificio ! [illegible]
[illegible] [illegible]
Quanto più se col stratagema del separarsi , l' interno fortuna di separarli :
[illegible] il pensiero e alzarsi gl' occhij [illegible] e i 400 soldati che
con lui erano [illegible] ; e il praticato da [illegible] contro non
praticar deuesi da ogni [illegible] contro il [illegible] il
quisto de' suoi assalisce con furore . Il summo dei spauenti e' l' esser loro uniti
essieme e inseparabili ; Il summo dei rimedij e' ad ogni via disunirli , e con
batter separatam.te le nostre colpe [illegible]
a' Ore si consacra l' Vmo de' suoi delitti
[illegible] piangendoli nelle orationi quotidiane [illegible] a' Ore s' affatica
[illegible] l' Vmo di abbatter i suoi peccati così congiurati assieme nell' ordinaria sua confes-
sione [illegible] . gl' inimici uniti non e' così agevole il vincerli ; il confes-
sar i propri trascorsi così in universale e raccolti tutti sotto l' unico
nome di trascorsi , non e' il vero abbattersi , comincia col cuore ripigliar

Se Scipione il Maggiore nel valor di 300. scielerati soldati l'espugnarò nigro-
mice. mose della Sicilia; se [illegible] coi 300. debellò i. $\frac{m}{120}$. di [illegible]. se Corbulone
cap. con $\frac{m}{10}$. fanti ruppe ineffabil moltitud. de Parti. se Alesso con $\frac{m}{40}$ soffogò
tutti i popoli dell'oriente. se $\frac{soli}{600}$ Spartani malmenarono i $\frac{m}{500}$ di Xerse;
se i. $\frac{m}{12}$ di Sic. annihilarono l'innumerabil esercito di [illegible]. se i. $\frac{m}{300}$. di
sbaragliarono i. cinque Re trionfanti. se un Pirro mille ne amazò con una may-
cella; se Pirro con $\frac{m}{25}$. assicuravasi la uittoria contro ogni esercito, qual mara-
uiglia se hoggi ora le più pregiate benedittioni da un Pontefice annuntiate ai fedeli, quella
si computa dei cinque fascicoli di fugar cento inimici, e dei cento vale-
uoli d'sbandarne diecci milla. [illegible]. Ben il, e d'ammirar e di riflesso
degna la conseguenza, ch'al perseguitar dei s. i. 100. all'inseguir dei 100. i.
$\frac{m}{10}$. degl'inimici tutti certa si preuenni e assoluta la sconfitta; [illegible]
Dunque la uittoria consiste [illegible] in sbandare di quà una partita dell'esercito
inimico, in discacciare un altro di là battaglione di là [illegible] dizzger una schiera da
questa parte, fugar una squadra da questa? Così c'Arcole', e mi e uoi sappi
inganno, se lo stesso non s'auuerra nel combattim.to spirituale, che il dila-
cerar gl'inimici, e disunirli e'l uero uincere; Andiamo.
Poderon esser in tal nemico uinto, per vinto si dice, che delle squadronate
militie l'inuincibile resistenza, ma nel non lasciarsi dissiogere dal loro posto, e
disunire. Ma forza magg.e delle schiere consiste nel loro contenersi ben legate insieme
e impenetrabili. di $\frac{m}{400}$. fanti era composta l'armata d'Asr. accampatasi contro
il mar di Pisa; e si dice che erano come un solo soldato [illegible]
necessario all'esercito il mantenersi insieme, e che l'un dall'altro soldato non si staccasi
come se i m.ti fossero un solo [illegible]; necessario ai combattenti il legarsi

che non posso non ringegnarmi in un tanto profeta
parla al suo popolo, e d'Ezechiel, lo dirigi e drai de nouo, il replicarlo e raccoman-
darlo alla memoria è necessario
cittadini zelosi un huomo in sentinella
che s'auuicina e non grida all'arme
il che ua là, all'erta, all'arme; quando uede, ma non distingue se è amico
o nemico, domanda di ua là; se lo dubita nimico grida all'erta, se l'ha per
certo inimico dà all'arme; questa sentinella non sta in dubio se gli amici
o inimico, ma altro uede
che spada, ua ch'è suo sdegno, e che la spada uiene mouendosi
non grida subito all'erta (senza ricercar di ua là)
a auisar il corpo di guardia? il campo è assalito l'anima è persa e posta
e la colpa è della sentinella
nella notte del presente le sentinelle dell'anime uigilanti auuisino;
secondo gl'auuisi di
nelle orecchie delle sentinelle in
auuiso del Signore non men forti che uigilanti nel guardare e a'giusti
del Signore; secondo gl'insegnam.ti di
cuore che da lui dipende la uittoria degl'altri suoi affidati sopra la sua guardia
gl'ha dati custodisca più di tutti i suoi custodisca il posto della sentinella
temendo che gli sforzano, e le parti uenuto con uiolenza
saluezza del campo suo che nella sentinella.
Guai di quei eserciti che hanno le sentinelle o infedeli e che tradiscono; o
dalla peste malinconia addormentate e che l'ingresso degl'inimici non osser-
uano, o debili e che nel far la guardia il loro posto facilm.te abbandonano
contro il nemico
fianco in campagna, e m'incontro con lui e doppo un affettuoso saluto
cittadinesco con pari amorevolezza cominciamo
io gli risposi sono una fiera numerosa di sapienti e ualorosi.

era sentinella e custode nella sua città e coi suoi preghi meritò
l'anima difendeua dal peccato; una uolta gl'accadè il lasciar
di sentinella e uiaggio; ogni incontrano da quel tale ben gli ritte e da qual
luogo sei, mal del luogo, altre uolte che così in abbandono si lascia
l'anima; mal di quel posto che prima di sentinella puo' esser d'improuiso assalto
ed espugnato; si differ.a in tanto ben preceda & nel mio luogo ma
in esso altre mie sentinelle ui pria alle quali appoggiata la custodia quel posto di
diuertim.to non mi si dénega e di ripor, ben conoscendo che campo stroga
sentinella o con sentinella delicata, addormentata, mancamento pericolo, e
l'anime
senza precedere
agiunto la saluezza

Danna con gran rag.ne l'Historiografo Politico il grave errore dei Germani, che lasciò gli inimici ultimi comandati da Germanico Imperador di Roma senza sentinelle tranquillamente se ne stassero. La necessità di sentinelle nel combattere spirituale fu riconosciuta da quel celebre [illegible] che in ogni città instituì la condotta de' precettori sacri [illegible]. Hora delle sentinelle due specie, sentinella con nome, sentinella senza nome; la sentinella con nome non dimanda chi va là, e rispondendosi amici, oppresto non dà lascia passar alcuno d'quei inimici o distruttori se p.a non [illegible] secondo l'ordini militari il nome; la sentinella senza nome, dimanda chi va là, ma essendosi risposto amici, senza dimandar e farsi dar il nome la lascia passare; e ciò fa ciascuna sentinella senza nome in luogo più pericoloso lontana dal quartier e dal suo agiamento per esser sorpresa dall'inimico. Due specie di sentinelle o pur maggiori ritrovo disposte da Dio; l'una sentinella senza nome, che lascia entrar nel campo d'Dio ogn'atto, pur che risponda amici, e si opra laudevole, legale e divina, se ben non v'enga al nome suo di divina e legale, ed è l'altra sentinella con nome, che non riceve se non l'opra legale e quello in quel tempo di necessità, pero sentinella pieno i seguenti [illegible] e porta in atto pratico il nome di legale, ed è l'altra sentinella con nome, che non riceve se non l'opra legale e porta in atto pratico il nome di legale, ed è l'operare [illegible] Dalla sentinella lontana quella senza nome si riceve ogni opra, dalla più prossima quella con nome, solo si dà ricetto all'opra secondo l'avertim.to di [illegible] Ma qual ella si sia la sentinella dell'accampamento sentire pero detta sentinella, e astenersi [illegible] star attenta all'occhio e vigilante, e al primo avvicinarsi dell'inimico dar all'erta, all'arme all'arme. Ma questo precetto militare de' santi e [illegible] osservato nella guerra esterna, come mancano nel combattimento spirituale sentinella che si ritrovano dormire e che lascia passar il nemico? o Dio alla sentinella, maestro che sta alla guardia dell'anime e senili e giovani e non avisa l'avvicinamento del peccato! Lucio Tulpitio fu fatto gittar dalla sommità del campidoglio per non haver fatta buona sentinella la notte quando i Francesi cercarono d'entrarvi a rubbamento. L'inimico entra

campo, e non gridarà chi va là; il vizio s'inarma ne scuote e non esclamerà all'arme, e non chiamerà alla difesa! nel mezzo d'un campo ripresentarsi alla lancia presso il capo e il vaso dell'acque, e tutti accorrano da ogni ma temporari dal primo le guardie, genera sin presso il Re, fin capire l'arma e il fiasco, quindi ritornano colle spoglie al alto d'un monte, grida con voce alta il Generale [illegible], lo rimprocia di trascuranza, e chiama cum loro morti nella negligenza del far la sentinella [illegible] e vivi che vivi già piene morti nel non custodire il vostro Re; Ifiano capitano dell'atheniesi e Epaminonda gran Capitano de Tebani, le sentinelle ritrovate a dormire colle lor mani amazzavano dicendo come gli troviamo così gli lasciamo presupponendo di in tali casi uno che dorme sia come morto e però uccidendolo come brittamente si può uccidere secondo le regole della militia li lascia come si trova; Sentinelle che non gridano chi va là, e dormono sono morte se non era sentinella del vostro Re Dio che v'vigile, voi sentinelle minacciate e cum curate e vivuti Dio [illegible] che alcuno voi siete morti; sentinelle che non avisano, e non danno all'arma? [illegible], pone in guardia fano il chi va là ad ogni nuovo accesso, e non esaminano il stato dell'anime, e non avisano del loro pericolar il peccato, sono le sentinelle minacciate da [illegible] o che sentinelle defecano dal loro debito [illegible] cani di guardia muti che non dicano chi va là? le sentinelle e vero si mutano e vin che l'una dorme e l'altra vegia; queste tutte assieme addormentate [illegible] le sentinelle per non esser reputate dal vino passeggiano e poi si rendono già facilmente soggette nella sonnolenza! Error deputare in sentinella, che [illegible] dei giovani, e predatore dei maestri, o maestro del publico, e non ricercare in ogni rumore chi va là, e esaminar nelle notte inavertirsi, e all'inimico il vizio l'ingresso non impedire! l'ingegnamento militare e così chiaramente descritto in

all'armi all'armi. Per difesa dell'anime nostre combattere dagl'inimici i
simuli ministri; se ne in grado di custodir e sentinelle i soldati, ed i soldati ai
sentenini la loro vece ecc. Officio della sentinella è il star vigilante e all'erta
sicurtà dell'armata, e vedendo o sentendo alcuna cosa di sospetto dell'inimico
uscir di gridare all'armi all'armi avisare il capo. officio del sol del dì il star vigile
e ostinato, e ad ogni cenno sospetto di difesa grave pericolo o imminente furore
avisar il capo il campo, il sup i soldati. obligo della sentinella è osservar se
per un minimo de nemici non entri nel campo guardare, senza gridar ad alta voce
di qua là, far un di qua là, e di ritirarsi, e voltar sempre di fuori il viso
verso Generalissimo d'Iddio accampato con i suoi nella campagna di Gerico, di sapere
Generale dovere sentinella allhora quando allontanavasi dal suo campo
verso le mura della città nude un suo nudo colla spada ignuda in mano
soddisfà al debito di sentinella e svanendosi il passo, ad alta voce dice di qua là
di qua là chi sei tu, e che vuoi? ed ogni giorno che più gente
di salvar l'anime degl'inimici suoi i peccati, deve non ommettere l'accurata
diligenza del non lasciar di entri nel campo d'Iddio pur uno senza prima
certezza di non esser egli inimico nocivo, e peccaminoso stimulo d'offesa;
fermandolo con un di qua là, chi è, sin il sarà con divino esame di egli è;
se nemico dell'anime, o suo inimico; il quale ostenendo a difesa del suo
publico. ma se sentinella vero rimando di tale di qua là, al rispondere
flessi da quel tale che egli era pericolo degl'esercizi di Dio suo monti
capitano i mancanti s'inchina in atto di lasciarlo passare; Accio la sentinella
nell'accostarsi alcuno di qua là? e rispondendogli amico, ricercarsi
poi il nome che dal Generale a tutta l'armata in proprio regno consegnato. Ri-
sponde quel ignoto angolo a vero, amici, non uno del campo contrario con
d'esser nostro, e se non mi sono amico ritira, non è che di stare
inimico ma che solo sua giornata passata, non si ricerca più oltre del nome
e di già dato il segno pronunciandosi di Dio suo.

Sa di lasciar il soldato nel campo d'Iddio veruna nuova introduzione
deve interrogar con un di qua là, la natura dell'introduzione, e prender il
nome e segno se è legale divina, o pur mondana militare, e nell'avvertenza
dell'osservanza, ricevuta del nome di Dio la lasci passare e scorrere
per custodire dagl'assalti de nemici dedicato dedicato deputato nelle sentinelle
se giorno e notte mai tacciano di mandando di qua là, di qua là; e le
sue voci ricevuti dalle sentinelle di buono di dover lasciar proprio non si la
passare in silentio, se parlare col nominar Dio suo e permettersi il passo.
Dal generale un segreto nome si dà a' suoi soldati: il quale venne alla sentinella
e riconosce il viandante amico e conviene gli il passo. Osservatore Fariseo non conosciuto
andando una sola volta a rivedere il nome
nomi assignato ad ogni i guardie, fingendo d'esser di mentecatto e vedere
se la sentinella parlava il debito suo ad ampia la sentinella gli dovrà il passo se
ben da quella riconosciuto e il suo e generalissimo suo questo l'altezza sua
di sentinella e l'osservanza disciplina militare del non lasciar passar veruno
senza il nome, le sentinelle sono vigilanti, e dimandano di qua là
di Giuseppe il nome, e voce amici
e voi se pur desiderate passare, non mancate di dar subito il nome, e il nome
e il Dio ricevuto da ogni soldato. Siano le sentinelle i cari ai soldati
i maestri esercitano i figli d'Iddio alla custodia dell'anime, e in quella siate nella
figli e maestri maestro
quale non ritardarono il re riandar dal principio lasciarono di stare e
dimandando se in quella fosse i erano sentinelle e presentandosi i ministri
di giusta e giudici, ritorno che non era ma; giacevano erano le sentinelle
i soldati
i soldati sono le sentinelle nel luogo, che resistendo alla custodia
dell'anime combattere non devono nel campo d'Iddio lasciar di entri veruno
pensante e massima veruna se non dà il nome d'esser divina, e legale.
Come mancano dal loro ministero i maestri sentinelle all'anime, quando
non ricercano di qua là, chi è, esaminando ogni persona, certificando
di quei invadenti pericolo di lasciarla entrare nell'anime de fedeli.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ne più curioso, ne più dilettevole divertimento dell'hodierno spiegai mai a' ricreat.e degl' animi nostri Adsparti. In mezo alla gran pianura di [illegible] 600 m d'età robusta, armati combattenti, quanto terribili per la ~~fortezza~~ possanza, tanto godibili per l'ordinanza, sono dell' occhio spettacolo gradito; Sin un [illegible] sull'erto de' monti ammirabilmente il bel campeggiam.to le maldicenze in lodi comuta, e in benedittioni. Vago l'accampam.to di tanto esercito, partito in ischiere, diviso in squadre, distinto in battaglioni; la vanguardia di 186 m sotto il vessillo di [illegible]. Il fianco destro di 151 m sotto la bandiera di [illegible]. Il lato sinistro di 108 m sotto il stendardo di [illegible]; e sotto quello di [illegible] la retroguardia di 157 m. Separati in dodici tribù, e tutti arrolati sotto i loro proprij Capitani, e i Capitani subordinati ai Generali, con displina militare campeggiare, marchiare, alloggiare. Troppo sarebbe [illegible], il vagheggiar ad uno ad uno organizzati membri di sì ben compartito corpo d'armata, e nelle due brevi hore di dieci discorsi hodierni tutte le parti notar d'esercito sì generoso. In una sola delle più belle l'occhio vizio stupefatto hoggi si ferma, nelle sentinelle del bellico campo [illegible] d'alla somma di 22 m enumerate [illegible]; e alle scintinelle necess.e nel combattim.to spirituale dedico hoggi i miei raggionam.ti così discorrendone.

Se Cambise padre del Gran Ciro ricercato in qual modo stassero sicuri gl'eserciti [illegible] rispose, se le sentinelle mai a' pieno caute si stimassero dagl' inimici; [illegible] armata il bisogno di chi sollecito avisi l'avvicinam.to del nimico per non esser sorpreso d'improviso e vinto; a' ragg.i hoggi si promette che non entrarebbe il Demonio ne' popoli d' [illegible] nel haver in sue sentinelle i [illegible]

[illegible]

non penetrarà nel campo d' [illegible] il Demonio lusinghevole, se haurà guardie che stiano all'erta, e ad ogni invasione dell'avversario dell'anime nostre diano all

deputati מלחדים col obligo di far un chi va' la, e intimar il torna a' dietro al peccato,
e le sentinelle dormono, perche non caminano le ronde per scorger se le
sentinelle sono valevoli a' vigilare e custodire il לפק di לכ. lasciandole
dormir se pur in eterno dormissero, e l'inimico s'avvicina, e il peccato s'avanza
e l'anime pericolano. Già bona parte del diroccato e arso tempio con per-
mis.e di כורש era riedificato, sotto la direttione del intrepido נחמיה quando con-
gregati assieme m.ti popoli סנבלט וטוביה ערבי ואנשי עמון ואשדודים fecero lega assieme per impedir
la fabrica santa e combatter con tutto vigore i redenti captivi ויקשרו יחדיו לבוא
decretando nell loro consiglio di guerra d'assalire i nostri d'improviso, e non pensandone
e farne strage ויאמרו צרינו לא ידעו ולא יראו in un stato si pericoloso provide נחמיה
עד אשר נבוא ל נוכם
con ogni caut.e militare ai disegni degl' inimici e comando le sentinel-
le ai posti più ppali בנק כפיא אחרני לעם איש ed egli con altri di guardia
ועשרו ילדי בעץ ירושלים ופיו לא פלילה מאחר
che lo seguivano non si spogliava ואין אני ואחי ועשרי ; egli con altri faceva la
ואנשי המשמר אשר אחרי אין מנחנו פושטים בגדינו
ronda, per riconoscer l'oprar delle sentinelle se secondo l'arte di bona guerra
stavano fermi per sentinelle alcuni, altri rondavano per assicurarsi del veglio
delle sentinelle. Stà per edificarsi il בה"מ e prepararsi il לכ. כר sede di
santità e di divot.e; tentano di frastornar fine si santo i peccati i vitij
che fatta traditoria lega, procurano d'assalirci sprovisti ויאמרו צרינו לא ידעו ma s'avvorri
il rimedio e il rimedio le sentinelle איש משמר ma sopra le sentinelle le ronde
ואין אני ואחי

ben stano le ronde ; d'altri sopra guardatori che delle sentinelle stagnino la seve-
verata negligenza e la punischano. Chi mi concederà trovar nel suo salmo, donde
distribuisce i gradi de' subordinati custodi glorioso ; direm[o] accender esso l'
ardor di Dio e che chi non lascia vacillar il piede [illegible] è la ronde
che di continuo camina girando [illegible] che non dorme [illegible] non dorma
la sentinella della sentinella che
la [illegible] già mai dormirà [illegible] ; esempio
di tutta la vita [illegible] la ronda ; e
ronde, il non portar mai lume ne fuoco nell'ester ogni loro obligo l'andare
scorrere e meglio vedere se le sentinelle mancano dal loro debito di star
vigilanti e desti ; però soggiunge in esempio Vedi che è sentinella e ronda
e di nascosto va ricercando ogni suo andamento, così a che ronda nel campo
appone l'entrare e meglio riconoscer le sentinelle [illegible] ; esempio
nacque da quel Vedi che è [illegible] e di nascosto che chi [illegible] sentinella
è una Ronda, 3° una contraronda, 4° una sopraronda.
Nella fiera di Gerico in cui la disciplina militare felicemente fiorì, e il buon governo
dei ordini di Giosuè risplendeva come si legge in [illegible]
i custodi delle mura sono le sentinelle che stan ferme nel loro posto ; i custodi
che girano sono le ronde che scorrono da ogni parte a veder se le
sentinelle stano all'erta ; e nel buon governo d'ogni umana città è ne-
cessario le sentinelle che avisino e addottrinino quai i pericoli dell'anima nostra
e quando gl'assalitori ; ma necessario pur anco le ronde censori delle sentinelle
che scoprino i difetti delle sentinelle e le loro omissioni e disperatezze
con danno dell'anime assalite dall'inimico il peccato, e depredate.
Ma del come mal passano del combattimento spirituale i cittadini, e guardiani, le
anime nostre sono assalite dai nostri avversarii, e che le sentinelle
non fanno la loro parte, ne addirano i pericoli, ne avisano le sorprese ogn

che [illegible] sentinelle [illegible] non ci sono le ronde, e se ci sono
non esercitano con fedeltà il loro ministero palesando i difetti delle sentinelle
e la loro dannata dannosissima sconsolenza publicando [illegible]
[illegible] arrestare le mie preghiere, esaudire la mia mia umile, dice ; se [illegible]
nostri sentinella contro i peccati che s'accampa contro l'anime [illegible] e qual dei pec-
cati più consistesse in campagna assalirmi [illegible] tuoi pensieri d'aver uno unico in sentinella
custodia [illegible] più ogni mio desiderio che [illegible] nell'ombra tutto il mondo
e il nostro amico stami di guardia [illegible] che l'anima mia l'augura
la custodia di Dio [illegible] più che le sentinelle humani che han il bisogno d'altri
custodi [illegible] sino alla mattina ? sino dei sentinelle
nelle e sopra le sentinelle le ronde, e oltre le ronde le contraronde e sopra le
contraronde le sopraronde, [illegible] più sicura la custodia di Dio che salva dagl'
inimici i peccati, ed è sentinella che non ha bisogno di moltiplicar ronde [illegible]
ma nel bisogno di sentinelle humane, alle sentinelle necessita le ronde e almanco
delle ronde sovra l'armata.
E nella notte del presente nella quale circondati dall'occasioni tante di peccare necessita
l'assistenza delle sentinelle, ma alle sentinelle più che necessita le ronde, e alle ronde
le contraronde ; chi legga e mediti, e chi rondando legga se ben legge e [illegible]
[illegible] nel giorno mi chiama l'una sentinella [illegible] o che è seguito
[illegible] notte custode [illegible] che è succeduto
così conviene che l'un sia l'altro sia esamini e [illegible]
il sia, l'altro sia che la ronda senza sollecita la sentinella, allora
che la sentinella [illegible] che ha l'occhio in dietro [illegible] ; che dell'assicurar il proprio
[illegible] e richiamando [illegible] stare e ritornar alla quiete pacifica in [illegible] è necessita la ronda che esamini
la sentinella, [illegible]. ma in [illegible] se ci sono sentinelle

Riposava Sino nella larga pianura col seguito dell'esercito sue squadre disseminate
dormiva sulla bona custodia delle sentinelle? ma era grande pericolo
nel campo e sin presso il Re s'inoltra con levargli la lancia, e il cuore
aque senza avvedersene pur uno dell'esercito
la maraviglia nell'esercito secondo le buone regole militari
sono sentinelle, e se le sentinelle s'addormentano se n'accorgono le ronde,
se le ronde anor loro mancasse, le contraronde se n'accorgono, e se le contra-
ronde negligenti, le sopraronde supplirono, e alla ruina dell'esercito provvedono
paro nell'esercito di Sino considerato da un gran Capitano non v'esser sentinella che vedesse
patienza ma non v'esser Ronda che vedesse se la sentinella non vigilava
già non v'esser la contraronda o sopraronda che visitasse e la ronda e la sen-
tinella addormentate ma tutti mancassi e sentinella e ronda e contraron-
da e sopraronda ; esclami pur uno sull'erto del colle
forse la sentinella sarà da esser riputata la sua trascuratezza compatibile
ma loda che si tratta d'un campo proveduto di varij ordini de custodi superiori e
subordinati, la colpa si è resa grave e degna d'ogni più severa pena.

Diede Dio ad huomo differenza dell'animo loro combattuto dai vitij, le sentinelle,
i quali i precetti vari che facciano un di qua li, all'inimico e gl'insidiosi
il corna in dietro ; ma sopra questi i suoi precetti in grado superiore d'a-
guisa di Ronde rondino con passo e giro indefesso & veder se le sentinelle fa-
il debito, e alle ronde le contraronde, e alle contra ronde le sopra ronde nei varij
gradi dei vitij ; nel tempo vigilavano la notte le sentinelle, di suo in se posti,
di quali in varii uno altri ; ma la ronda girava ovviando se erano
vigilanti le sentinelle ; e se nelle armate si giacevano l'armata
dalla ronda la sentinella ritrovata addormentata, dal capo di ronda era
spenta la vanchissa sentinella e le ardeva la mano
e quei disordinavano e qual rumor quello dalla sua risposta di ciò era del

lo dicevano così publicando non men il debito della sentinella di vigilare
che della ronda offrirla e addormentata ;
se in vedi nella provincia e nel consorzio humano invadersi la fraude, la rapina, l'ingiusta
ti stupir del desiderio.
sentinella sopra sentinella, cioè ronda sopra sentinella, e sopra e la
sentinella e la ronda, la contraronda e sopraronda ; la brama e rapina
vole e giusta del vicinarsi guardia sopra guardia, ronda sopra sentinella
e alla ronda altre ronde superiori contraronda e sopraronda ; ne bene pur
troppo necessita il consorzio civile & che non vi sorprenda dall'inimico rivale il
defraudare, l'usurpare, il dilapidare.
e vicina la ronda alla sentinella, questa sia ferma al suo posto, e immobile, gitta
gira d'ogni intorno ; chi nella republica di Dio sostiene la voce di Ronda e sopra-
ioni alla sentinella, e pur non sdegna di girar e portarsi in ogni parte e
ricercar come si portano le sentinelle ; dice il p.e d'hor d'anno in anno
facea la ronda scorrendo & i luoghi quali
in Sira nel
dove eranvi al certo i ladroni dei popoli, e ai vicini
devano in sentinelle & avisar de gl'errori, e gridar chi va là ad ogni intro-
duce di nuovo ; dice caminava in giro circondando a guisa di Ronda
per assieme due discese opere
e giudicava portandosi in ronda & esaminar le sentinelle ; con dice ronda
ria straordinaria, cioè sopraronda ; l'officio di sopraronda ha e al nel campo
di guerra dei capitani, dei sergenti maggiori, e del medesimo maestro di campo
e in ogni luogo ben regolato
venir visitare le sentinelle, e i custodi d'hor che non manchino al
loro ministero ; sono le sentinelle precetti quei che avisano l'anime
e si riparano da ogni sorpresa di nimico vitioso ; sopra queste sentinelle

[illegible]

Riposati uiuono e sicuri i [illegible] di Dio colla guardia delle ~~uigilanti~~ assistenti loro sentinelle i [illegible]: nel sacro del diuino culto, defedat.e non entrano, dell'immondo nostro tentatore ~~[illegible]~~ riparatori, ~~[illegible]~~ tante custodie [illegible]. Venti due mille sentinelle a diffesa del campo hoggi s'enumerano; non pauenta improuise sorprese d'inimico possente esercito auisato da numerosi specolatori, e ~~uigilanti~~ oculati. Dormono le loro hore di saporita quiete le squadre, custodite da sentinelle guardinghe e risuegliate. ~~[illegible]~~ L'anime humane nel largo del mondo insicuro ~~[illegible]~~ diuertiscono, guardate ~~[illegible]~~ dai ~~[illegible]~~ arghi de precettori uigilanti. E la sicurezza ben giusta se nel loro combattim.to spirituale coi uitij non chen che nel mondano guerreggiare dalle sentinelle non solo, diffese le ritrouo, ma dalle ronde ancora che sono i [illegible]; delle quali Rondesio hora incominciò.

Quanto all'esercito neces.e le sentinelle tanto bisognevoli le Ronde, Contraronde, e sopraronde; Esirino le Ronde d'ogn'intorno, e veggano se dalle sentinelle i precetti militari s'osseruino, nel star leste alla custodia e uigilanti. La ronda è sentinella, la sentinella non è Ronda; La ronda è tenuta all'officio di sentinella, nel star attenta all'inimico, ma star anco auuertita per sentir se la sentinella fa' il suo debito; la contraronda fa' da sentinella, ma sta osseruando se la sentinella e anco la ronda fano il loro debito; la sopraronda è pur essa fa' ~~[illegible]~~ la sentinella, ma anco ua ricercando se adempiono il loro ministero la sentinella, la ronda, la contraronda; Così con regolata subordinat.e la sentinella riferisce dell'inimico, la ronda dell'inimico e della sentinella, la contraronda dell'inimico, della sentinella, della ronda; la sopraronda dell'inimico della sentinella, della ronda, della contraronda.

così l'assicura da che non lo temè, se guerriero ma
impatiente; bellicoso ma infido; osservatelo dire ai compa-
gni, egli è pazzo e con qual fine a me lo presentate
l'guardo dai miei e assicurar ella fuori insulti il mio Regno: degl'inimici
pazzi io non faccio caso, li considero come se non vi fossero, e inimici non
gli stimerei, voi mi presentaste contro di me che io venga far alla
battaglia, e infido, ed'un tale timore io temo che coll'armi poi non invada
il mio Regno, la mia casa; e l'ardire il vero ch'è guer-
riero, e che in quest'occorrenza e ben incontro dovuti liberarmi con mio
onore da ogni sospetto di più esser dall'armi sue incomodato, ma e'anco
ch'egli è pazzo, e come pazzo da me non nulla si considera; riputandomi come
senza inimici, se gl'inimici miei sono pazzi.
Così par che dica il Vizio, capo di tanti altri Vitij, ove il suo seguace combattendo
contro l'anima; e d'ignorante e forsennata, non studiosa di
quella legge che dopo data da' il vero sapere, non ne temo la bravura, che
inabile sarà al combattimento, ove e la disputa come se non ci fosse.
Pur troppo è vero che nel mondo nei cimenti spirituali anima pazza, e della poco studente, quando vide vincere i suoi e con pericolo de
con giorno ribellandosi non turbassero il Regno, chiamati i consultori di stato
così dissi: ; il pericolo e evidente, s'augumenta il numero
di loro ed è da temersi che congiurati assieme non si mettino
un aspra guerra, peggio di cui ovviare, e il guardarsi al rimedio
è l'unico rimedio del mio sentire, e l'impatienza di causa sua
e tema di lui si divenir savij, che con divenir sapienti, non potendo
dono le sue sedizioni, che combattendo savio dell'inimico poco o nulla meno
temè. Nell'anima nostra immolta tra l'ombre d'un ignoranza crassa, e poco
studio di corpo nostro, perciò nei combattimenti spirituali; in quella battaglia famosa dar l'ultima

sconfitta agl'inimici formidabili genuflesso pregò il Sole fermasse il suo rapido
corso, non tramontasse il Sole, e non lo privasse dei lumi del suo risplendente
splendore; ed ogni anima pia di lui se mai non ha mondi il Sole di giustizia nell'
Eterna aurora donata a' suoi e da lui preziosa al Sole nel mondo
che illuminato dai vivifici raggi delle sue
dottrine possi nel combattimento spirituale felicemente trionfar degl'inimici
i stimuli peccaminosi, e santificarsi, come gli di santificarono
allora che espugnarono ogni Vizio, adorarono ogni Virtù e convertì; e
pacifica nel ricever della
relatoria che non s'acquista che colla forza unita alla sapienza, e alla
sapienza della vera dottrina

e si vede ora le morte e le stragi [illegible] e non quando [illegible] spiegare le bandiere,
udire il suonare della tromba, [illegible] è domina una cieca ignoranza nel popolo di Dio
e si potrà giornalmente la vittoria un combattere ignorante [illegible]; l'anime
non vorrà [illegible] si sa di [illegible], perciò [illegible] poco di [illegible], quasi niente di [illegible]
e fornite d'una tal ignavia [illegible] si penserà di vincere!
non [illegible] riserbi profani di scipione, di Cesare, d'Alessandro che furono non mai
studiosi delle lettere che dell'armi interponendo le lezioni di Minerva nelle
e' [illegible] di Bellona armate. Vidi [illegible] di Dio che [illegible] generali d'armi come
campagna [illegible] esercizii e le [illegible] [illegible]
[illegible] delle trombe guerriere e coll'arca santa in mano
ma Dio Buono e come mai in una sì mano portava [illegible] le trombe, e l'arca
quell'arca pesante, alle tenere di pietra gentilezze, [illegible] esser sollevate
da una mano già occupata [illegible] le trombe! [illegible] si che apparisce la virtù
dell'arca di Dio che portava chi la portava [illegible]; l'arca della [illegible]
mano; questo e' il vero combattere [illegible] della sapienza, e coll'ingegno, armando
pugnando l'armi alle leggi; e sarà di maraviglia il veder l'animo pericolare
lor nei combattimenti ai nimici peccatori e rimaner loro preda ignominiosa
ya? e come mai vincere, se sciocchi!
Vogliono i precetti militari il buon capitano [illegible] architetto [illegible] e [illegible]
che alle meccaniche s'appartiene nel erger baluardi, ripari, fortificazioni
fabbriche minute. ma il buon capitano spirituale [illegible] esser deve architetto
nel fabbricare diffese all'anima [illegible]; e il libro della [illegible] l'insegna
onde [illegible] stessa [illegible]. Vogliono che [illegible] savio di [illegible]
nel provvedere [illegible] dei pericoli [illegible] [illegible] [illegible]
Vogliono [illegible] periti nell'istorie [illegible] immaginarsi agli esempi degli antichi, nella politica
e la buona disciplina dell'esercito, della filosofia [illegible] rinforzar l'animo abbattuto
negli infausti accidenti; il che [illegible] nella [illegible]; e della [illegible] il buon
nuovo spirituale

Quando si vide [illegible] rapita la lancia e il vaso dell'acqua che pareva il capo [illegible]
da [illegible] che generale le guardie erasi inoltrato [illegible] nel mezzo delle [illegible]
nel sentir la voce di [illegible] che nulla [illegible] del monte si vedeva delle sue milizie [illegible]
[illegible] nel comparir delle [illegible]
[illegible] vicino e poco più [illegible] risponde [illegible] con la lancia, ferì, pas-
uno dei giovani e la più [illegible]; allora [illegible] e riconobbe [illegible]
ignorante, e corrispondenza [illegible] disciplina [illegible] gli si dà [illegible] l'arma; e'
armigero quando e' savio; può guerreggiare [illegible] sapiente; e l'anima può
[illegible] vincere sicura di vincere, se savia; cominciò felicemente con
ogni stimulo mondano, [illegible] Dora, [illegible] della [illegible] fonte del vero sapere studiosa.
[illegible] Re conclusa lega con [illegible] [illegible] da [illegible]
e' notava la sua ignoranza come grave [illegible] Re [illegible] che al presente [illegible] circondano
la morte [illegible], e la ignoranza [illegible] già mai deve esser abborrita, e biasimata
vedersi nel guerreggiare, [illegible] l'inavvedenza [illegible] fine la strage e la rovina
e l'anima [illegible] vittoriosa sopra gl'inimici [illegible] [illegible] [illegible], mentre
[illegible] vive; e delle vere [illegible] vero [illegible] sapiente!
Bell'artificio e stratagema [illegible] fu' atto di [illegible] salvare dalle mani
[illegible] Re di [illegible]. Mitridate [illegible] nella corte del Re non; li [illegible]
[illegible] tutti i consiglieri, sollecitando il Re a voler prender [illegible] i capelli
la prescritta [illegible] cercò [illegible] di liberarsi da uno de più fieri inimici del
suo Regno [illegible] Sire, [illegible] e' [illegible] non, egli è quel [illegible]
campione [illegible] ebbe ardire di [illegible] col nostro gigante [illegible]
e nell'arringo l'uccise, quel [illegible] che favorito dal suo [illegible]
e' in maggior credito del stesso Sire che [illegible] Sire [illegible] il seguito dei mille
e [illegible] delle migliaia [illegible] e d'un capitano si valoroso non temi, ed [illegible]
che [illegible] in mano [illegible] a lui la vita non assicurerai il tuo Regno dalla
strage, e dalla morte! Ha ragione [illegible] di [illegible] i discorsi del consiglio
[illegible] Ma qual riparo ad un tanto pericolo, fingersi [illegible]

bavere ma ij cu' il guerrof. conto pm, tu' de rei studioso, puoi dirle
bellicoso. Sei un vero savio e stud. puoi incontrarti col pm il Romano
e vincerlo; sei sapace d'qual il bene ij e qual il male, e studioso dell'
della ij che distingue dal bene il male, puoi vincerti e superarlo.
Quanto piu' possi l'armi unite alle lettere, che le armi sole, l'Gallo nella
trina di ... che dee ... conclude piu' necessa nel combattim. la ...
cita' dell'ittico, che la robustezza delle forze ... Scrivino pur di
Annib. che vincesse nella giornata di Cane, ma piu' coll'astuzia dell'
ingegno sapace che colla forza dell'armi. Che forse piu' piu' fondate vinse
dal sag. di Terminale che dall'armi radunate di tutta la gotcia; che
diremo un ... che piu' seppe il sage che la potenza ... Come mai fu
la un gen. liceano si vincesse un re ... che che allora che faceva
lega aprieme il sapere di potere, l'altro che Ea' solo potea regga vinse;
Hercules contro duoj pappi in antico proverbio; armi sole, come armi e
lettere unite domono cedere. Hoppi porgendo Dio la ... veni l'armi alle
lettere, ... sulla spada dung. impresse le lettere; Per far
nascer il furore della vittoria quanto gioia l'invesa di forza e vir
gogna. Non puo' resistere ne che Ea' l'armi, contro ... d'Ea' l'armi
e le lettere ... ingrandiscono i giovani ...
vedere degl'anni crudi in loro il vigore ... ma se ben ... era l'
avvigoro ... non par' del furor delle sue armi, condennato
inanzi ... da lui non offeso ... che studiosa ... e all'armi
Santa unire le lettere. Diceva un Dotto che convien in un temp
... voglier il regime dall'intelletto, e dalla spada ... per ...
... convien armir l'armi e disarmarle, ed empir
di lui ... ascoltato, ma accio amo l'ingegno; ... non ha

il sag. ben maneggiare la spada e la lancia, che ben non si ben adoprare
l'intelletto. Quel prode Ruggiero ... colla spada s'impadronì della Sicilia, della
Calabria della Puglia, alla Spada confessandosi debitore di si bel acquisto le
parole sulla spada incise, ricordando nel lungo ... la vittoria; Una stoppa
nella spada ricevuta da Dio, altra spada che ... Ruggiero chiamò sempre le
lettere ... ricordo che da Dio si riconosce la forza del vincere, e la
spada può contrapporsi il suo nome di Dio, e vincerai, e spenderai gli
sono le studiate lettere ... che pose nel la spada senza le lett.
Sostenne ... più d'un Sono esser la sapienza e non la forza del capitano atta
a trionfa di tutte le contrarie fortune; si dice di ... quel gran
Capitano del ... che voleva più tosto nel suo esercito il sapere di un Nestore
che il potere d'un Aiace; si pia si legga che vedendosi in pericolo ...
esercito d'un ... acquartierato ... nei confini del suo Regno, si provide ... saggio
savio di quel secolo solo sperando colla sapienza e la forza combattere vincere
Se di ... nel combattim. spirituale anima ignorante che si cimenta col vizio
certa vinta, e se ignara mal puo' guerreggiare; ... che non ... si
pia si pari a combattere coll'inimico ... vedendo che prudente non
vede ... e per il pugnale nel palato ... e d'ogni lingua la lingua
in guisa che ... la lingua indizio della prudenza e l'acciaio indice della forza
venir assieme. Non puo' prode Capitano ... vincere i vizi, e senza elog.
persuadere l'intrepidezza a combattere, pero' il coltello ... nel palato la lingua
e si vincerà l'anima valente a difendere, e dottrinare i pericoli del peccato
se ignorante! Fu' detto Un Imperadore Valeriano, privo, e cieco, ... il suo
poco sapere, se ben spalleggiato da un fiorito esercito; e l'anima all'appetito
vita venire come mai combattera' senza dotta prudenza ...
... Tema nel inferno e non purgatorio e impaurito, non fa' quiete il mio

152

272

E nel rischiarar dell' hodierna aurora suon di tromba guerriera martiale i 600m d'Israe-
nella larga pianura di סיני all'armi inuitano

e l'intimato campo di marte in schola di lettere si commuta? e qual consonanza
di uoci hoggi risuona? rumor di tuba guerriera che rimbomba, uoce
di [illegible] dicitore che parla, di Dio che gli risponde? ויהי קול כשופר הולך
si suscitano dei popoli i spiriti martiali colla tromba, e poi discepoli diuengono d'un
legislatore [illegible] nel uero che col autorità diuina il parere si robora
hoggi di che ogni guerriero uuole letterato, e studioso; che se le lett.e perfetio-
nano il giudicio, promouono la prudenza, suegliano i stimoli della gloria,
somministrano auuertim.ti d'astute cautioni e stratagemi; mal può ener
soldato chi non è litterato (mai bon militante) nel combattim.to spiri-
tuale (q l'ignorante. Hoggi che al ualore martiale contro i uitij chiama
la tromba i fedeli, al sapere uero della [illegible] pure si chiamano, confir-
mando l'auuertim.to militare che ~~ignaro~~ ualoroso Capitano, esser deue anco
sapiente ed io conformandolo all'auiso spirituale che
così discorre.

~~Hebbero~~ Ben rispose Antistene ad un Guerriero thebano il quale ch'interroga-
dolo, che fosse di mestieri ad un Capitano di guerra, disse, il capitano
douer esser sapiente. Nella p.a occas.e di combattim.to ch'hebbero i nostri
e fu con [illegible] ~~scieglie~~ scielse [illegible] in General di Battaglia [illegible] e lo fa impu-
gnar il brando [illegible] ma [illegible] che più [illegible]. Li dei tanti di-
cepoli di [illegible] il più assiduo che mai dalla scola partiua
e' sapiente sarà ben militante; elegge pur Homini, e s'arruoli in com-

Catilina

si celebra in Dire il valore di [illegible] combattendo con quel [illegible]
si ripose la lancia di mano e poi lo trafisse [illegible]
[illegible] la lancia [illegible] la spada [illegible] la vita [illegible]

Si nota pur in Dire il vigore di [illegible] cimentarsi col gigante [illegible]
la spada dal fianco lo svenasse [illegible]
la spada [illegible] la vita [illegible]

del guerreggiare primi che ci sabbia della arma la [illegible] primi ci sa d'ogni
[illegible] saluella. [illegible] honore degl'antichi non non poter non vincere
guerra alla disciplina dell'antichi accordare la vita colle condizioni più [illegible]
[illegible] corpo; enumerandosi tra l'altre cose del sortir con bandiere spiegate
[illegible] tamburi battenti, micchia accesa, palle in bocca, con alcuni mortari
[illegible] e pezzi di cannone, molto honore dell'antichi dal vincitore malefico
[illegible] nel non poter non cedere agl'impulsi del stimulo vitioso, cedere la
[illegible] piazza del proprio individuo a discretione, anci indiscretione dell'inimico
[illegible] vincitore ivi. ma [illegible] armi in mano, colla [illegible] intrata, munitioni
da bocca e da guerra.

[illegible] Re superbissimo [illegible] la forte piazza di [illegible]
e stringendola con gran forza, fecero intendere gl'ambasciatori di volerne una
[illegible] a' patti honorevoli, e ricevuto in loro [illegible]
[illegible]
ma [illegible] l'albicro, non mi accuserò, rispose, se non a' condizioni che adoprò
uno di voi gli cavarò l'occhio destro, e gli [illegible] la vista d'ambedue gl'occhi
minia a' tiratori; l'occhio dritto, avuta
nel [illegible] erano le fionde e gl'archi [illegible].
Astrea [illegible] spogliarli dell'armi; sa' che nel combattere
la [illegible] dell'armi è di grande ignominia [illegible]

[illegible] accampò il Demonio tentatore, superbo [illegible] l'antico serpe, sotto la scorta
del nostro individuo; ne contento del [illegible] vedersi le facoltà dell'
anima nostra in suoi naturali, a' patti che di loro gli [illegible] da
intende di privarci dell'arma della [illegible], q.d. c'il scultio destro
non conoscendo che la maggior vergogna nella [illegible] spirituale è il
lasciar l'arma la [illegible].
Anima humana che dalle mappe dei vitij combattuta, [illegible] pericoli, [illegible]
gati che la [illegible] et l'armamentario che nel [illegible] certame col tentatore armi
si presta e di difesa e d'offesa, e scudi, e elmi, e piastre, e corazze
e usbergi per ripararti dai colpi del Demonio e strali, e spade e lancie
e mocchetti e celtrine per abbassare la freccia dei suoi stimuli, e che
[illegible] la maggior ignominia del soldato è il perder l'arma, la maggior
vergogna dell'anima il lasciare della [illegible] della [illegible]. Ammonisce che come in
d. di Leggi vietata da Dio la legge, avisa [illegible], saluerisimo un arma
portante [illegible]; e che presentarsi il Demonio [illegible] ad [illegible]
del aureo simolacro soggiunge che gli levò l'arma [illegible] e che
Baiazet Re de Turchi udita un ambasciata di Sigismondo Imperadore
che si astenesse d'invader la Bulgaria, condusse gl'ambasciatori in
una camera fornita d'armi d'ogni genere mostrandole col dire,
e ti sarà meglio puoi spaventare l'inimico che nel condurre
i [illegible] in battaglia suoi vittoriosi in una camera fornita d'armi
i libri della [illegible].

sull'orlo d'una collina quivi ad alta voce le guardie e i capitani rimproverando
inanimendo a non voler gittar con tutti parole ricerca fuor la lan-
cia del Re e il fiasco dell'acque, ed è pur vano che dell'una, e dell'altra
e deprivò il Re, invitando poi uno de fidati ad animarsi a ripigliar
la lancia, ma che non vide anco il vaso dell'acque,
se non dopo essersi ristorato. Fu' savio l'avertimento inteso da tutti nel ri-
ricevir l'arma, e non l'acqua quasi dicesse, ad un Re più ad uno
tanto più premer deve il conservar l'arma, che il conservar l'acqua ne-
cessaria all'esercizio combattere e la quale spesso perdesi; più volte deve
morire, che perder l'arma; poi videsi spirante, che senza spada, o lancia
in mano; e nei combattimenti spirituali o di quanto più importa il non lasciar
rapirsi dal nemico l'arma la vita, e più morire di morte, che senza la lancia
la vita. Il perder lo scudo e l'armi fu riputata cosa vituperosa e punita
acremente presso i Romani; e la legge spartana militare che ordinava che
chi nella pugna perdeva lo scudo rimanesse infame.
Io vidi, e lo videro il fine infausto dell'huomo incauto e pigro
e documentato a sue spese apprenda e s'addottrini questa lezione quel
che lo disarmo arma combattere contro il vizio applicato animosamente di me medesimo, abbandonando la nonsolenza, e vigilando
trangredirla, ma di te pigro e vizioso del quale discorrendo
andarà sempre incaminandosi la pericolosa della morte, e la solidità
e la mancanza sarà notata dall'ignominia quanto ch'il maneggio dell'
ad huomo che la porta in suo riparo
Piangeva la morte di Saul e Gionata e espresse il suo cordoglio con una funebre orazione
parole la conclude come mai non caddero i forti
e si sono perse le armi di guerra
e suo figlio così restarono abbattuti gli eserciti nuovi che potè in

vergognosa fuga lasciarono l'armi in abbandono, e come nell'Egitto si narra
conclude il ragionamento funesto, e apprese il danno della morte di Saul in
riconoscerne suo offesa l'abbandonarsi dal valor l'armi
e l'anima nostra allora che perde l'arma la vita perde di vigore nel combattimento del
vizio e la difesa e l'offesa, e resta dall'inimico miseramente vinto.
E madri in Sparta nel partir i loro figli per portarsi alla guerra porgevano loro
la prima mano un scudo e dicevano, o con questa o sopra questa, cioè o con questa
ritorna vinto, o sopra questa morto; riputando sommo di vituperio il
perder del suo e dell'arme; e appo della vita parlando che è il suo scudo
amicordava di lasciarla sempre seco e per morire che perderla
; dovendo non men le madri Spartane le generose fedeli dar
a' loro figli il scudo dell'vita in mano e raccomandargli che nel combattimento
spirituale con i peccati non si lasciasse rapir la vita della vita nell'suo esser vigore
difesa da ogni stimulo di delitto
Quanta pompa fecero i vizi dell'armi di Saul portandole vittoriose di capo di
in solenne trionfo lo scudo il suo Regno non men glorioso di lauro
in mano la testa di Golia che doveva di perdere le sue armi, non si se cambiano
la difesa già riconosciuta da lui che adirato gli il loro gigante del suo capo e
delle sue armi pomposamente trionfò, portando
Saulo vinse l'inimico e recisogli il capo all Saulo prima dell'arme.
e cosa notabile osservo, che posero il cadavere sopra la muraglia di
e le armi nel tempio del loro idolatrato
più quasi precipitando l'armi che il cadavere
E se s'avvedesse l'huomo dell'arte demoniaca, s'accorgerebbe che il maggior
de suoi sforzi è il procurare dell'arma la vita

ammonarsi come è combattere, solo il cuore ove è più vicino all'huomo
essercita, valendole si regua al combattim.to spesso; dell'acuto ferro viene ogni
irragionevole, colla vigilante spada dell'intelletto simbolizò nel
del giusto superba ogni irrational suggest., e colla mia della sua abbatte l'inimico
il vizio. La sua è l'arsenale donde ne' suoi hanno ogni specie d'arme, e
armadura; è scudo; è targa; e spada
è lancia; onde quel che già nella mano impugnò la lancia, nella guerra
contro Golia nella mano le combo guerriera e l'arme sacre
è scritto, pero nel il libro della sua si dice callato dal cielo inuolto col mare
e freza, pero cima di nuoce e i raggi precedono della sua e gl'arcieri impugno
ne piena scaricano saettando dalla pomba, pero cinque sassi pieni nello
cornucopia di sua si fiumarli contro gli rappresentano i cinque libri della
la sua e la camera d'armam.to e la sua l'armamentario, dove
targhe, spade, lancie, strali, frezze, piccie piena, e armeriarsi contro gli
vizi; Il buon soldato deue più con honoratam.te morire che con piede le
sue armi vergognosam.te. Il sforzo magg.e dell'inimico è levar
suo avversario l'arma, e toglia q.ta l. la vita; Gran artificio fu gitto dei
acerrimi nemici diuini d'impedir che non vi fossero fabri ferrarij
nel ferro, e acciaio lauorare e fabricar spade e lancie e la guerra.
ed è ordinato che campeggiando il che Sine vuole gl'istessi non si ritrouassero, che
due le spade e Sine e pur il figliolo
no gridi Sine vsciti per fuori Sine
Grand'artificio dei cielo inimici dell'anime nostre, il spogliarci delle armi sue,
che è la spada, e la lancia; sano che non si può guerreggiare senza arma,
ne si può spiritualm.te combattere senza l'arma della sua; ed che è bella
spirituali prima uoglion perder la vita che perder l'arma la sua

Mario figlio di Saturno nell'ultima giornata perdè la spada, e ritrouolla poi
marauiglie di valore, e ritrouolla con m.ta fatica, colla spada la vita ritrobbe
di Lauca già deliberato di certo non ritrouandola. Fra le malediz.ni più grauj
minacciate da dio in iscritto contro gli
lui nella codardia ignominiosa dall'inimico, e fuggiano il fugim.to della spada
e cadeano uinti; fuggita la spada e presa, fuggiano anco loro, incontanente
presi, e superati; Guardi che tu non perda l'arma dell'anima tua la sua, e l'alta
tua e' presa. La sua e l'insegna e' il stendardo
ma che non fa' l'inimico in battaglia per guadagnar una bandiera, e che non
ti fa' per perderla; per ciò che al perder della bandiera è come fosse tutta la
squadra. Seneca Tullio tolse di mano ad uno de suoi un'insegna e la
gittò in mezo a nimici, ed i soldati per non patire tal vergogna ascesero al
loro capitano penetrarono con tal impeto per ritrouar l'insegna ritrouolla
nel mezo
uinsero; L'arca della sua e il tempio come in esso
di Dio riposo per comandam.to e
i soldati nel suo luogo ai loro non
dardi, non parole di sua in scritto adunque che in questa guisa che i soldati
tengan sempre l'occhio all'insegna per conoscerla, nello stesso modo i soldati
spirituali deuono sempre essersi della sua che è la spiegata bandiera di
onde
rinalbrarsi della verità che è la sua da
sian salui i nostri duci portan la bandiera del nostro riscatto
e eternità ed in sua diuota oratione, per che se è rapita la bandiera
inimico e diuisa la compagnia, e se tolta la sua dal nostro cospetto, nel spi-
ritual combattim.to la uittoria è del nimico.
Quando per colpa delle nostre iniquità permettè, e delle onde adormentare permise
con nel campo di Sine e portarsi fin dentro il padiglione del Re
nel tempo che tutti erano posti nel sonno piglio e la lancia e il vaso del-
que ch'erano presso il capo di Sine; narrasi che ritirandosi poi

Nel campo di marte Capitano imbelle, intrepido di cuore, formidab.e di braccio, col fronte feroce, e stabile il piede, affrontato dall'inimico, inuitto si prepara alla pugna, e per auentarsi nel cimento imbraccia il scudo, prende la piastra ueste l'usbergo, l'elmo s'allaccia, e coll'impugnato brando all'inimico nel agone martiale corraggioso s'appresenta. Combatte il campione agguerrito, e colla spada fulminante hor l'inimico colpisse, hor dell'inimico l'infuriati tiri rintuzza, e coi fieri colpi di punta, di taglio, di piatto, batte, ferisce, trafigge, mai di tanto zelozo quanto del consencar la spada, unica diffesa alla sua vita. L'anima humana che dalle squadre d'orgogliosi peccati a singolar tenzone e sfidata l'inimico superbo non fronteggi, se d'aguzze armi e d'ogn'altro strumento militare non si prouede; In steccato non entri chi ben armato non è e a' offesa, e a' diffesa. Dio che 600m d'Ebr. come in dì d'hoggi, sotto il uessillo dell'autorità sua Generalitia in ualenti soldati nel combattim.to spirituale arrola, a' loro pur hoggi sotto il monte l'arma porge in mano per guerreggiare in auenire col uitio e respingerne gl'insulti. ed io hora della riceuuta arma ad un discorso m'accingo quanto utile al cuore per uincere, tanto grato all'orecchio d'ascoltarlo, state attenti.

A torto non men che con arditezza, della natura, e dell'autore di quella Iddio, i fisici mormoratori si dolsero, l'homo essere la peggio intesa opera che sia al mondo; e da men anco degl'irraggioneuoli, proueduti chi d'armadure per diffendersi chi d'armi per offendere di pelle di cuoio di sete di lane di pelli di scaglie di squamme di penne, e corna, e unghie, e denti e zanne, e artigli, e l'homo, ignudo, inerme? Vane querele e insussist.i

non si uergognarono di se stessi nel uedersi ignudi, e senza quell'arme delle quali furon proueduti gl'irrationali l'illetto serue all'hora d'arma acuta quest'è che non osarono

e più, e absenti [illegible] conuien guardarsi con due freni, riparandosi e dal presente, et dal absente; ma quanto maggior il pericolo tanto maggior l'ordinanza; così [illegible] perito in guerra [illegible] ecco la replicata [illegible] ranza; [illegible] ecco la replicata, e ad ogni parte.

Imar il popolo D'Iddio rappresentato nel suo [illegible] deue guardarsi dall'inimici d'auanti, e quanto degl'absenti, e in ogni suo stato stare in ordinanza, [illegible] nel suo riposo d'auanti pur i suoi ordinati

Si soggiugne un'anima uittoriosa supra il peccato, e che con sua furia l'habbia posto in fuga, senza ad. [illegible] l'inseguire, e non occupare il suo posto e riuolgersi il peccato, e facendosi testa [illegible] se già uittoriosa dal tuo inimico, per d'auanti superiore, e col suo soccorso Domine, nella uittoria non abbandonar il tuo posto, perche e' [illegible] e disordinarsi [illegible] causa m. peccati.

Fratelli. Siamo esortati a fare come a' soldati [illegible] e conforme; e [illegible] seguano, e liberi dagl'incentivi [illegible] e fugato il peccato, non si inseguire disordinatamente, ma contenendosi sempre nel tuo grado proprio [illegible] e' peccati; in ogni guisa e' il non cessi l'esercito ordinato [illegible] spogliar d'animo l'inimico, e inseguirlo, e riuolgendosi [illegible] e si rempia; come auuiene degl'Atleti. E [illegible] inseguendo, e [illegible] con disordine [illegible] peccato, ma [illegible] l'anima riuolti con intrepidezza [illegible] Fanciulli a' cuoci. Ascolti. E degl'huomini alcuni siano ordinati nelle genti, Regolari nelle loro opre, e [illegible] nei disolati e insolenti [illegible] già uittoriosi nel seggio del [illegible]

e uinti; altri, e nei uero i più rari E nel loro posto si conseruano, rimbeccati nel [illegible] e suoi posti fissi, e qui i saldi e sicuri; Dice pur che l'acque d'Iuuiana [illegible] sono i uittoriosi [illegible] e che dal loro inondante furioso non si ritirano se non [illegible] che nell'arca del mondo diuisa in uarij ordini [illegible] uano conseruati nel loro posto; che e' l'unica forza dell'esercito d'Iddio [illegible] Dell'ordine nella uarietà, e pace con tanta ordinanza [illegible]

nella p.ª guerra descritta dalla ☽ e fu detta dei 4.° Re combattenti: co' cinq
m.ti straordinarie si notano dall'historia, e oltre l'ordine ordinario è 4.° Re
to ben combattenti: contro i cinque [illegible]; notabile cosa è che i cinq
imperati
primi fecero una guerra ordinaria, i 4.° trionfanti fecero guerra
e pur trionfanti: dovendo vincer la ordinanza effetto d'esercito non ordi
superi l'ordinato, e lo disperga; e ben si narra che accostandos
contro gl'istessi Re, si divise essi e i suoi soldati in [illegible], fece la distribu
delle sue squadre, qual venir dovea d'ala destra, qual di sinistra, di ma
d'vanguarda, e di retroguarda; che offesa dell'ordinanza e la vigoro
za in Dio al p.° si legge del ciclo che s'ordinarono in faccia
e il combattimento d'accordo [illegible] fe l'armata
coll'ordinanza nel campo in [illegible] e ne fecero
in bon ordine [illegible] si guadagnarono la vittoria. e nel ben ripiglio coll'in
di quanto utile non è il star in ordinanza; e non partir dal suo posto.
quando a' da si presente quel giovane all'aviso infausto della sconfit
rotta dei suoi, disse a Dio io vengo dall'ordinanza, e dall'ordinanza
io fuggii [illegible]; non partio con vilecita fuga [illegible]
ben ordinato l'inimico; e se deve esser compagno il mio abbandono
campo nel campo ord.° [illegible] dagl'inimici de mi avemi; dunq. ripar
tu fuggisse [illegible] l'ordin.ª dei cieli, e [illegible] del suo fuggire le sopr.
tu il solo fuggitivo e abbandonante l'ordinanza, al suo riferire fuggì:
D'ignominia e di castigo riporta il stato de abbandona l'ordinanza:
risponde allora il corriero, e di' fa l'officio di [illegible] bon ci dissi
fuggire solo [illegible] dei già fuggiti gl'esercii d'Dio e Manda la
[illegible] e [illegible] la mia fuga; se ben il [illegible]
dell'ordinanza e' di sanera castigo meritevole

Disputano i maestri dell'arte militare, qual forma sij da darsi all'ordinan
za in penendo in consid.° tra l'altre figure le due circolare, e quadrata.
i Romani ordinavano i loro alloggiamenti quadrangolari; e per da
si colse il campo d'Isr. a quadrilatero [illegible].
La figura circolare poi è celebrata per [illegible] con parole sud.i ai m.ti Soz
i studi di matti analisi dalle gemi di Euclide, e i Barani analisi dai
Chenesi, in sua rotonda accampar meglio si diviene; e par che da Dio
si praticasse la figura circolare nel suo campeggiare, però in Dio si legge che
rigorava Dio nel circolo, e [illegible] in sua rotonda [illegible] alloggia
nano le squadre Juna sopr Juna.
Vi dico ben al mio intento che nel giudi
zio dell'anima coll'esempio del libro, e sij in forma quadrata che è
applicata all'opre terrene che nel m.° quaternario si rappresentano, e sij
in forma circolare applicata alle celesti che nel sferico, e rotondo si significa
cano deve sempre l'ordinanza esser stabile, e dal suo posto mai d'movers.
Sortana il [illegible] i nomi dei suoi posti in ordinanza; sortana
alcuni gl'istessi nel suo distribuir ordinato [illegible]. sull'
Se rappresentava dicono il [illegible] il capo, nell'equale se rappresentava;
nel capo vedi la figura rotonda, e sferica; nel petto la quadrata; dunque
sijno Dio inviati all'orbiculare e sferico celeste sijno sempre squadrati
in bon ord.°; sijno applicati al quadrangolare e terre, sijno di nuovo ridotti
in [illegible] prima ordinanza; e ciascun al suo posto [illegible]
Rotando d'anno gl'inimici d'emani, e dove bisogna far l'ordinanza di due
fronti [illegible] combatter con uni e con altri senza disordine dirizzi che
Saranno un inimico d'emani l'altro di dietro. Assicurò [illegible] e il suo non [illegible]
generale famoso [illegible] Vegetio. in Dio nel nostro
dicono, al tergo e squadrò [illegible] fece l'armata di due fronti
e nel combattim.° giuste, assalita dagl'oppo

nanze di Dio, ordinanze di milizia [illegible] ma [illegible]

donna a quel che coraggiosa s'auuentura contro il suo [illegible]
come, e con [illegible] obligana a ridire, e ritrarsi l'ingiuriosa calun[illegible]
impresa ad [illegible]. E che egli uiolasse l'ordinanze di Dio, ordinanze di [illegible]
sono esercito di gente armata uiene [illegible] ordinato
e l'ordine e l'anima, [illegible] nell'esercito. Chiari testimoni di ciò
[illegible] gigante della squadra [illegible]
di che si fa, si chiama ordinanze, con ironica derisione, e dal suo nome
uiene medesimo si dichiara [illegible] con [illegible] presuntione di ordinare in [illegible]
Ma notate come parimente dispiacque [illegible] ben ordinato esercito i capitani di [illegible]
[illegible], capitani in quel tempo [illegible] il nemico dell'esercito [illegible] apparato all'ordi[illegible]
e una squadra ordinata di [illegible] portasi a ponente [illegible] quasi con [illegible] gara
corpo tutto di battaglia d'Iddio e dei [illegible] a ponersi in ordinanza [illegible]
l'ordinanza è l'anima della guerra, e con [illegible] il lume della guerra, e [illegible]
di battaglia si chiama [illegible]; e che mal di ogni milizia che è disordinata.
e mal di quella [illegible], nella quale manca l'ordine [illegible]
mal di quella [illegible] nel quale il [illegible]
[illegible] fano; fino quel santo [illegible] che i soldati imparassero a [illegible]
[illegible] ben in ordinanza nel marciare, come nell'alloggiare [illegible]
[illegible] disse non mai stiano in ben ordine quando fermi, e quando in marcia
e l'huomo occupi il suo sito e alloggiando con quiete, e marciando nelle guerre
sempre al suo luogo [illegible]; [illegible] della compagnia di [illegible]
e lo sollecitaua a separarsi da' suoi [illegible] [illegible] che col mal esempio
non lo facesse inordinare e inquietare; [illegible] la disordinanza [illegible]
loro [illegible]; e la concordia [illegible] passando ne' quei di uno e quelli in [illegible]
non [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Dei Serse, Dei Darij, dei Mithridati le numerose falangi dal campo [illegible] con pompa nella memoria nostra, [illegible] si ritirino, a fronte degli 600m eserciti di soldati bellicosi; che se di quelle tanto agevole fu lo distruggimento, quanto facile fu la lor moltitudine la disordinanza, di questi tanto mirabile la stabilità quanto venerabile nel gran numero l'ordinatezza. Armata formidabile di sopra 600m d'età robusta prodi guerrieri, divisa in schiere, distinta in squadre, partita in legioni; la vanguardia di 186m, il Vala destra di 151m; la sinistra di 108m; la retroguardia di 157m. 22m sentinelle i [illegible]; mte ronde, contraronde e sopraronde i [illegible]. Capitani, sargenti, Alfieri, e in tante truppe, tanto ordine, e in sì copiosa gente, mai confusione e in 600m Uomini, oltre gli adolescenti e le femine, sì bella e sì inalterata ordinanza. Mentre io ammiro Ascoltanti l'ordinato e alloggiar e marchiar di tanti popoli bellatori [illegible] mi propongo da notar l'ordinanza, non men nel guerreggiar mondano necessaria che nel combattimento spirituale; state attenti. Se fu chi disse l'esercito un corpo perfetto semilunar di fronte, angular di spalle proporzionato di busto, a guisa d'umbilico la fantaria, quasi braccia la cavalleria, a guisa d'occhi i moschetti, quasi ciglia le piuche, orecchie le sentinelle, bocca il cannone, veste la munitione; a' raggi poi io ricercando di questo corpo d'armata qual sij l'anima, mi feci a credere esser quasi forma vivente dell'esercito l'ordine, [illegible] ordine è un corpo esanimato e morto. Quasi portato un giovane invitto dal pascolo ai quartieri di guerra, dove giunto e udite le bestemmie che il Gig. [illegible] vomitava contro le squadre ordinate d'Iddio, stimolato alla vendetta dell'esercito vilipeso, dimanda curioso e che di premio si promette all'interfettor di questo ardito filisteo e levata la vergogna [illegible] dicendo vilipese l'ordi=

Insegna [illegible] in [illegible] mti precetti di guerra; incaricando il publicare mti ed
in bona regola dei militanti [illegible] e terminata dai ministri la publicat.e dei proclami militari, si deputavano i capitani degl'eserciti per capo
del popolo [illegible] ma se erano mti Capitani [illegible] come poi
constituivansi per un capo [illegible]; siano instituiti per
molti capi [illegible]; l'insegnam.to e' savio: i mti capitani devono riuscire
come in un solo, raccogliere i loro voleri nell'unico del diritto e del ben publico
unire le linee dei varij fini nel centro d'una valida difesa contro le novità scandalose
e l'introduttioni peccaminose; e quest'e' l'arte del ben guerreggiare che i
divenghino come un [illegible], i mti [illegible] per un [illegible].
e quest'e' il addito modo di conciliarsi l'amor di Dio; additato da [illegible]
siano doi Capitani spirituali [illegible] e ambi inalberino un solo stendardo
e' tra se convenghino con affabile e reciproca corrispondenza, che sicuro possa
promettersi poi il patrocinio di Dio [illegible]; ch'e' la ragg.e del proponente
da [illegible] il spiegarsi d'una sola istessa [illegible] in vera causa del divenir
poscia l'[illegible] del divino amore [illegible].
Concluderò colla descritta in [illegible] vittoria famosa d'[illegible] nella caduta di [illegible]
a' sette sacerdoti impone il circondare nel 7.o giorno con sette trombe
o' [illegible] le mura della fortezza, e sonarle assieme tutte sette
avisando che nel sonar della tuba guerriera e nell'udirne la voce rovinarebbe miralolosam.te
la fortezza [illegible] ma se erano sette trombe, come
poi se udirebbe una sola [illegible]; e il più mirabile
e' che così segui, che sonarono i sacerdoti colle mte cioe' sette trombe, e dell'
orecchio del popolo rimbombò a guisa d'un solo suono, e d'una sola tuba
l'insegnam.to ascoltanti e il da me oggi spiegatovi; de sacerd.i mti [illegible] molte voci
devono con tal consonanza di concordia unirsi, che convenghino come in

una, e così si vince; volendosi da Dio la convocat.e dei prencipi al
suono d'una sol tromba [illegible]

la vittoria sicura [illegible] animandoli al disfida il loro cuore [illegible]
non erano [illegible] temere le furie dell'inimico, mentre il loro cuore era unito
fanno come uno, e aguno in concordia, così detta dall'esser il cuore all'altro
cuore. E nell'adunanza di m.ti non si temono le furiose invasioni
Tra i stratagemi più astuti [illegible] debellar un poderoso esercito inimico, e far
nascer da se il mal suo successo è il seminar la zizania dell'odio
Capitani e officiali, che la guidano; ed come facilmente ne segue, e la disper
Vedi stessa se moltiplica i pesi e li sm
che li disse, e la guida chi ad un chi all'altro empio, separ
il cuore dei capi di gente truppe mercenari, e così i popoli vanno erra
e senza buona disciplina [illegible] l'adunanza di m.ti e consigna
alle inordinatezze, fa' che i caporali, o' capitani non habbino più un cuore
ma fra se a' belle studio disperino altro che non passi più reciproca corrisp
discordia tra di e' capi e di e' cuore, e così il dai Greci così l'errore
vigorosamte trionfa. [illegible]
Fu sempre riputata pernicios un esercito l'esserci più capitani supremi
con pari o quasi pari autorità, e comando; ne io intendo qui coborare
la massima e politica e militare o' delle decte di Livio descrivendo il gue
e dei Volsci e degli equi, e dei Veienti, o' così annali di Tacito parlando de
ribellio degli edui, della guerra dei Parti, o' delle vite di Plut. descrivend
di Nicia, di Artaserse. [illegible] al quale congiurarsi m.ti
Fraudem
[illegible] e inalborando il suo stendardo, gl'incontrò con l'esercito di nic
li in suoi aderenti e collegati, ma a' condizione che fossero tra di se un cu
unito [illegible]; io ui colgo in mezzo, e gli fabbrico se
[illegible] molti una sola volontà, e un sol cuore; e gli a'mm
E tutti si protestò [illegible] che conformarsi tutti ai cenni di un capo
suoi aderenti [illegible] promettendo fede tra loro, e buon intelligen
[illegible]

[illegible] li altri e gl'ingrandì col decoro de capitani del suo esercito
quésti poteano esser ammessi in capitani giovani all'esercito
Si protestavano tra se concordi, e di genio affabile e amico
e Se un sol mi capi con un sol cuore
e d'onde i tanti sconcerti, le irregolarità, gl'abusi quotidiani, e' firmati errori
se non dalli cuori quanti i capitani tanti i cuori [illegible] cuori un
publico e un adunanza popolare errante, fa' che si levano il cuore dei capi,
più
nel conducimento umanissimo, e con un cuore stabilmente; che se la rovina dell'esercito
è la discordia dei capitani, dei capitani la concordia, dell'esercito la salute.
Eranni accampate le grandi numerose di [illegible] la fortezza di [illegible]; e all'opposta
all'incontro vicinissima, e unite insieme e truppe [illegible]
Stando dunque l'un esercito a fronte dell'altro esercito, si narra
la costruzione grammaticale di questo primo membro è tale che quantunque esprima
il pericolo dell'esser condotto un esercito da m.ti capitani giovani se da se discordi
Vigeva le accampate squadre e schierate parti d'[illegible] i principi e capitani
di [illegible] non erano uniti, l'un si pretende pur anco all'altro, e se ben pari
di grado presume l'uno superiorità a' chi gl'è uguale [illegible] l'uno anch
conte [illegible] e [illegible] a' chi gl'è [illegible] e compagno, non più che
titudo di [illegible] da' m.ti i capi, se i capi m.ti fan m.ti i cuori; meglio è richiedere
all'esercito un solo superiore e capitan Generale, che comandi con indiffe
a' tutti [illegible]; questa è l'unica felicità d'un publico, o' riconoscer
il reggimento da un sol capo, o' da m.ti capi ma con un sol cuore così non
v'entra l'inimico, il cuore ne fa' dell'anime strage il peccato. Ma deh, che i
duci capitani discordi e emuli, e se l'uno tira, e l'altro molla, e li
anime patiscono, e i disordini o' introducono, o' introdotti si mantengono.

Ne dei Grandi, dei capitani tal esser deue il consenso, tale l'unione, che re-
sulti come una sol voce ; che se nel consigliarsi dei soldati non
tanta è la concordia, e non così unisce ma raddoppia il suono, sono fi-
soldati ordinarij e privati ; ma discordia tra i capi, tra i capi
Disonanza di parere, che guasti ; mal di quell'esercito da dui o più
tani condotti emuli tra se, e discordi.
Mancano forsi gl'esempij d'esserciti rouinati, e imprese impedite a colpa dei
capitani con gara d'odio implacabile emuli tra loro, e contendenti ? e fa di mistie-
il mio rivolgermi delle carte profane ? compiacquemi il vero ? s'apri il
e in esso si legga il successo. Viaggiauano a fronte i tori ebrei
ebreo, si esercita, se il solo ebreo coi suoi fieri guerrieri contro i Re vicini
e gl'abbatte ; quando si mescolò discordia fra i pastori d'ebreo e quei d'un
si fece il santo Patriarca all'orecchio di un con gli discorsi
non vorrei che la discordia s'introduca tra me e te, come tra i miei e i tuoi pecori
e che noi douemo esser fratelli e unirci ; che i pastori coi pastori non ben s'intendono
dino, è sofferibile, ma che re' da me discordasi, troppo graue ne risulterebbe
il pericolo ; che non sij una la voce dei soldati affreme congiurati, e' tollerabile
è non m.to marauiglia, ma che uno non fosse il cuore dei capi, e capitani
delle squadre, sarìa da stimarsi, e l'esercito pericolarebbe.
Discordia tra i capitani ! guardi il cielo ; Dissensione tra i capi d'un esercito ?
Liberi Dio ; se è vero che in un corpo politico di m.ti che è
che mano di bruti, quasi soldati semplici ; altri rappresentano il cuore
qual comissario gral dei viueri nel campo, il cerebro il capitan gral
armi ; la dissensione tra i soldati ordinarij non tanto di pericolo impor-
quanto la differenza, e la discordia tra gl'officiali ; e come sarà, che non cre-
sempre più gl'inimici nel cuore della vostra vniuersità ? ma se nei mo-
gioni è l'emulatione dannata e la discordia ; e che il diuidersi tra noi

che cio che l'uno uuol, l'altro non uuole ; le ffuersità si moltiplicarano, e che ne du-
bita, le rebellazioni prenderano piede nell'animo nostro ; e che che il capo
combatte con che il cuore, che il cuore contende con che il capo, e ffia
guisa che nel individuo la frigidità del capo fu' data ad modificare la feruidità
del cuore, e che la caldezza ad inacerbire la fredezza del cerebro, e nel mon
caue questa consenso d'amicitia, e commutandosi in contesa e in
il cuore combattuto dal cerebro s'infierma, e il cerebro consternato dal cuore
s'ammala ; così nel politico governo quando tra gl'officiali ha scambievole corri-
gonde s'interrompe, regnano i nonchè e i cuiij trionfano.
Dispe tutto l'esercito deue esser unito e che le
Dissensioni intestine, e le turbolenze ciuili, gouerno e i Regni e gl'eserciti
in mano agl'inimici estrinseci ; ma tra i capitani spetialmte grande epa
deue la concordia ; ; gl'officiali titolati nella milizia di Dio sono tenuti
moltiplicar senza misura la loro pace, e senza parasse conseruare più
pacifici che i soldati quindi ; che
sijno gl'individui d'ogni officiali, che al sonare d'un tal tasto, s'accompagna
rà il debito d'una pace grande, d'un genio mto piacevole, affabile, tracta-
bile. e questo è il vero modo di stabilirsi ed ogni suo sop nella giu-
stitia, che è la Regina delle virtù, del assicurarsi delle fraudolenze
e da ogni altro peccaminoso stimulo, all'anime rouinose, e fugar ogni vitio
ma se i capi discordi ! Accinciamoci abbracciando la
D'onde ; l'apostolo uedea immin. l'apedi procede la cura di munirsi
e da bocca e da guerra, elesse capitani gliali d'armi e assieme
nel largo d'una piazza, e gli parlò sul cuore tradendogli che prendessero animo
e non paucreggiassero le forze formidabili d'honorare aggressori
; e d'onde la forza d'un esercito se non dalla buona condotta
dei loro capitani che se unita e concordi vinta ninna sarà la difesa ar-

[illegible]

Goda la mia udienza, del hodierno uago accampam.to hoggi pur goda; che se a' rimirar dei nostri proaui l'ordinanze e agguerite e numerose la curiosità hora ui spinge; ad apprender di mondana, e spiritual guerra i sacri docum.ti più che mai l'opportunità nouamente ui chiama. ed eccoui degl' eserciti di [illegible] in uanguardia il spiegato uessillo di [illegible] con [illegible], in ala destra il stendardo di [illegible] con [illegible] e [illegible], in ala sinistra la bandiera di [illegible] con [illegible] e [illegible], e con [illegible] l'insegna di [illegible] in retroguardia [illegible] 600m diuisi in 12 tribu', e le tribu' tutte 12 celebrati capitani [illegible]; e quisti tutti così concordi che se si moue l'un e gl'altri si mouono. esercito felice; fortunata adunanza, in cui molti gl'capi officiali, e d'unito passo uiaggianti. Dal dirti hoggi operuabile [illegible] e poi [illegible] il militar auuertim.to ne raccolgo di esercito condotto da m.ti capitani e campeggia felice, e auuenturato trionfa, nel quale in nulla che d'auantaggio sij per esser al suo campo l'un dall'altro capitano dissente; s'è morto il capit.o di [illegible] si mouerà ogn'altro capitano felicità da desiderarsi in ogni uniuersità di m.ti che se ha' uarij i capi e i capitani e tra se discordi, assalita dai uitij, pericola senza riparo; e riparo al pericolo l'auiso ascoltatelo.

Gran torto sembrauami il fatto nella corrente [illegible] ai prencipi o pur capitani d'[illegible], il conuocarli ad uno col suono d'una sol tromba, mentre per congregare assieme la turba tutta de soldati due in concerto ne rimbombauano [illegible]

Così dunque con minor pompa si celebrauano l'assemblarsi degl'officiali e capi, che l'unirsi dei priuati e non titolati combattenti! Suona una tromba s'inuitano i grandi e Gouernatori d'[illegible]; ne suonano dui si chiamano le truppe de militanti inferiori! Alta e ben necess.a credit.e intonano, credetemi, q.te sante trombe; le quali però ambe tonauano nel uolerti unito il popolo, una per i Grandi

ch' e' qual cervo e' posto a' fil di spada, come poi fu' che si sian presi anco
i forti campioni quai Leoni ; non sij annunciata q.ta strage, non sij agli
inimici riferita per che non si rallegrino d'un tanto nostro male
il male grande, che sij reietto e mal trattato il scudo di tanti campioni il
scudo di ; d'un che non e' un solo ma m.ti
e di poi piangendo la morte soggionge ; se pur dimandi come
siano caduti m.ti campioni nella guerra la risposta e' in pronto che
morto la di cui perdita e' di m.ti non d'uno ; vero capitano che di
vigore e prudenza e' equilibrato anzi preponderà alla maturita' e valore
dei molti. * in presupposto che non si sij in occas.e di guerra
ma in amichevole società e senza veruna contesa, concede l'esser coda dei
Leoni, e non capo delle volpi ma in occas.e di guerra e' ben
esser capo d'esercito astuto, e non esser coda tra i Leoni, ma Leone tra le
code e fra i deboli.

Che per ciò desiderò il precorrere all'elett.e del direttore d'un publico
l'assenso di tutto il publico nel dover esser tale che in
se abbraccia tutti i genij, e da tutti i genij sij ben affetto quel
che era
gionto in q.lla Città applicando alla deputat.e di governatori del
publico ritrovò e ritrovata ripugnanza ne Cittadini all'esaltat.e de certi
sarcasmi disse, e come io penso per placare quegl'eletti da lui in suggiori, se
deputato a' ministero non tanto rilevante, e scielto per sola sentinella nel
fu scielto coll'assenso comune, dovendo esser partecipe del genio di tutti
e incontrare prudentem.te l'universal contento m.to più voi
elevati a' grado di reggere l'anime

M.T. AKADÉMIA KÖNYVTÁRA

mondani, e la minor cautela nel esalamᵗᵉ al primaro di cᵈ. assistere all'an
dal riparare nei eimeni pericoli del spirito.

Quando si vide non giovino al monte, gli effetti negativi de ai suoi popoli portati
dell elezione d'un successore preg' Dio [illegible] Volse il Dio dator dell anime ai [illegible] acquetar Capitan grale regia gli spiri
quali dandogli ad ei unico tutto il sapere, tutto il potere di tutte anime
gli generale che possi e uscir e presentarsi in loro presenza, e stare a giudi
di tutti loro guardi loro e proveggiarli [illegible]; anzi non solo gli spiri in
dustria e le qualità, ma anco li superi, e fabbia virtù maggiore di tutti loro.
movendoli a suo piacere, e conoco anco il loro placido [illegible]. Se gli
republica di Dio come pecore che non hanno pastore; si ritrovi ch. col giusto
merito si compri il grado della maggioranza e del generalato. Scrive un
de nostri, come nessuno popolo, e mandre d'animali condotte da cenno pa
vello, ad ogni suo cenno, ad ogni suo passo passano dei gran errori, ai di
di montagne inculte, e tutto ciò [illegible] che riconoscono nel pastore partonello
ronica di Dio e d'Ulisse; e tra gli Romani si sublimano alla dreta e a
che se non supera, almen li pareggia.

Era il sommo sacerd. in Dio il generalis. di tutti i combattenti a difesa dell
me [illegible] qual Capitan generale d'esercito; Sovrano giudice e sul cuore
e sugli homeri i nomi delle 12. tribù di Dio [illegible]; e a' mio
vere [illegible] delle pene d'ingiustizia di Dio a tutte le tribù delle quali egli è
stitutivo Sovrano, e nel guerreggiar dal spirito [illegible] e spidus.

Nasa udienza Dio dal gr. giuocar dell'aurora fin l'ultor tramontar del
con sugone del Suocero che disapprovò l'immensa fatica dell'indefes
homandi, così discorrendogli [illegible] volle che tutti gli impiegas
di scanella, dop gli considerato non un individuo ma un popo
come il Generale da esser qual tutto l'esercito, ma non gli si deneg

il surroga a' de altri Magistrati inferiori di Tribuni, Centurioni, Capitani
quinquagenarij e Decani [illegible], e descrivendo gli acquisti di cgs.
Capitani propone che siano [illegible] Uomini d'esercito, che ciascun di loro gli
quel un intiero Esercito; e gli [illegible] meritevoli della venerat., e d'esser eletti
in guida dell'anime, e al supremo grado glorioso.

Il gran grido di Dio e il quale si guadagnò il rispetto dei più remoti popoli
dell'universo fu che se ben era un individuo poteva esser detto una
moltitud. di Uomini; ei solo valeva una università di mti; così detto
[illegible] che egli unico come un Dop. [illegible] Re in Israel e che
nella sua unità comprendeva e il sapere e il potere disperso nei individui suoi
tutti. Fu cd. dire esser meglio haver un esercito di cervi capitanati
da un Leone, che un esercito de Leoni Capitanato da un cervo; e che è
cosa certa che l'esercito si move e si regge dal comando del Capitano
ma non si move già il Capitano da quel de Soldati; e il Capitano esiste
deve quando l'esercito, non l'esercito quando il Capitano; [illegible] quel com=
battimᵗᵒ infausto nel quale ui restarono estinte mᵗⁱ migliaia d'Isr., e i loro
Sovrani Sihon e Og, [illegible] con diritto piano [illegible] la Lydia grande; e
nella sua [illegible] esercizie, considera le truppe d'Isr. a guisa di timidi
cervi [illegible]; e rassomiglia la prodezza dei gran Capitani [illegible] ai
forti Leoni [illegible]; e sopra gli comparat. esperienza degli attributi
dei Capitani e dell'esercito Lolendor. della disavventura rovinosa così parla
[illegible] la strage era stata grande e erano periti mti degli
esercito d'Isr. ma il lamentarsi di Dio fu [illegible] la morte dei Capitani
[illegible] e ne dà la ragg. di ciò; il vero e il meglio è che anco i soldati
non i soli Capitani [illegible] in tutti i precedenti militari, e ne rapporto i docum
ma quando anco i soldati fossero timidi cervi, non ben basta l'esser dei
Capitani robusti Leoni; dunque Lydia lagrimabile che se l'esercito

e la direzione dell'armi, a' cui in se solo conviene, quando in se comprende tutti gl'esercizi .. la superiorità del capitan Grale sopra i soldati, deve esser meritarsi; e il non esser in se solo quando sono tutti i soldati assieme 12. guerrieri consegna alla condotta d'esso intrepido capitano per debellar l'insolenza dei malefici. Manda ben i mille per tribù per esercito mille manda i mille per ogni uno è il saggio? ossia per esercito notare il superflua 2ª: il buon grale degli eserciti riputavasi per un pari esercito per tal esser deve il capitano della milizia che più quando le milizie; (ciò che ci nota io sopra la voce considerandosi generale ossia di pari peso a'tutte le squadre, il nota da Cimon sopra la composizione significata nelle parole

che dalbarato d'una sovranità rispettata era cagion e a'precipizio al basso una miseria dilagata, e q.to disord. nell'humanità annotava dell'esser Sevaso al grado di sublimità, e al generalato sopra gl'altri homini di non un homo, ma è una communanza, un esercito d'homini

è pur vero che per un homo più d'un che vi sia come un esercito sopra la terra, nell'esser quell'individuo equivalente ai mi.; quando quell'altro in sagacità in providenza, in valore più pesa che non pesano tutti i popoli uniti di quella adunanza, e a più apertamente affermare che è quel vi è un , e pur non è riconosciuto per capo, anzi considerato per un duce di puro fabricatio mercenario, dipend. dall'altrui comando e a lui soggetto e quello esempio abus. per che ei homo che sol un esercito d'homini non deve esser lasciato nella balestra di puro stato e bona condotta della squadre è vincere l'inimico, e homo esalto in un publico quel che vagliono le miliaia, o'millioni contrapesati ad esso; e il ben essere del publico, e è differa dall'inimico il pericolo.

Iddio che vuole amo le dotti d'homo che lo constituì capo di tutte le genti

mosse anco che per l'aver ricevuto da popolo cui onoreggio dovuto al merito, e stima guadagnata dalle prerogative, e il merito e le prerog.ve tali che lo constituirono al pari di tutti gl'homini, a lui subordinati; e tutti assieme non tanto o'al più tanto pesavano quanto il solo [illegible] io fare in uscire un gran popolo e gli arrivava per gl'auspizii dell'animo all'haver considerato un popolo non per individuo, ma secondo l'esatto a'posto d'ingrandim.to e superiorità ricevuta

Quasi di quell'esercito di cui il capitano non pareggi, non dir non prepondera tutto il peso dei subordinati; non possono di certo ben correre gl'andam.ti della guerra, e dell'inimico non aver il trionfo. Evvi di quell'adunanza della quale un capo come di buona non venga, quando in se contiene i subalternati a lui e inferiori. Ma il p.o capitan grale d'Isr. ben diverso che era contrapesato ad Isr., osservando i [illegible] che se Isr. erano [illegible] somma se 40 volte 300 sono in e 5 volte in, 60. e contro la [illegible] io volte 60.; col qual [illegible] potrei esprimer il [illegible] Iddio ben conobbe [illegible] che vuole che [illegible] confronto e paragonato ai [illegible] volte di tutti Isr. che da lui erano composti [illegible] Per ciò quando adirato Dio contro gl'esercito d'Isr. e l'inclinato rimbalzò d'oro, dice a Ezech, lascia ch'io scarichi fulmine di sdegno, e gl'annienti con quest'Volatili [illegible] in ogni modo farò se che sei quando un intiero popolo [illegible]. Così nei primordij della sua prodigiosa nascita, dice la principessa Egizia [illegible] c'è un fanciullo che prepondera a tutti gl'altri fanciulli Ebrei, e più che gl'altri tutti [illegible]. Tale vogliono esser i capitani nella pace e discacciare gl'inimici dell'anima i vizij, quali devono esser i capitani nella guerra e superare ogni e turbante estrinseco della quiete, quindi la tanta cautione nell'elezione del Generale e i combattim.ti

[illegible]

Se nella felicità di pace tranquilla spesso l'un homo ual per mille, e i mille non uagliono per uno [illegible], nelle inquietudini di guerra trauagliosa un soldato souente più gioua che le milliaia, e da se solo più fa che i molti in uno. Le m.te qualità ch'apena in una copia di numerosi combattenti si ritrouano, alla format.e d'un capitano d'armi assieme unite concorrono; la scienza militare, l'esperienza, l'arte del dire, la sagacità dell'ingegno, la finezza del giudicio, la segretezza, la uigilanza, la celerità, la robustezza, l'affabilità, la liberalità, la clemenza. Bell'aquisito hauer in se solo quanto di bel e di bono hanno i m.ti; e questo l'imposto ad ogni [illegible] che apena maturato negl'anni in stato si desidera di formar ei solo quasi un esercito [illegible]; posti egli senza gl'altri considerarsi come un gran numero di militanti [illegible]. Sauio auertim.to che per hauer nelle guerre spirituali luogo non men, che nelle temporali, il prendo in stema hodierno ed incomincio.

Ritornaua דוד col capo del gigante atterrato trionfante e gioioso; Ripiene erano le contrade per doue si bellicoso guerriero gloriosam.te passaua; Grande il concorso de popoli ch'acclamatori ingenui del suo merito; din le Donne, intonando, honorati applausi al giouane inuitto, diceuano [illegible] gran campione che può per i mille, ma maggiore דוד che può per le migliaia; spiacque a' [illegible] l'euantaggio dato a' דוד nel considerarlo come migliaia, ed egli come mille s'adirò del crescim.to e maggioranza concessa a' דוד, deducendone la conseg.ta che saria per esser acclamato e esaltato in sourano; dall'anteced.e che lo stimauano pareggiab.e ai millioni; [illegible]; non douendosi denegar la suppori-

[illegible] cominciano col [illegible] nella spiegaz.ne di questa voce [illegible]
do de ritrovamenti nel fonte dei pannilini; a me suggerirono la parola
storica come credo esprim.e de [illegible] se ne stavano con orecchio d'esplora
che il suo ufficio [illegible] riferire, e di gli annunciare ogni era provisto
[illegible]
cogl'avvisi dei quali felicem.te si valse.

Veggiam.o dire' un gran Capitano che il buon gnale non poteva riuscir ne
ne alcuno, se non procurava con quella voglia, industria e spesa, il sapere
con ogni [illegible] non [illegible] il possibile, e [illegible] senza [illegible] fatica, ma anco il valersi
di spia, il stato de nimici. Ed in vero che i [illegible] raccomandano
Dessi di terre e città di la loro tribù, mandarono cinque
Uomini di spiare la terra e esaminarla
col comando che andassero ad esaminar la terra
Loro gli offrì [illegible] e l'uno dei dà gli si raccomanda
non [illegible] non stanno premendogli il riferirgli coll'espiare quanto ui vo
uano di sapere, ma con esame industrioso ricercare l'ignoto; con
de ai cinque esploratori unitis: boo combattenti; i cinque entrarono
nella casa di [illegible] depredandovi [illegible] il boo i [illegible] la boo nel medes
i boo. stavano ai liminari della porta non muovendosi, gli doppo de
depredato il tutto si mossa che i boo accorti entrando con impeto
pigliarono e boo e [illegible] e [illegible] boo
con stupore del successo. Ne dimandò ai spiatori boo, e che fosse non
più dei cinque depredò il tutto [illegible], ma significante il fatto, i
cinque furono i pari nelle acquisite gli che gli espiatori; e gli esercitii
ioni. Tanta è la necessità nel guerreggiare, che non pago del veder
cose conviene accertarsene [illegible] via di spie come vogliono le leggi mi
Cor. 11 che già di spie oculis fauda vedere [illegible] che le seguitano
non conviene manda spie [illegible] assicurarsene [illegible] e altresì [illegible]

e notabile la Storia registrata in Sam.e che mandasse Giosuè spie per tutto il
Regno d'Ai. dicendogli che nel udire il suon della tromba s'aspettasse
Regno in [illegible] [illegible] ma non [illegible]
[illegible] spie se non [illegible] l'officio del esplorare non [illegible] che
intorno il suo adottare! Le spie sono gli occhi che sostengono nel regio
reale il Re, se cui primi un precipue di relatori, che d'ogni andamento
dell'inimico lo tengono avvisato, della vicinità lo primi, e del dominio suo
reggio. Ma dove m'ha condotto la corrente del discorso; non di già
mio intento farvi buoni guerrieri e [illegible] documentarvi nell'arte militare non
dana, ed unicam.te parlando del combattim.to [illegible] alla milizia
quale i precetti non applicati; forse ch'a alcuni ingegno intendi
ti saranno già apparsi gl'avvertim.ti. Sodisfarmi all'ammaestram.to dell'
anima io pero mi riduco l'applicat.e ad altro ragionam.to [illegible] nel quale
al confronto la necessità delle spie all'anima [illegible] il ben difendersi dal
nostro

[illegible] un Politico ai suoi precetti: le Lauer alcun lume di qualità appresso il nemico
[illegible] che da loro dipende e [illegible] di spia. Cor: ordinò [illegible] di lasciare [illegible] appresso [illegible]
lo stesso pur si conferma coll'esempio dei [illegible] che di [illegible] espugnare la [illegible]
vi mandarono esploratori [illegible] ma non [illegible] delle relationi riferite
dalle spie, vedute un fuggitivo dalla Città coll'esame s'assicurarono del riferto
delle spie [illegible] la nostra condotta dell'armi col suo aiuto. [illegible]

e far guerra col stratagema d'esplorar i suoi fini [illegible] con [illegible] spi[illegible]
cura che li facciano [illegible] minuto ogni apparato inimico [illegible] [illegible]
non fidandosi delle spie infide, e [illegible] [illegible].
Scipione Affricano conoscendo di quanta utilità fosse l'esser avisato dei [illegible]
del nimico finse di mandar Lelio ambasciatore a' Siface Re della Libia a
mil- alcuni capitani esplo- uditi da seruitori che stan quel Sabio mentre de
allogiam.ti dei nimici diligentem.te l'auuisasse. Seppe di [illegible] Re nouel
di [illegible] che honorato da lui colla missione d'ambasciadori [illegible] condolersi
della morte del padre [illegible] si lasciò da suoi cortigiani ind
a' creder l'ambasciata, inganno e stratagima militare, e che fintam.te [illegible]
intendesse il stato del Regno [illegible]. Per che notate
[illegible] di ispettione quei ambasciatori nell'officio di [illegible] condolersi
mentre pur erano tenuti, [illegible] la sua esalt.e al trono
e forse che [illegible] ciò li fece radere la mità della barba, e ingiallire la metà
dell'labbia loro pompa. [illegible] in significato che se in parte era la
loro ambasciata da'esser ricevuta in grado d'honorevolezza, e grata, in que
cioè condolersi della [illegible] del genitore, [illegible] l'altra parte erano manifesti
e da esser conambiate con sentim.ti di sdegno nel non allegrarsi del suo es
arrivare al regno. Ma lie pur Re li mandò [illegible] la mezà, e la mezà ignudi
[illegible] significando col suo falso rapporto sospetto a' [illegible] che se essi [illegible]
venivano con gli nascosti spie d'esplorare i suoi disegni, non penetr
d'haver a' pieno scorto il suo intento. Essendo che nel [illegible] [illegible]
sono le due significat.e l'uno d'esplorare, [illegible] l'altro di sedurre
non [illegible] che l'officio del [illegible] ingannare, ij ignominioso, ma [illegible] che [illegible] esplorare [illegible]
alcuni disegni lo fa' sedurre, e colla [illegible] del ritirar [illegible] e nil
[illegible] Però credasi [illegible] quei ambasciatori [illegible] spie. li [illegible] la mà
e mitij scoperti li rimandò [illegible] additando che non [illegible] credente d'haver

svelare il tutto che mitò [illegible] la sedizione era sua di [illegible] l'espiare, mitò
di [illegible] l'espiatore.
e sarà importa il sapere [illegible] lo stato dell'inimico che vogliamo s'esaminino i tran
sfughi ed i prigioni, [illegible] se ricavi con diligenza il [illegible] [illegible] con che vogliamo
mà s'auanzaggiasse nei combatt.mti un gran gubernio de tempi seguenti.
Ma di [illegible] sabbiamo che offeso dai [illegible] allora [illegible] gli inseguitori i [illegible] Re di [illegible]
[illegible], e prezandoli di ritirarsi [illegible] l'esercito con poco viaggio [illegible]
fecero; ritornando dung. trionfante prende un giouane di [illegible] e l'in
terroga, e gli scrive i nomi de' principi di [illegible] e loro Magistrati
già sapea et era informato [illegible] di tutto il stato dei [illegible] e del loro governo
haueva in nota i nomi de capi della sedit.e, gl'auuisi della risposta a lui
a rdita, ma [illegible] misis esercitava d'ogni cosa dell'inimico usò per d'in
tronto l'esame d'un prigioniero colli già a' [illegible] note relazioni
i nomi [illegible] che [illegible] un seminario d'ogni [illegible] politia [illegible], e militare
con e [illegible] mirabilm.te insegnano deli scoprir i disegni del nimico e da
uer le spie [illegible] assicurarsi d'ogni lor machinam.to. Dras: ribe Mase
a' [illegible] il figlio [illegible], e di già la congiura [illegible] indrata [illegible] conuene
lasciar in abbandono la regia e procurar colla fuga [illegible] la salute;
[illegible] [illegible] tra i fedeli vassalli di [illegible] e gli si esebisce d'seguirlo ad
ogni rischio; [illegible] nell'arte militare essimenava compiere le [illegible]
a' portarsi finram.te da [illegible] e fingere suo parziali [illegible] meglio scoprire
ogni suo consiglio; [illegible] saurai con [illegible] [illegible] compiacendosi d'riferir
il tutto agl'istessi; i quali [illegible] mano di loro fidi [illegible] mi saranno
auisati. Di [illegible] sarà conclusa nella consulta [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [

de faticar dovesse per espiarli; quindi e' de nulla poi giovando la
cerca' d' [illegible], e vendosi in [illegible], quando gli si gittarono per la compa
di grani gli hanno da spie [illegible]; si accorda del segni
li già egli segnò, e de con [illegible] candore d' vera amicitia il tutto a' lor
municava de non [illegible] mai sodisfarsi l'Hebbeo in inimico, ricavando
sempre furono spie, e tutt' ora pur spie [illegible]
di spiarsi per de proprio dell' inimico l'esplorare i fatti del suo emulo.
e quando i fatti risposero, de mai ha se furono spie ma unirono in buona
vellanza, e con reciproco affetto [illegible], soppongendo de non dan
calluniar di spia, e molto più tra se stessi per de erano in fatti se non u
nini, per parte del padre [illegible] e de li vedeva come accompagnati
me i nemici, nulla io amici, vedo all'uno de era preso il padre [illegible]
e il 2° de non v'era [illegible] dunq. non si deve spie era se [illegible]
verso gl'altri alieni, se di natura amica, e affabile; prender giusto motivo
di confirmar l'accusa sulla loro confessione [illegible]
uoi mi dite de l'uno di voi fratello non si è [illegible] e questo è ciò per il
quale io vi dissi de siete spie [illegible] de mi fece ingegnare giusta
mente di esprimergli con memorandoli l'inimicitia e l'odio che verso lo
steso, inimico de per precetto di ben governo non ad altro genera de ad esplo
rar i fatti del suo antagonista; e nel vero potevo gli rimproverar fanci
ullezza alla memoria il fatto di [illegible]; ed eccovi in q.ta mia novella avuta
esposta annotata il vanno decantato pretesto di guerra del spiar lo stato
dell'inimico e il suo disegno.

Annibale capitan de cartaginesi lacciato [illegible] de ben seppe espiar la natura
tradi.to feroce e ambitiosa di Caio Flaminio Generale del campo inimico, invi
gato [illegible] tandolo lo condusse a combattere senza aspettar il collega e lo vinse.
Bella è la historia registrata in 1.po lo di cui de manda esploratori per
espiar la fede di [illegible] i quali videro tutte le mille e i castelli di essi

alla fede [illegible]; le spie [illegible]; [illegible]; ma quanto mai
erano gli esploratori de da se soli espugnarono una città [illegible]; con
e' ascoltando, inimico de sa esplorar i fatti del suo comando [illegible] come di già
vinto. [illegible] vide dispersa [illegible] le vedette d'un acquartieramento nei suoi
confini, chiama a se in aiuto [illegible]; la 1.a volta la conduce sull'orlo d'un
monte d'onde vinta una [illegible] parte delle truppe del vinto, la 2.a pur
sull'alto di un colle [illegible] non vuole le vede [illegible] la 3.a sulla cima
d'un altro Appennino de scopriva tutto l'accampam.to [illegible]; coni auc-
dendo: de mal si può vincere un inimico se non [illegible] ogni suo stato
e tutto il suo campo a' vinto non s'examina; de fu' ben la causa del
suddetti [illegible] i furtivi disegni d' [illegible], evitandosi de la parte principale
d'un fatale combat.to e penetrare sin le medolle [illegible] del suo cuore
non fo' il bisogno d'essere profeta, o' antico come d' Annibale guerreggiando
[illegible] con Romani, o' moderno dei Capitani francesi combattenti con [illegible]
confermarsi le vittorie colti opra di bone spie. [illegible] Signoria di vene-
a' noi è più che bastevole. Mi fece [illegible] degno dell'esempio raccolti i doi esploratori
mandati dal Capitan [illegible] vene. in casa d'una [illegible]; e non vi era alloggio
più modesto, e onorevole della casa d'una meretrice; o' meretrice forse
colla più comun flora della voce [illegible], o' forse Hostessa [illegible], da lei più
de da altri ricavar poteano il stato della fortezza, i disegni dei comandanti
e de nelli Soprastis la moltiplicita' del concorso di [illegible] si ragiona, e
de le lusinghe allettatrici di lascivia meretrice aprono i cuori degl'incauti
ricevuti e ne ingoiano i riconditi segreti. Così esplorat. dell'inimico gl'
andamenti ritornati da [illegible] con saggio disposto de la terra era di già in loro
potere [illegible], de q.to è il ben effetto dell'espiare con dili-
genza i consigli del nimico [illegible] sicuramente vincerlo.
[illegible]
nei consigli di guerra [illegible] e [illegible] quai i pensieri dell'avversario

Fra i m.ti precetti di disciplina militare, ne il più necess.o ne il più osservato dal sa-
gace generale e auuertito, che il penetrare dell'inimico i consigli
ed i dissegni scoprirne, ed i maneggi. Prencipe statista d'man
aperta il dinaro profonde per trarre dai recessi dell'auersario i più
nascosti secreti, e colla chiaue dell'oro sin dei gabinetti occulti
le porte spalancarsi. Le spese in spie tanto ben intese quanto maggiori, le spie quanto più numerose tanto
più sicure; ne mi marauiglio ch'a' [illegible] il p.o Capitan gr.ale d'Iro la
missione di 12. spie da Dio si comandasse per esplorare il stato del Regno
la forza dell'inimico, i preparam.ti nelle fortezze, e del paese esaminare
con esata inquisit.e il sito per facilitarne la conquista, e il bellicoso hoste
agevolm.te espugnare. Per tanto io soggi più che mai intento all'ammaestranti
nella guerra spirituale hauro con voi discorso, sopra q.te spie, state attenti.
Accresciutosi l'odio tra i dieci fratelli e [illegible], l'inimicitia era talmente
raddoppiata che non poteuano più sentir propositioni di pace, ne sapeuano
come non praticar atti hostili [illegible] che tutte l'arti
adopraua per rasserenar gl'animi fraterni, e ridurseli beneuoli e affettuosi
e l'artificio si valse di mostrar loro ogni confidenza, nel non celargli
verun segreto, e sin i sogni notturni conferirgli; e sapendo che quanto
è il studio dell'un inimico il nasconder i proprij dissegni tanta è la diligenza
del suo contrario il penetrarli, doue tra amici nulla s'ha d'occulto, e i cuori
si spalancano, anco i fantasmi del sonno loro narraua [illegible]
così pur sperando di richiamarli al natiuo affetto, nell'auertarli ch'ei non
era inimico che occultar pensasse i proprij pensam.ti, ne loro suoi auersarij

che la loro esplorat.e haurà l'effetto bramato, anzi ricaueranno ogni più
interno stato della prouincia tutta non che di [illegible] che spiano di
notte, e sono a guisa di talpe e nottole, il v.o [illegible] i precetto militare
necess.o alla spia; e nella guerra del spirito l'espiare dei nostri an-
m.ti sij tra le retiratezze d'una notte oscura, allhor che non osseruati da
homini; e q.do solo e disoccupato dai mondani diuertim.ti del giorno si
esamini la ppria coscienza e si purghi [illegible] pauentate pur
l'insidie formidabili che pparano all'anime vostre i peccati [illegible], ed
io vi accerto che non peccarete, e non diuerrete loro misera [illegible]
[illegible] ma nell'hore notturne vero tempo di far la spia habbiate ragg-
nam.to col vostro cuore esaminando il stato delle cose [illegible] e il v.o
del tempo tacete [illegible] che q.to è l'officio della sauia spia; in-
uestigar di nascosto [illegible] si legge delle spie di [illegible].
Hor bene [illegible] ne tempi andati [illegible] sempre pratticai di pensar e medi-
piam.te solo nel giorno [illegible], ma hora mi sono auueduto che la più si-
cura meditat.e e q.lla che si fà di notte, e tra l'ombre d'una nascosta
solitud.e non frastornata dagl'oggetti mondani e peccaminosi saggiorar
col mio cuore e che il sp.o si faccia spia; ogni notte ritirato in se stesso esplorando con
matura applicat.e e che fece in me l'inimico il vitio, e qual facoltà
mia occupò coll'arti sue traditorie; quai furono i progressi delle
tentationi sue malefiche e q.to è il sano modo per ripararsi da ogni pericolo
di dannatione [illegible] ma deh qual è quell'anima che ricerca l'incamin-
m.to del peccato qual sij, se gl'occupò alcuna fortezza del cuore, se
impadronì d'alcuna sua potenza ppale; e pur il pericolare nella
guerra proueien dall'ignorare il stato dell'inimico e i suoi auan-
zam.ti? e il dannarsi dell'aia del non sapp. i progressi del pecc.
procede, e dal non espiarne le forze?

al Cielo, ove. L'inimico nostro il peccato è tanto spia. Cercava l'etimologia del suo nome; quando mi si presentò alla memoria il loro di Lui inimico e peccato. Dunque così chiamasi il Demonio inimico e peccato dell'umanità. Mi acquietava all'erudito altro di altra etimologia mi si suggeriva nel loro proponendosi il tutto in faccia a Dio. Dio da Dio venuto, e da qual impiego ritornò, rispondere io venni dall'espiare due volte il mondo; ma risponda che egli venuto dal combattere l'innocente dell'anime, se Dio può dar aver; sì, ma nel esser inimico e spione, e di più praticar gli atti tutti ostili, ma espiando può dar aver. Sa Dio che dichiara odio inimicizia d'alcuno deve fare accurato esplorazione de suoi andamenti.

Hora una tale egual causa si ricava del pericolare l'anima appalesa dal vizio ne fa gran parte, vederela, il non mandar dell'anima le più sagge delle sue facoltà l'intelletto e espiare la natura del vizio, e informarsi dei suoi progressi, e saver correla delle sue cattezze, e aver animo dei suoi progressi. Misera l'anima, se non sa la ragione e spia; accostumi e politica che l'ogni dai Principi e loro spie huomini nobili e di profitto ingenua, anzi talvolta li Principi non ebbero spie d'ogni e riconoscere le cose de loro nemici. Le spie mandò da ben principio in Dio. Huomini grandi e Principi in Dio; anzi Dio stesso si portò in persona nella città e esplorarla; appoggia gli mio parere nel Libro di Giosuè; narra che ritrovandosi in quell'angolo vide conchiudendosi la relatione che uomo della Chiesa e ritornò a gettare l'ingresso, o l'esperto e che alla sua disse Dio d'Israele entrò coll'occhio tuo come io dato in tua mano; fu miracolosa il ritrovarsi di Dio in mente; con si attenta guardia era impedito l'entrare, come non men miracolosa l'uscire sua da mente, da cui si ostava dai custodi il partire; e pur, e ci menò minutamente ogni passo è qual maraviglia che fosse l'anima ciane Dio sua, se ci spirò se fu l'espiarne fosse. e l'anima combattè

e combattè. Al peccato il Demonio, deve esplorare la natura del peccato spia nobile l'intelletto; ogni mandare spie infedeli, spie doppie; il cuore di è l'appetito; l'occhio suo spie doppie, servono all'intelletto e spiar il andamento del peccato, servono al peccato e spiar il suo dell'intelletto; dire doppi con l'esplorare del vizio è nascosto, ma la spia non ci il cuore e l'appetito comprendibile, s'irascibile, meno l'occhio, e che sono spie doppie? sono coll'anima, e sono separate. Al peccato a guisa del lavoro formare, che lavora l'una, e l'iniquità dell'altra femina; la spia e come l'esser spiando dell'inimico e chiamare l'intelletto gioca mio alla vittoria, così l'esser esplorato dall'inimico, o dalle proprie spie tradito, dannizia mio, sono radicali spie e infide l'occhio e il cuore, spie la spia e la nostra salute ci l'intelletto. Ma! ed come di suo, s'acquista con ripose l'anima all'impresa del vizio, della sua forza, della sua causa del suo avanzare, del suo ritardo; così resta vinta dal vizio e che non va esplorando i suoi avanzamenti. Si redenzione per i Gesù e dalla forza di peccare, e ben presto si preservano dal suo destino, ne sono con che meglio efficacemente con larghe promesse a Dio e scoprire ogni suo segreto interno, e espiarne l'interesse. e con che può l'anima salvarsi dal peccato se non col spiare cosa è peccato, e del peccato la forza, e con qual modo combatte l'Umanità guerreggia. Non vince l'anima e che non si diletta di fare spia e sentire i suoi spioni volere Dio che anima sua e di Dio fare spia ci ci Re spia Dio e le massime delle politiche e sostenersi nel trono, e difendersi da ogni reità e congiura d'inimici potenti Dio bene conoscendo che gran parte di politica prendere e l'espiare gli altrui fare quando sono amici quanto più le spie, e oppressi inimici più applicati con tutte sue e consentirmi grazia nel mio impegno di ricevere e volere sagge il tuo, di espiare con modo accreditato il mezzo di ogni uno, ogni fare ogni andamento mio Dio tutto che ai raggi che non è precisa occupazione ella non poco difficile il penetrare ogni animo genio e non mirare come ci sia

Dunque i Prencipi di [illegible] fan la spia! e qual più obbobriosa
voce, o più infame, che quello di spia! se nello stesso [illegible] di [illegible]
ch'è l'espiare e [illegible], ch'è il vergognarsi! La Republica Romana
non permise mai ch'un Senatore potesse fare la spia; gran nota d'ignominia
l'esser spione; e i principali d'[illegible] esploratori [illegible]. Fu la spia figurata
in un Homo che tenghi quasi tutto il capello sul viso, e sotto la cappa cioè fer-
raiolo inviluppato, non solo per che il spione nasconde il proprio pensiero, e coll'
inganno esplora l'altrui intrinseco, ma per che come Homo disonorato e infame
non può mostrar la faccia, e andar colla fronte scoperta. Il Leproso impiagato
in penna dell'esser stato spia [illegible] per ripararsi alla salute teniva il
capo scoperto, e si copriva quasi tutto il volto col pallio; così riconoscendo in causa
del suo male l'haver nascosta la faccia [illegible] propria del spione; in rimedio
il scoprire il fronte [illegible]. Accusati i dieci fratti da [illegible] di spia si ripu-
tarono offesi colle più aspre forme, e le più dure da sofferirsi [illegible]
e ad animi i più nobili civili si raccomanda il far la spia? Sì; nella guerra
lo spiar i fatti e i disegni dell'inimico, quanto è giovevole, tanto è lodevole.
il che per haverlo già a pieno notato nel combattimento mondano, mi resta osser-
varlo nel guerreggiar del spirito, con quei riflessi.
Oh quanto di gloriosa riputatione si concilia Homo avveduto col farsi spia dei proprij
andamenti, e di quelle massime che dall'inimico dell'anima il stimulo vitioso si
seminano nel suo cuore per farne nascer il frutto della dannatione.
[illegible]
vi vuol altro che contristarsi dei proprij peccati, convien ricercar con diligenza
le proprie strade, e far accurata spia dei vitij sono i nostri inimici, e coll'
espiare anzi s'acquista grado d'honore, avvicinandosi a Dio [illegible] si sublima
il cuore con farsi spia, e s'inalza nell'eminenza del decoro, e s'approssima

Re Sme Ligar. ℔ cauo il Disegno d Sno. con un paro d giuramenti rquarti
in pezzi, proclamando ℔ tutte le Città, quel che non segue le ragioni d Dio
e Sme argea un simil castigo ai suoi armenti. [illegible]
non ritardarono a ripadronarsi le mappe e in poco tempo [illegible] raccolti combat
tenti, l'enumerarono, rimandando gl'ambasciatori alla Città ribelle assi
curandoli della vittoria [illegible]; ma con qual fondam.to promettevano
agl'amedati la vittoria; non sul fondam.to del numero, [illegible] esercito di [illegible];
se pure i m.ri non abbattuti dai pianti; mentre che ciò, [illegible],
dell'espugnat. dell'aggressore al fine di ritenerli in fede sin il giungere
del soccorso; ma più verisimile preso di me, che la salute poteva dirsi immi
nente e prossima non altrove che nell'orrore della comminata pena; a quali atti di
ripolar prodezza non mostra il Sdegno che del nimico suo rende le ragioni,
e del suo Generale gastiga i castighi. o quai testimonij non farà di
mostrar sempre quel animo che apprende la possanza del suo nemico
il pur che riconosce l'onnipotenza del suo Generale Dio

Ed non douetti io chiamare da qui a quoro ad alta inevitabile occupat. di
visita inevitabile, recider il filo di questo mio appena espirato militar auti
timento, e ai Disarmati con abondanza di preceti, e copia di legali
incominciato Esodemo auisi, lasciandomi a pieno sazio: e capace della
motivata quietà, che gran parte la [illegible] il non spregiar la forza del nemico
e il venerar l'autorevole riparo del suo diritto, [illegible] ma la vostra
ottima capacità che già arriva alla meta del mio discorso, e intende di
meco si restringe nelle parole declinate temer Dio [illegible] Se o' il
con [illegible] e odio nelle parole celebrate temer il peccato
[illegible] alla opra che [illegible], già m'hauea capito, e firmata la mappa
ma prouida che come vera preda dell'inimico che troppo [illegible]
ne si guasta alla vendetta offesa, come [illegible], o non auuenendo

resta confitto che non istimerà le minaccie del suo generale, con grande
l'ignominia di Chi [illegible] già capace, o' [illegible] non combatte,
o' vilmte combatte, con vano danno dell'anima sua, e froda di quel
sommo bene che è l'unica consolat. vita

nella spes. del mio non ha il bisogno di guerra che la spauentino el. già vitto
rioso ma se non hanno vincendo [illegible] ij spauentati
che accetta [illegible] ma [illegible]

uitoria col gran terrore del campo. Era l'arrogante Goliath accampato colle sue squadre contro i 4. Re uincitori, e atterriua ogni giorno la Zuffa. Dauid scorrendo di mimica, ricuperaua il bottino, ripone in libertà il rapito, e con ma. sua gloria incontraua dai due Re di Sodoma e di Gomorra, e regalato e inchinato. Doppo q.ti spiriti combattim.to d'amarezza il Patriarca uincitore nel suo padre ne riposando e riassicurare i spiriti illanguiditi quando s'appresa Dio e gli disse אל תירא אברם non temere io ti sono scuda אנכי מגן לך אברם Qui entra più d'un incendio, e stupefatto dell'incoraggito Dio solo Dio de Dauid combattere et uincer addimanda, e non è fuor di tempo l'amonirlo Dio di non temere אל תירא ; conueniua animarlo p.a del cimento, rendendolo confid.to della uitt.a p.a del conseguirla ; ma Dio che è trionf.e e di che ha a temere! Ricoltami, se il mio parere non u' è discaro, io giudico opportuno il d'auuiso di non temere doppo la uittoria q.to che p.a della uittoria e del combatim.to e temeua e lo uiolenta da tio temente ; Quel solo Capitano uince chi apprende il pericolo dell'azzuffarsi con inimico, apprende e teme, e della difesa le offese, così poi uince e più non teme. אל תירא

Ben che non dissimile fosse l'accadueo al figlio suo p.a ; e il caso d'ufitrion habilitò il suo alloggio p.a in Gaza metropoli del Re di Gerar dove Sarah amantate di mte le sue fortune ברא שרה p.a l'inuidia frenatrice dei beneficij gli conciò contro li odij dei Filistei ed ecco in campo un agosto spauent.o di gente che chiudeua gelide sorgenti d'acque che già furono del padre suo Abramo esistendo alla malignità di quei inuidiosi a uiua forza di nouo si escauano ne qui rinuentura l'insolenza dei Filistei che escauano un pozzo dalla pianura di Gerar, ne escauano i terreni d'un altro, e con aspro combattim.to gli contendono non si fede d'animo p.a e con intrepidezza pugna non cedendo agli inimici un altro ne escaua, e non gli è contendono de' ben di fatto ricominciò

il valore cedono alla sua possanza, e si dichiarano inabili all'contrapporsi alla di Sama si fauorito dal cielo Isaac ; [illegible] q.to uicende appartiene Dio a p.a e con q.to discorso la consolò io uoglio il Dio d'Abramo tuo padre non temere אל תירא כי אתך אני i gionatemi le uoi accor- rete a p.a già uittorioso, douerate par a'me accorrere q.to combat.to ; Voce men che m'è caduta dalla lingua la frase uolgare, q.to è un soccorso di Pallas ; ma uoi gli dite Dio già la uittoria che non tema, dunq. p.a nel combat.to mente uolendare di temerlo ; ui capisce che è il docum.to pur dato al p.a suo ; pria che non faccia conseguire la uittoria douea temere, anzi prima l'iminica e non che il Dio le promettesse la uittoria ; non uince chi non conosce il pericolo. All'anima all'anima s'applichi il militar auuertim.to ; anima che non apprende q.to grande il pericolo del combattim.to spuale e al combattim.to non s'moue rimanere nel guado del inceneo uittoria di temere di non finir cas- gar del suo gradi Dio, dal pericolo non si ripara, e nell'azzuffam.to è uinta. E Dio che lapeis il v.e de nostri padri q.to che all'annuncio del campeggiare suo fatto con 400. soldati temè e temè molto non fu codardia uittoria tra un apprender il pericolo e porci riparo e contro fortificarsi . Se uuol uincere l'anima tema ; con di giustamente auuedutezza pensa ai pericoli immin.ti nel combattere contro un inimico ui si ripara in modo che poi non lo temè ; q.to nel suo gene- ral si meditarai la molatud. de suoi auuersarij e la difficoltà dell'espugnarli ; non spauentando le forze dell'inimico, q.to è un timore che fugga ogn'altro timore. S'aggiunga il timore della pena che gli uerrà assignata dal Capitan Generale non combattendo . Temib.e ai soldati Romani era la pena del dege- mar gli esercizi, Dove gettata la sorte uno dei combattenti processati se ne barbena da ogni decima de douesse morire . Per uincere la Causa assed.a di Dio manda il suo

...velgarsi in q.ta terra el'è la sede dei vagant. Demonij e copia d'un infer... campo di continui combattimenti. ...ciò che ...dal ...ma q.a ...Lancia posta la spad... dove fu' poi di passaggio ...(così nel entrare in loco d'ogni turbare quiet... e entrar in q.ta terra tutta guerra non si dia il meglio che entrarvi ... occhio attento alla spada, tenendo sempre mai fisso nella mem.a che nel ... ben differenzi, il pericolo era di morte o'l le mano dell'inimico ...d'ogni comando del suo sourano, il non obbedir prontam.te.

Agli elefanti de quali era antico il costume il valersene nelle guerre facean... sporgar rivi di sangue, così s'eccitauano alla furia, con ...ostauano le ordinanze nemiche, e le rompeuano.

Vide l'anima mistica sposa ...il suo diletto l'amab.le Rè che stando ...borato suo stendardo Lancia militaria di combattenti di che candido e rosso ... il suo compagno coll'Labaro bianco, segno di placida benignità, ma segnato il mezo della vigilia ...minacciava castigo, obbliga molti a ben adoprarsi in difesa delle anime loro, e non il diuino ...spillo vigorosam.te gastigare, se però ... non è cosa che più pronto render aggueriti il soldato, e pronto all'armi, quando il timor di rimaner priua d'un presente inimico, e ignominiosam.te punito dal suo capitano. Gli esploratori ritornan dall'espiare la terra ...il stato del nemico, la sua forza, ragguardeuolo podere, ...formidabile, e fortezze inespugnabili: differendo ...dei tumenti gigantei governato, da cui gl'angeli ben muniti ... Ma non erano q.te relationi un fauentar i popoli ... e contrapesi in vano alla disperat.e; Lora che un ... sedizioni, anco i doi savij e santi ... assentirono a' questa nauale ... è da esser annotato; e da ricordarsi in auuenim.to che del non ...penni il pie... efficace motivo di promouerti ad un vigoroso combattim.to qual è ...to del non ...nocenti in gran pericolo non difendendosi; Se di ciò ... d'esempio ... interne e sauia del fine d'infonnarsi quei cuori all'impresa, e apparare

...con mag.e valore, aduna la rappresentano e di m.to pericolo.

...vede inevitab.e e grande il suo pericolo, arditamente s'infervora nel cimento e vigorosam.te combatte; Vedendosi l'animo d'alcun vigore ...ravuiva a' prodezze insegnarsi il valore in m.te rischio, infingardo ritrahendosi dalla pugna, transcende i termini dell'ordinario valore, che nel campo di morte apprende i pericoli del vivar vinto dall'inimico, e'l esser cacciato dal suo paese ...vergogna ...ignominia ...peccato ...sai che qualora il cuore del militante, e lo sostiene animandolo alla zuffa il sapér come pericolarebbe non combattendo con ...e vigore; dami un soldato, ed ogni huomo in q.ta terra è soldato, se sia che esso vede i suoi ...e combatte e s'ottenga adornarsi da m.to ...che l'inquietano ed esso ...contro ...la ragion lo spinge, e nella presenza di tanto formidabil ...ij fa cuore, e ponesi al forte resistere e animoso combattere. Il pro... so non si ...qual cosa ...con maggior sicurtà salvar l'anima, e insuperbita nel ... barim.to concepe il vitio ...il timor della pena non ben combattendo, o'l pa... uento del restar incatenato ad un agro inimico qual è il vitio non offendendo ...simolo al ben far male

Gran ...del vincere il timor di mal capitare. ...sotto magno potentij: ...quando publicava alcuna legge, l'autorizzava stampandovi a'piedi il suo sigillo coll'imagine d'un acuto pugnale; e ...re monarca dei monarchi non vi dirè già poco che sulla porta del ... dove passar douea il p.to nostro padre ...encrando in questa terra arringo ...ineuitabili: di combattim.ti vi appose la pu... ...di in auenire nei cimenti col Demonio instigatore ...ai peccati ...inuita ...del ...auanti che vi passasse ...vi pose la spada ...sapendo che grande è la forza della minacciata pena che temuta può ...salvar l'anima obligandola al vigoroso ...ripararsi dal peccato. La sentenza di ... ...pena non diuerse dal nostro proposito; q.ta è l'autorizzare la Legge coll'imag.e dell'acuto pugnale, e l'animar l'anima al bellicoso genio contro il stimulo

קרח הלוי

בוקר אזכנזי

Di mille lodi hoggi condegna la mia udienza cortese; e d'alcun compatim.to
pur meriteuole il m.to numero dei non concorsi al ragionam.to mio
q.sta mane; già so che non tutti han petto per rimirare dell'hodierne tragedie l'horri=
dezze. Sin ad un מרד, ad un מרדן, il ritirarsi dall'esecrata assemblea dei
Capitani congiurati קרח ועדתו s'intima hoggi פבדלו מתוך פעדה כזאת; sin ad un popolo, l'allon=
tanarsi dalle tende de seditiosi soldati infami, hoggi s'impone סורו נא מעל
Sin al legislat.e, al sommo sacerd.e il partir dalla congrega della sollevata militia
e tumultuante, hoggi si comanda פרוחו מתוך פעדה כזאת; horrori, terrori, spauenti.
Una profonda voragine, che d'improviso apporta, viui ingiotte קרח coi seguaci
Un incendiaria fiamma, che 250 offerenti col turibolo in un mom.to incenerisse
Un aura ~~[illegible]~~ pestifera ch'in un instante 14 e 700 ne stende sul campo
sono i terrifici spettacoli di questa mane. Ma quanto terrifici, tanto necessarij
mal di quell'esercito di cui gl'animi inquieti, i torbidi, gl'inobidi non sono
colla sferza del castigo rigidam.te repressi, il timor della pena è una gran briglia
per non lasciar traboccare il sfrenato e indomito combattente nella dissolutezza della sedit.e
e dell'inobbidienza. ~~In mia fede così la credo~~ Così d'Ascoltanti, che nei guerreggiam.ti dell'
anima col vitio non men che nei combattim.ti esterni non v'è il più ~~[illegible]~~ gente fiero
no a ben adoprarsi contro l'incentiuo peccaminoso, stimolare il spirito huma=
impedire che non ridasci ne precipitij d'inauertenza, ~~[illegible]~~ o frenare il più ~~[illegible]~~
~~mal diportandosi~~ che il spauento di seuero castigo mal diportandosi; ed è ben
ciò che attonito di stupore mi confonde; del soldato spirituale al mancar dal
suo ministero tanto ~~[illegible]~~ grande è il pericolo, e dal suo ministero pur manca? stupisco
di nouo, e nel seguente ~~discorso~~ ragionam.to, sono per ingeminar i stupori, così discorrendo.
Fu ben inteso decreto di Dio il dar la spada in mano dei spiriti angelici i כרובים
e riporli ~~[illegible]~~ ai liminari dell'ingresso e egresso del [illegible] p.a che per di la passare
~~[illegible]~~ il discacciato ~~[illegible]~~ dal paradiso terrestre

Donzinale faccia di mettersi il spirito l'animato una due ore ne
non è da stupirsene: sanno i spiriti i loro pesi che se non ne riducono
una gran copia dall'esterno vitano nemici d'animo, prima d'andarsi
Pera un uno par douisse esser più che bastevole un solo cenno di Dio, e un
solo anime che s'inforzisse, non che triplicati sanno più forze animate alla
zuffa
qual l'altro mondano, e se che nell'uno non mira che nell'
altro m.te può inforzir il cuore alla pugna la ricchezza del ripo-
sato premio in ben combattendo: del quel regnar mondano inanimito
che qualora l'animo suo nel fuoco tuo incontrato
contro popoli si bellicosi se che ne varai far sbrigliar q.to popolo la
terra da me scercata ai loro progenitori promessa q.to e il vero premio
e l'honor e la gloria che ne aspetti non può non infiammarti al combat-
tim.to. Ma q.to picciolo militari non minor luogo ha nei combatti-
menti del spirito, nei quali sei tenuto riportarsi q.to morto dalla certezza
d'inanimirsi del perfettissimo d.to regno, quel sei tenuto inanimirsi
e che allora viverai prospero e felice, e la felicità e il premio della
virtù, e del prenderela con ispregio contro il vizio, q.to e la ragion che
punto e che già io t'innanzai ad inforzirti nel combattim.to mondano
e se in q.to tanto può la premedità del premio, e nel combattim.to spiri-
tuale non vedrai più q.to. Signore Dio se soffre delle loro debolezze
indelebili misteriosi i raggi dell'anima quali uno dell'anima che
in prova combatte gli angelici contenti i raggi che fine del combattim.to altro
ne è una beatitudine di tranquillità celeste, che guiderdone delle fatiche militari
di guerra regna e l'haver sublime il seggio nel empireo de beati, che gli

dei cimenti spirituali e l'eralzarti sugl'altri, e goderti dei splendori divini
il vincitor lume e restaurare; e rivincir chi languido nel combattere, così freddo
nel difendersi, così aggiacciato nell'offendere il vizio, e abbatterlo; Un simile
stupore nota la Scrittura in Giudit; acclamarsi i suoi e inquietarsi i nostri
e raccolti i suoi farsi fronte quando non sapendo capitano
e d'armi diversi quei assembrati si ricomin in soccorso al nostro
esercito il p.o de bara' pio al combattim.to contro gl'inimici
nonrei ch'havesse nella mano il Crocifisso e vi leggesse col pio cuore ciò che
senza interpor d'altri si riveriva; notandosi gran maraviglia
ch'ad un simil editto non si movesse pur uno di quei tanti soldati ad
attaccar la zuffa contro i suoi; si promesse il primato a chi sarà il p.o
a sfoderar la spada; e la speranza d'un tanto premio non move;
che cominciano portarsi da fuggitivi; colla certezza d'un sì goditivo
guiderdone non s'inanimano? conviene concludere che il suo p.o era nel
dato da guerra Giustamente gl'altri non erano da esser computati nel numero
dei combattenti; Sorprisca ogn'anima dell'altra anima nel non vedersi
infiammata di santo zelo, e che marmi[sic] se ne stiano allora quando
ne combatte, ne si offende dall'incentivo peccaminoso, anzi che consape-
vole del molto premio e godim.to spirituale donato ai giusti e che giustificano
se stessi; ch'è il Padre[illegible] d'ogni bene che vuole in q.ta vita il suo mondo
e gl'ha posto il mondo fuori che quel meritato e beatitudine; di quanto
eccitam.to la ricerca di acquistarsi la tranquillità beatifica e eterna
nel cielo; e non se ne muova l'anima a ben reggersi? non se vita

dalla fatica, e nè men ripigliarla il giorno seg.te, sin che la' di quel guadagno
Praticando come un tal stesso Romano. Guerreggiava il Grale de Pontanito
Mithridate, e Lauda attaccato con gran forze un forte m.te difeso. In fantasia
giocando coi compagni gode' quel poco concesse Negli Lauda; accade' nel mentre
che il Grale desiderosa d'espugnar con presteza la piatta decreto l'assalto, e
publico' nel campo la scalata dell inaccessib.e Rocca, e p animare le sue
promesse 500 pronesse d'oro, e grad.i d'honore al p.mo che piantasse il stendardo
sulla muraglia. Il soldato che p il primo Lauda giudico ogni suo sapere vidde
con intrepidezza inaudita s'rampico' sul bastione, n'inalboro la bandiera, p
d'compagni l'aiutto, espugno' la forezza, e secondo la promessa fu dal Grale
arricchito, inpanedio. Venni il caso d'un altro assedio, e imitando lo stesso
il suo valore a' simili valori, e a'replicare le sue furie, se nè mosso l'inv
con m.te fine scuse, e aprì fori il suo interno che gli mendico erati pos
al cimento, Lora che nicco non si curava di cimentarsi. Il gli par pur che
succeda spesse anco nei combatt.mi reali, nei quali che sono compagni, n
mosso a mercede, e il salario desiderio, ma accade che la faccia come
quel mercenario che sin che non la' quattrini s'affatica, non aspetta la sera
la mercede e poi passata in otio sin che la' consumato il denaro
sapete quel che disse di q.to Prima parlando d'altri
venne lodato col nome forte, e che con virtù heroica s'aviene contro
mico il simulo di peccare, con quel forte il di cui braccio
rano e viaggio contro [illegible] e che la' vedeo del combattere la
cede e delle sue fatiche il premio
I doi dei dodici espiatori, [illegible], nel sentir risoluti i popoli di ritor
per il camino e ricondurti in [illegible], negando d'arricchiar la lor vit
in combattere contro inimici potenti, non seppero con che meglio ravvivar quei
spiriti semimorti p il pericolo del cimento che con accertarli la bella
del paese da espugnarsi
cui intraprendeva

se gl'incomodi della guerra di m.ta noia, il frutto della vittoria che raddolcisce
ogni amaro pregiato, la ricca p cui ricche p pugnare, è così preziosa
che gli premeditatore Lora la conquista alleggerisce di m.to il peso del
aspro combattim.to, non deve affliggerci la fatica del guerreggiare, se ad una
tanta fatica e' corrispondente l'valore del premio. Filippo Re della mac
donia ennuffiato di conquistare la bella Italia si pose sulla cima dell'alp.
Monte cimo, vedendo dalla stanza la Italia, e così spezzato bene della
conquista, stimolato dagli assalti del combattim.to incitato
re devi poi rispondere Signore e dal que inimico e sempre dell'anima mia
valid.m.te difendersi, e dir che se la fatica grande, il premio ricco,
e la dolcezza del ricco premio [illegible] a l'anima cura l'asprezza della
continua contesa. Io' che nè timor di pena, nè speranza di premio deve
sollecitar il spirito alla pugna contro il peccato secondo il precetto di
non devi con mino fervore creato contro il nemico combattendo ai un mal
grave che lusinga dechi ad un più lieve, p che non è cui dir p il premio
delle ben portarsi guerreggiando ma i tuoi fini essere devono di devi
el debito di guerreggiare senza il pensam.to del utile e vergogni decretam
a che ben guerreggia p.ma niente di meno è vale la natura humana e
così fatta che non si move se non spinta dalla tema del castigo, o spera
del premio, p ciò è si promette il premeditare e la pena, e il premio
e questo mio lodevole paragone e mio parere si motivasse da Filo al Supremo
Generale d'[illegible] quando donandogli in mano il bastone di comando, e la
spada dell'armi nell'acquisto d'[illegible] ne volte la esercito
a' far pace e in
fortire contro il nemico e con un replicato [illegible] l'anima al combattim.

inanimirsi i viili, e l'animo auerfee ai prodi. Publica &c il proclama ch'e
fauesse fpcorsa la fitta [illegible] e presa gli promettena in sua consorte la sua figlia
[illegible]; la prese il suo fratello [illegible] e l'Ebbe in moglie [illegible]
[illegible] d'Historia cosi precisa che fu registrata dai nobili, e una in più di [illegible]
etca nel 931 d. [illegible]. Non si recitano qui le leggi non tutte giuste ch'erano
Rice. mil 147 popoli assignati. che qualuno volesse opporsi alla uittoria e seruitio in armi
gli fosse confiscata ogni sustanza, onde auuenne ch'uno spesso uittorioso
e dimandando che gli fosse data la moglie d'un cittadino di cui egli era inna
morato d. qlla legge l'Ebbe: [illegible] nella sua historia sacra, nella quale a [illegible]
la figlia d. &c e data in sposa p hauer preso la fitta d. [illegible]: con rassom
mando che publica il capitano &c l'editto di sposar la sua figlia a ch. pre
tenea la fitta e la prendea [illegible], e cio' d'ordinario il p.o assediati
la fitta, circondarla d'intorno, combatterla con bombarde, cannoni, e ne tempi
battaglia
con archi, e fassi, e incomodare gli habitanti, poi occupati a [illegible] al presente [illegible]
espugnare le fortificat. prenderla [illegible] la presero nel primo momento,
occupò senza precedo assedio, e più una uolta cosa l'inuidiosa e di prenderla
sono gli effetti del proposto premio ai uincitori: il renderli talmte [illegible]
de con inaudito stupore s'auanzano all'impresa e con marauiglia.
Di onde nasce la occasione di marauiglia quanto e grande sono i premi e naturali
honori e legalmte promessi a chi uince altrimte all'incontro effetto d'un uinci
tore e debili, poi sono i campioni che s'incontrano il uitio sempre pugnando battaglie
con diffidamti e dispetti inuisceribili uilipendenza il gigante [illegible] le quadre
d'Isr. si fanno auanti all'horrida minaccie del colosso (temendo ogni cittadino restare
[illegible]
spauentato) marauigliosamente spauentando.
In qsto stato di disperati cosi si legge [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

Quanto douevasi numeroso il concorso de spirituali ~~combattenti~~ soldati al formidabile di q.ta mane intimato castigo ai manchevoli nell'arte del ben guerreggiare, e con vigore, tanto par che scielta si convengasi hora l'adunanza nel promesso largo premio ai bellatori combattenti secondo i precetti della militar disciplina combat.te se, come per i bassi soldati e plebei sono di maggior stimulo le minacciate pene, che gl'honorevoli premij così per gl'animi nobili di più efficace eccitam.to i promessi beni e guiderdoni, che i cominati castighi. I doni tanti destinati ai [illegible] capitani d'hre, i destinati pur anco hoggi ai [illegible] nella militia spirituale officiali maggiori, ~~ne~~ invitano l'occhio ~~vostro~~ mentale a notar in un stesso sguardo, e la forza del preparato da Dio premio eccelso ad per mover l'~~obligo~~ dell'anima ~~intrepida~~ nel combattere intrepido contro il vitio, e la ~~[illegible]~~ meritata dannatione di quella che nella promis.e di tanto bene al guerreggiare non si move, non vi ~~movete~~ voi per poco, mentre io la proposit.e per imobile e certa la vi confermi, così dicendo.

A pena riposta nel fodro la sguainata spada del vincitore dei quattro Re Patriarca [illegible] che trionfante glorioso repentinam.te gl'apparve Dio, e gli disse non temere, io ti sono scudo, il tuo premio è m.to grande [illegible]

sei combattente famoso, e mostraste la tua fortezza nel cimentarti coi pittoriosi ~~[illegible]~~ Reggi io però non vorrei che tomessi, e che il stimulo della paura del castigo all'armi ti spingesse più tosto il sprone del premio [illegible]; e di soldato vile e plebeo il mouerti per il timore della pena; del nobile e glorioso per la speranza del premio, o della gloria.

Fu chi disputò se più giovino nella militia le pene o i premij; e nel combattim.to spirituale fu pur dall'antichi sapienti agitata la quest.e da [illegible] di maggior efficacia [illegible] concluso [illegible] la pena temuta che il premio sperato [illegible] per non esser vinti dal vitio meglio la formidata amarezza del castigo che l'aspettata dolcezza del premio [illegible]; quest'è però certa che la forza del premio

suppiore col legarsi a' Dio. Considerarò che terminatasi l'impresa d'
da [illegible] in una sacra concione fu raccomandò il far lega con Dio
in auiso che eransi impadroniti di tanti Regni, e debellati i loro Prencipi,
mercè la confed.e già contratta con Dio. Notarò che in un altra concione
pur sacra hauuta a' tutti i popoli d'Isr. p.a del suo morire, memorò che
l'unica uittoria sopra i popoli espugnata riportata hauea tratta l'origine sua dalla
lega con Iddio e che d'essa mai si scordassero [illegible]
[illegible]
[illegible]. Vi osseruarò di [illegible] che rappresentato in [illegible] in lega con Dio
e subito descritto uittorioso [illegible] in aspetto docum.to che non uince
[illegible]
a' Dio non si lega. Rifletterò alla similitud.e apposta al 13. da [illegible] che pa
ragona l'unirsi d'Isr. ad Iddio, all'unirsi della cinta ai lombi [illegible]
[illegible]
deducendone che come la cinta da forza e robustezza, così il confederarsi
a' Dio ogni forza proviene, e ogni uittoria; non lasciando il tanto famo
detto di [illegible] nel quale la uita e la riparat.e da ogni strage d'inimico p
sente la riconosce dalla lega con Iddio, e concludendoui anco nell'allo
gorico combattim.to col peccato con [illegible] il stimulo peccaminoso quasi di
nam.te ingrandisse di forze, e auuentandosi contro l'Homo la morte n
procura e la dannat.e eterna, e se non fa stretta lega con Dio l'ripot.
non u'è altro possente che resistergli possi [illegible] non u'è alcun [illegible]
lui [illegible]. Se anci tutte le leghe cogl'Homini e le confed.e tutte dalle quali si possi
aiuto e sostenim.to sperare, in tanto sono leghe lodabili in q.to Homini
siano [illegible] da Dio protetti; in guisa che il legarsi seco loro sij un legarsi
a' Dio, così dissero [illegible] e i suoi o Generali e Capitani [illegible]
[illegible]
riputando ogni lega o' inutile o' debole se non importa la lega con Iddio
l'unico uerace soffragatore nei combattim.ti e esterni e mistici spirituali

Se da Dio [illegible] ch'è il [illegible] non i pens' Dio d'esser [illegible] e così si conclude la [illegible]

Figuratevi nel combattim.to D'Ios comandi da voi con [illegible] in [illegible] la [illegible] contra dell'spirito Lumano [illegible] col peccato [illegible] il [illegible] fattim.to [illegible] del mondo la quiete la terra; non godono a'genera adagni fatica industria l'anim illettiua direttrice dell'altre m.te facolta' animastiche p. salvarle qual [illegible] dall'insulti del peccato nemico che tanti in se comprende; ma [illegible] uince che l'huomo diuino e sollecito [illegible] il [illegible] tenghi in mano il bastone di Dio, bastone di sostegno, e conforto al sostenim.to dell'esercito combatt.te allhora se ben pesanti le mani di [illegible] saranno sostenute sulla pietra della stabilita', e potra' accompagnarsi anco il soffragio d'Iesu Lumanato e di [illegible] e voi; sostenendo sin il tramontare il chiaro di [illegible] [illegible]

Spiacque m.to a' [illegible] il discorso dei [illegible] e [illegible] Se' approuandosi [illegible] a' [illegible] rappar di la' dal [illegible] mai dissero che un' [illegible] mentre il diuino [illegible] ma come allegati dei loro fatti [illegible] piacque volendo da' loro [illegible] S. il pio il merto il fine dell'ricompenso e della [illegible] Dio e del suo patrocinio [illegible] la conseruat.e del già conquistato e tutto [illegible] Piacque dicelia che deuesi desiderar l'amicitia e confed.ne [illegible] di quei Principi li quali con esser m.to potenti siano anco giusti, [illegible] di modo che e portino e uoglino aiutare gl'altri senza hauer bisogno dell'aiuto d'essi. Che se dottrina in un' insegno d'essa non ad Dio e della [illegible] Fano il bisogno l'anime uostre non men che l'herba [illegible] ogn'altra pianta [illegible] di Lumiltà e di preghiera [illegible] e la dottrina e' [illegible] quando io rimouo il nome di Dio conosco i turbamenti della quiete, e [illegible] e uoi considerate la potenza di Dio [illegible] in aiuto Dio S. il tutto fino, se col parere d'Piccarate, le confederationi

deuono procurarsi con termini potenti; anci se secondo il suo insegnam.to con termini giusti, e Dio il giusto.mo [illegible]

Gran cosa che il p.o [illegible] combattim.to incaprezzi da sua contra [illegible] e fu' il p.o ognuno nell'incominciarsi le conquiste [illegible] Dio [illegible] infausto e nel quale patiuano i nostri, [illegible] nel preda [illegible] anco dell'inimico [illegible] che se i pochi pochi animano all'impresa, è ben notabile che il infausto riuscisse il p.o incontro: ma non senza grande misterio il diuino decreto acciò capissero che da se soli nulla di prospero sortir poteano, e senza il patrocinio di Dio, accompagnando alla propria industria, il celeste soffragio; e ben ne restò documentata [illegible] che fece uscire a' Dio di conseruarsi le p.e città di conquista [illegible]; in testimonianza di riconoscer l'unico Dio il potente col quale fatta humil lega dell'inimico si trionfa. Anco il [illegible] non si repudiò salute da noi se non legandosi a' Dio [illegible] l'auertaro del decimar i propri beni dandone al [illegible] [illegible] della preda consacro la decima [illegible] inabile conseruandosi al uincere senza il diuino sostenim.to

Hor sempre più s'inalzi col summo delle lodi che in riconoscim.to di q.a ben cuid.a certezza, del suo alcuna parte consacra e di Dio ogni suo [illegible] Sauio' [illegible]; il che con mia e ammirat.e e uenerat.e noto in q.to [illegible] nostro militare; d'uo che l'Sauio ben chiaro in [illegible] gran uirtu' del collegarsi a' Dio che da q.ste unica lega si può sperare [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] turali [illegible] il suo essere seruo di Dio, ad ogni altro

meditava di far guerra ad Ab e ridurre in ogni modo Loth a voler darsi mano nella medesima guerra, e seco collegarsi.
Intesa Loth la risposta di Abram, e seguentemente una 2ª; come stà con tei tu, qual
la mia, tal la tua milizia, i miei cavalli non dissimili dei tuoi
e appunto mentre Loth la parola di Abram. Mi stupisco d'un tal
tratto di Dio di Melchi biasimando la lega degl' Atheniesi con gl'egitani in Sicilia
non v'espedì dire ad un prencipe, o'ad una Repub.ca potersi far lega con
altro o'con altra tanto debole di Sabbia bisogna d'aiuto, e non sia bastante
ad aiutar altri: ed e' mi la risposta di Abram ad uno tal pensi
collegarsi con me, ma non più forte di quello sei tu; non mai
di mia essercito la forza di della tua
cavallaria, ne tu della tua; però io ti consiglio secondo i precetti
ottima politica il collegarsi a' potenza più vigorosa, ad Iddio l'onnipotente
tanto consulta e ueramte d'umano; se il collegarsi così Uomini e pari e maggiori
e' bene, ma per lega aspreme con Iddio, e non mai riputare il secondo Umano
Il che nel combattimto spuntate mta più d'umana
fa' che tui Sabbi in tuo soffragio
e precett.e e compagni colligati e' di maggior
e' di minor forza ma tutti gl' Uomini più considerati non più
una mano favorabile, l'altra mano favorevole d'avend. da Dio
Haueva con rischio evidente della rotta, della famiglia, della vita com
battuto coi 4 uicinissimi Re, e gl'hauea anco conflitti; non era però che
douesse pauentare nouo il sforzo degl' abhorriti inimici, risolue di ricuperare
e la preda e l'Honore; allora si presentò il Re di Melchi ad Abram con gl'apparec
roni a' me da l'anima, e piglia a' te le deprudate ricchezze
consegna nella mia mano la tua vita, e se così e' di piacere stabilire
meco confederati e affidati di me di ciò ti farò di soffragio, e di difendere

da ogni nouo insulto dell' inimico, e ciò senza minimo interesse, di tal fatta
già pur tuoi tui: Diuenne Abram sopra dall'una e dall'altra delle due
proposizioni, e quanto al collegarsi seco e confirare nella sua confed.
la mia lega e con Dio, e a lui addend. il soffragio a' lui la mano stesa
riceuerlo; quanto alla 2ª risposta piacque così a' Dio il
sentim.to di Abram di non uolersi dar la sua vita in un tratto
dell'altrimti di mia in Iddio de può soccorrere
del doppio quanto gli ha promesso
desiderata lega
bramava di collegarsi conuo il Re di
rispetto dua lui pur data a' Abram figlio d'Amm; Al Re di Sod. era uiuo
il suo intrinsecario Re di Amm, e desiderando di vendicarlo nouamte uaparlo,
e obbedì con un ambasciata ricerca la lega di
e da Abram fa' in risposta
le mie guardi come le tue ei miei equali com.te
e' ben però di tui saggi del qual uno io tale sei tui, e Re nostri forze
mane e piacerà e la confed. e per deue coll'aiut. e' quel discorso de
assalire da re potenti osercito asseme confederati non uicino
l'aiuto del Re di Sod., ma la lega d'Iddio
l'anima nostra de uiue in speme
uiue sicura quando in Dio si ottene, e seco si unisce. non parendo che
corresse del pari il pelo nel hauersi a' duello con; era il gigante antistite
da cui stato ch'era
il suo scudiere
non solo se in mera lega con Dio, però dice al inimico
tui a' me e' annicini colla spada colla lancia colla mazza, arme di offesa
di pun scudieri di famiglia
e la targa arma di difesa ed io non l'altro aspetto l'aiuto de

[illegible]

Se d'Homo prud.e è l'inuaghirsi non solo d'alcun oggetto che di uera contentezza lo faciliti, ma il premeditare assieme i mezzi per il conseguim.to di quel desiderato fine; e d'ogni Capitano auueduto che d'acquistar dominij caldam.te aspira, è il prepararsi colla forza alla sicura consecut.e della sospirata uittoria. Incautezza di Generale, o Principe inesperto l'hauer a fronte poderoso inimico e formidab.e, e presentarglisi in aperta battaglia nell'disauantaggio o d'esercito minore di numero; o di soldati inferiori di forze, e di intrepidezza, o di vito a' se malageuole al combattim.to, o di scarsa uittuaglia per il mantenim.to. Principe sagace, ch'a' diffesa o' offesa combatte, nel uedersi all'inimico inferiore, ad altra potenza confederandosi, e con sincera lega seco si stringe in amicitia cosi assalito si diffende, o' assalitore l'offende. Ben l'intesero i nostri quando battuti dal [illegible] e depredati, con patti di m.ta rassignatezza fecero lega con Iddio l'omnip.e, e dell'inimico felicem.te trionfarono [illegible]

l'anima nostra combattuta dal peccato [illegible]; Re di [illegible] che spesso l'afflige se con promesse. Honoreuoli non si accorda il suffragio di Dio, e non si lega in suo confederato, difficilm.te dai pericoli del combattim.to si ripara; hoggi dunque uer sarà il precetto militare sopra il far delle leghe, e darsi sotto la protet.e di più ponente per supplire alla propria imbecillità, soccorrete uoi alla mia, e uniti assieme diciamo.

Promessasi dal Re d'[illegible] ad [illegible] Re d'[illegible] la restitut.e di tutte le sue occupate Città e per tre anni differita la resa di [illegible] iurisd.e d'[illegible] si propose [illegible] di ricuperarla a' uiua forza; in quel tempo apunto che capitato era [illegible] Re di [illegible] a' uisitarlo, così presa l'occas.e [illegible] p.a in consiglio propose che egli

Fallo' il Re di vitto quando vedendosi rotto l'armata d'Esraël, che disse
Re gli donasse la vita e s'ei pigliasse la robba, [illegible], non disse di
la robba egli gliela dava, ma che se la prendesse, come se generale gover
d'esercito progressente, di soldati stranni che si pigliassero con violenza il
non dovendogli; e ben rispose [illegible]
Presso gl'antichi, come ne lasciò scritto Marco Varrone, ai soldati
s'erano concessi a rubbare saccheggiare la man destra; e [illegible]
Bibl. eccetto e gladiatori ripetti io alzo la mano di che di essa mi privi io
mil. io — da me mi pigli pur un minimo del suo e conosci il tuo pla
non d'essendo tu di buon animo d'Esraël dargliene ma saccheggi
violentemte pigliato a modo di rapina [illegible]; grande il mancamento
nel soldato la rapacità e la violenza, e grande in ogni anima la cupidi
dell'oro illecita e la fraudolenza.
Non fu mai possibile che con tutto il sforzo della sua prodezza potesse
quel mal spirito il valor dispor. S'era ripassato il fiume [illegible] il campo
D'alcuni pochi restati utensili [illegible], e vedendosi assaliti, e vin
vandole animosi a ritirarsi [illegible] del ricchiamar l'animo [illegible]
le vacche la caldea, o l'assassino [illegible]; ora le caldee più assattate
e le combattente rapaci e fraudolente, come pérano poca di vincerle.
Notabile e d'insegnamento in essa dove narrandosi l'esperto comandante
da Dio ordinato nel loro partire da Esra che dimandassero
d'oro e d'argento e altre vasi suppellettili dagli Egizi d'essi
ripigliare quelli che obbedirono, si soggiunge che partirono come [illegible]
non vuole che per un minimo filo
fiume dei vasi loro acquistassero
gli dimandarichi non delegasse
la candeletta dell'anima sua

giosa colla malizia di furto, e di rapina, ma vuole di loro assenza
e così partirono come buoni guerrieri; non vorriano da esser detti
soldati d'Esraël se non si fossero contenuti nell'atto della giustizia
e del non furare con nuova dannata [illegible] Esaura.
E per esser la presenza e la rapina quasi conaole del combattente, però Iddio scrisse
che se conosci d'Esaël in vero amico tal uno e che brama di
in buona amistà e pace, sei tenuto corrispondere ad un tanto
affetto quasi che pari contender nella reciproca unione [illegible]
cando da suoi doveri la defraude della dovuta corrispondenza [illegible]
e d'Esamar rapace e fraudolento [illegible] attribuire che ipso distrugga l'animo
del combattente, secondo anco le esclamazioni di [illegible]
[illegible] se ne ita [illegible] il continuato guerreggiare dei popoli e ripara
giudicarli, e il giudizio vedere la rapina che al combattimento
s'accompagna [illegible]

Mi sovviene d'aver letto ne' fatti de' Romani, parlando dell'animo e de' costumi di Scipione, come combattendo la quiete con la fatica, e l'ozio con gli esercizi militari, si assicurava di mantenere altrui ne' fatti ragionevole e pacifico. Dicea da una parte un popolo e fiacco, dall'altra un potente e di lui più robusto, ma non per questo de' fatti suoi più sollecito. Del più fiacco si saldava il più forte e campione, altro che forte ma ragunato, potente ma prosperato, robusto, ma lodato. Vi ricorda di aver letto de' viniziani, quando dalla [illegible] e dal suo grande esercito, [illegible] dell'armi loro e' usurpato, supplicando [illegible] amica confederata; allora [illegible] dell'acque usurpate dai suoi sudditi [illegible]; opportuna la contesa nel tempo che era assistito dal Capitan Grande de' suoi eserciti, [illegible] dicendole [illegible] la Dea riguardò la ragazzina e altrove mai più nel volto, nel quale quanto più facile e scoperta la potente vendetta e il ladroneccio, tanto più disonorato e d'ignominia.

Tamerlano; che gran Tamerlano si legge che [illegible] non rubbare i suoi soldati. Ne rubbavano della roba, e coll'aver condannato uno che aveva rubbato del latte ad una povera donna, ad esser appeso vivo e cacciatogli dal stomaco il bevuto latte, era ridotto il suo esercito in tal disciplina che si legge come [illegible] una volta alloggiato in una campagna dove eravi un albero con frutti, quando partirono lo lasciarono intatto e come ritrovato l'avevano; e la vanità e falsità degli uomini e' bilanciata da ciò, [illegible] meritato il castigo [illegible] le ne ladroneccij [illegible] se rigidamente la sia punita; esercito, quando di guerrieri, non guardo anco pacifichi, ci manca il suo e gli è di [illegible] danno nel giuoco, non ci porrebbe a cuore, ne ci applicarebbe, come [illegible] non ci fossero [illegible] non rubbandoli, tal sarà la disciplina militare; Ditio nel mentre vo parlo con una frase e più [illegible] come dun

due fatti [illegible] una maravigliosa dell'ajuto [illegible] senza [illegible] colla [illegible]; e l'avvertimento nell'aggiunta [illegible] e d'un morale e politico [illegible] come al [illegible] seguì il [illegible] come al [illegible] e de' combattenti dove il [illegible] un seminio di lascivia, un occasione ad latrocinio; e che convien guardarsene, e porvi in ogni incontro di giustizia buon riparo; [illegible] e altrove Addio e' vuole [illegible] nel porgere rara e rara l'ammonizione che non s'adopri da se la più potenza nell'usurpar l'altrui mercè dandogli quanto di giusto [illegible] li si deve, e pagandogli con prontezza le sue facielle [illegible]. Raccoglietevi ora il milizie [illegible] greche; e dite s'è in quel modo che nel volto il più bello degli attributi e l'onore, e non usurpatore e prepotente; nello stesso modo dell'animo bellatrice [illegible] il più speciosi degli augusti; e il prosperar fini d'onore, e di coscienza nel non appropriarsi l'altrui, e con violenza rapirlo. Campeggiava [illegible] con più di 600 di suo seguito, e fermossi lungo tempo nelle campagne vicine ai poderi di [illegible] coi quali s'erano disputati seco de' mari fu gli usurpasse ne pur un picciolo delle sue rendite, altro de' soldati [illegible] di rubbarsi dell'altrui quiete, e molto più rapaci; ed [illegible] raffr. [illegible] quando [illegible] da [illegible] il vedere da Lui con buon occhio la sua milizia così ben disciplinata che non rubbava [illegible] e si promise ogni ricorso e soffragio; [illegible] che mi [illegible] il merito di chi cinge la spada, e nel vigor dell'acciaio affidato [illegible] d'altri non rapisce. E non minore il merito [illegible] che in guerra viva, guerra tutta e combattimento tra i contrarii, e i contrarii, ciò che si dice e d'altri, ad altri lo lascia. [illegible] se [illegible] valorosi campioni, e bellatori armato, gli assicurò soldato d'Onore, amico della verità, inimico degl'inganni, e degl'ingiusti ladroncelli

in osservanza delle leggi fatte; nella sola [illegible] battaglia con[illegible]
come di [illegible] osservo pubblicato l'editto che niun ardisse d'appropriarsi
preda, ne pur un minimo. Il gr. combattimento di [illegible] animandosi ad
fu' col [illegible] il quale espugnato niente depredando mancia
Il gr. combattimento di [illegible] fu' sotto la scorta di [illegible] la quale debellata nulla
gli [illegible] si concede ai vincitori [illegible]. Ma e'l uno e l'altro
dei Sapitani non denegavano ai militanti cio' che di diritto li si dovea, se dalla
agitamento si dona ai soldati il spoglio delle conquistate [illegible]. Non si com
poteva gl'Uomini santi [illegible] ai decreti di Dio, e se ambi denegavano all'
cimelio il spoglio dell'inimico cio' fu' un ammonire [illegible] alle milizie d'[illegible] del
tanto lasciarsi dominare dalla cupidigia dell'oro che non saputesse anco rifi
tarlo, protestandosi di guerreggiar [illegible] mai coll'auidita' di rapina che deturpa
fa il decoro del soldato; [illegible] Dei esploratori ritornati riferirono che si vedono
cacciano come formiche a piu' bevute a' fronte dei mostruosi giganti, e che
tali da loro ripulsati [illegible]; locuste non solo [illegible] che con tal nome
venita la loro superbia, e ardita presunzione, nella prossima battaglia e oppri
ponente eran [illegible] ritrovare il precipizio, a guisa di locusta ch'a pena
alza da terra ch'immantinente nella [illegible] battaglia ricade [illegible]
Formiche ancora [illegible] [illegible] che di temerita' accusate e di
sunzione in pensare sopra la lor virtu' ecc. alle espugnate [illegible] regni, al
lo di formica che pugna in simbolo di confidenza ardita nell'afferrare
gran di formento di cui mangiare e piu' pesante, fu' fatta dire nell'id
spagnuolo [illegible] puede. Ma locuste [illegible] che soldati rapaci, imitato
della locusta che depreda la messe, i frutti, e l'herbe della terra [illegible]
Formiche ancora mai contente di congiular i grani
infamia nel soldato che ecc. di ripulsare professa e d'[illegible] vole; [illegible]
e' quel vizio tanto turpe nell'anima humana [illegible] la quale nei [illegible] combatte

la dannata
ci questa terra, cupidigia dell'oro [illegible] cupidigia
rapacita', [illegible] di [illegible] gonfie di [illegible]
se l'hanno e' armigero e circondato da numerosi combattenti, pero' temono al
[illegible] [illegible] [illegible] [

בס״ד חקת תלוי

לא נעבור בשדה ובכרם ולא נשתה מי באר

[illegible]

Grande l'impegno con cui legatosi il Gr.ale [illegible], al Re d'[illegible] il passaggio dimanda le sue terre ai 600.ra da lui condotti combattenti, promettendo tal loro la disciplina militare che ne pur un soldato dal sentiero per rapinare deuiarebbe [illegible], e m.te l'assicurarsi che un tanto esercito alcuni la fede non uiolassero depredando de Cittadini contro il promesso le case, gl'Hauerri. ne' il politico Re d'[illegible] assentì al passaggio, col pretesto di non [illegible] come accertarsi che l'insolenza delle militie nel spogliare il paese, non l'obligassero ad armarsi in diffesa [illegible]; insistendo pur la 2.a uolta nel denegargli il passo [illegible] tutto che assicurato non più dal solo generale, ma da tutto l'esercito, che non ne seguiria ueruna uiolenza di rubbam.to, e sin l'aqua si comprarebbono [illegible]. Insomma sono così prepotenti i soldati che i rubbam.ti, le rapine, sembrano loro inseparabili difetti.

Li difetti non men e ignominiosi e dannosi nel combatter mondano che nel militar spirituale, il che mi piglio in Codierno auertim.to così ampliandolo.

Non ci è mancam.to o il più praticato, o il più disdiceuole nel soldato che quello del ladrocinio, anci della prepotente rapina. Dalla cupidigia dell'oro suol esser così dominato che la doue euui militia, iui la malitia de rubbam.ti e delle depredationi spesso si ritroua. I doi p.i Gr.ali d'[illegible] che conosceuano dei combattenti proprio il rapinare pensarono di porui riparo. M.te furono le battaglie campali sotto il reggimento di [illegible] e q.lla di [illegible] e q.lla di [illegible] e q.lla contro [illegible]. Varie poi e famose q.lle di [illegible]; nelle quali tutte fu promesso ai soldati il spoglio delle conquistate Città e l'arricchirsi coi depredati loro hauerri

pareri ma più tosto acciò concorressero a gradire con applauso le sue risolutioni;
Ed di quanto migliorarebbe l'humana condit.e se gl'arricordi salutiferi gracia-
m.te si ricevessero; ma noi guerreggiamo e senza dar orecchio al parere
de saputi consultori; e sono gionti i tempi che poco giovano gl'avisi pa-
terni, perche degl'avisi fraterni poco l'anime si curano כי לא ישעיב
[illegible]
quando l'anima mia non lasciarà di dimandar כי ne sdegnarà di
ricercar da prud.i consiglieri il modo di ben condurs. in q.ta combattuta vita
sono sicuro della quiete imperturbata e che non permetterai ch'io il tuo divoto
vezzo il sepolcro assalito dall'inimico e vinto לא ישעיב ma godi d'una
vita tranquilla, ripiena di contentezze e di vittorie ישעיב
si dolse acciam.te ישעיב di q.ta natura d'anime perversa che non dimanda ne
si consiglia [illegible] voi che nella p.nte havete varie le vie
[illegible] in faccia e siete sempre sul bivio della
perplessità la moltiplicità delle strade dimand.e consiglio
teni [illegible], così ritrovarete quiete all'anime vostre dai pericoli
dei mali incontri, e goderete la felicità quanto da tutti bramata tanto
ai m.ti difficile [illegible]
quando minaccio ישעיב a' [illegible] le turbolenze di guerra [illegible]
[illegible]
per aggravare il castigo propone il mancare dei consiglieri [illegible]
guerreggiare e non potersi con un consiglio di guerra.
esser in q.ta vita sempre combattuta da vitij tanti che la sturbano, e
consiglieri non haver che dai pericoli lo riparino o per non saper
farsi amici che lo consiglino, o per haverli ma non riceverne il
consiglio è una delle più maggiori infelicità e delle più compassionabili. ~~[illegible]~~

...ביעקב ... : era figlio ... e figlio sano, ne al cenno ...
...d'al debito dell'obedienza filiale ... mancasse ... inavvertenza
...d'ingiuria da ... non meritata
...lemba, fermini debolezza, ... di ... che domanda al figliolo l'ascolt...
...allora ... se non solo allora, ma a' tutti i tempi alla materna ...
...autorità piegar ... dovidasi, e a' tutte l'ore abbracciarne i consigli. Ascolt...
...alla savizza di ... l'arte non mancava del ben dire e del persuad...
...con efficacia di ragioni convincenti. Se mai figlio mio ... a' me pervenga ...
...avenga l'orecchio, prestar le deui a' mia bra applicare, de' ritrovi invisibile
...da Dio. Ne se in alcun tempo fa' luogo l'ascoltar il consiglio l'fa' cenno
...negli incontri di lite e combattim.ti ...
...se il ... l'angelico nostro spirito unqua d'venus aprir l'udito ai consigli
...spalancar le deue allhora che dall'inside del ... veneno delle anime
...inimico i pericoli gli curarsano, o' come spesso pericolarebbono l'anime
...se i consigli d'amici ingenui, e sinceri, e cordiali pienamt.e gli
...abbraccierà. Il rovinar a precipizio delle nostre facoltà intellettuali e ...
...abbattute dagl'inventati vitios: spesso l'ono suo cagione della primat.e e ...
...za di ... cordatam.te amici e consigli.
...la profetica ris.ta il spirito di consiglio coll'avvertita intrepidezza delle ...
...; e spesso capitano di sovra fece dir a Dio ... ancor ...
...io ... pur troppo che il giudicio suo ben t'inganna, e che sovente ... come nella
...guerra la forza e il consiglio è una sol cosa; vuol pur certo che ... quasi
...deesse, e come una sola parola, consiglio e vigore, e già si pronuncia vale
...d'armi, nel s'intende assieme con animo consiglio, e un solo ...
...; ovvero in altre parole che già dove in ... ivi ...
...ma senza ... e ... che sappondo nella guerra inseparabile ...
...la vale dalla ... e ... un solo ... che accostumasi in ... comunem.te
...assieme ...

...del come usano di conciare assieme la ... Habbiamo nelle Istorie de ... che il Re ... guerreggiando con ... si consigliava con ... così assicurandosi di arrivar alla meta ... da se intera nel combattim.to ... più presto in dubio il giungla ... al luogo della mente ... una volta che guerreggiava con ... Ma quasi non sono gli effetti del consigliare nelle guerre; Una volta che ampliss... da innumeri eserciti de ... assieme si consigliò col popolo ... subito si narra da tutte le muse ... & lodare Dio della vittoria non prima conseguita, ben si ... annunciata ... ma dal supremo consiglio assicurata ... & confessata ... nel combattim.to coll'inimico quando non altri consi... ne è mio ... con ... & con molta partime del mio cuore che ritrovarne nelli pensam.ti ... non approbi da altri sempre vacilla, e sin ... non consigliandomi con altri farò in mano all'inimico la vittoria ... Anco dell'inimico ... parlando al ... la deserine come sicuri di vin... cere ogni combattim.to dopo d'essersi preparato con un consiglio ge... nerale ... Mal d'quel bene ch'in gra vita ripiena ... di turbolenze e fieri combattim.ti non si procura mi.ti d'amici che nelle vicende mondane col sostegno del ... consiglio lo sfuggirono; e si di... mandarà per d'ordo il rimanente vita da mille scandalose peccati che dell'anime nostre d'impedimento, ne la gran parte il non voler consigli... il veggere a' suoi capricci ... Infauste riuscirono a' ... radunava il congresso di tutti i primati dell'Asia non si sentirono i loro

luce ad' altri che le fan annuntiare, onde le fu' fatta dire una sfida de' Rabbini; confermandosi al Dr. di Dio in אור che notava il consiglio di preminenza
471 e nell' incontri di guerra il consiglio è la vera fune acce[sa] proponendo l' illuminante consiglio di Dio lume risplend[ente] in battaglia; e nei combatt[imenti] segua il vero desiderando il divino consiglio
se lo figurarono in guisa di splendido lume
fu' chi dipe douer il prudente vedere dall' altrui consiglio lume opportuno
nelle sue indigenze, ed esser come il specchio che appresta ai raggi del sole
dai cui lume splend[ente] riceue e ogni intorno lo dissipe acciocche luce luca
469 quanto; anci più intensi e raddoppiati li riflette, acciocche seminato
Il che più da luogo nei combattenti secondo me
in paginis del mondo l' opre di Dio mirabolose; e sei forse vero nel vedere
fosse, i forti eroi douono come un specchio
Como si ben capire di Dio il sublime governo, ed e' ferio de rebus ju
vieri spro l' esser come un lucido specchio che risplende mercè il
luminoso corpo che ei vibri raggi ui riflette. Espon.
Quando le donne d' Isr. portarono i specchij in offerta a' Dio
Del sacro tempio si legge che i specchij erano belicori nel prospetto
dei quali — s' accamparono in faccia all'
ti che se in altro impiego luogo sia il consiglio, sia nelle pubbliche
e nei combatt[imenti], douer l' esser specchio a riceuer lume e consulto
molto giova. I Romani quando prendeuo in pensier d' esser combattuti che
si preparauono, con formar un corpo e bon consiglio di guerra
Lasciate che senza pregiudicar punto la verità d' Isr. io monstri luogo ui vuol
la proposta dagli antichi consiglieri inseparabile del comando regio ch' è
de sui consultori, descritta nell' allegorica impresa
Metis la qual di lui restata gravida la dinorato, e anch' egli diuenisse

gravido, e partorisse Pallade armata; significando secondo me in Giove il comando
il Re, in Metis che denota il consiglio ignorata a' Giove, il consiglio insepa-
rabile della regia sourannica; Metis diuorata da Giove, il consiglio pigliato
abbracciato; d' onde ne nacque la pallade armata, o' la militar scienza
appluccam[ente] necess[aria] il consiglio, e la buona condotta del combatt[imento]
già sei da me altre volte auisato che gli capitani
insieparabili dai consigli. Riferisce, in cui de comparan-
i rappresentanti d' Isr. d' auanti m esponendo il stato miserabile dei popoli
impouerit[i] e bisognos[i] di soccorso impendendogli
ricorrer il padre nemico, depredarlo, e col bottino arricchirli
subito consultauano con i consiglieri ed senato, e interpellauano
il comando d' un Re, il quale
alla guerra non sarà subito eseguito, ma p[rima] consigliato, e la 2da e la 3[za]
volta ricon[sigliato]; si l' autorità regia deue unirsi al consiglio
e trattandosi di guerra e di far nascer una pallade armata
sourano un Giove il comando di marital douere alla Metis
consiglio Se e' il significato a' noi nella lettera del non digiuno
Nella produz[ione] dell' huomo proposi che un gran consiglio di dietro le cui
douea, e se io vedrei qual di q[ue]sti alla creaz[ione] dell' huomo
gagnato consiglio lo ritrouo accennato nel p[un]to che si esser da
il qual
essersi un huomo douea uenire soggetto ad incontri militari, e alla
ritenenza di varii eua reualtrani spesso al suo impero, e egli in vano
si douer a' forza sforzi risorgimi, dal combatt[imento] s' astenga il
consiglio della quale
a' se chiamato il figlio sper. seco debbe q[ue]sto ragionam[ento]; se
neo fratto a' te macchina la morte. Sona figlio guerra orecchio all' armi.

Ed ecco intimate dal Re di Dunanze per consultar dall'imminenti rouine i più sicuri ripari. Nelle conuocate assemblee de nationali accorti, le giunte interuengono d'alieni personaggi e che attempati venerabili, e per la desinteressatezza più sinceri. Fra le agitationi del confuso concilio, e la perplessità dei pareri, introdotto il p.o Homo del secolo il suo sentim.to con tutta libertà espone; e doppo i molti dai congregati consultori, dibattuti pensieri, l'ottimo modo è rintracciato dal intimorito per debellare le squadre del formidabile. Che non fa' un bon consiglio di guerra? Prosperose l'armi di Capitano da cauti consiglieri, e auueduti guidato. Io mi parto, puoi partire ancor tu e non più nella confus.e dei pensiam.ti star immobile, e irresoluto. Hora che io ti consiglio dissi; hai chi acuto ti consiglia, sei saluo; A chi combatte il consigliarsi salutifero all'anima bellatrice in questa uita il consultarsi necess.o; e di questa necessità mentre io ui parlo, è necess.o l'esser con grata attent.e ascoltato.

Se i guerrieri più inuitti Filippo, Pompeo, Scipione, Coriolano, Epaminonda, Annibale, Xerse, Ciro prima del combattere ai saui consiglieri, volontieri l'orecchie apriuano. Se Antonino l'Imperadore mai ad imprese militari la spada cingeua che p.a col Senato e con i Sauij il tutto non conferisse; e l'anima combattente per che coi consultori spirituali non consigliarà alla propria salute? Che nel [illegible] di [illegible] ui siano le due significationi di regnare e di consigliarsi mi motiua il documento ch'anco il Re dall'altrui parere indipendente è bene che si consigli. E se il consiglio è al dire d'un Rosso come una candela accesa che senza suo danno ripartisse la luce

che in vece di prestargli i mezzi proprij per ripararsene, i modi suggeriti
per rimanervi sempre più soggetto; l'avaritia che gli contrasta la fe-
licità e haver conoscenti che in luogo d'additare precetti per difendersi
sene, consigli arricordano per restarne più che mai tiranneggiato
la licentiosa maldicenza che gli contende la beatitudine e haver compagni
che dove somministrar avisi dovriano per schermirsene, regole
propongono per divenire dell'inimico preda. Pessima delle disgratie
Infortunio l'incontrarsi dell'anima in occasioni peccaminose e dover combattere, ma
infortunio raddoppiato e maggiore l'esser a tradimento consigliato da
chi consiglio di salute pur aspettavasi.
esclami pur [illegible] il mio popolo ha per oppressori
un solo giovane, un solo che ha forza di mti combattenti un [illegible] come
mti [illegible] e un giovane di poco vigore dominato anch'egli e soggetto
e snervato dal sesso femineo e pur ei solo [illegible] il [illegible] virtù ti-
ne d'opprimere e vincere un popolo [illegible] ma n'è la causa che quei
che lo beatificano adulandolo l'ingannano, e con delusorij consulti
lo rendono errante [illegible]
Termino il discorso arricordando che chi pur pensa viver in pace
e viverui l'adulatore s'inganna, se anci dell'adulatore è fine una perpetua
dissensione e una guerra irremediabile. Nell'antico secolo
gl'homini erano tutti concordi di labbia, e nelle parole conformi
ma i cuori diversi e discordanti gl'interni; [illegible] un l'altro si consigliano d'edificare
un alta torre [illegible], ma di pto consiglio che altro non havea che l'
unione e la uniformità degl'esterni ma gl'interni che si adulavano
fu fine la discordia e il litigio perpetuo

col cuore in mano. Può esser ricevuto in riportare e rimolare alla
inimicitia e al combattim.to, ma gli adulatori non si accompagnano
Il danno del dire dai consiglieri di guerra il loro parere secondo l'inclinat.
Frad.e de' vegghono nel Generale, non lo degnare i miei
un historico in camb.o combattim.to dei francesi coll'Imperial.
Quanto il danno non si ritenne l'imperio di cesare
l'adulatorj; consiglian dai senatori vecchij al cantar dolcem.te i
dirò, rifiuta il consiglio dei vecchij, e si consiglia coi giovani de'
educati con lui e de' gli stanno sempre in faccia e sapeuano d'esser
ripetuto, non abbracciò il consiglio de vecchij
ma se già vegghono, o pur sognano il genio d'amor a' cui non gradiuano
le placide de' popoli, e' consulori già non il suo sentim.to e de'
sincero aspettar potea dai giovani.
Darei nome raffinat. al ritrouare nello stesso di o de' Re
Re e che significa consigliare, e che il consigliere uuol esser
loro giual Re padrone del suo parere e indipend.te dall'altrui
souranità, o da alcun'interna passione.
La premessa di voler consigliare i giudici e i consiglieri come col gio
e un grande annuncio, che i consiglieri non meno che i giudici esser
uomo a' guisa del gio; il giuare dal gio dipende, il gio e l'indipend.
dal giuare; i consiglieri siano liberi, e non legati dall'adulat.
senza l'humanità e le sue trionfi sopra ogni altro, cor. non più e'
preda dell'inimico il peccato
Rigirare pur il già detto da gio che esser raro il consigliere e amico
consulore sincero però il med.
se già mai i consigli che del futuro si riceuano
se fede, ; fedeltà , anzi fede
, immutabile

ridotto il consigliare al ultimo della rinuenita', al che si dirà le douute lod.
che al dono di essi è un gran miracolo, siano i consiglieri liberi e non
adulatori. Nelle guerre sia ei liberi da mali consigli
Sia mi salui la lingue ingannatrici e che mi suggeriscano
consigli infausti, che mi adulano, che mi tradiscono; sai che di rimanere
lingua
sappiano l'auer un consulatrice inganneuole, che le frode del inimico
tuo poteuano e che pote combatti che altro forse saranno giunare et-
goca forza diceuano alcune e penetrano raffigurò che l'infocate
bombe, o bombarde dell'auersario che scoppiauano senza m.a offesa,
scoppino con incendio irreparab.e e siano i ; guardi combatter ed
esser mal consigliato di ciò mi dolgo, del ritrouarmi con gli consulori
che mi rassomigliano i padiglioni di esternam.te belli e pieni
denso affumicati e neri, sono tali i consiglieri adulatori e che tradi-
scono, pens'esamo il fine dell'inimico, il successo delle sue forze
pauena di ; ma di pensare a fatti succedergli grauemente
lasciar la saggezza, non più l'anima co la habitudine con uenen inimico
che se non u'è il maggior rimedio ad un grenige combattim.to di conciliare
coll'inimico che il non di non fauer nel gio suo dominio veri amici
o sinceri consigliani, e uerdici consulori, ma tutti tradioni; grande in-
citam.to all'anima di accordarsi coll'inimici di tema d'esser mal
condotto dai suoi giurij consiglieri; no' no' non più guerra? se non è tempo
di combattere e fauer simili consulori che giù mai io risolueri di se
loro discorrere, e prender lingua sopra il loro parere. Loro sono di sistemi
che mi fan guerra sono nè mi riesce il cimentarmi con inimici, e tali fauer
i consiglieri che più guerra mi fanno che gl'inimici med.; poneua ala
Ea' mille vitij che gl'insidiano la vita, e fauer poi gl'amici che mal
consigliano; la regola che combatte la sua quiete, e fauer confidenti

e del V. esercizio d'imp.: altro impiego più raro
m.o nell'officio di consolare, a guisa dell'aqua, de quale
più se ne cava, tanto più viene e si rinchiara; così de il consiglio
l'aqua del pozzo chi vuol che attinga: tempa m.a difficoltà e fatica
ma de il consiglio deue formarsi: puro aqua limpida, transparente
contrasta dalla vanità dell'adulatore, o dal loro d'altra passione impetuosa
con si rende degno da esser riceuuto
Capitan Grale de Sr. fu incaricato di consigliare sempre con sua coscienza
dei saeri
ma de non si chiama coll'instesso nome; de il consigliere, l'officio d'illuminare, di consigliare
deue e consigliare e illuminare con purità e candidezza di cuore, quanto
più in guerra, però
notare la mia ispiegata
de qui detto
o se il loro nome de cosa nominata
chiamar, de spiegano i loro avisi, quelli i loro consigli
la loro definizione
e della quale non è necessario l'additamento, de nel dirli s'intenderà
in qual guisa de alla esperienza segue la proprietà e alla razionalità la virtù
con de consigliare d'uno il General virtù opera degl'huomini
rabile esperienza d'un vero consultore.
combattenti
Guanti auuampar contro quando
ad altra voce di quella nemica milizia disposta
armi alla mano combattenti
campale proponere il vostro consiglio, ma de il consiglio e la parola
concordi non penni il cuore e giudichi ottimo un partito
interesse ne pronunci un altro ma il
fatti
stesso; siamo qui in stato di combattere dove quanto necessario
il consiglio, tanto biasimevole il consiglio vinto, non adulatorio o mendace

de il cuore
de nell'ultima consiglio vincendo la voce
de non minor nel guerreggiare e la premurosa attenenza in non esser
battuto dall'inimico de nel non esser ingannato e mal condotto da suoi
infedeli consultori. Campeggiava Dauid col esercito di formidabile
contro il genitore suo; Semei consigliò pubblicamente lo sollecitò a non
dar tempo e con una pietra di fiume ingiurioso subito e batterlo.
Parue abbracciabile il discorso d'Abisai ad Dauid e agl'altri seruenti
ma il principe politico de sapeua come facilmente sono i consigli infidi
e non sinceri, disse loro chiama adesso e seruiremo chi de egli pro-
nunciarà colla bocca; osserua Dauid la premura e la sollecitudine
de non s'intendeua di ritardare d'un momento di
battere con, però uuol chiamato un altro consigliere, in cui aprua
secondo il suo nome fosse contemperata la sollecitudine dalla
confusa e la tardanza modificata dalla celerità, e finisca presto la
poi soggiunge de pensaua, e ancoriamo cio de deeua
meno non può accettare un fatale combattimento, e i suoi consultori lo con-
siglino con quel pensamento de sanno nel cuore, ma con quel che pro-
feriscono colla voce, alle quali spesse e adulatoria e traditrice
Oh quante misere anime e la rouina il consiglio de uinti
lazione e ingannar il genio o biasimano il bene e lodano il male
menole; ne colla sincerità religiosa del cuore consultore
inuuma piace gli huomini il ludibrio col cibo della menzogna, e gode
adulato e doppo uuole della lingua di combattimento al seruar lealtà
e scacciar fiele uuol conuiene stabilir nel consiglio i pensieri del cuore
non solo le parole della lingua de concorri col pronunciar parte
l'interno pensamento, e poi s'intenderà ogni aspro combattimento
il buon e candido consigliere de nulla il suo segreto sinistro e consulto

Se dalla santità del luogo che mi chiama al serio, o dall'angustia del tempo che m'inuita al laconico, di sostenerui con largo stile il mappamondo mi si dasse, l'auuaggio o d'un gouerno politico, o d'un campo di marte che sij senza consiglieri, sopra quello che consiglieri ha ma adulatori, non ho dubio che appigliatosi ogni prud.e alla mancanza più tosto di chi consigli, di hauerlo rifiutarebbe ma che adula, in quella guisa che meglio è non hauer bastone d'appoggio, che debole hauerlo bastone che nel sostenercisi si piega frale e si spezza. Notarò ben l'hodierno per uno di quei Grandi che godono d'esser simulati, se dal consigliere adulato desiderauasi nel apparente maldire de' suoi inimici gl'accampati proportionando e alla santità del luogo e alla ristrettezza del tempo serio il discorso e conciso del graue danno e pericoloso, che dall'hauer nei combattim.ti e mondani e più spirituali consiglieri che non dicono il uero, giornalm.te risulta; sarà q.to il thema, ascoltate.

Il ministero del consigliare e massime in guerra così difficile riesce, e così estimabile non solo per che arduo il trar dal profondo pozzo delle apparenze delusorie, l'humido cristallino della reuerentiua uerità, e per che rare sono l'orecchie ch'a consiglio prudente pronte si spalancino, ma per che pochi i consultori che dalla forza o di passione uiolenta, o di tiranna interessatezza, col uero disuelato compariscano; ne mi marauiglio che al 9.o [illegible] chiamando quel nato bambino consigliero gl'aggionga in nome [illegible] consultore marauiglioso, e al 28. alla uoce consiglio il uerbo u'accompagna d'ammirare [illegible], per che reca stupore chi ben consulta; ed è quasi miracolo il rinuenir un sincero e uero consigliero.

Già sapete che da [illegible] si uoleuano i consigli a guisa d'aqua profonda

come successe; sopra il [illegible] nota in [illegible] che in ogni festiuità
scorreuano truppe de nemici e arriuauano in [illegible], in ogni solennità di giorno sa[illegible]
gl'eserciti dell'auersario, insultando sin sotto [illegible] campeggiauan[illegible]
[illegible]
[illegible] e dagl'eserciti de uitij sono assalite l'anime nostre,
Por massime che nell'otio delle festiuità inauertite se n'uiuono; e con [illegible]
artificij de stratagemi horribili guerreggiando però riputati per inimici formi[illegible]
Fu stratagema accorto quello di Mario che guerreggiando coi Cimbri pienu[illegible]
da clima più tosto freddo: e sapendo ch'hauriano difficilmente tolerato [illegible]
[illegible] il caldo e i raggi cocenti del sole; nel mese d'Agosto mentre se ne stauano sotto le tende
parati dai bollori estiui, l'occasione prese di attaccare la pugna, e facendo
riuoltare in postura che hauendo il sole in faccia, ne potendo tolerarlo già stanchi [illegible]
il caldo, uenero al meno tutto che tentassero di ripararsi coi scudi, e [illegible]
inimico diuennero preda; Ma è stratagema del [illegible] non Mario ma [illegible]
e impostore che combattendo coll'humanità incomodarla cogl'ardori d'[illegible]
feribili e incendiose calamità che lo tormentano l'affligono, e coll'aut[illegible]
uole sua forza concessagli da Dio d'offendere gl'Homini, però d'[illegible]
tra le disauuenture renderli impatienti e dal uitio uinti. Non di qu[illegible]
natura [illegible] che sa' esser constante nei bollori del giorno estuante, e coi
dolori della ferita, ne però uinto dai [illegible] anci coi [illegible] e coll[illegible]
stesso Dio [illegible]. Così delle [illegible] in [illegible] s'ha' che mostrandosi pronti
all'obbedienza de precetti legali, e al resister ad ogni insulto demoniaco
uitioso, saranno per presto mancare dall'obbedienza al sentirsi semiarsi [illegible]
gl'ardenti raggi solari doppo il solstitio estiuo, e come in [illegible] giorni poco duranti nel combattim[illegible]
[illegible]

[illegible] ogni giorno [illegible]
altro stratagema

la lontano, e con farsi credere di fazione partiale ma apparso all'ingan
e vincerlo. Fori d'Artemisia Regina famosa si legge che navigando Laude
l'insegne dei barbari, e gelle dei Greci, onde seguitava alcuna
Galea Greca spiegava il stendardo dei barbari; se temeva alcun legno grec
alzava il stendardo Greco. Settese in un modo cercò avisar i suoi a
colarsi a' non fidarsi del stratagema [illegible] e appoggiando l'amicizia nel
di non il profera di non prestar fede al compagno [illegible], e gli dà
randosi compagno il stratagema [illegible] e aggiunge l'amicizia [illegible]
ma non stabile l'equivoco d. [illegible] in [illegible] confidenza amico
[illegible] che significa malizia, e offesa; il che però s'aguerra nelli animi
anime il vizio che sono la spoglia d'amici e compagni, gli danno prop
ed ogni insulto, e spiegando l'insegna d. [illegible] e con gli stratagemi
i vizi ci tradiscono e gli fan lorendi [illegible].

Fu stratagema militare ytto di Marcello che rigettava dal famoso assedio di
Siracusa dalle macchine del Archimede, poco men disperava d'espugnarla
alla muraglia dedè l'assalto in giorno festo, celebrando da Siracusani
sacrij con pompa solenni gli honori di Diana, in lauti conviti, e sollaci
zij. vedi giochi. L'occupò

Stratagema del demonio d'assediando la fortezza dell'
ma nostra, respinse colle invenzioni del Archimede l'invettive, l'assalti
poi nei giorni di festività, e tra i convivi dei di sacri, nell'ozio di diver
sare Ecco la strada s'apre a' farsi espugnar il male, ed espugnato.

L'inganno quando vedrà i popoli d'Dio inquietati dal suo potere
rimedio di pericolo / intimar un di a' Dio festivo, e non
uccide che ne i lussi e la lautezze de giorni giulivi più facile agli
la vittoria; o' quanto meglio era l'intimare un giorno al popolo di fatica
piego. Ovvero che sarebbe non dal monte dell'opra sua in quel sacrifi
cio e' esaminato da Dio; ma con divina relatione riferisse
e nella narrativa del fatto quanto potea render compatito

escusandosi col mostrar la colpa tutta del popolo; ripiegò d'inimicarsi era
di suscitarsi il dispetto ai loro voleri e imperiosi comandi
pagna li adoprano artificio in dimandare i prodenzi o' impedire l'opra, o'
almen di ritardarla; ancora la disciplina del rappresen-
tar il simulato effigiato come da se; ma che lascia nella nar-
rativa l'Eletto intimato un dì festivo il giorno seguente e se for-
mava differì alle adornatagli querele, che omettea l'Eletto inti-
mata festività a' lui nel dimani, se ciò confermava quanto si studiasse di
trarli ad ozio, o almen dilungar la cosa al possibile! Potrei dire che [illegible]
con artificio la relatione non aggravare. D'Eletto egli altri [illegible] e il
già comandò in [illegible] aggiunta un altra festività; ma dio' ne lasciasse
con studio la narrativa non notar se stesso d'inavvedutezza in intimar
un giorno festivo pensando con ciò di ripararsi dagl'inimici demoniaci;
se anzi del dì festivo e ozio, ma le lautezze de' convitti s'apre il
le muraglie del cuore, e se n'impadronisce, come in effetto seguì
e la ragione [illegible] de del peccare dei fig. molto remedia allhora che ne le empie
Omette non nella narrativa l'Eletto proclamava la festività; ma non de con
spirito profetico il tutto sapea [illegible] vede il popolo ch'era ozio, de ozio l'Eletto
fatto [illegible] contando con guadagnando danno riportato dai contrari, l'inimico
[illegible] e senza ricever da lui o'il comando o'il piacere
di q.to seguente deliberato chiama subito il suo stendardo i divoti
e ai conviti [illegible] impone il scorrer per il campo, e per a' fil
di spada Diana. Li si faceva incontro [illegible] come sperando che non lasciano
de in quel modo che nel guerreggiar mondano succede facile la vittoria
a' chi assale l'inimico intento nell'ozio festivo, e nel lusso dei convitti
così nel combattim.to mondano douea ben avvedersi. Se in intimando
i lussi e le festività più facili prestava al [illegible] i modi per espugnarli

℣ uiuer ai bellaron d' gran sorte, quai leoni ... de' caporte, e cap...
℣ differenderti dai guerreggianti con stratagema da volpe ...di.
Ad uno de' suoi contrarij, empij peccatori, pregano da Dio ... il spauento della ...
e della ... parte e preda delli volpi ... Sa ... che piu' grauc ...
assalito da inimici uolpi, e dai ... stratagemi combattuto ... di colla forza della ...
e da auersarij leoni; ... quei ueri militanti che combattono ...
una uulpino, che ... uiuer leonino, e se i stratagemi furon detti ...
fu' il nome adeguato alla natura, se la rouina ... e la strage dell' ...
pesu' ... di ... . Ol quanto d' accuidueta aueh l'anima ℣ ripo...
rarsi combattendo dall' assalie colpe. Stratagema militare e' il mouer...
trad.ne
rio. Fuderer far un impressa acciò ad esso pesoni il nimico, e meditarne un ...
lespine ualendosi ... inuadendo inuendian gl' alloggiam.ti di ... e d' assalirli
mostro' di uoler stringer Vita. Leonzio pensando assalir Metafo...
fiuse d' entrar nel padre d' Argo. Argestheo publico di portarsi in ...
entro' in frigia. ... disse a' ud che non l'obligasse a' seco combatt...
℣ che l'arte militare non le simulasse ol fingersi intento alla sinistra, e ...
pensar alla destra ... simularsi uiuole alla destra, e unicam.te meditar ...
sinistra; e il Demonio di quo stratagema ... si serue, mostra di inuadirti ...
e t'assale da un altra parte; d' inuanirti colla superbia, e t'afflige in ...
che non pensassi nelli auuersita. Mostra il ... di combatter la Donna ...
seguirla, considerando ... e con leggiadra ... si riuolge ...
altro estremo dell' uniuerso inuitta, dal non mancar ... al ...
ogni fiume, da un all' altro estremo, da Dio a' ... da ... a' ... Per ...
poste poi Dio sui confini del ... i ... il ...; i ...
con ... sono i demonij ... ; trano colpi feri contro l'humanita; ℣ feriti...

l'anima, ma da buoni maestri da schermi sanno trarre di spada, e con leggiadria
di porta la riuolta ... sembrano uibrare un colpo da ... fiero, ma
con una ... feriscono dall'altro, e ti' uccide, e l'anima tua
trafitta; ... stratagema di guerra e il fingersi fuggitiuo e ritirarsi come
timoroso dell' inimico, e poi ... e offendendo ... acrio e animoso; uno
Gran guerriero comanda a' suoi ... il mostrarsi finalmente
senza fine
inimoriti e ... fuggitiui, e poi ... di nouo e incalzar
gli uccisi cittadini, e trucidarli; la spada ... demonij ... e mancar
par de' ... il combattere, e disperati di uincere se n' fuggano, ecco che
l'acciaio riuolgendo, nouam.te si inquietano. E' auuiso di ... esp...
il tentare a guisa d' una mosca ... ; Vedi ... tempi uno di
queste ... che par di lasci, e respinta dalla tua mano, e da uendicarsi
se n' fugga, ma non ritorna piu' di ... importuna e ... ;
ed è parte e ritorna; tale il uizio che sembra darsi in fuga uolendo ...
tutto dell' anima ... ma il molestare ripiglia, e t'inquieta; e tali
sono i uitij tutti che guerreggiano ... combattono e per ...
Artificio di guerra fu' quello dei Tarij ... gettar alcuni ...
e farli larga bucca
℣ aprir le mura, e mancando le funi ℣ legarle, le Donne Tarie si
rasero i crini, e a' cingere le machine usarono le trecce delle ...
ma del resto il ... stratagema par e' o' il lagare le machine dei peccati
℣ abbatere la rocca del ... cuore con una ... Donna, che t'allaccia
pericolo da me notato nella guerra spirituale, e' pur ... i capelli degli
erroni leggeri a' tuoi ... ... uini ...
coi capelli immobili ... e la' se uyeda, cio' che non puote colle ...
corde e incatenare; e' tali i uitij che con ... stratagemi uincono ... i
belliconi ... e ℣ cio' nimici ... .
Stratagema militare il spiegar bandiera della ... inimico ℣ non ...

Deluso nella propria sciocchezza, e l'honore, e l'esercito souente arrischia quel Generale, che dell'armato inimico solo gl'esterni apparati rimira e all'apparenze prestando credenza, nella rete de nascosti stratagemi impensatam.te s'allaccia. Stolido quel combattente che all'occulte arti militari, con pari sagacità uirilm.te non s'oppone. Militante auueduto dell'hoste le coperte astutie più che la possanza pauenta. Anima prud.e dall'inimico suo, ditelo demonio, appetito brutale, ò pur tentat.e combattuta dei stratagemi più teme che della forza. Sa che dei [illegible] inimici d'Hercoggi esclama [illegible], abbattete i Medianiti per che inimici ui sono coll'astute inuentioni [illegible] quei ueri nimici e formidabili che coll'auertezza guerreggiano e coi stratagemi. Per ciò oggi, nei doi miei Ascoltanti Lodernesi ragionamenti al solito di questo mio semestre militari annotaro in esempio agl'altri [illegible] degl'inimici dell'anime i uitij alquanti stratagemi, coi quali a noi si rendono infesti [illegible] [illegible]; state attenti.

Del uitio tentatore inimico dell'anima l'arme per combatterla gl'inganni sono e i stratagemi; e quel serpe che il p.o nostro parente uinse coll'astutia [illegible]; pero da temersi. Carbone Generale diceua che douendosi diffender dal Leone, e dalla uolpe le due parti di Lucio Silla, più temea la uolpe del suo stratagema, ch'il Leone della sua forza. [illegible] doppo ch'alla quiete pacifica ti persuase e al procurarla per p.mo intento [illegible], ti fa auisato in [illegible] che non potendo non combattere e' poi meglio esser coda per i Leoni che capo per le uolpi [illegible] esser più tosto minimo soldaduccio

Fu stratagema quel di [illegible] il prender [illegible] per la barba colla man destra
e colla sinistra d'un colpo atterrarlo [illegible] i così prese il Leone
per la barba o pur per il mento e lo sbranò [illegible]
ma l'inimico comune ci prende la barba, [illegible] privarci dell'honore
inteso nella barba [illegible]; che per ciò colla metà della barba rasa
in atto di disprezzo rimandò [illegible] gl'ambasciatori di [illegible], e habbiamo
e resi che ci ha senza zelo d'honore, e colla sfacciataggine d'un volto
rotto, d'una faccia sbarbata e colla temerità giovanile ci ha di già come
vinti [illegible]; Datemi una di q.te faccie ardite, delle quali la barba
e l'honore l'hanno donato al Demonio, ne ha più vecchi rispetto al proprio decoro
e vinto, e l'anima al perder i sentim.ti d'honore mond.o è persa ancor
lei che non è altro che honore, però chiamata [illegible].
Ma quando mai fine haurebbe il mio discorso se in esso restringerui inter-
dessi tutti i stratagemi militari già practicati dall'inimico nostri per
vincere l'anima; e q.do anco di recitarli tutti tempo mi si dasse, non
già mi si darebbe gl'altri rappresentarui che quotidianam.te con noue
Frach. iii inuentioni sempre ci prepara. E se fu precetto militare d'Agesilao
il non usar due volte l'istesso stratagema, se cambise auuertita li stra-
gemi noui esser migliori per ingannar gl'inimici che i vecchij
se [illegible] auisò al 20 [illegible] e al 24 [illegible] ch'è dire valersi
in una sola occas.e di guerra di m.ti stratagemi [illegible] e tra se varij
per meglio ingannar l'inimico; e il tentatore nostro inimico ben
si osserua da [illegible] che ogni giorno s'innoua [illegible] e alla proprietà
datali dalla [illegible] d'ostinat.e continuata nella sua malitia e imutab.e
[illegible]
aggiongo [illegible] ch'ogni giorno però muta ~~natura~~ specie di malitia, e'l
Proteo di mille faccie, si muta da una all'altra forma, e un

[illegible] diuerso ogni giorno, un solo [illegible] in un [illegible]

inimico aggressore nella piazza della Città alti mucchij, come monti di
formento e d'orzo in sostenim.to de Cittadini, e spauentarli nel ve-
lib. dere una sì larga prouisione, ma erano quei monti di terra e di
Sharef. sassi impiastrati di fango, e poi coperti e di formento e d'orzo: tali
299. come dissi le giumente del demonio monti di form.to, ma il formento
e nella superficie, il resto cuoio pieno
e se ne auuisano che le sue proposte riescono vane
la campione accorto d'un altro stratagemma si seruì di cui si valse un
tal Bieno che conducendo i Francesi in Grecia rimirando in dette
le statue d'oro, che non era però massiccio, ma tutto ferro con una
sola superficial coperta, e vernicij.a lamina d'oro, fece publicare nel nauam
esser quelle statue tutte puris.o oro, così allettandoli all'auidità. Tale
il Sen. che [illegible] al suo partito e combattente tutte le sue insegne
promesse riescono, l'annuncia statue d'oro, ma l'oro è ferro
Mar.o stratagema è naturale insito artificio della Rana nell'egitto incontro
dori nell'Hidra animal bello d'aspetto, ma del genere dei serpi e
Leonst. uenenoso che s'auuenta contro
p.o 3. 106 in bocca è portata retta e trauersa, onde l'Hidra non la può diuo
re e bene non la tanga larga la bocca, così con la sua astutia la rana
dia scampo dalla forza dell'Hidra, e vincitrice la rana dell'animo
Al- prud.o de' star bene da [illegible] nella guisa che la rana sa' equalmente
lim.o 255. sulla terra che nell'acque, assalita dal serpe Hidra con bello d'as-
petto ma uenefico e tutt'inganni prende un pezzo di canna in bocca
e riconosca [illegible] il suo in questa terra è fragil canna, e labile, s'ap-
re cord.o d'esser sempre constante a guisa di canna che se ben agitata
Pe uento non resta spezzata o sbarbicata o diuelta

tenghi la canna in bocca, e se o'rana loquace si fosse aperta i discor-
saeri e legali, della vera scienza
[illegible]

Ma quali artificij non s'usano dal tentatore per uincere. Filippo com-
battendo con gl'Illirij dimandò loro tempo di mandar i morti alla
sepoltura; così mentre si portauano uia, Filippo gl'assalì, e roppe.
l'artificio del simulo seccamente
l'artificio et astutezza è il nascondere i morti, il toglierci dalla
memoria la nostra mortalità; che ben se quanto può prevalere un
anima la rimembranza della presente caducità, che è l'hauer in
bocca la canna. e nella lingua sempre il [illegible]; Bell'il do-
dimenticarci
mentre mi porge il leggere Rossi che doppo la morte di [illegible] dalla
penitenza stesi sul campo comandasse [illegible] il memoriale
tutti i militanti [illegible] allora che ori
morti in faccia tempo oppressi
[illegible] quei soldati, e debili, e abbattuti de
non sano facile [illegible] la morte, e più de altre da
nella guerra da
esser medrata; il 2.o artificio del uincere [illegible] fu il tenersi
della memoria il nome di morte [illegible]. Non mi dirò de com-
battendo [illegible] e [illegible] nadim.o uenendo con un colpo nel fianco
mentre inuolto nel sangue nulla a' se nuoce l'esercito de fermarsi d'
intorno attendendo il spirare, non mi dirò dire de l'asportarlo
lungi dalla strada maestra, e il coprirlo con un uestim.o non fauor
mente altre cause; mi annotano che coppia tutti continuarono nell'im-
[illegible] con
[illegible] il Sauer uedeua [illegible] coprire [illegible]
come [illegible] il Sauer fermarsi [illegible] inuolto nel suo sangue
con e spirarsi sin il cappellato, e pur coprirlo, così resta
la memoria di un [illegible] morte ad animarsi più de [illegible] al
combatt.m.o [illegible] ampliss.ma riflessione. [illegible] Sauer in lungo il tempo
[illegible] ricercarsi gl'altri varij stratagemi [illegible]

con denso narcoso un fume; così entrati nel campo dove abbandonati nel sonno
esercito se ne giacevano, sonando tutti i 300 colli 300 trombe, e gridando pur anco
in un tempo
gridando, aggiongendovisi pur assieme l'improviso
fuoco rompe i vasi di terra, e tra l'ombre della notte scoppi i lumi
forza
fu' il spavento de' Madianiti che posti in fuga assieme di
tagl e fanno
amazzarono. Bell'artificio abbacare quel infinita d'armati,
offendere, come io ostenno, i dui principali sensi esterni l'occhio e l'
orecchio; rinuzzan l'udito dal suon delle 300 trombe, dal numor della
gride; il vedere offuscan dal efficace splendor dei 300. lumi, così sordo, e cie-
chio, consternan l'occhio un esercito formidabile presto destruggono e an-
nichilano. Un simile stratagema, piacesse a Dio, non s'adoprasse dal
nimico è l'anima, e le sua facoltà, dio ad altro non pensa ed'altro
offesa dei dui sensi occhio e orecchio, fatto conto de' delle mani
i confonder la vist., nell'altra i suoni turbare l'udito
organi
sa' che adoprar S. Sabbia già dei, la vittoria è sua; Poveretto quello
ma se non vede che non sente. Misera se mai le venuno l'occhio
e l'orecchio; se questi dui sensi sono della sapere in mala parte e al
vitio si abusano, è ferita, e dannata, dal nimico; se queste dui
Due porte sono del cuore ui fa' entrare gl'oggetti malefici delle sue ritorte
la rocca è occupata l'anima espugnata; onde annichilam. del
non d'una volta
sue cose devi esser osservante non rimanere preda del peccato, raggio
se è sopra di te l'intelletto facoltà principe e sovrana gran cura, saggio
aneo dell'occhio e dell'orecchio, e farne m.to caso
di vincer l'udito è il vino è un lasciarsi vincer anco l'intelletto, e lasci
reggiare S. Sabbia q.ti dui sensi, e dannaggiata e dannata la l'anima.
Però dice rove. al 25. che per salvarci ci vorrà p.to Dio rivanati dalla

Stratagema fu' quello dei popoli Celti-
Ri guerreggiando con l'Aurunci annichilarono i cibi e il vino
nei loro alloggiamenti
la notte lasciando il campo presero la fuga. Gli Aurunci creden-
doli fuggiti di tema, entrando nei padiglioni a vittoria colla preda
e godendo copiosam.te di quel vino, e dei cibi annichilati perirono
gl'altri sopravvenuti dall'inimico infelicem.te sconfitti.
Il Demonio disloggia e finge di fuggirsene, e lasciarti l'imperturbato pos-
sesso de beni mondani, ma già annichilerà col vizzeo d'un impuro
ui insinuato vitiosi i cibi i vini, e gl'altri sentimenti allettamenti, ne'
cuori alla preda, e uccidonli spirituali; ti avvertì di q.to stratagema
Secondo te' combattere dell'inimico pa-
tente il vino, già m.to caduto nel combattim.to, così egli abban-
donar il campo e lasciarsi in tuo potere il campo con grande
u'è d'ogni, accettando però i vini i cibi, e tu ivi annichilati, e ten corri-
dera ciò. S'ei ti lascia d'avanti fingendo di fuggire non prendere dei cibi dalla lasciati
da annichilerà. Già S. Paolo non ti affaticar & seguitar l'attendo campo
non mangiar di quel pane, non ti cibar di quelle delicate vivande di q.to
non ti succeda già ci assicuram.te contro di te medio, che mangiando ne'
seguano gl'accidenti tuoi effetti del veleno, il vomito, la confusion
di mente, il parlar remane & di q.to
ma se di pane falso ti si rappresenta gli dell'inimico tuo il vino, e i
prosperi suoi godimenti fictitij ci & ancora da guerreggiare assai
il stratagema usa praticare da un certo Generale suo Madonio che
assediava, e morendo di fame, fece vedere agl'Ambasciadori del

L'astutia fraudolente che dovunq. risiede, macchia di turpe difetto u' imprime e di detestabilità ignominiosa, nell'unica guerra attributo sembra d'avvedutezza, e di molta lode nel combattente. Il stratagema nell'arte militare fu creduto oltre la forza così necess.e che d'Alessandro il Grande fu l'avviso, dove non giova la pelle del Leone, l'attaccarci un pezzo di quella di Volpe. Un pezzo ch'al 14.o di Giudici si descrive più vigoroso del Leone nel vincer il Leone, al 15.o più astuto si rappres.a delle volpi nel servirsi per stratagema delle volpi.

Se l'anime nostre non havessero a combattere cogl'inimici i vitij, per la forza equalm.te tremendi che per l'artificio le cose loro così mal in acconcio non sariano, come sono. Ma grave sempre più e pericoloso da riputarsi il combattim.to spirituale, e l'humanità nel guerreggiare pericolante, se con inimici guerreggia più formidabili per gl'inventati stratagemi, che per la loro possanza, quai i [illegible] d'hoggi contra i quali si comanda da Dio ogn'atto hostile, per che se ben inimici si diciano coi stratagemi a ceder amici, e fautrevoli.

Per tanto io hora degl'artificij demoniaci militari meglio informandovi così proseguisco. | e per concambiare stratagema de [illegible] contro [illegible] con stratag.a d'hoc contro i [illegible] ecomi ammiratore del strenuo [illegible]

Stava l'innumerab.e eserciti de [illegible] colle squadre di [illegible] e l'altre innumere de prencipi orientali in una larga valle accampate, quando divisi da [illegible] i 300. scielti guerrieri in tre parti per dar la battaglia all'infinita moltitud.e de nemici, a ciascun di loro nell'una delle mani diede una tromba, e nell'altra un vase di terra

se Iddio sarà con me nel viaggiare, e saprò diffendermi contro ogni in-
sulto peccaminoso nella marchia [illegible] certam.te che stando poi in ri-
poso nella casa paterna [illegible] è che mi sarà riparatore nell'alloggio
che chi sà ben vivere nel [illegible] contento della marchia [illegible] più [illegible] è [illegible] ben vivere nel contento
dell'alloggiare riposato.

Ch quanto avvertim.to vuol il capitano nella marchia, e nel marchiare
di notte, tempo che porge il comodo all'insidie, e da occas.e facile ai
sbandam.ti agli aggrati, ai tradim.ti tempo che fa' o' che non si accerti il sentiero
o' si smarrisca; il nostro [illegible] q.do dove' marchiar di notte, fece ogni
studio per ben divedersi ei e i suoi in ordinate schiere e non marchiar
con confusione [illegible] e riportò de nemici gloriosa la vittoria [illegible]
Quel spirito in effigie humana [illegible] lotteggiare con [illegible] e vincerlo aspettò il tempo a se
avantaggioso, quando marchiava, e faceva marchiar la famiglia
e che la marchia fosse di notte, e in sito di pericolo. Passava [illegible] con
suoi il rapido torrente, e lo passava all'oscuro della notte [illegible]
[illegible]
e allhor l'assalì. Nella difficil marchia di notturno [illegible] sono dell'
anime d'[illegible] maggiori i pericoli, e la diffesa contro il tentatore che le combatte più
necess.a [illegible] e sent.a di [illegible] in [illegible] è così pericolosa
[illegible] promettersi sicurezza di vita pacifica
il viaggiare che non può al compagno di viaggio pronunciarla
come sicura anzi temer il combattim.to grande incontro e di pericolo se non vi
si appara con m.te preveduto; [illegible] Per ciò [illegible] sempre
più si riscaldino i cuori nostri nelle orationi a Dio divote per
la bona condotta dell'anime nel [illegible] che è una marchia tra
l'ombre di oscura notte, alla quale faccia che vi segua e il glorio
luminoso della [illegible], e il riposato allogio [illegible]
[illegible]

Tre continuate [illegible] da me fatte considerazioni nelle lineee che tutte corrono al censo della nostra militar professione. Cioè [illegible] comando de nel romore dei tamburi con voce stentata si chiamavano gli eserciti a raccolta comando con voce interrotta e tremante s'incamina la marchia nel marchiare poi la voce tremula, e di spavento, nell'[illegible] esercito de alloggia già accampato, ma le trincee e le difese ultime [illegible] la marchia è sempre pericolosa, l'ordine [illegible] fissar il cuore, e l'obbliga a cambiarsi. [illegible] pari più necessaria la cautela [illegible] e la storia; doppo d'essere trattenute le numerose squadre d'huomini più d'un anno nella pianura di [illegible], già stanche le milizie quando spiegan i stendardi, e tutte riconoscono le proprie insegne [illegible] senza, ai suoi luoghi; [illegible] piacer il marchiar nostro, e parte nel fermo bene [illegible] dimente dall'inquieto [illegible] di al fermarmi con voi m'accomodai, l'inquietud. non mi dai, ma il marchiare non m'accomoda, l'inquietud. non mi [illegible] dire [illegible] la marchia al mio paese che è non è lungi da [illegible] che non devi [illegible] abbandonarti aggiunge [illegible] nel godere la quiete e [illegible] in alloggio accampati, devi [illegible] andare, e [illegible] d'esempio, e regola imitabile [illegible] d'ogni arrolato nelle nostre squadre [illegible] mai smarrette il [illegible] resistere nell'accampam.to quieto, il desistere nel camminare inquieto nella marchia si conosce il valore di capitano de guida, la disciplina [illegible] e guidare.

La 3a [illegible] è una lunga orat.e di non de nel marchiar l'arca e [illegible] arca il campo tutti [illegible] deona [illegible] dimo è [illegible] nel fare [illegible]

dalle squadre e dall'arca [illegible] ogn'una [illegible] in marchia gl'eserciti [illegible] con [illegible] premura pregar Dio del suo soccorso i pericoli del marchiare [illegible]; se non accorre Dio col suo aiuto all'esercito [illegible] [illegible] incamino [illegible] [illegible] difficile, o [illegible] l'inordinanza e confus.e delle truppe; onde nel alloggiare quasi che più quietare Dio [illegible] de i mille si computano come mille [illegible] il trincieram.to dell'alloggio, ma nel marchiare mai tastenoli le ancrenze, e le precauzioni sempre deficenti; anima in marchia di quanto [illegible] deue, quanto deue preparare. [illegible] quel ardire [illegible] e visto niuno bene assalire i nostri che marchiavano, e [illegible] che s'accampavano [illegible] [illegible] bile che nel viaggio gl'assalti; la mia ostenzat.e è nella replicata voce [illegible] t'inquieti nella marchia, quando grande il pericolo: Il [illegible] dell'anima nostra allora massime si preserva, quando nel [illegible] e'l in marchia continua, e [illegible] o'l con impeto o'l con fraude la disturba. Scacciati de fuori [illegible] dal [illegible] e com=dannato ad una marchia perpetua, si vide la spada in mano [illegible] morij [illegible] già n'erano i Cananei già inimici [illegible] della Samaritana, ma non p.a sono nell'acciaio in mano [illegible] barcarla che vi andava l'huomo in viaggio? Un del assalire [illegible] la marchia; Accorti i viaggi assaltano l'anime che viaggio in [illegible] chi viaggia il mondo di spesse volte e viaggi; i calcanti [illegible] [illegible] [illegible] della Samaritana, e che nel loro marchiare [illegible] [illegible] quando si vide in necessità di pellegrinare remendone i pericoli [illegible]

mi combatte, dequanto a' bene si rendera difficile la difesa, e il soffrirne con vigor
gli inimici, tanto a lui sara' agevole il vincermi ; ne questo e'
mio pronostico fallace, non mi condannaste ad un esilio, e peregrinaggio
spesso, sognaste la sentenza del andar mio ramingo, e sempre in mar-
cia , ma nelle marchie piu' si pericola che negl'alloggiamenti,
e nel viaggiare d'un esercito e piu' pronti e piu' frequenti gl'incon-
tri infausti ritrova , e nel marchiare piu' difficile mi sara'
il riparamenti dell' inimico mio il perca , Dio mi voglia
e , ma nella marchia e i pericoli me l' ingrandiscono.
Esercito che marchia di maggior cautela ha' il bisogno che se quieto, alloggia
Anima che tra' le inquietudini d'un peregrina, di cautione mai s'
appaga, e d'ottima ordinanza. Re che non si
comandargli il peregrinaggio Paesi alieni, e sconosciuti
l'animo col soggiongerli Prende in viaggio disordina le squadre; e
l'esercito pone in rotta l'anima, e le sue facolta' nel vitio
de' buono marchi di gran consolar l'amico di Dio che la faccia
ci che quando un esercito, e nel viaggio e nella buona disciplina della combat
si nota in gran maraviglia che hebbero l'auspicio ad
ed era e che allhora formavano nelle campagne
le sue agguerrite squadre, e con ese ordinanze s'auviarono contro i
Re Abbatuto ; dimandò il Re così, col
nome di Lexias ; d'mio parere giudico
il nome Re passaggiero, e in continua marchia e
di lui si legge ; bona ben si nota caso di
il quale finalmente era un passeggiero, marchiava tutto il giorno
e d'agiato in quel tempo in una campagna
amico, ne godeva l'alloggio quieto d'una sera, e

citi, e combattesse con disciplina, e vincesse [illegible] Re,
nella marchia spicca la bona disciplina dell esercito ; nell la bona
condotta della sue facolta' in un' anima santa, e nel spirtual combat-
timento aggueria. Fece buono risolver il nipote si' non compa-
la seco, quando si memorio' la sua vita Re non temeva i viaggi, e ch'
era bona mai assuefatto alle marchie
nipote non la ritrovava con me si cimentasse con mio
tuo disavantaggio, con cui se niente si travaglia s'e alla sinistra
marchiar alla destra, se alla destra portarsi alla sinistra ; se cio fosse
meglio il non contender con dar condurre nella marchia e
Dispiacque a Re nella marchia d'un si turbolento mal si conci-
cesse l'animo d'Re con lasciarsi in peregrinaggio si aspro assalire
dall' inimico, non succedendosi che il reggersi con disciplina fa sempre
maggior luogo nel marchiare che nell alloggiare, nella turbolenza
che nella quiete, nel che nella
s' incomincio pur a lagnimar lo stato d'Re com
miseri l'infelicita' che ramingo e in marchia e' inseguito dagl
inimici, ne si conderse in bon' ordinanza nel comincato suo andare
e pur primieramente fu' il comando di Dio alle squadre del darsi
le loro insegne si studiassero nella partenza e marchiando, come si trovano
con facilita' nel far alto e viaggiando
rassignarsi nel muoversi fra la trasmigrationi del che nel
quietarsi riposar fra le contentezze della
gli alloggi Dio e nella quiete sei contenta con bon
ordine esercito ; ma nella marchia duplicata la cautela
doppia la diligenza nell ottima ordinanza nel peregrinar tra i scontri

Non più il maestro del ben militare Vegetio, suo vanti ai solerti Generali il pre=
cetto, dell'hauer de paesi per doue l'esercito passa in iscritto non solo la nota
ma in larga mappa al viuo penelleggiato lo stato; se di lui tanto p.a il Capitan
Generale le mosse da' ai m.ri combattenti nel disastroso viaggio del
ma coll'itinerario in mano, e col distinto disegno degl'incaminam.ti per dettame
di Dio, non so se in pergamena, o in tauola descritti.
La militar disciplina che tanto neces.a si stima nell'alloggiare delle squadre
e nel combattere, più bisogneuole si reputa nel marchiare. D'esercito
ch'alla sicurezza aspira e alla gloria ch'di quanto maggior esser deue l'industria
e più cauta nella marchia che nell'accampam.to, che quanto maggiori i peri=
coli del marchiare che dell'alloggiare, tanto più importanti le cautele nell'
andar dell'esercito che nel fermarsi. Il vigore martiale d'homo fedele
che contro i vitij in armi sempre se n'uiue, alhor massimo apparir
deue che nel vasto di questo mondo peregrinante inquieta. Nella gran
marchia di questo [illegible] doue più pericolante l'anima bellatrice, che
già nel quieto suo accampa=
mento in [illegible], maggiore
esser deue il studio di militar
disciplina spirituale, ch'è l'auiso
hodierno, ascoltate.

da [illegible] a' [illegible] da [illegible] e al [illegible] e a' [illegible]
e ad ogni altro angolo
oh che marchia da [illegible] a' [illegible] da [illegible]
a' [illegible], che marchia per l'asia, europa,
Affrica, anco America. [illegible]

Se gl'eserciti corrono più pericolo nel marchiare, che nei stessi conflitti
maggiore dunque il rischio dell'anime nella marchia del presente [illegible].
Quando con suo horrore si sentì condannato [illegible] ad una continua marchia
e inquietud.e incess.e [illegible] subito disse [illegible]
[illegible] oh come me s'ingrandisce
in auenire il peccato [illegible] e che

...ende il campo in un momento ...ssa ... innumerabili e le tentazioni corpore eserciti formidabili, ...
... l'anima sola, i vitij mti, ma dell'anima la forza spirituale, de
vitij la forza terrena. Allora l'inimico quando e di forza
e di numero superiore. In ... e di robustezza
... e gli fece gran timore agl'ejutij, e allora che ... nel cam
tyrio di guerra spesse ... rimanda il popolo d'Is. ... che augumen
tasse l'es. ... s'avalorasse nel vigore ... e di decreto ...
consulta l'oppor. cosi al mo. ... comando ... affogati nell'Eufra
i marchij che quotidianamte nascevano, come pure alla forza
coll'indebolirsi ... impieghi fattioni e arti meccaniche.
mancare i vitij mti di una sola anima, l'anima tutta ... e vigore. e onde
vabile di offendere i ... nel suo rammemorando le grazie ricevute
da Dio sin nei giorni del cogliere in sua gente, e spezzando nel suo
furore tutte le ... rappresentava il ... di Sa. alla giornata d'oggi
gente grande e forte e la moltitudine ... affli
gendo i mali riportati dai ... che ei ... con estremi
sforzi ... ; vedevasi l'esercito opporsi così imperfettamente
e laborioso impiego alla forza, non riflettendo l'esercito
opposto alla moltitudine col far affogare dei fanciulli.
ne io ... vede ad altro ... specificare la violenza empietà
di tal forza se non ... che questa è la maggiore e la più nefanda di
combattenti; poco importando il mo. numero, se del suo numero
invalido il vigore. Ora ... anima di ... sola, fra dei vitij
simulacri di non mti; ma aggiungere dell'anima di ... vigore
e angelica, dei vitij men validi e che esterni, ...

compatito se dal peccato vinta ... dei peccati non vindicatrice.
... considerandosi assaliti da mti nemici mondani ... si consi
derava pur anco impietrata nell'anima da mti tentazioni che li com
battevano la beatitudine. ... gran diamanteggio al centro d'una Maria
douer riparare da tanti eserciti de vitij; ma se mti i vitij, vana l'
l'anima divina i vitij esterni, però si considerava da Dio sostenuta
e concludeva spiritualmente in questa alta sua molitudine degl'assalti la sua sa
lute ... mercè il suo divin volere in Dio nell'esser l'aiuto ... la sola
e nel di cui aiuto può sperare sicura, come già ... mano di pochi fedeli
antico tanto ... di Gesù colla sola ... .

porch, tutto che m.i, e se ben [illegible] ripugnan; e così e' riparabili
se ben m.i, non tutto che [illegible], che tra loro discrepi, e nel pensiero ri=
parati; nè ben capirono l'invento di Dio, e capita la disposizione
nel riportare il numero grande delle ragioni diverse che [illegible]
erano m.e ma pocche, e se [illegible] poteano dire.
Hoggi legge dirizzo da Dio a' Dio che gl'obbrobrii vendicò e l'offese riportate dai
legge poi il comando di Dio di pigliar guerra e andar e vendicar
gl'inimici patria causa; notando la disparità dell'esser suo
da Dio col n.o plurale; alla qual mutazion di n.o nasce
Ezra di parere, l'invendeppe di animare i nostri a non paventar
i se ben m.i alla certezza che i m.i erano da esser stimati come
guerchi, e i come un; e nell'abbracciarsi
al cader del p.o con facilità si vincono; superati tutti i altri
che superavano uno. Ivi che tu ti prompti ad espugnare un de
m.i peccati che ti assalgano che all'espugnar del p.o con tuo ammi=
rar ne vedrai seguire l'estirpar degl'altri se ben innumeri;
prigana Dio lo preservi e l'abbandoni di tutti i suoi delitti. Ne
m.i [illegible] e subito l'instanza limitata che lo soffigano
annichilò d'un sol de suoi peccati; e di p.o su
[illegible] fratt al piantar, subito aggiungeva la ragg.
gli labbi tenchio contro un peccato anco i più [illegible]
abbandolo, e come gl'Santi in faccia tutti avea i più gravi e abbo=
applicando come tutti gli stringeva; e gl'e che se ben m.i ivi
e l'anima una può con vigore resistere contro un esercito di tanti
nemici, e s'assicura il Dio che se ben e' erano l'Esercito

col obligo di difendersi non da un mal genio, col dritto di riparare non
da un vizio ma da tanti e tanti, avvisò però che i m.i potevano
esser computati come uno [illegible] non mi pare dall'Ecclesiaste
nella quale manda mille [illegible] contro i [illegible] un esercito
dieci mille mandano un esercito; così mandati i 12 fu mandato
in esercito; ecco i pareri di Ezra riputati per m.i; come i m.i
considerati per gocce; e da quale cagione il p.o e gl'altri ad uno ad uno
poteano esser superati [illegible] dove che ivi dice che si può contro uno
[illegible] l'avventurarsi contro uno e' avventurarsi contro un altro e di notare di=
battuto il n.o e' come abbattuto il n.o.
nel secolo del Dio spiacque a Dio dell'humanità carica di vizi, e che
di purgarsene non se ne curano, mentre non era giusto degno di
compatirne da ogni parte la sua vista dell'esser numeroso le risolse
de vizi ed egli nell'anima sua non solo se al fine i vizi che in
tanti possono congiurare un solo, e di poca forza rispetto ad un
anima di divina può ben sostenere contro i m.i, e che nell'
abbracciarsi uno la vicinia privile contro gl'altri, e li [illegible]
e' verità di i stimuli virtù sono m.i, ma vertù aneora
che i vizi possono esser di come un solo [illegible] che basta che
si privi dall'anima a fugarne anco estirparne uno, di alla vir=
par dell'uno, e gl'altri si radiano, il che se dall'Eterno si [illegible]
rica la giusta ocasione di rivestirsene
sono m.i gl'inimici l'anima una, ma l'anima spirale, gl'inimici
corporei, e vano più vigorosa un anima contro un esercito de vizi
quando più potente un p.o celeste e angelico sopra innumeri
gl'orti terreni. [illegible] i combattenti erano divisi ma in una

da vedere tante d'inimici che la bauegliano; e sola contro tante
ogetti che la sourabano pouerta resistere, e sostenersi in gloria.
Il che fu grazia speciale concessa da Dio all'Uomo, il quale
certa vigor lauene di [illegible] et isto dalla moltitud. degl'altri animali
mirabile fece che mentre l'inquietauano [illegible]
creaua un [illegible], coll'anima razionale, che se ben solo è considerato come un
minimo esercito nell'opposizione a pesci, agl'augelli, agl'animali terrestri, e alla
terra istessa con quello dentro di se contiene, e il tutto che gli contende il
riposo, e si diuerte destruendo dalla bontà, e solo suo contro tutti, ed ogni
oggetto. Ma ad esso è adesso infinitamente inferiore; Ma [illegible] i nomi a' mu
gli irragionevoli, ne all'Uomo niuna altra [illegible]
col declarar ad ogni vivente il nome se gli diuina sourano, e padrone, e
loro di numero [illegible] ed esso solo e senza aiuto; e [illegible] contro i molti.
Quando fino stupì di [illegible] che di battersi col solo animo [illegible], e quasi
tardo gli rappresentò di egli avesse [illegible] con [illegible] due [illegible] in un tempo
anco con [illegible] di [illegible]; [illegible]
[illegible] potè combattere con un [illegible] e con un [illegible] di [illegible] contro di ma
mentarono, e ambi loro di colpo mortale ferij, e [illegible] non [illegible]
de uno, e ne prendevano l'inimico; Vede Dio vigor ad un Uomo
apparire non [illegible] ma m.e fere; un no [illegible] la [illegible] reprimer la
fierezza di tutte le fiere apreme, e dominarle. non è battendo offese
all'Uomo, o sufficiente difesa al tribunal di Dio non d'esser, il
che [illegible] l'anima sua di [illegible] di se il poco numero delle sue [illegible]
spiati e alcuni di loro spesse [illegible] ribelli di sedizione, [illegible] l'unica sua anima, che
combattuta dalla moltitud. de vizi, la varietà degl'orrori, il [illegible]
tori, l'infingardaggine de [illegible], il badiglieria de Lupi, la [illegible] delle

pecore, l'invidia de cani, la furia de Leoni, la malitia de serpi, la fra-
dolenza delle volpi, e che non poteva contenere vicendevolmente,
agl'insulti e attacchi di tanti animali peccaminosi; poteua, e può, ne
fiacca [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
I pochi ben possono resistere ai m.i; le pouere vittime dell'anima ben pos-
sono respingere l'infinita moltitud. dei vizij. Forse non vinse Alessandro
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di Dario, e Temistocle le m.e squadre di ferro colle respetive
tiranniche pouere loro truppe! [illegible] che al 13. considerava ai compagni la
sua innocenza, vera sua difesa [illegible] [illegible] se ben m.i sono i ge-
nij che combattono all'Uomo l'innocenza e ne tentano l'espugnatione, non è
che pur da uno di loro io sij vinto, che se ben io solo, e gl'inimici m.i
mi [illegible] contro di m.i e mi [illegible]. Roma è gran moltitud. de combat.
ivi è gran confusa, che partorisce disord. e debolezza di forze. Ai 300 soldati
di [illegible] [illegible] [illegible] la vittoria ai 120 di [illegible] col confondersi tra loro, in
guisa che l'uno contro l'altro s'auuentano, e che seppe Dio m.i vinij.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Se l'anima impiegarsi tutta nella moltitud. loro cuori la confusione
e l'un all'altro nuocer se l'intende, l'auanza spesso [illegible] la [illegible]
ne [illegible] cori di [illegible] e l'annida con [illegible], i vinij [illegible] [illegible] [illegible]
cciano, ne l'auanza se l'intende colla [illegible], o la vista all'altrui
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
già; così se molti i vinij [illegible] se non [illegible], e poco comprensibili.
Anco [illegible] il magg. nel valor di 300 soli soldati espugnare [illegible] [illegible]
della Sicilia: Non è ispauento il n.o dei nemici e inuitam.te pecca-
minosi, che se ben m.i non sono tra loro uniti, e concordi nel
volere. quando mandò con i Dori [illegible] spiar lo stato della terra
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Se negl' annali tutti con diligenza io ricerco, e l' Historie de Persi, de Greci, de Romani, de moderni con patienza riuolgo, ne il più felice ne il più miracoloso, ne il più memorab.e combattim.to seguì unqua nella terra, qual q.sto dei [illegible] col capitano d' [illegible]. Con 12 m combattenti assalisce la gran nat.e [illegible], e il popolato suo stato animosam.te inuade. Gran cuore con non più che mille per tribù assaltare gente bellicosa, chi sa se detta [illegible] da [illegible] e [illegible] per che madre delle contese amica dei conflitti; cimentarsi cogl' eserciti numerosi d'un Regno, del quale debellare le fortezze, saccheggiare le prouincie, espugnare le Città, depredare le ricchezze, uccisi i cinque suoi Re, e ciò con 12 m soldati; riportato in bottino 674 m pecore, 72 m giuuenche, 61 m somari; 32 m fanciulle; congiuterate uoi il m.to numero de trafitti maschij, di trucidate femine, e tanta uittoria con soli 12 m guerrieri; de quali in tanta strage de nemici ne pur uno colpito non che morto.

[illegible]

Miracoloso auenim.to di guerra che nel combattim.to spirituale la disparità memorandomi tra l'anima e le puoche sue facoltà in guerreggiando col Demone che hà squadre innumere di uitij, e truppe infinite de peccati nell'animar me, fà che all'animar voi con q.sto discorso mi prepari à non pauentare col poco numero delle potenze nostre animastiche la copia de uitij nostri nemici; cimentarsi di buon cuore e assicurarsi della uittoria, ch'è l'arricordo militar codierno ascoltate.

Grande esempio prima à noi d'intrepidezza il p.o padre nostro [illegible] che contro un armata poderosa di 4.o Re s'accampò con soli 318. combattenti, e se s'ode l'espos.e del [illegible] col solo suo seruo, che se in [illegible] misticam.te anco notata l'anima ragioneuole con [illegible] chi non uede per mirab.e il suo diffendersi

[illegible]

gratiando i suoi divoti, Dio che sa' cosa è esercito, e cosa è combattere.
Non si denegava al [illegible] il piangere q.do dal suo campo si vedeva depredato
e condotta tra gl'inimici [illegible].
Un pianto diretto si opponeva [illegible], e tali se adacquerebbe il letto notando tra le
lagrime [illegible] è un tanto pianto necess.o per che vedevasi fra' gl'inimici
tra' i seduttori, dove il pericolo grave [illegible]; e si assicurava del divino
aiuto in non lasciarlo in luogo si pernicioso, ben riconoscendone la pernicie
e il rischio [illegible]
Ogn'altro pianto è pianto ridicolo, il pianto e il dolore del ritrovarsi in paese del
nemico è pianto grande. Per un gran pianto si descrive q.to di
Pericolava di rimaner colla Città di [illegible] e col Regno tutto preda di [illegible]
quando infermandosi si volge al muro, prega Dio per la propria salute
e dirottam.te piange, e allora ha da Dio la risposta che nel v.o giorno
s'accerti della sanità, e dell'assedio di [illegible]
Prega [illegible] per la infermità, e Dio gli promette aiuto, anco [illegible] contro l'inimico
per che pianse [illegible] ma rimirando il muro e considerando che se anco
sopravviveva, pericolava nel rimaner in una Città circond.a di mura
passate in mano del Re di [illegible] il nemico, e q.ta la causa dell'pianto
straord.o e stravag.e. Gran pianto ma più nell'esser in paese ignoto e sospetto
e l'anime così transverate, e poco dilig.i e pur il raccoglier esempij
d'eserciti dissipati distrutti per che incauti nel accampare in paese
forestiero sarebbe un inutile autorizzar con Historie l'indubia verità militare.
Doi pianti per la destruz.e dei doi tempij [illegible] ma la 3.a lagrima
che con stilla continuata discenda e più copiosa [illegible] per che
non più nel loro luogo e grande il disavantaggio dell'non esservi
ne segue il [illegible] e l'anima dal peccato miseram.te vinta

già col nome di [illegible]; e mi parue che per tal luogo chiamato [illegible]
il luogo s'intende che dalli angeli fussi posta [illegible] residenza de popoli
inimici di Dio. quel luogo è causa [illegible] quel luogo è molto piano [illegible] che è molto pericolo,
il dover vedere e sedere e passar fra gl'inimici, i nimici.

erano essi ristretti dall'armi di [illegible] gli Sabitana di [illegible]
che come nemici [illegible] passeggiar sin di vendetta suoi meritati e consignarsi la
città [illegible]: Hebbero per tempo di mandar ambasciadori
ad abbracciare [illegible] tutte le tribù di Dio. coll'aiuto divino dell'accordo, e di passar alla
[illegible] inimici discordi della città; gran dolore risentì Dio [illegible] aiuto si adirò
[illegible] e tanti [illegible] si mosse' [illegible] ad uno in villanzia gran lagrime
spargendo [illegible] piangere nel menarsi [illegible] incoronata Giuse, vede che dall'[illegible] cielo della
[illegible] maestà piggia pondana di amarsi piano, e dimanda che fanno gli [illegible]
Che piangono [illegible]; Narrano in risposta al Re le parole degli [illegible]
dalla città [illegible] dell'ambasciata [illegible] che erano le relazioni divine
[illegible] delle [illegible] che [illegible] dare la città a' [illegible] l'esposte e mise
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ne restarono nel combatim.to $\frac{m}{22}$ dei $\frac{m}{400}$ morti sul campo; piangen
e di nouo s'accampano nella stesso luogo d.
e nouam.te cacciata la fuga $\frac{m}{18}$ ne ritirano estinti, che ricadendo nel
piano alle lagrime accompagnano il digiuno. Giusta cosa è
piangere $\frac{m}{26}$ che uinti, più giusta che $\frac{m}{400}$, e uinti dai nostri.
ancora che una causa santa, e pur uinti; ma giustiss.a del piano l'
occas.e che combattendo in paese non suo non era, nella stessa luogo di
e pur uinti. Sol che d'vn maggior numero il potere stando nel proprio stato
doue quanto più uantaggio il sito, e la difesa più facile, tanto più ignominiosa
la perdita; nell'esercito poi che campeggia in paese non suo tal effetto deue la
tione, e tanto, che se resta abbacinato e uinto, può piangere l'infamia, e uiuo
guarirne. Esercito che accampa in campagna piana, e nimica corre mt.e peri
coli, e se non ui applica il riparo può lagrimare la uentura, e arrossire
Animo che risiedono tra i nimici luogo a loro straniero e inimico, amicciano la
salute, e se non u'appongono il rimedio e patiscono, possono uersar fiu
di lagrime e di uergogna nascondersi. Se uiuendo in luogo e fuori di
se mal si ripararono e uiuon tristi, e' errore senza cautela
rano da chi inauedutamente erra da esser amaram.te piano.

Da Annibale, in Affrica i spagnoli si mandarono, e in Ispagna passar
Deca 3. l.i. n.ii c.iii. di fecero gl'Africani col uiuere più crudo dice Liuio diuenuti meno, e fuori della patria nella militar disciplina meglio esercitati.
Ve affrici in Hisp.a Hispani in Affrica militar prouat ab dom. Quando i 1000 Sc. partirono da Sag.to amica Dio che fu tione il non condurli per la strada dei pozzi, e che nel incontrar subito i cimenti dell'inimico codardi non uoglia
uiuy. milc. Fract. 442. loro fuggissero ripieni beni forti giran nel diserto, accio che
nei uiaggi diserto appruendere a ben morire.
e così cominciua che erano i Sc. ammalati e

da riputare
ed era ottimo il rendersi causi in uiaggi aspri, e paesi
Guerreggiar in luogo e paese d'altri luogo
grande amicitenza, e mt.e riguardata, e che non l'ha, ha occas.e di piangere
più che la disgratia, la sua transcuratezza nel mirar dei pregiam
non si separano q.st tre conuenienti effetti il piangere replicato, l'esser
in luogo straniero e il non ben uiuere: e con buona disciplina nei com
tratim.ti spiacciuti; chi non e' in sua patria? e di poca cautione
pericola, fabro della sua rouina di se medo piangere.
Ritroua Sc. tutti piangenti, e otta uolta che chiamato dalle gio
uani si lasciarono asportare e alla uana adoratione, e all'in
fame lascinia del ; erano i amici d. Sc. loro chiamati;
dalle donne alla cognizione dei sacrificij, celebrati Dejta, e quiui si lasciano uin
cere, idolatrano, fornificano; erano tra i; l'esser tra gl'inimici è
bastenol motiuo di uiuer cauti; e imcauti sono uinti, piangano ina
uertiti. Quando annuncio l'angelo d'Dio ai Sc. che
non erano di esser destruti affatto tra i popoli idolatranti dei
ma determinò Dio di lasciarne incpugnati mt.e e al comando di mt.e
grauezze di che tra essi uiuessero, come tra il scandalo, e la tentat.e
di uiuere i popoli in un di loro piano; legge d'esser attorniati
dagl'inimici, e imcampati; si pianga. Leggi il resto e ui amentarai
Se l'angelo di Dio portatore di quel annuncio, si portarono ad Sc.
nel luogo ch'già fusela nome luogo dei piangenti
Hora alla public.a dell'infausto amico piansero e chiamarono il nome
di tal luogo luogo di pianto, ma se p.a dal apparir l'angelo

Non è ella l'esilio dalla patria di ramo abbattim.to ad homo animato
e animoso, o' sia il bando dalla paterna casa, dal cuore nobile
la generosa, ed ogn'altra di facile
inferma fermezza stando da ogni capo intend.o col calor d'un
interna fervida meditare copiose lagrime si fondono, & versarle dagl'
occhij, e l'inamidita, e arsiccia non estinta pianta della nostra speranza
maffiare: se le dire Democrito l'esilio, insegnar la fugalità del ui-
uere, p.a di lui l'erede nostro se con ogni la fanciulla applicabile
se era arsitio d'pur Hispano, acutam.te rispose la mia patria non è una, ma la
Giudea mi è patria. Se ricercato Socrate di qual paese egli fosse, ò
del mondo, rispose non Atene; p.a di loro del nostro
peregrinante si legge che l'eremita
e quasi in patria
e fatta come sua tutta la terra
Quasi risp.se
Non è ella l'esilio dalla patria di ramo abbattim.to ad homo animato
e animoso, o' sia il bando dalla paterna casa, dal cuore nobile
la generosa, ed ogn'altra di facile
interna fervida meditare copiose lagrime si fondono, & versarle dagl'
occhij, e l'inamidita, e arsiccia non estinta pianta della nostra speranza
maffiare: se le dire Democrito l'esilio, insegnar la fugalità del ui-
uere, p.a di lui l'erede nostro se con ogni la fanciulla applicabile
se era arsitio d'pur Hispano, acutam.te rispose la mia patria non è una, ma la
Giudea mi è patria. Se ricercato Socrate di qual paese egli fosse, ò
del mondo, rispose non Atene; p.a di loro del nostro
peregrinante si legge che l'eremita
e quasi in patria
e fatta come sua tutta la terra
Quasi risp.se
Non è ella l'esilio dalla patria di ramo abbattim.to ad homo animato
e animoso, o' sia il bando dalla paterna casa, dal cuore nobile
la generosa, ed ogn'altra di facile
interna fervida meditare copiose lagrime si fondono, & versarle dagl'
occhij, e l'inamidita, e arsiccia non estinta pianta della nostra speranza
maffiare: se le dire Democrito l'esilio, insegnar la fugalità del ui-
uere, p.a di lui l'erede nostro se con ogni la fanciulla applicabile
se era arsitio d'pur Hispano, acutam.te rispose la mia patria non è una, ma la
Giudea mi è patria. Se ricercato Socrate di qual paese egli fosse, ò
del mondo, rispose non Atene; p.a di loro del nostro
peregrinante si legge che l'eremita
e quasi in patria
e fatta come sua tutta la terra
Quasi risp.se

la fuga dell' armata, la morte de' figli, e nel pronunciarsi dal nuncio
la voce [illegible] cade all' indietro e fattoglisi in pezzi il cranio repentinamente
[illegible] spira [illegible]. Intendea quell' annuncio secondo il
parere d' espositore m.to accurato, consolare coll' avviso
della presa arca, rappresentando il caso disperato, se ne casi des-
perati spesso con maraviglia la sorte in meglio si cangia; appoggiato il comento
al bel [illegible] di [illegible] che si ricercando ragg.e all' esserci dato al [illegible]
dove la miseria e estrema del [illegible] si descrive, il nome di [illegible] di canto se più sotto
si si doveva di pianto [illegible], rispondono col esempio gentile di quella
povera di cui era il secchio caduto nel pozzo, il quale dirottam.te piangeva, e dirottam.te
pianse sin che la reggia infanta venuta al pozzo e cadutogli il secchio
ch' era d' oro, la meschina tutta consolata si riempì il petto di riso,
dicendo chi cavarà quello della principessa, cavarà anco il mio.
Hora sopra q.ti solidi e gratiosi fondam.ti di verità aggiongo la nova mia esposizione
il nuncio havea raccontato a' [illegible] e la strage della giornata, e la fuga dello
squadre, e lo sterminio del Principato, e la morte dei figli [illegible]
e nel proferire le parole [illegible] tade [illegible] e more [illegible]
havea d.e le due parole [illegible] non pianto pronunciata la 3.a [illegible] che
se havesse havuta sofferenza d' ascoltare la 3.a il verbo [illegible], il sentir presa
l' arca esser gli poteva di consolo, quando anzi per che quasi disperato il caso
maggiore la consolat.e e il conforto più pronto; l' arca di Dio presa non vi
è più [illegible], l' anima aggravata abbattuta dagli inimici vitij all' estremo,
e la rovina ti porta alla disperat.e, allhora puoi sperar la vittoria
l' [illegible] la [illegible] dalle da [illegible] mal applicata, mal spiegata [illegible]
e q.ti è consolat.e, rimproverato di disperat.e nel [illegible], e infacciati

di disperat.e nel [illegible], e la disperat.e consolat.e; ma cosa grande
la disperat.e in [illegible] della [illegible] causa della [illegible], e ridotto
il stato d' [illegible] e per la bassezza e per la diuturnità del [illegible] come desperabile vi seguirà la [illegible], così [illegible]

e più da temere un esercito di solo disperato d' uno il qual procede con consiglio
Com. tac. Hist. l. 3. n.o 51.

della disperat.ne compl.to & q.to s'fa' a sperarne il riempim.to delle sue
sbandate squadre. כי מות
ne combattim.ti. & אשר
l'oppe' desp.ne spei causa est. Quinct. Curt. l. 4.
è causa ingiusta di speranza
considerai tutta la pensata lo stato mio e dissi
il mio minuto e' fatto e & decreto l'Dio amare la speranza
e la causa del disperare ben evid.te nella prova di tanto afflittioni e tranq.
amarissim.e di tanti abbattim.ti ma q.to io mi appago al cuore
l'esser ripuesta finita la mia speranza, e ciò mi fa' sperare
quest'è la volta che il stremo filosof.o più che mai s'accinge che l'un
dall'altro contrario e nasce, e vigor prende; la disperat.ne del soldato
che fa sperarlo vittorioso la desp.ne è la cote d'acciaio dell'intrepidezza
Segni fortissimi di veder coll'occhio esterno quell'esercito grande, più
che grande, grandiss.mo, coll'occhio di prevision.e profetica
ed un esercito tale ed innumerabile formar d'ossa aride, senza humido
di speranza. Ma ben dicemale il detto da Dio a' משלי
questo che אבדה תקותינו
& q.to che si reputano senza speranza e' Dio & fatti
in esercito. di uno disperato, uno rimproverato
e tratto dalla longhezza del tempo, argom.to di disperat.ne
del, e dalla bassezza dello stato, dedotta l'illat.ne di finita rimedii
e q.to anco motivo di consolat.ne & che il disperare è la salute ed estrema
Vita. Una salus victis nullam sperare salutem
Grand'artificio di guerra si reputa nel militare coll'inimico il far proposte
di trattato di tregua, e passeggiare accordi con arte di parole equivoche
per ingannirlo il nemico, e lo stesso della ritirata. si mostrano inclinati
accordi gli assediati da xx in xx & dimandarono tregua di 7. giorni
doppo i quali non dicendo accordi promettevano d'uscire

ma l'uscire è voce equivoca & potea duplicata l'interprete di Dio
o come oggetti o constante come q.to & guerra: e di q.to equivoco
equivoco pur si servirono gli Hebrei l'annuncio del seguito successo,
fecero le offerenti
el Morgo de Faraone a' loro fare ciò che piacesse ai loro occhij, &
e' dire ai loro occhij non piacesse l'esser assediati erano usciti de
ni assediati Faraone gl'occhij degl'assedianti secondo la propria potenza
ma sopra il suo senso la proposta degl'assediati
ci aiuti noi usciremo; allora de disperati, usciremo con maggior fervore
al combattim.to in questa campagna. Fu casual'avenim.to d'un
disperato; che apposti con una fune ad un trave & affogarsi, spettante
col peso, e nascosto dentro un vento ritrovarne. è ben frequente il successo,
che nella disperat.ne la sua fortuna ritrovi, e la vittoria
non venga il aiuta in mezzo non finiscono tutte l'anime
che sono nel corpo: in ogni corpo humano vi sono
tre anime la vegetativa, la sensitiva, l'intellettiva
ed una a.e immortale secondo alcuni Platonici e scrittori sacri, la chia-
mata: dunq. allora che saranno come morte l'anime, e i corpi
nella disperat.ne come corpi morti, e senza anima, senza fiato, senza speranza
allora seguirà la vittoria.
Nella battaglia fatta dai nostri coll'armata di Faraone al tempo di Mose si
grande fu e si rovinosa la strage che dove i 50 erano sul campo, gl'altri
sbandati, i sacerdoti morti, e l'arca di Dio presa: Vien sulle
sopra il nuncio avisa di.
Jeone di il Serapin e stanco sacerdote l'infausto annuncio, la confusa

* sembrano gitta le spie spaurita da un orrido in cui precipitata dal cavo [illegible] disperata salus
m. un d'noi de sourattama al mare, ni de' fuga ostar prida per cavi o' cader e
imb. A' tal vista scompigliar gl' eserciti d'[illegible], non potendo gustar tal pensi
pag. 173
ostanza il mare, ne osando dar a'dietro & ciò de le canie del tiranno
riv. diudeuano loro il passo, in una tal angustia, & supposta impossibilita'
scampo, si gettano in senno alla disperat., si credono morti.
* Sono disperati, cuo prossima la uittoria
Prosegue l'Istoria: Vdi
chiama [illegible] e gl' animuncia di uoler nouam.te incitar ordinatam.te all'imp.
guisti [illegible]; ma se già n'Lauda dan l'auiza o'
[illegible] e alla prouuta attesa Lauda di già
annuntiarlo o' di nouam.te promouerlo loro alla gr.nacce ordinata
bisogno aiuti d'auicinare e confonderlo, delle resolutioni militari
e pricette sano di guerra il non ridur già mai l'inimico in stato di despe
rat, ne' tutte le uie di uderli & fugir uolendo non pon. Il senato
Romano quando i Galli da Camillo sconfitti, uolendo fuggire si ritrouauano
impediti dal Teuere, non sto de' loro commodita' di barchi & galicarlo, ma
ma prouis.e de viueri. Lucio Mario Imperadre dell'esercito non ripu
prudenza inuitar i Cartaginesi colla disperat. & de la disperat. conuide pa
uittorie & di ualore non si poteano sperare. L'arte militare non era
suggerire a [illegible] il render desperati i [illegible], nel douer rimanere [illegible] o ch
della spada, e' là
gliarini, spinti dell'animosa confidenza colla disperat., & Lauria creder
grand'errore di guerra il farli disperati & de esercito disperato, furio
si spinge al combatim.to [illegible] dice; & ciò nouam.te
disenn.to [illegible], e alla proposta
combattino [illegible] insieme, e come di rado auuede l'uno
il giusto al di uno di forza e di ualore; & [illegible]
za di Sabbi a' rimanere rapiti nel cimento il riso, manchi spiri

di il gr.fido Gallo & restar morto, e tutte le apparente mostra disperan il
caso & il gr.; anci da una tal disperat. il pronostico si dedotto, de
rinforzar dalla disperat. il gr. si & uincere il gr. V'e' chi dica disperar
lo stato di [illegible] e' dell'estinta del [illegible] non riuscir [illegible]; allegri de gr.
e' un testimonio [illegible] sicuro, sara' & risorgere il gr. e uincere il gr.
V'o' di alcun' anima de si notara in tanto estremo di abbattim.to nel conflit
col [illegible] de non si credera piu' possibile il rimediar, e atterrare il uitto
anci allhora si spera, & aspera, la remissione [illegible]

La diffamata disperatione, mi propongo & [illegible] confortarui, e gitta
sicurta della uittoria; e gitta disperat. de' e' riassumere all'anima
generose (m'intendo [illegible] nella carta del discorso [illegible]) & motiuo di consolat.
di consolat. togli & si porge. Spesse uolte la necess. e i pericoli dell'honor
e della uita fanno l'armi gagliarde in mano del timido & fanno fare
felicem.te risorge e l'inimico atterra; e' come i prudenti politici militari
il non temere i disperati. & li chiama desperati, li dice speranti.
Piangeuano con diuote stille i compagni [illegible] nel uedere il [illegible] profanare
dalle Volgi [illegible] e [illegible] rideua [illegible]; rida ch'da' raggi e si consti
[illegible] la sanita' debellata, la trista e sciagurata uolpagine trionf., se mira
disperar il risorger della uirtu' della uerita', e q.to, certo conforto, la
disperat. fa' anci sperare; consolatemi uoi dice Rho [illegible] e il contrario quello
che par disperar il caso & la completa del tempo [illegible] disperar &
che da' l'salute del peccato, e del peccato si compiace e gode ciò che e' spio
del uitio saluteuole [illegible] disperar & che il mezzo di miseria ottenn
meritata & i suoi delitti e' sempre a' [illegible] & [illegible] e q.to suole effi
caci motiuo di consolat., la disperat. fa' uincere. Piu' a.e interpret.
l'esercito de [illegible] e' sconfitto, e & che sempre e nell'ultr. della stagge

ואתחנן [illegible]

בס"ד

[illegible]

[illegible]

e nell' horrido buio di si trauaglioso [illegible], d'onde a' noi o' uiuo splend.
di consolo, o' picciol barlume di speranza? e nell'estremo abbattim.to
del uiuere penoso [illegible] di restitut.e qual speme, e di vittoria!
e se delle disperse e fiacche squadre d'Isr. disperato al dir commune
lo stato, ben irrita l'aspettat.e e più che uana. Se la speranza fu' cre-
duta ne campi di marte foriera della ~~salute~~ uittoria, se dagl'eserciti d'Isr.
i timidi licentiauansi [illegible] se dei $\frac{m}{32}$ combattenti $\frac{m}{22}$ ne li-
[illegible]
centio [illegible] che timorosi [illegible]; di risorger ~~[illegible]~~ come più si spera
[illegible]
se si pauido il cuore e si nemante [illegible]
[illegible]
di risorgere si spera, di uittoria s'auerta; la deplo-
rata da noi, decantata dalle [illegible] ultima desperatione
d'Isr. che causa sembra di pianto, motiuo la propongo di canto. Vn esercito oppres-
sato dalla disperat.e sono hoggi per mostraruelo dalla disperatione
auualorato e uincente. Vn anima dal uitio estremam.te combattuta
e di più ripararsi disperata sono per presentaruela hora dalla disperat.e
inuigorita, e risorgente. Insomma non de spero colla disperat.e rinforzare come
il braccio al mondano, così l'anima al combattim.to spuale ~~[illegible]~~ breue attentione
Alle spiaggie del mar rosso le squadre auuicinauansi d'Isr. allhora
quando, Iddio che l'omnipotenza sua al mondo sempre più promul-
gar intendeua di risuegliar i sopiti spiriti d'ostinat.e in [illegible] si propone
per che gl'inseguisse [illegible]; lo propone Dio ed ecco eseguito il pro-
ponim.to, e coll'armata parte dall'egitto il Re, ua' in traccia delle Mon-
tanate tribù, le proseguita sin presso il mare [illegible]
[illegible]

Se se qua' ingegnino, la' compatito, ma al fine sono nelle grotinerie della
tua Monarchia e lai giunto il modo d' annihilarsi, ne giova
loro l'esser nel lato d' un mondo se cui padrone e monarca nel mondo.

Pur [illegible] fu' (alt)a che decidesse di fauore tutto il popolo d Roma un solo collo
poter a' tutti insieme mozzar il capo in un taglio. Sunisa enim
qu'gtta comand. da xpo ai capitani del suo esercito di porre i piedi sopra
il collo dei cinque gran Re amorrei, il che eseguito gli promette
de lo stesso l'assicurarsi degl'altri non ancora uinti Regi; rispon
ndesse l'animarli i popoli d' Dio colla certezza della uittoria, trattandosi
di espugnar un tratto di paese comand. da xpo indegni Regi, no degni
l'esercito d'uno era se seguissi la volontaria humiliaz. degl'altri. Imperoche
diuersa maniera nazioni uarie e come e indegni
esser non [illegible] nelli stessi Hora dio fra tante
tante [illegible] che se l'una disposta se estinguere, l'altra [illegible] opporre
tenere e l'estint. non se uuole. Se un anima non dizzerne i semi delle
sue opre sante in mte terre d'e'dio in m. oppor. ne di conoscerne, quando
di temperanza, sor di giustitia, sor di prudenza, mte più facile ne seguirebbe
l'eccidio, la rouina; se l'[illegible] in un sol luogo di già ne sarebbe ne
duto il mondo l'estint.

Dio enumera con misteris la [illegible]
[illegible] ebbe l'ogetto di non se uuol dire uniti, d non se
significa distruggere; il raccoglier mte uolte e' un consumare,
e se sarebbe decretato dio di porli tutto in un luogo o', sarebbe come
decretato di struggerli e se di se ne pur e relique rimanessero

Pietà di Dio e gran sua misericordia con [illegible], dica al
come promesse Dio [illegible] q.to l'effetto del disegno
se non sarete mai del tutto estinti, ma sempre [illegible]; e q.ta la
solida consolaz. che ci uiene [illegible] in conforto e risuscitamento
del suo cuore se fosse pieno il suo esercito [illegible] sarìa anco
già' Dio appagato del suo delitto grauo [illegible] il quale e' [illegible] e saurebbe
di già' ricenuto il castigo pari ai demeriti [illegible] se l'esercito
d' Dio tutto ad uno, e potrebbe esser di piego [illegible] e non a' pezzi a' pezzi
una parte qua' l'altra la [illegible] presso ne sarìa seguito l'annihilam.to
totale, del qual il rigor della seuera giustitia ne constituisce degno
ma Dio se non e' il [illegible] ma [illegible] ne ui dedotto l'augurio d'
infallib. consolaz. fondata sul decreto d' Dio se d' cangiare non
d' annihilare [illegible] nella [illegible]

morta, la fede uiua, la speranza non offesa. E[gli] [illegible] e Dio fece [illegible] saluarsi nel gnre [illegible] alcuni qua', altri la', così [illegible] Sora conseruata, mai [illegible] ender estinta.

Riccrano i [illegible] a' difesa d' [illegible] che comincian al loro i figli: stando [illegible] rigor di censura maledisse [illegible] riconoscendo [illegible] inabili e' inualide [illegible], e la maledis[se] [illegible] le tribu' d' [illegible]; così [illegible] tra le prouincie di [illegible] e la [illegible] l' una dall'altra distante [illegible] [illegible] i [illegible]; dung[e] li maledisse il genitore, contro l' aspettato del [illegible] e mio parere il liggerli forse [illegible] più guerreggiano coll' inganno che col intrepidezza uirtuosa; danno il [illegible] difesa; la difesa e' il disfarsi [illegible] quest' e' benef[icio]; così se in un luogo patirano, nell' altro si preseruarano, così dispersi, non saranno [illegible] come [illegible] e distrutti saranno, se separati non fossero.

Vdì [illegible] quella remenda uoce, che' nell' orecchio la distrutt[iua] gl' insonò della [illegible] d' [illegible] del Regno di [illegible] ed ecco sei prodi guerrieri che calarsi dalla porta sublime sententrionale ciascun [illegible] nella mano l' instrum[ento] [illegible] le due uoci notate? la mutat[a] dissero in [illegible] che se ben dai [illegible] nimi esponendo [illegible] preuram[o] la pena di [illegible] in [illegible] di destrutt[iua] in disfarsi; e se [illegible] e dai [illegible] dai [illegible] ricciuti, la scacciari, qua' abbracciati. E quest' auuiso lo desideraua [illegible] insegnaua ai [illegible] negl' anni teneri della Loro fanciullezza [illegible] sempre memorarlo in amicordo di conservarl[o] [illegible]

[illegible] cognit[a] douerà [illegible] nel intelletto tenero de fanciulli ageuolarsi [illegible] questa nouella nell' ingegno capace e docile de' fig[li] studenti [illegible] che nel [illegible] documenti di q[ue]sta verità; che i moltiplicati comandi di Dio del disfarsi in q[ue]sto in quell' angolo [illegible] qua' [illegible] la' [illegible], chi gli parla con un [illegible] che con un altra non [illegible] così [illegible] fra' m[olti] [illegible] e la ragg[ione] di q[ue]sto decreto e' de' Dio dire [illegible] q[ue]sto e' il ripos[o] d' danno, e q[ue]sta la loro saluezza [illegible] q[ue]sto e' del diuino decreto che sijno [illegible] intelligenza, così [illegible] e non si uorra' capirla con pensare il decreto di Dio della dispersione nel mondo, onde [illegible] annichilare [illegible] fallacie: ma interpret[e] [illegible] dichiarare [illegible] suoi enigmi, e' [illegible] saluezza, non [illegible] re di uoglia apprenderla.

Bella e degna d' esser scolpita nella memoria d' ogni [illegible] la pietà [illegible] gran [illegible] sopra il [illegible] dire non parlo di Dio di relegare [illegible] in un angolo del mondo in una [illegible], e di loro [illegible] la memoria nell' altre parti dell' universo [illegible] se non de' riposti in una parte sarà stata l' ira d' un sol inimico unita e raccolta [illegible] e così facile la loro annichilat[ione]; ma nel loro esser diuisi in diuerse parti non [illegible] agiuati lo strupim[en]to di uno, e gnd un [illegible] la' ricciuti, qua' [illegible] la raccolta; a' guisa di q[ue]st' anima che se stende le radici delle sue sante uirtù in uarij generi, e' dalla [illegible] e combattuta, e uinta in una, nell' altra [illegible] e senza [illegible] corona; e così che' [illegible] insenda al monarca il piglierla contro i [illegible] capriui nel suo [illegible] Impero [illegible] e [illegible] dire [illegible] e' quest' popolo disperso [illegible] mi' popoli e non rilegato in un sol luogo, onde

subito auisato dagl'angeli, dell'approssimam.to d'esa; militar guardia d'a
angeli uenir addirizzogli; quando pos.a un'a accampam.to d'angeli
e denominat.e natta dall'incontro ch'hama il luogo
con nomi plurale di accampam.ti, & che d'uno si parti
mo auuicinarsi a esa di un atto in m.ti d'uuidotte; capi
l'auiso e si partì. Ed ecconi il spo che nella tema del
e' & prouidenza di Dio diuise in m.te parti, e terre uarie, così si com
ua, e se quà bacuo, fugan, là raccolto, assicuran, se là discacciar, inse
guito, quà abbracciar, assistio
& che diuide le sue potenze, e se stessa compartè e dona a' moltiplicati
oggetti di santità, con molteplici e uarij atti di bontà, così se
l'abbatte e la discaccia da una uirtù, sì ch'eran l'altre, colle quali
tenea di salua & anco esa.
Sprigionasi in uno de giorni prossimam.te spirato da
sotterranee cauerne furios i uenti, e oscurarsi da horrido nembo il cielo
l'aria nel fragor de tuoni, quasi horridi rombi, tremenda nel
rumore de fulmini quasi scariche di cannonate, pauentenole ne
cani saette, quasi uibrati acciai, nel e ranna cade, e con rouinosa
la rompesta, che ben della terra soggetta ogn'hor si poteua le conuersio
del preparar alla fatal guerra copia, delle uite, e d'ogni arbore le
guerram.to, e della campagna tutta lo sterminio totale. Nell'horrido
di nubine si tumultuanse, ch'un esercito sembrana gionto & depredare
e per a' campi de cittadini lauradire, i poderi; ed io mi ritrouaua in un
gruppo de' benestanti, tra quali uno sauio non men che prud.e d'huomi
il cielo, e colle gocce di grandine horrenda faceia guerra alla terra

di i miei poderi, amici, uno in tanti parti diuise, che se patiuo
ne miei beni a q.ta p.te, se che mi si conuenisse da q.ta parte, e se uenì
dannegiar nelle possess.i che tengo quì, non fingera' il danno alla
campagna che gode in là; insomma e' ben piacea l'hauer il suo nomi
nato ad une, ma in più parti diuiso. Notai il detto che sembrando
disputat.e, fu' ricenuto da me & uerissimo; e meditandomi dissi; ma
q.e fu' piacea del poliedro dedotto da spo. e se sauiezza sauer le sue facoltà diuise in m.te parti della terra così mes
esposte ai pericoli dell'infortunio, non minor auuedutezza l'hauer le ric
chezze dell'anima sono le uirtù poste in uarij gradi e oggetti diuini, così
al pericolar dell'una resta l'altra; procedim.to di Dio che moltiplica il
numero delle & che all'assalire dell'inimico il uo non depri
Dunque il tutto che se ti uiene da una parte e ti robba una
uirtù, resti colle altra, che del tutto ti spoglia e ben ripiegne
il sup.to. Perseguitana la spietata i professi di Dio, così inimica
del uero che quanti ueridici profeti Sauio potea, di tutti nazzi
ne faceua il macello; honorata di Dio e suo seruo cedeua
fer. rauuoltit, e strabalzandoli dalla feretta della crudele tirranna in due
parti le diuide cinquanta ne ripone in una grotta, altri cinquanta in
un altra penitenza ne nasconde; auuerta militare
così se pericolauano q.ti si saluauano quegli, se quali periuano nella
la spada della crudà, si condennauano q.ti: la spietata teneal
perseguita le uirtù e morali e theologiche, ripiene gette parte, e se abbattera
in se la temperanza, soprauuiuera la fortezza, se la fortezza uinta, la pru
denza salua, se estinta anco la prudenza la giustitia illesa; se la carità

serrii Dio, ed io ne godo, e ne goda ogni santo cuore, dell'altrui bene non inuidioso; Hora la sua vita è un combattim.to con tanti vitij peccaminosi con tanti nimici, io non dico che colle sue ricchezze il pingere bagaglio riportar non possi la vittoria, ben dico come che le bagaglie delle ricchezze non devono esser nel atto del azzuffam.to che potriano esserli di ritorno infelice; sei temuto arricchirsi nella zuffa da q.i suoi beni di fortuna, e non esser nel conflitto imbarazzato, impedito come legato dal bagaglio, e così uincerai uittorioso innocente e prospero. ובזאת ישיב יהוה ויגיש ; l'edificatione filiale dell'

Sono timore di Dio così è ottima e vale che la sua prole sarà robusta e potente nei combattim.ti quotidiani che ha colla terra, col mondo, ne temerà l'inimico e ogni suo peccaminoso del uinto & che se ben opulente, le ricchezze le lasciarà in sua casa ne & metterà che portino turbarlo negl'incontri d'incentivi mondani, come sovente accade rimaner preda del vitio che dall'inesperto dipatto seco porta le ricchezze; sij ti vices, ma le ricchezze si convertano che le lasciate in casa ne ti fornisca d'impedim.to in guerreggiando col demonio che facilm.te uince l'anima imbarazzata in gsse bagaglie così e'ssa gsse & ma se combatti a cuore libero con mille cautele precauzioni, che si frastornano e sempre sai con le bagaglie di q.sti beni o desidera procurato acquisto ricchezze che ti appanna che ti scanna, come è mai che possi riuscire nel combattim.to e salvarti l'anima; le bagaglie sono la rouina delle piu belle la rouina dell'huomini; ch'è l'uccisione sono la rouina dell'anime; Dio ti'approvi il mio dire

(esare uolendo far giornata coi suizzeri raccolse tutte le bagaglie in un luogo separato e vi mise gente di guardia esar: de bel. gal. l. 1. n. 27.
Traduzz. pag. 53/2

Non come dal Traui la coda del cauallo in inimici di guerra publi=
cam.te si spiega, l'erudito esempio di Sansone mi propose Iddio
della coda del cauallo simbolo, spennacchiata ma unita, malageuole da sollevarsi & che atterra, e l'altra del giouane, dura e folta, che a fiocco, a fiocco facilm.te si diuelle; ne dagli intendi del terminare i precetti mi uietano del diuidere l'inimico & uincerlo; o'l, autorità de seguiti vittorii auenimenti. Hora mi raccoglierò d'esercitii diuersi allor che sbandati. Il contrario d'ottenar oggi a mia contrarie mi propongo le abbattute squadre d'huomini ne 4.ri angoli dell'uniuerso dispersi, e così con seruare e diuersi. quelle facoltà dell'anima ragioneuole nel combatti=
tim.to spirituale dall'eterno pericolosa si preservano, che se apalire da una parte da alcuni vitij oppresse rimangono e uinte, dall'altra in ri=
pero e rimesse ad altri peccati, che d'inuaderle non ardiscono. Delle potenze non che che ragioni con & gl'oggetti varij d'un mondo più facile la preservatione che se uinco qui l'appetito dall'oggetto appetibile a il quale egli uerta, non superano là l'intellet dall'intelligibile, o'l la volontà dal volibile Nel huomo sicura la conservatione, & che disposti, così constabili, e non tornini l'eterno., Ecco il mio tema, incominci.

E come fa a riparare il capo a Dio diletto, da cui il profeta che di numeroso seguito delle sue squadre gli si auuicina & combattendo col diuidere in doi accampamenti ; così se l'uno abbraccia l'altro palme ; così faccia e della militar risolutione come altrove ci lodabil partito a Dio ne & contrasta nelli stessi ; così faccia

di quall'armi era composta questa armata che precorreua, ⁊ rispondo
che composta era dei ; dung. l'armi degli sono chiamate arma
e le squadre degl'altri non erano di pari valore e da esser detto
le squadre dei erano con poche bagaglie, però vdita armata le fugge
tutte le loro bagaglie per ciò men agiatamte. Le due tribu e mezza
Lasciauano i loro Lauori, le ricchezze, ⁊ l'armeria nella fiera di conquista di la
con impedir dall'accompagnamto delle mte douitie, più spedita e Labile
al combattim.to, vdito, quel poderoso esercito, e formidabile, che non imp
disse se stesso colla copia delle ricche sue bagaglie. che si chiamano
cio, per che cacciar si deue e separarsi da ogni terrena applicatⁿ;
soldati all'inimico spauentaueuoli che uno con poco, o nulla di bagaglio
tenuite la uauia e comendabile risposta di quando di sedizione aremte
rimproueraua (l'instanza nostra non quo'dirò ripetta
dalla nostra ingenuità, Anzi profetta, ne, passi
ueruna correa? ; è nostro fine il fabricar l'ouile alle nostre pecore, il lu
uile alle nostre pecorelle ⁊ gli ⁊ gl'armenii nostri sono numerosi
la moltitud. delle bagaglie potrebbe a'noi ridondare di incomodo; Vorremmo lo
sciarle in un luogo a'parte, e con celerita guerreggiare
Nel condurre un esercito con celerita ad alcun impresa, si deue far lascia
da vbbar le bagaglie, dice Valerio Massimo lamentar contro i fanciulli scrive
nei continui combattimenti col vicin numeroso di squadre, poderoso di forze,
conuien praticar cio'che da ogni intendente di guerra si pratica, e che
da tutti. Contro l'armata di che gli Lauea saccheggiata la città di
e incendiata, prese le mogli, e i figli. si spiega in ordinanza il Capitano
nito, e di poi vbbar el Lauea, cioe ne lascia pero le bagaglie, gl'altri
le seguitano, e vincono con gran vittoria l'armata nemica di che con

ui ; hauque allhora dissidio tra i 400 che furono nella fattione
coi 200 che ui fermarono coll bagaglio pretendendo quegli che del vincitore
niuna parte dar gli si douesse. Ma quando giusto tanto prudente
ai sollenati 400 coi parla
fatti nostro il torto, credetela a'chi disinteressato ui discorre, non sara mai
che uoi facciate una cosa simile con quel che ci fa' concetto di ;ci fa'
grauati di mti Lauori, e il bagaglio nostro di gia' e ricco e opulente, ma con
una tanta ricchezza accompagnati da tante bagaglie imbarazzati non sara
che ui riesca uittoria simile, forzimo uincitori, e si diede l'esercito
inimico nelle nostre mani, e che Lauessimo libera la mano, e non impe
dita nel conseruar il bagaglio dung; le uostre indolenze non
reprobe, e la pretesa che anco i 200 douessero nel combattim.to
ricouerar
uana, e che sara' che lodi' il uostro parere che' ritirandosi
molti armati e pparati alla battaglia, altri aggrauati da mte bagaglie, sabbino
a' diuidersi in squadre e comparisca in legioni, e q.sti e quegli
d'aggrauati dalle bagaglie non deuono ponersi al cimento, ne deuono esser
di imbarazzo agl'altri; il p.o studio nel combattim.to di render diuin
pegnato l'esercito e che l'amore di riparar alle sprie ricchezze non lo
disturbino; questo fu' un saui auuertim.to e precetto militare insegnato
da vir, e osseruato in ogni battaglia campale di nell'atto del combattere
colla presenza delle bagaglie .
nel combattim.to ipotale dice pur che le bagaglie di queste ricchezze deuono
abbandonarsi
lasciarsi a'parte, e in ogni caso di cimento ritirarsi, e riporle lungi
dalla nostra uista.ta che da q.ste imbarazzata durarebbe difficolta'
a' difendersi. Ricco si fece Dio, ⁊ colla sua uentura, ricco si con

accorto ... che chiama al suo soldo ... che i soldati aggra...
dalle bagaglie vogliono esser impedite nelle battaglie, nieglie guerrieri ...
uomini, e senza il m.to accompagnam.to de carriaggi suggetti ... dominio
che nell'esser senza l'inutile bagaglio, più spediti riuscirano e più agili ...
che ... e con essi gli riuscì di vincere ... Anco di ...
quel gran campione ... che i suoi soldati erano homini & uomini ...
qual felicem.te combatteua ... ; quali da esser eletti in combatter...
che non s'impedissero alla copia del bagaglio. non fece mai ... che
a non dimettere che i suoi soldati giouenetti e carri fussero di portare ...
sopraccarco il bagaglio, e coll'esser loro sbrigati e spediti ... timbri ...
to seggetto ... ordine e modo ... che forma l'esercito di ...
ma di loro ... che stando a difesa del ... intrigati ...
che mentre ... a dire allegeri i suoi ...
gli credero leggeri e senza l'apparecchio di m.to guarnimenti e supellettili ...
... con tutti fortunata la vittoria ... che nel combatter...
spirituali quante anime uengono dai peccati miseram.te vinte, e dal m.to bagaglie
di g.ui terreni ricchezze, & le quali impedite nel ... nel marchiare ...
nate, uergognosam.te godono. Ci ricorda l'antica lotta del generoso patriarca
... con quel robusto malefico spirito che in effigie humana l'assalì e fece
seco alle braccia con ammirat.e non de giouarsi di lui non erano, ma degli
uditori che la nouella poi seppero riferita in altra ... Haueà di la' del fiume
ripose tutte le bagaglie che era m.to ... ; Haueà fatto ripassare
il torrente a' tutte le sue douitie ... ; e così solo si ritrouauasi alla
quando nel notturno conflitto l'assalì il ... di cui
però fuorono gli aduersarii, e ... saluo & che si ben ricco, e il bagaglio e le ric...
in disparte le lasciarono ... e nel combattere non era impedito, stando ...

nel tempo del combatter ... che non hauea preso di se
che poco bagaglio ... Ciò li fece dourisoso, e i suoi ... poteuano
e ponderosi ... ; il più grauo dei pericoli combattendo col peccato e l'inamo...
mento delle ricchezze che ci trastorna, l'interesse che t'illanguidisce, deui ad
ogni occorrenza ... separarti da simili impedim.ti, e nel atto del guerreg...
col uitio astraerti da ogni impedim.to dell'ora che dalla difesa ti distrahe;
Insegna l'arte del guerreg.re ... al pari di ... ; e quando dai mandati
messaggieri coll'ambasciata a ... del suo ... udì la risposta che egli ritorna
con 400 soldati ... si pose in grand'affanno ... ritirando
... gran disauantaggio il suo battersi con esercito di pochi, e molto
hauea di bagaglio ... Dove egli con pochi armenti, came richezze
che ciò ... diuise il popolo di egli hauea seco e le pecore i giumenti e le altre
bagaglie in dui accampam.ti ... nell'uno ... ordinando
nell'altro le genti ... che sempre pericoloso è il combattere
e hauer m.to il bagaglio; e ripieno di pericoli sempre il cimentarsi di
memoria, e in q.ta vita bisogna difendersi dal peccato, e non oggi negl'incontri
di spirituale guerra seperarsi da queste bagaglie aguisa ... che inuis...
luppi sono e frastorni al ... Il vero è che amato ... da ...
in ... e con raggi di ... lasciò ... in disparte quei tanti hauere che
nel combattim.to han forza di ... come possono le m.te bagaglie rendo
l'esercito poco habile all'armi, e darlo vinto.
Campeggiauano ... in luogo sotto la condotta di ... già in ordinanza
portarsi all'acquisto di ... ; già all'espugnat.e di ... s'accingeuano
quando di loro si legge che l'armata caminaua d'auanti i fanciulli, e
seguiua di ... ; e se dimandò agli esploratori

[illegible]

le dei Martiali la spada tagliente con quella leggerezza tutt'hora s'arrotasse, con cui ne primi momenti del tempo ~~[illegible]~~ agile riuolgeuasi allhora che di foco era e fiammeggiante [illegible], o' da mano angelica ne presenti secoli s'impugnasse come già la p.ma dagl'angeli [illegible], non così ~~malageuole~~ e alla spada e al guerriero malageuole sarà al Cielo di gloriosa uittoria felicem.te ascendere, se innato al fuoco all'alto de luoghi salire, se degl'angeli pario al sommo della sublimità speditamente sorvolare. Ma p che i guerrieri diuenuti terreni o' foco nulla d'angelico conseruano, agl'astri della gloria ne arriuano, ne s'appressano. Succede loro il non esser più foco, leggero al uolo eccelso della vittoria, hora che colle terree e ponderose applicationi al solo profondare a' piombo nel centro dell'ignobilità tipicam.te disposti. Uno degl' ~~impedimenti~~ ostacoli maggiori che o' ritardano, o' affatto ~~[illegible]~~ impediscono l'arriuo alla meta della vittoria, è l'aggrauarsi l'esercito colla copia delle bagaglie. E uoi sauij mici ~~[illegible]~~ Ditori fatte pur conto che le molte bagaglie de commodi terreni e delle ricchezze di mano sperto ci togliono nel combattim.to spirituale la uittoria a' ragg.e come ne teme hoggi [illegible] siate coll'attent.e e cominciamo.

Morto il gran gr.le d'[illegible] ma di lui non morto il nome, e l'heroica fortezza all'eternità sopraviu.e, lasciati oltre 70 figli legitimi, e ~~[illegible]~~ il natogli da una concubina aspirò questo alla succes.e del Principato. ~~[illegible]~~ Inclinauano i Cittadini di [illegible] all'acclamarlo in sourano, e p che coll'armi in mano occupasse il comando, 70 pezzi d'arg.to gli dierono, coi quali assoldò alquanti huomini, homini uuoti e fugati che gl'andarono dietro, coi quali entrato nella Città [illegible] tutti i suoi settanta fratelli sopra un sasso fece spietatam.te decapitare

[illegible]

altri cavalli rossi, neri, e bianchi. e dimandando ch' erano

cavalli ha in risposta che uno i mandar da lui a visitare la terra

e ritornano la terra quieta

il sig.re nostro angelico e celeste, cavalca sopra q.to destriero del corpo

che di morte per dare, e ha in pena il cavallo d. q.ta materia

inimicatrice alla divotione, vive tale che scorrendo il mondo non Alessandro

del mondo ti fa padrone e ne gode con questa il dominio

è se nella nostra si enumerano le proprietà del cavallo, tanto

aperto vedremo dire gl' attributi del nostro corpo. Ama il cavallo

di sua redità la libidine; onde dagl' antichi fu pigliato il cavallo

Picrio. l. 4. geroglifico della lascivia, e mania libidinosa come lo descrive Virg.o nel 4.o della Georgica

e vi aggiungendo Sprone che al 23. della lascivia d' esso esclamando la Donna

nella libidine de cavalli

di non moltiplicar le mogli, e non moltiplicar i cavalli

Pieng. si gonfia il petto a' q.to cavallo del corpo incitatore alla libidine; e si mo-

stra la spendatezza sua lascivia; e allora gonfia l' anima con sua gloria

guerreggiare sul dorso di il robusto cavallo, e vincere.

Ama la guerra il cavallo; e ciò confermato si dagl' egitij, che

nel cavallo le battaglie campali rappresentavano; onde

e q.to la pur bisogno di freno che non tanto s'ami dal Sig.re la guerra che

non ami della guerra il fine la pace, e allora gonfia l' anima con sua

Signore e combattere con ogni vitio col opra di si imbrigliar destrier

e vincere. altiero e superbo

l' troppo il cavallo, e l' attributo superbo sembra suo proprio

il cavallo di e questo nostro corpo ed e' superbo, e alla superbia invita, se prima

Platone lib. 4. de Repub. vuole una volta salire Platone sopra un cavallo sufficientemente addestrato a' cenni di ragione

che semina di non ebbri contaminar dalla superbia del cavallo.

quo' vencir all' anima combattente con tanti inimici vitij che col morso

l' Sabbia raffrenare, e allora con prospero fine combatte e vince.

Avere il uomo dal cavallo, pur preso dagl' antichi simbolo

di impeto immoderato, e il cavallo di q.to nostro corpo aborre il ripo-

so e separarsi da q.te terrene applicationi, il che fa pur bisogno di briglia

e fermar la sua ardita impatienza, e così vincere

mangia con voracità il cavallo, ne transmette gl' escrem.ti a' proportione

de trangugiati mi cibi; e tale il possedere del nostro corpo che

amico dei godim.ti e delle crapole, non ci separa l' escrem.to che è l' eccesso

dannato e intemperanza; e se avvi a' q.to fine non si tiene ben briglia

l' anima perde la nei combattim.ti e non vince.

Camina il cavallo nella via indiretta, quando a' destra gira a' sinistra

e torna la dirett.a del cavaliere sor ad un sor all' altro lato si' storge.

e il cavallo di q.to nostro corpo aima gl' estremi vitiosi, dell' eccesso,

e del difetto per ne fa contenirsi nel mezo virtuoso, declinando

all' obliquità viziosa, e solo quo' valersene l' anima e palafre-

nei combattim.ti spirituali allora q.to e col sprone, e col morso nel

sentiero della rettitud.e si regola e vinca.

e se aggiunge il ii. del Giro in compendio il tutto abbraccia; il cavallo

della corporea e concupiscenza sfrenata, e irascibilità sbrigliata

ne continui combattim.ti ci fa bramare agl' mondani, e del cavaliere pone

la morte; o se grandi fanno questa alla fantasia la cavalliera ma ben

disciplinata di m.ta sicurezza nella guerra dell' anima il tien domare il cavallo

della nostra mal vanità, quando colle punte de proni schivando

q.to colla ed. Giro del freno arrestandosi e vincere con gloria, e nella

gloria del cielo beatificarsi, portandovi come già s.d in carro

tratto da cavalli eterei.

Videro, soggiunge l'Historico sacro, Videro gli esercit. d'Isr. che m.to era curbata

de erasi accostato alla battaglia il popolo; gli spiacque che l'armata

Dei Cielo era composta di fantaria, e caualleria

ella di Dio di sola fantaria; m.to auantaggio l'hauer nell'esercito

una banda di valorosi caualli; e di grand'utile l'hauer nel combattim.to

spirituale il caualllo della nostra corporea terrestreità pronto al guerreggiare

e che ubbidisca al freno. caualli che non ubbidiscono al fre-

Trad. non sono buoni da guerra, e si deuono vigettare e che più giouano agl'inimici

che a'noi, diceua Xenofe ne suoi auisi militari; il caualllo conuiene

guardare ad ogni cenno del caualliere, si tratti e si lasci maneggiare

e che nelle battaglie non gli sia causa di confusioni; e negl'incontri

pericolosi difficile la uittoria se dall'anima non si sa ben domare il caual-

lo di questa animalesca nostra corporeità. Quel gran Re d'Isr. che

seruire seruiua in quel esercito di un milion e 180m combattenti, non

cauo una uolta da, Re d'Isr. a'voler esser seco contro gli ri-

belli. Morto e succeso nel trono suo figlio man-

cò Sauloe con Re di Giuda che gli era ribellato, facendo pregare

il Re ancor viuente ad assistere in guerra così pericolosa contro

risponde; e dall'uno e dall'altro dei doi Re d'Isr. preste

fauio Re è stato, che fossero padroni de loro esercit., così della

fantaria come della caualleria e come i caualli nella mia armata

d'uno e all'altro dei doi Re d'Isr.

debbono esser miei, domabili, e cedenti al freno, così i caualli della

mia stanza siano tutti ragionabili, e dell'ubbidienza non rifiutino il freno

L'anima impressa dal cielo di partito, all'entrar di q.to corpo ui da l'Eterno

mia ragioneuole, ed è l'istesso Iddio; entra dunq. nel campo di questa mia

a'caualllo del corpo, che è di terribile aspetto gli tiene; spauentabile agl'inimici

agli oggetti tutti spauenteuole; allhora che ai soli cenni del caualliere inuitto, l'anima

sapiente, e si ferma, e si muoue, e s'arresta, e s'auanza, e si ritira, e s'inoltra

e a'sinistra, e a'destra si uolge; genera furente tra le lance e le spade de gl'

inimici pericolosa, grata, e il caualliere felicem.te saluta.

Di quanto importa nella inquieta mente ringhiosa e che il caualllo di

questo corpo si lasci gouernare, e che l'anima che lo caualca lo sappia go-

uernare. Il p.o studio del nostro nemico è il mordere il caualllo del

corpo nostro e renderlo caleitrante, inobbid.te al uoler che lo guida l'intelletto.

Il mostro accampato nelle mani o pur nelle mascelle in questo mondo morde i calcagni

del caualllo, non lo lascia condurre nella bramata meta, quindi ne

seguono le cadute rouinose del caualliere il p.o nostro eterno bene

di Giuseppe, Letter. 1.a e de angelico.

Di Filippo il Gran Re de Macedoni si legge ch'a Delfo ambasciatori mandati

per consigliare del successore suo nel Regno, in risposta riceuesse; colui

all'ultimo sarà signor dell'imperio tuo e di tutto il mondo, e che

caualcarà Bucefalo. era Bucefalo un bellis.mo ma bizarro caualllo

che comprato da Filippo per sedici talenti, per indomita ritrosia che gran

festa lo tenne incatenato, quando una uolta alla presenza del padre

con tal arte e leggiadria lo maneggiò Alessandro, che caualcando e col

sprone e colla briglia mirabilm.te lo disciplinò, e rendè a Filippo che

suo esser douea il mondo. Il mondo è pur suo, anci di doi mondi è pur

padrone e in pace e l'altra uita pace tranquillo chi sa domare il

bucefalo, caualllo ruuido di q.sta nostra corporea materialità.

Vede pure un Uomo che caualcaua un destriero rosso, e diceua di se stesso

e come in caso pericoloso al aiuto d'Dio si ricorri, e il suo nome d'ruotamente
d'invocchi . he io qui a' deciderui le quest.e militari mi pr[illegible]
più necessarij e utili i fanti nell'armate, o pur i caualli: mi basta di
dirui che [illegible] l'esperienza dell'intendi la cauallaria e' di grand. [illegible] nelle
battaglie campali & rompe l'inimico, e fa' più strage che i fanti.

I soldati a' piedi furon detti dal dire d'un solo fante dalla voce latina Infante
che denota fanciulli, e giouanetti di p.a eta', ed non fanno anco arriuedar le cau
i pedoni infanti, quasi fanciulli d'anno bisognosi e d'appoggio. 600 pedoni
erano tutte le militie di Dio partite da Egitto narra il testo, e cias. Uomini di
fanti
20 infanti ; bell'eruditi. tutti i pedoni sono infanti ;
con l'ordinario
600 soldati a' piedi ma fanti non infanti, Uomini e non
caualli presi nel genere di fanciulli. di modo spauento la cauallaria

che' prepararo il cauallo & la guerra, e s'da' a' combattere con armata assi
e grande &c. Partirano i 600 fanti d'Dio da Egitto allhora quando all'ap
si uidero nuoua la cauallaria dell'Egitto
Dall'esercito di caualli feracissimi le genti innumerose copie assirene s'accampano
contro i Dio con loro enim. Hebrei, e spauento
de gl'egittij & de agili, e pronti al mot. esser tutti caualli molto
ioni nel far impeto e romper gl'esercit, all'armata de pedoni. Proueue
& Dio Hebrei hotato, rimarte
rimarrà combattendo il suo esercito, le quadriglie, e le sue
squadre di caualli, e aggiunge che l'esercito tutto in Dio uolto
riconoscerebbe, nell'incontrarsi con esso colle quadriglie e coi caualli
ma & che non aggiunge l'honor già proposto in cambiando che i cauallieri
altra m.a turba de pedoni; & che bastevolmte Dio ne, saria
tutti in Dio nel abbatter l'armata de cauallieri, ne' quali sembraua posta
la forza maggiore dell'esercito.

Tremenda & sempre all'inimico nostro il uitio l'anima che' cieco a' cauallo
combatte. Anima che' nel guerreggiare coi stimuli peccaminosi, in arzigo
comparisse a' cauallo dell'appetito bestiale e sa' da perito cauallieri ben trattar
la briglia
cauallieri al destriero indomito dell'appetenza brutale, o pur da pratico cauallie
sa leggiadram.te maneggiar le redini degl'appetiti sfrenati irragion.li e corrupibile
terrestri si rende, e al inuentario uitioso nel uero formidab.le; Vinca della p.a
nei combatt.m.ti pensieri c'il saggio ben star a' cauallo, e il cauallo ad
ogni suo moto obbedisce; Il p.mo sauio documento ne' elementi spirituali e' l'im
parare a' ben reggir in freno i superbi cauallo delle corporee nostre appetenze
Quando il gran profeta da Dio uide al Cielo rapito il precursore suo gloriosa
in una carrota tirata da ignei cauallo, rimirando attento
il uolo esclamo' mio padre padre mio mio de' dei la quadriga d'Dio ed i sui
cauallieri conobbe che' di p.a fu' la gloria l'esperi
za: combattendo nella battaglia d.a fu' terrena uita che' forte d.to cauallier nel
tenir ben in freno un quando un altro affetto brutale, forte d.to cauallier nel condur
in triglia fiera un destriero, & un altro delle mostre uoglie; e q.to il modo
di giongier al Cielo della beatitud.e esser ben stabile a' cauallo; Cosi fu' d.to
che' se ispauentò da un numeroso esercito di cauallo non
temè le minaccie, e ne' uno assicurato il giouane suo discepolo con fanti ue
circondato di cauallo, e di quadriglie o' celesti carri militari
Gli d.to Dio uenni di Dio, e uerri sano, combattuto dal demonio simulante
non si spauentano gl'insulti, se che sapea esser stabile aggiunti, e a' cauallo,
domando i stimuli sregliati della corporeita'.
che sempre piu' crescendo la guerra da i Sirij e Caldei si raccolsero i popoli
& Dio dicto Siri, e i uicini amici loro s'accamparono alla summa di 30
carri falcati, 1m cauallo, e pedoni innumerabili

בס״ד

כי נלא להלחמה על אויביך ורואין סוס ורכב עם רב ממך
לא תירא מפם:

[illegible]

Dunque armata di 600m combattenti robusti haurà a' pauentare l'incontro d'esercito o' numeroso di squadre, o' di forze poderoso? e qual o' copia o' nerbo di soldati sarà per atterrire un tanto numero di squadronate milliaia [illegible]? ch'a' non temere s'animano hoggi le militie d'[illegible] s'animano al non temere, che di temere giusta raggione pur tengono. Tra le militie d'[illegible] ne pur un cauallo ui veggo, tutti guerrieri a' piedi 600m fanti [illegible]; facile gl'era, e non debolezza d'animo l'atterrirsi alla presenza d'inimici a' caualli [illegible]. Tremendo per sempre quell'esercito che di pedoni e' composto, da cauallaria assistito, spauenteuole era per riuscire ai soli fanti il battersi con fanti e caualli assieme. Hoggi adstanti, nell'opportunità della corrente lett.e, che della militia de caualli duplicatam.te raggiona, [illegible]

de caualli ui raggionarò, tratto il discorso al combattim.to spuale ascoltate.

Che i Centauri famosi incoli della Tessaglia, quei mezi homini, e mezi caualli descendenti d'Istione, colla forma equina di sotto, e il sembiante humano di sopra, terribili fossero per tutto intorno il paese, e m.to spauenteuoli; fu fantastico fauoleggiam.to de Poeti, fondato sull'historico, che non Belerofonte Nettuno l'amazoni, o' i popoli Pugnare ex equo Thessalonicum inventum est, qui Centauri dicti sunt Plin. l. 7. c. 56. Tessalli i p.mi furono ch'a' cauallo guerreggiassero, con horrore de loro nemici: Di gran spauento l'armata a' cauallo; Gran forza d'un esercito ch'abbonda di Cauallaria; sono diceua [illegible] i nostri inimici accampati con molta fanteria non solo, ma con numerosi carri falcati, e caualli sono terribili, e da pauentarli,

e dolce cosa vendicarsi dell'inimico in faccia, come dice Dio, con questa avvertenza guerreggiate e vincete. Et quante le volte che nel battersi coll'inimico d'avanti siamo assassinati dietro. Quante le volte che avvicinandosi applicando a' cori difetti a' nostri raggi, a' dietro ne' sabbiamo di quelli che ne men vi pensiamo, di quei vizij ai quali ne men diamo un occhiata mentale e di compunzione, e così restiamo abbattuti. Chi è in contesa coll'avversario dell'anime nostre il vincerlo deve guardarsi e d'avanti e dietro massime se non sa l'esserne avisato, e chi così gratiato, egli succede sempre di glorioramente vincere e tradirla, nasconderlo, osservarlo.

Grande è la promessa di Dio fatta ai suoi fedeli: vendetta di struggere gli inimici che fanno la battaglia in faccia; ma più grande è la promessa che Dio subito un soggiunge del debellare gli altri inimici tutti che nascosi ci combattono non in faccia ma alle spalle: questo il desiderabile e da esser pregato da ogni fedele nelle sue orazioni col più fervente del cuore più supplichevole che lo salvi dagl'inimici i vizij falsi a' lor a' gli altri, ma lo liberi pur anco dagl'altri a' se a' suoi occulti. Conclude con dire che non ve n'è uomo che meriti d'esser dalla libertà ajutando di Dio provide amichevolmente riparo gli Dio Salvatore la vendica, ne questo si volge per rimirarsi avanti a dietro e vedere se non essere colpito di nascosto; manca ignaro nel precetto della disciplina militare e nei spirituali combattimenti della offesa

l'anima sua, d'imprevisto colpito senza rimedio. Come troppi con mta enfasi taccia, notava in Dio il difetto e da non che lo accusa ad Dio e da non che ad Dio confessa il suo e da non che da Dio il perdono ne ricerca. E da non che ad Dio il correggimento ne propone. Ricordandovi che il più artificio di non fu l'insidiare alla vita di nascosto e alle spalle, il notavvi già sopra, e che avviene del nostro così fu artificio di Dio il colpirlo di dietro non vedendo. Ricordiamoci pertanto

Ricordandovi l'Amico che meritevole del divino aiuto si difenda Dio da gl'inimici tuoi d'intorno, così dai palesi, e che sai in faccia come dai occulti e di sai alle spalle. Che se l'avarizia si lavora l'alma e la confonde questo è un inimico che l'hai alle spalle rivolgiti dietro e fa buon peso. Se la superbia si viene orgogliosa e pretende. e questo è un inimico che si sta al dietro e l'ignori e ti guadagna rivolgiti a' dietro e mostragli il fronte. Se l'invidia la malignità l'ingratitudine si tirannaggiano e questi inimici sono a' te nascosti, e ti contendono la salute già il capo a' dietro, e ti vengano in faccia. E di peccato e del peccato non s'accorge l'alma ignara, e come alle spalle si rende delle divine grazie immeritevole? Le grazie di quel Dio che ad ogni luogo e gente colla sua vista colla sua potenza colla sua grazia, della quale ci degni ogni

Vero è nella vita degli gran castighi si reputa l'Amico l'inimico non in faccia ma alle spalle, ma peccando l'amico l'inimi=

Hieraz. 109. Videt Ianus qui post sua tempora geminos

le gente in tempo di guerra si spalleggiauano effigiato con due faccie; in
guisa che offeso non sapeua alle spalle che non le vedesse; e questa circon-
spetta auuertenza necessa in ogni guerreg.e di rimirare anco dietro.
Così Dio vuole quasi un Giano di due faccie, l'una d'auanti, l'altra dietro
ed è ben osseruabile presso che il Giudeo si dimanda nel numero plurale
ne vi sij come nell'altre voci il singolare ma che nel suo erano doi
i volti; e l'Emo non men rimirauasi d'auanti, che dietro; si legge in
che così Dio volle colla sua imag.e, e coll'imag.e diuina lo creò, e altroue
gl'annunciò il dominio sopra l'altre creature
quante imagini gli diede, due sole
con cui vede d'auanti, cui vede dietro, e dai nimici
rimirare così d'auanti come dietro, questa la beneficenza di Dio ben ri-
pose la mano Dio sul capo d'Esau quando due faccie gli diede; vedi
quando il padre da la benedizione al figlio, o il precettore al discepolo, gli pone
la mano sul capo; così Dio gli pose la mano, cioè la benedizione, sul capo d'Esau quando lo
fece di doi volti, si è detto prudentemente in vedere l'inimico auanti che l'assalti
di nascosto e di dietro.
E molte il non vedere spesso gl'occhij a considerare ciò che s'hà alle
spalle e d'errori a noi nascosti, e ci combattono. Traua e uccise
a giornata gl'esercito di Pompeo con otto di seruitio; si buttaua di
Il che saputosi da seruitio, uenne a dire, si insegnano a questo saggiamente
che più deue mirare il buon Duce alle spalle che alla fronte.
di quelle tre stragi mi souuiene delle quali l'una
piaga la mano uerso il capo; l'altra mostra colla mano ubbi
il cuore, e la 3.a o ultima mostra a dietro

de coloni seruitij romani e uiriti
auuerte l'uno il pericolo la mano al capo, e douendo guerreggiar colla
mano e difendendosi alla forza del braccio contrario l'auuedutezza
ancora del sagace ritratto, anzi necess.e al ben combattere
la mano poi volta d'auanti al petto, e ben guardarsi e maneggiarla
ad ogni incontro d'inimico scoperto, di peccato palese, ben guardarsi
anco a dietro, e spiegar la mano alle spalle e adoprarla contro ini-
mico nascoso, come nimico occulto.
nella spiritual militia è continuo campeggiam.to della prese vita non basta
il primo combattim.to contro i nimici apparenti e che si labbiamo a fronte
e vedere non si uolgono le spalle e resistér ai peccati che s'hanno
a dietro. Sono alcuni che non dubitano l'Samaritani il rappresentarsi
al tribunale di Dio compariti e la difficoltà del difendersi dall'ini-
mici che ci combatte è il ricorso che moltiplica in diuerse
poter penetrar il futuro, o rimirare alle spalle, ed che
gli uomini auueduti colla prud.e cautela così sanno vedere il prese
al Sanno alla fronte, come il futuro che gli sta dietro, e non meno
si riparano si riparano dai pericoli presi che dagl'inimici, sanendo
e d'auanti, e dietro.
Il gran Generale d'Esercito portauasi negl'anni della sua adolescenza alla
campagna doue i suoi nationali uiuicano in offese ui vede un
Tycone dal con un spedito giro si volge d'ogn'intorno e atterra
e spoglia l'idolatra superbo deue combattere con un
inimico uccide il , era da temersi che nel battere l'inimico
d'auanti, non lasciasse qualche contrario a dietro; e la cautela
necess.a che bene poteua dire che se ben sapeua il
sua non era rifinitat.e d'animo di difesa, però si volge e si rimira
anco alle spalle e così conueniua che ben era

faccia; miei portori ✠ assicurar l'anima, e stimo prouidim.to il non
lasciarsi l'inimico per alle spalle, e non combatter con inimici occulti
supponendoli indetro l'hauria giouo incontrandolo pur altre non piacer a'spv.
essendo de non si fida d'hauer ren tro alle spalle, e sa' il diuantaggio
del lasciarsi il nimico a'dietro; per risponde a' pur in faccia a'spv. e l'sabbia negl'occhij
e' gran pericolo; l'anima si salua col hauer sempre aperto l'occhio, ro il
pericolo un momento de dall'occhio si sfugge il peccato, e ✠ di mo.
l'humana peccabilita' rouinosam.te pericoli. Ch'i miei inimici io non li veggo; il maggior mio obbligo è hauer il peccato
in faccia. e non esser assalito di nascosto, e a'tradimento
prégiarsi pur essi al ig.o; e' gran danno d'esser sorpreso alle spalle, e grande
uolta, e con un giro di capo vegg ciò che gli sta' dietro e quei peccati di gio.
l'instigano. Non gran guerriero quando colla lancia in mano si pieca
dal popolo ✠ auuentarsi contro i lanciati con mta destrezza
se nè uscirne dietro l'Leone d'esso sapeua assai quanto d'auantaggio ha
✠ Lauder assalendolo di nascosto. nell'incontro glorioso d'Sansone
con quel leone e con quel orso ch'ei ferì dall'una delle quali rubbato un
agnello dal gregge, narra ch'✠ ricuperarli uscì d'esso la fera, e la ferì
allhora ponendosi in difesa contro d'esso e intorgendosi contro ✠ strangolla
la pose ✠ il meno. l'afferro l'atterro
Del Leopardo narrano i naali de combattendo col Leone ne fidandosi alle
sue forze cerca di uincerlo con arguta astutia, fa' una cauerna d. due
bocche l'una ✠ entrare l'altra ✠ uscire larghe ambedue ma
mette nel mezzo, quando si vede ✠ seguitato dal Leone fugge nella
caverna, ove il Leone dal desiderio di trionfar di lui, entrera con tanto
impeto ✠ la grossezza del suo corpo s'incalza in modo nella strettura
di mezo de non può andare auanti, il Leopardo nel mentre il corpo più entra
nuare passa ueloce ✠ il buco, e ritorna dalla parte opposta dentro la fossa
e così combattendo di dietro lacera il Leone e lo strana; m. zomba
Leone combattendo, qual Leopardo guerriero all'accortezza, astutia, e
auertim.to di corpo. d'esser ma alcuna afferra il Re delle
fiere di dietro e lo fere, così auantaggiarsi col ben gro lacerando
alle spalle di bacetta; poi auen zeco a'faccia e' faccia non pauento
Giacai di se si lascia sopraffare il peccato di dietro, e non si vegge e non si
mostra il uolto. Auuertasi delle astutie, tradimenti di che si uenire
a'dietro e combatti la tua reputazione, non si scorder di ei
t'appal. alla corda. Scritti nella tua felice memoria di il gio
del tenta di'abbatterti di nascosto, d'inquietarti senza che tu te n'auc
di, e tu'deui uolgerti, e difendersi. L'armata di due fronti è
efficacij ✠ combattere ✠ senz'ira di Politio. la spada dei di una
spada che una spada; conuien adoprarla e d'auanti e di dietro
ripararsi dai peccati antes; quanto uelocc de pie, tanto di mette
uano e instate si mostra che si pensa di ferir a dietro
Ti ingannerai se si: di facilitarti sopra di me la uittoria standomi a'
dietro; misero inuano e non sa' degli sano adoprar la
lancia a' man riuolta, perche dall'anteriori ella portica parte
e gli sono gli acciaij do campirini che passano sin dietro,
L'armata delle nostre facolta' animastiche di due fronti ✠ saluarti
dall'insidie del uitio, ch'è la spada di due faccie in mano di
giusti. I capitani d'esercitii nos antichi si uoleuano da ligni
occhiuti d'auanti di dietro; li rappresenta dagl'antichi sans del ch'ei tempio

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Non [illegible] inauveduto combattente che in arringo a' corpo a' corpo battendosi nel fervore del cimento dicendosi l'inimico ingiuria mi fai in venir accompagnato contro i dritti del duello, alla pugna, ed ei rivoltosi per veder chi gli fusse dietro, di stoccata mortale fu passato nel dorso e spirò; ~~Ne col funesto caso dell'incauta moglie di Uti che rimi-~~ cauto [illegible] lo vuol sempre in faccia, e mostrarsi il petto ~~randosi a' dietro, stolida vi lasciò la vita, vi persuaderò io hoggi a' mai rivolgervi nei combattim.ti~~. Tali e sì piccanti i rimproveri sono alle dure cervici d'Hoc. che a' dietro non si rivolgono, ch'a' notarvi anci mi spingono il pericolo di chi, per l'uso della snodata articulat.e, alle spalle non si rimira, dagl' inimici occulti non si diffende [illegible] dice hoggi [illegible] ad [illegible] d'[illegible] pur disse hoggi ad Iddio [illegible] di nuovo pur disse; e ad [illegible]. Per tanto ed io con hoggi la necessità vi rappresentarò del guardarsi a' dietro, e dagl' inimici nascosti nei combattim.ti come mondani, così spirituali riparansi. Incomincio.

L'arte del ben guerrog.e non mai meglio che sotto la disciplina d'esperimentato Capitano d'armi è che s'apprenda. [illegible] ch'hebbe l'incontro di diffendersi dal p.o armigero degl' homini [illegible], la necessità pur tenne di tutti i precetti con ogni studio sapere al cauto militante giovevoli. Quella notte che con tanta robustezza strenuo lotteggiò con quel spirito, e ne riportò colla vittoria honorevole la sommissione del lotatore acerrimo, ei stesso dichiara con qual arte lo vincesse [illegible], negl' abbracciam.ti sempre l'uno era in faccia l'altro, non lasciava però l'inimico ogni sforzo per tirarsi dietro e così ferirlo, io, riferisce [illegible], salvai l'anima col haverlo sempre in

קרן בדרך ויזעב בך כל פנחשלים אחריך ואתה עיף
ויגע ולא ירא לקיל ופיה בפנה ה' לקיך לך
בוקר אשכנזי
חכל אויבך תסביב.

חנינה מב'

אחר ר' יצחק כל פעובר עבירה בסוך כלו דוחק רגלי פשיטה שנא' כם אחר ה' בשמי' כסאי

Se antica legge militare fu' presso i Romani, il condannar i soldati, che nelle battaglie agl' inimici le spalle ignominiosam.te svolgevano, ad escavar sugl' occhij de compagni forse profonde coppe d'abietto vestim.to e vile. Antichis.a pur fu' presso i de' timidi fuggitivi la predittione ch' in cava profonda soglion piombare [illegible] in [illegible]; [illegible] in [illegible]; antichis.mo ch' i fuggienti Re di [illegible] rivolta all' inimico la spalla, ne pozzi a' precipitio rovinassero [illegible]

Ma più antico che l' anima lasciandosi l' inimico vitio a' dietro e volgendosi le spalle (la fossa, a' se cava!) il tartaro si prepara e infernal sepolcro della dannat.e Inimico alle spalle è grande inimico. Nascosto peccato è ignoto, dell' anime gran traditore e spaventevole; lo seppero i nostri da [illegible] come io noto assaliti di dietro. Ne corre hoggi a' nostro documento l' historia, e da questa dedotto l' odierno mio militar spiritual raggionamento, così dico.

col sepolcri tutti i cadaveri de vitiosi incitam.ti 242
se non si pone riparo alla peste che pur sovrasta, lasciando candido
il cuore e la coscienza affatto pura.
ma siavi del nostro militar avvertim.to testim.o
~~Non devo omettere~~ un altra historia in ישעיה registrata al ד.o. Regnante in
ישראל אחז
venne l'avviso in ירושלים della lega conclusa tra ארם ואפרים contro il scettro
di דוד; al qual annuncio tale fu del real consiglio lo spavento, ch' i cuori tremavano
più che le foglie sugl' arbori da impetuosi venti d'ogni intorno scossi
ויגע לבבו ולבב עמו כנוע עצי יער מפני רוח
avisa Dio allhora ישעיה che si porti incontro ~~[illegible]~~ di assieme col figlio suo
אחז שאר ישוב
che lo ritrovarebbe sulla ripa del canale d'aque dove si lavano i vestim.ti
לא נא לקראן אחז אתה ושאר ישוב בנך ל קצה ועלן בתרבה בעליונה ל מסלן שדה כובס
e che gli dicesse בשחר ובשקט ל ירא; ritrovavasi אחז presso il fiume dove le
ולבבך ל ירך תשע זעבון
marchie delle lorde vesti si lavavano; ~~il che per che~~ ישעיה
al Re di mistico avvertim.to a' te q.ta tua residenza presso l'aque di toglier
le feculenze della tua contaminata anima בשחר, e purificato che
שחרים קוטי ישרש
sij non paventar poi q.ti doi legni accesi d'ira, affumicati, e lordi
כלים
che d' ארם e פקח Re d' ישראל ~~[illegible]~~ e come q.sti sordidi e neri, così tu lavato
d'ogni sordidie, e non ne haverai a' temere gl' incontri; ~~[illegible]~~ che con gloria
li vincerai. era q.sto ~~[illegible]~~ docum.to si precioso che se seco condusse ישעיה il figlio
per spiegarlo al Re, e che il fig.lo l'insegnam.to ascoltasse, ben fece
il profeta, per che sin in q.lla tenera età imparasse, quanto necess.
nel guerreg.te la mondezza, e nella anima bellatrice quanto pur
necessaria la purità e candidezza; la sordidezza della conscienza fu il male
indotto dal נחש nel suggerire a' חוה l'inosservanza del divino comando
בשעה
combattevano assieme נחש e חוה ne seppe con che meglio vincerla
che con farla bellatrice sordida בשעה e ישראל nel פרס dove vinsero
l'inimico comune אבר deposero q.lla sordidezza ישראל; la laidezza

mondo: il notabile q.to ch' era quest' dei contrarij in un soggetto
l' esser bellicoso, e immondo, mal sta' in ogni soggetto l'imondizie
ma nell'huomo guerriero molto piu'; il soldato esser deue candido e
puro; negl' esercizi la sordida laidezza le pestilenze partorisce, e la
strage. Ben spesate che giouo la cura da D.o ferma egli sto
col suo cauallo e il suo cochio alla porta del nostro
e lascia le molte compagnie di soldati che seco hauea in disparte. Risanato
e netto che'l vide, ritornando ad D.o rendergliene mte le giuste, ui ritorna
con tutte le squadre di soldati che nel viaggio l'accompagnauano
e così era di giusto sin ch' e' ripose nuda sotto che mal puo' diuz capitan d'arme
e' sano e mondo campeggi generale d'esercito. Che pero' la
ne enumera gli soi col capo e un soldato per un
nu' da se stesso deue sollecitarsi a' q.ta purita', e retirarsi
se da altri ne sai l'auiso, e l'ammonitione premurosa, che chi
e' netto, e sa[no] soldato e chiaro, netto di mano, candido di cuore
quando uide che pero hauea il Remonio che si preparaua a
combatter contro, e che ritruffato uenia il suo, che se la prendea contro
uide anco purificarsi dalle sue sordidezze
mal stanza assieme prudezza iniqua, con una prudezza. Nei cam-
battimti spirituali, ou la coscienza sopra il cuore candida e pulita, l'anima
pura e netta. Dice dauid armato l'huomo puro
non s'adiri ch'; l'armi li dijno in mano ad huomo candido, di pur cinger
la spada, che ben sta al fianco di huomo puro, e mondo.

Dal campo deuesi non discacciar la spada dell'inimico, ma la peste
di alla spada ipsa succede; dalle loro lesioni contagiose astiene le due
cose restando la peste ipsa s'amisce; d'onde la tanta premura di sepellir i ca-
dauri e preseruar dall'infettione l'armate. Puo' ben hauer nel suo
con strenuo combattim.to respinto gli indemoniati nemici, che se non si de-
fende da ogni contagiosa infettione sta' in pericolo di contagio, se non peri col
ferro. Ma quando con espressa patteggiam.to stipulo' l'obligarsi coi
di esser ipsi a' campeggiare contro gl'inimici e ad esso si incarica ad esser
e al lito e ad ; i suoi soldati e di
e di purita' interna, la conscienza candida, il cuore mai maligno
i legitimi bellatori. quell' esercito numeroso di condotto dall'ardito
di accampanza. Ma la metropoli il re si legge e
che si fermano nel canal d'aque doue una larga pianura lungo dedicato
a' lauar i vestimti di lino, nel canal d'aque
si fermarono, nelle aque s'attuffarono quei soldati, lauan-
dosi non men che i panni in quelle schiauendo il sangue
così minacciando a' la loro disciplina militare, nelle cose soldati mondi.
ma ben condannata la lor altiera presuntione del guardare mondi, in q.ta
notte nella q.le uisse l'immondo il loro campo i morti di repentina pestilenza
così pure insegnando ad hor che saluar dalla spada inimica, non men saluar
di douerciano dalla pestilente; e che poco era il combatter generalm.te e non
cere se alla pestifera aura non si prouedeua; poco il guerreggiare con inimici

e seco loro apr. terra e mondo, o colla [illegible] polue procura di lordarlo
non lascia il tentativo Este dell'anime di macchiarle colla sordide d'una
natura
conscienza impura, di conspurcarle colla pulitulenza d'una macchiata
conscienza, e con q.st'arte guadagnare la vittoria, e colla sordidezza infet-
causando la pestilenza sortir cio' che non puote [illegible] colla forza della spada
Ma va' errato nella speranza coi pari a' apr. non ha la sordidezza, de mind.
di conservarsi, e mondi, d'mandate a [illegible] quest'ultima famosa duello fu' il
vincitore, e qui dedura, dal leggere che resto' pulitizzato l'aggressore non
[illegible]
(che apr. fu' il vincitore [illegible]
basta che macelli il Demonio col sozzo di q.sta terra un anima che l'sa' ma
ta; q.st'che se non la vince col combattim.to la vince col disporla al appestare
nell'infetta. Che q.st'cio' q.sto i dolori suoi figli assalirono [illegible] e stragge fecero
de cittadini, conculcando [illegible] con lo sdegno de Ptencipi confinata, apr. che' temi
la furia de popoli si esasperar, comando' a' figli [illegible]
levando ogni macchia interna e di polizzia i suoi mondi [illegible] pri marchiando
si videro soldati formidabili. [illegible]

La p.a spada fu' data in mano ai fanciulli; [illegible] i pri furono ad impugna
il brando; vidde i soldati puri di mondo [illegible]; una candida con
un cuore da fanciullo [illegible]
scienza non temi' gl'insulti dei simuli i piu' feroci. Un anima laida, se non
pure dal fuoco, di pestilenza vilm.te perisce. Ben disse [illegible]
[illegible]; quel secolo [illegible] il pensiero il penetrando, e spaziando se stesso in seguito
nero e pura candidezza [illegible] e pur fa la conscienza [illegible] e' un secolo
che fa gl'occhi prominenti, humidi, e le palpebre sollevate, pero' di vista
ne riconosce i propri difetti, e' lordo e non lo fa [illegible]; [illegible] cio' di fa dire
secolo inabile all'armi, se difeso di sanio soldato il conservato nu
non infettare l'aria, e pero' se non di ferro di pestilenza.
mondi [illegible]; e' un secolo che i denti della voracita' [illegible] spade, i

denti della rapacita' [illegible] scimitarre e mal gli sta' in mano [illegible]
mano non fa' e colla mano il cuore punisce: e la conscienza madre d'ogni
legittima opra, candida e sincera, e colle sordidezze non appesta.
mi fece come acuta spada [illegible] nei combattimenti ardente guerriero [illegible]
[illegible] e fulminante
[illegible] de [illegible]
[illegible] aqua lardezza
trum splendore e nettezza, dove [illegible] tuon'ombra, d'impunita' e negligenza
mi fece puro e deserto [illegible] farmi capace dell'armi [illegible], dove [illegible]
come riposto in un serbatoio d'impunita in una [illegible]; cosi scegliendomi
in suo ricapito, avolare [illegible] [illegible]
e mentre ritrovandomi inudo nelle laidezze mi conservo
inabile alle nimicati prodezze hora che purificato merce' il divino aiuto
prode e bellicoso [illegible]. Dei [illegible] armati di lancia
& campeggiare contro [illegible] abandar [illegible] all'edito di
i rimorsi: partirono, unde [illegible] che i io li conducesse all'aque e quivi
li purificasse [illegible] li attuffare nel fiume, e quivi dall'immon
dizie si lavassero, mistico amino al necessario purificar della coscienza & esser
vittoriosi dei [illegible]; cosi eseguii [illegible] e condotti all'aque [illegible]
quei furono gl'eletti che colle mani presa l'aqua si fecero a bere [illegible]
quasi che p.a le mani lavarono, purificandole; soldati nacqui, soldati eletti.
Anco [illegible] p.a d'entrar in arringo col grido e orgoglio [illegible] lo vezzo preso
il torrente a' sinistra cinque pietre lisce dal cavo dell'aque [illegible]
dunq. in [illegible] nell'aque p.a le mani [illegible] quelle
[illegible] colle mani le lavo' [illegible] s'accinge al duello [illegible]
vide il [illegible] e bello [illegible]; questa milizia candidata del
cuore simbolegiata nella splendidezza del volto, nella nettezza delle mani
si prepara ad una gloriosa vittoria contro ogni simulo di vizio che si com-
batte. Grandi gl'attributi che in [illegible] al 2.o il danno a' [illegible]
[illegible], rappresentando [illegible] gran campione, e prode [illegible] aggiungendo [illegible]

[illegible]

La sauiezza di Capitan giale d'armate, affettuosa alle ~~sue~~ militie, e accurata che non men tutto lo spirito spende per assicurar l'esercito dall'inimico feroce che per preseruarlo dal pericolo d'infermità epidemiche, e di contagio, con ogni attentione pur studia di conseruar netto il campo e d'ogni immonditie lontano.

ed Iddio il maestro del ben guerreggiare — ה׳ ויש מלחמה — il giale d'ogni [illegible] nel campo de suoi eserciti tal instituisce hoggi la nettitia che d'ogni impurità e putrido fetore libero lo uuole [illegible]. Nei combattim.ti dello spirito colle squadre innumere de Demonij, il massimo degl'auertim.ti è tenir l'anime pure, i cuori mondi, gl'interni sinceri; non stij nel campo di marte homo immondo, ne sordidezze ui stijno [illegible], e dall'anime gl'impuri pensieri e le impurità lungi si ritirino, che se nel soldato necess.a la nettitia, e nel guerriero spuale la conscienza pura necess.a, qlla per euitare la peste nata dalla guerra figlia micidiale, qsta per riparare una uera pestilenza dell'humanità inimica mortale, della quale breuem.te hoggi, ed incominio.

Che il soldato mondo stij e netto è precetto tale che da ogni instruttor di militia fu riputato utile non meno che necessario. Ma che l'anima bellatrice di coscienza pura sij e monda è tal auuertim.to che maestro di spiritual militia non u'è, che per principale non l'enumeri. Quel spirito malefico che in effigie humana di notte assalì [illegible] e in aspro conflitto lungam.te lo tenne, tanta polue eleuò, e loto tanto nella lota che tutto di fango, e puluerulenza lo coprì [illegible]

Hauea [illegible] fatta passar la famiglia a guazzo nel [illegible] per che attuffati nell'aque si nettassero; spiace al nemico [illegible] il uederli così mundificati

la paura degl'animi; e però gl'antichi se il gridore dei mi non due
vina come in uno, e uguale riputauan la mal portena alla gior
quando callo' ass dal monte e nell'esse de net sbepir
u'era l'uniformita' del grido, nel ass del se un sol Dio
e considerando il grido di guerra ... pauento' ...
che era un gran strepito ma di grida ... eguale e ridotte come in
sol voce, ma u'era un Dio d'esse l'altro ma tutti uniformi
e simile ... e ispirate di cio' intorno discorde che seruono nel sbep
l'uniformita' un Dio retta ... e riccercando d'onde
prouenire concludono che di altrettanto era giunto nel campo l'arca di
ben sapendo che d'altanto l'arca di Dio ... de popoli tanti ridot
dovessi in un sol Dio. D'auanti l'arca ... delle nimiche
i gridi che spauentano gl'inimici nostri ... dei tanti ...
gregato ... nel non esta, deuono ridurre ... nel contrario che intonino
orecchio d'ogni ode come una sol voce ... Dio. ma del q.te uoci
tare, e che ne diranno ... gnio nell'esercito, che non ... tutta un
odi, qual terrore saranno ai Filistei, nimici nostri inimici se essi non si
forma in un Dio? d'aggiunge che non indistintamte ... cui ... rempi
dauano ... Ebrei nell'assalti, ma ne' primi usauano le gran voc
Arc. Imil. sbepirono tutte le squadre, ma nel progresso della battaglia adoprauano
l. 2. tosto il silentio, lasciando le grida per poter ascoltare le parole de loro ca
179 rani. ... nella grida di ... i combattimti quali non erano indistin
Fraulca 347. / le uoci e sbepirono allhor che necessario il silentio per ascoltar i capitani.
... comanda Dio secondo i decreti di ... alle milizie
Se douendo espugnar la citta' di ... lasciassero sonar ... trombe ai

circondarebbono ... città gl'inimici, con premura ... incaminandosi, e non sbepir
non far sonar la lor uoce e non proferir parola alcuna che non gli diceua
gridassero, e allora gridando ...
e cosi esequirono; e cosi eseguir deuesi nelle battaglie e spirituali, non
cosi fecero i gridi negl'esercitii che combattono, e le sbeuate voci dell'anime
le qui guerreggiano, ma non in confuso e senza distintion di tempo; ma
sacerdoti, dei ... popolo ... allhora il silentio; non sbepi
mar ... piedi e ... accompagnando il ...; si accompagni nel canto
ma tutte uoci e non s'odano, si seguiti a parola per parola, ma la
parola apena esca dalle labbia ... sin che il tempo non ... di
risponder al ... di reo in concerto alzar la voce ...

che ben sa' ch' il signore è la spada sua fondata sulla verità; ed io osservo che sempre quando Iddio l'ebbe più della lingua pronti a rassembrarne che colla spada, ne l'impegno altro se uccidano con altra un irruginito acciaio, che non la taglio aguzzo e che nulla di meno ferirà e che numerosi, e che agguerriti combattono siccome quel che avvedutosi a quale che maneggia, che così inabile il crudo nemico, l'anima nostra e non si tenga alcun vantaggio della lingua, quando l'inimico eloquente ne più ori Licinnio nobile di Macedonia de' nuovi Atleti magno, dice da Atenea discorsi ad un leone coll'ingegno superò a fiera, il fiero nacchio di essi s'era impossessato. Leonid. Ripa 36. avvenne la lingua, restando la fiera subitam.te morta; Ameo dir nel principio D'onde discorse dall'orso e dal leone, riferisce che essi s'era salvato dalla fiera dal leone e dall'orso; Ma non è costante nelle sue relazioni e così falso, e' confuso nel suo riferire e così impudente la contrarietà della narrativa e in chiaro; propone d'aver salvato se dal poi soggiunge vedendo la troppa sua presenza che Dio l'Lauca salvare ne inventasse dir nel suo dire, ne confuso, però ne falso, ne impud.; esi era salvato Noè, e Dio l'Lauca salvare avvenne il Leone combattendo. Storia il dalle labra il leone

e squarcia dalla zampa l'unghia rapace; ne si salva dalla bocca che nuf= fica de non lo divori. Ecco lo libera dalla minacciosa unghia che non lo divori. La 1.a parte nulla cambia di cose, come tenendo della verità e la 2.a parte della sua bocca, dalla sua lingua; è alle cinque il 1.o studio e vigore 2.o colla voce più che colla mano. Con voce più che la mano d'essa l'arme, e le pa= role più che la spada mezzo in fuga gl'inimici, e gli fanno attoniti. Il solo, soggiunge, l'istesso detto colla parola e col fervor grido, e terribile spaventar il nemico. Osservando più che amore per il suo d'esclamare, l'altro di raccogliersi e congregarsi in esercito, e di parere che per uno di ambi gli sono il necessario e che non si congregano le milizie e i popoli non d'unisconsi senza il predetto esclamore o il suono di tromba, o pubblicato editto che la comunichi. Ecco la cosmologia tolta da quel grande dalla causa della congregazione, piacciami con me derivarla dall'effetto dell'unione d'un esercito; ad un esercito accampato e già pronto alla battaglia vi segue il grido strepitoso, non è ben esercito se con nemici non si attenta gl'inimici; non incominciano nel la guerra ancia le sue battaglie che i Dei non alzassero il grido, e mettes= sero nell'inimico; quando accampati l'un contro l'altro erano i Cipri e Sire all'arrivare nel campo d'Ire l'un altro alzarono terribili le voci con furore de nemici. Ma notare che il grido di Dio si deve e vi soggiunge che mi ascoltarono con attenzione e timore dimandando del non della causa e deducendone che l'arca di Dio era comparsa nel campo, osservare i soldati non il grido ma la voce del gridare; gridare i Tracii nelle battaglie campali, e cruenti, come uno voce alla alla; Il gridare de Romani, dice Livio, essendo discordante e inequale, manifesto

e così la vittoria è certa sopra ogni vizio. Heroldi spirituali qual è quella che
della sonora voce; e come si espugna la forte ? col suo di ferro
rombo, col suo di trarre l'armata, si atterra, si atterra la mura, e la
fortezza di frontiera espugnata. Le grida, orazioni che
che riempino l'aria, e ne confondino i tanti che l'aria tutta
sono quelle che ci danno vinta e soggiogata questa terra soggiacente alla Luna e
ai suoi influssi, soggiogata al nostro impero e tutta applicata al nostro
* con quali Duci si presenta [illegible] 300 scelti dal [illegible] 32
quei che esperimentati alla mano operatrice accompagnarono la lingua
e la bocca obbediente. [illegible] a questa delle 300. rombo poterà in
scompiglio tutto l'esercito [illegible]; Sollevate pur le voci ad Iddio, e s'odano
tonare e si vedranno a' vostri piedi piegare le tentazioni e gli vizi.
Concorrono alla difesa contro [illegible] colle sue milizie, e [illegible]
con orazie voci: Ha' parte [illegible] nella vittoria [illegible]; ma maggiori
di [illegible]; Asalio da quel spirito malefico di notte, le [illegible] era [illegible]
vibrare; lo scotenea il spirito [illegible] retirava; spingeva [illegible] il spirito
[illegible] offendeva, l'esito della [illegible] era dubbioso, quando piegava l'uno, quando
l'altro cedeva, Ora questo risorgeva, Ora [illegible] vinceva la notte durò [illegible]
il fine, e fra quell'ombre non ben [illegible] discernér chi fosse [illegible]
il vincitore; quando risclarata l'aurora apparì qual d'oro il
vittorioso [illegible]; sgombrate le tenebre e gli orrori della notte,
e giorno il tempo della mattina [illegible] [illegible] indeterminabile il
al più [illegible], perciò che non potè la mano di [illegible] fare
sentire la di lui voce nell'immin[illegible] tempo d'orare, e [illegible]
non piacque ad Iddio il consiglio di [illegible] di tacersi, allora che avvidero
[illegible] le parti [illegible] i [illegible] le grida dei [illegible] arrivarono ai

[illegible] consulta [illegible] che tacendo [illegible] loro [illegible] che varia [illegible]
combattere [illegible] loro tacere [illegible] sapeva che le grida non si devono tenere
fare ai combattenti, ma in [illegible] caso che voi non siete i combattenti, ma
[illegible] milizia [illegible] poter pugnare in silenzio [illegible]: Non avrete [illegible]
e con artificio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
al parere di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
citando ad alzar la voce, e tacitamente dannando la sua proposta taciturnità;
ciò che pensi di dire nelle esclamazioni dilla [illegible] che ed esso lo stesso inva-
rino e così istruiranno i pericoli dell'inimico che andrà al mare [illegible]
[illegible] se tu desideri sapere come si dà a fuga ai Demonii inimici dell'anime
nostre, e ciò [illegible] domanda a [illegible]. Tramagliava [illegible] di un demonio
se [illegible] inquietava [illegible] la fuga, e come [illegible]? colla mano che tocca l'arpa;
colla mano si [illegible] gl'inimici, ma con una mano sonante;
colla mano ma col suono colle grate armonica [illegible] così spauentano gl'inimici
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
buon scudo contra la spada bellatrice, ed è la voce che spesso toglie alla mano la
forza, e [illegible] la rende [illegible]; non mi maraviglio che alla
spada [illegible] la voce a [illegible] che
[illegible] spada che [illegible] il parlare di lingua che ora
colla mano avvezza la voce, bocca che prega e avvezza [illegible] Iddio, e questa la spada
dalle [illegible], colla spada nei [illegible] le battaglie, e ne combattimenti [illegible]
nelle battaglie le orazioni. [illegible] [illegible] e [illegible] che [illegible]
[illegible] d'[illegible] e che allora all'avviso [illegible] coll'[illegible] suo esercito
[illegible] sede suo stato parere che il fondamento della vittoria in guerra [illegible]
la voce, e la voce articolata delle orazioni; e così era; e [illegible]
[illegible] da [illegible], entrato nel tempio [illegible] all'orare, e [illegible]
[illegible] all'orare ricorre

Strepitose siano pur state le battaglie de Lacedemonij coi ~~zuffoli~~ differi, ò flauti,
le zuffe de Cretensi colle cetre, degl' Indi coi Timpani, de Mori cogl' Atabali
de Lidi colle cornamuse, de Macedoni, e Romani coi corni e colle trombe. ~~[illegible]~~;
e di questi tutti dei Turchi, degl' Vngari, e d'altri è antichi e moderni popoli strepitose pur siano
o' cogl' alla' alla' o' altri gran gridi e rumorose uoci de combattenti, spauentose all' inimico e battaglie
formidabili; che nelle battaglie spirituali più nei presenti, che in altri tempi
in questi [illegible] campi di mistico combattimento contro i uitij, si tutte
sono e tonanti le uoci nelle orationi [illegible] che ad un rumoreggiante e si uiuace suono ispauentati i peccati, e confusi dei come fuggitiui si sbandano. Le grida degl' eserciti mondani ~~[illegible]~~ le militie spirituali ~~[illegible]~~
con giuste raggioni ~~[illegible]~~ trasportano, e uoi sin che è la necessità e il ben di queste uoci
io ui publico, siate a' me per q.to giuoco senza uoci e col silentio.
Tutta commossa risuonaua l'aria per i rumori delle danze e dei suoni de
sacrileghi adoratori del uitello, allora quando le credette da dire al uiuente uoci di guerra maestro
quest' è una voce col suo strepito [illegible] dunque di battaglia campale; e l'argomento persuasiuo, che se rumor strepitoso già mai s'ode, strepitoso s'ode
nell'azzuffam.to de' dei concitati eserciti; e le grida euantaggiose per attenir
l'inimico; e per spauentare l'inimico feroce [illegible], quanto possono le uoci delle
~~[illegible]~~ orationi sacre: l'espone [illegible] al combattim.to contro i 4.o Re
terribili, e gl'abbatte coi [illegible] suoi soldati [illegible]
[illegible] che è l'orat.e uocale [illegible]; guerroggi contro i 4.o Caporioni generali dei uitij
coi 24 tuoi membri [illegible] e.o i 70 anni di tua uita [illegible]
sij il combattim.to accompagnato dalla uoce d'oratione diuota [illegible]

[illegible] per tutto il spirato anno [illegible] e nel tempo della sera [illegible] nelle notti d'[illegible] allhora che si frequentano e [illegible], non impugnasse il brando dell'intelletto per diffendersi non solo ma diffendere e struggere la tentat.e, che più che in altro tempo, ne rimanesse uilis.ma preda; in q.ti tempi ne quali si sorge di notte per combattere col Demonio, e espugnar i uitij [illegible] che corrono tra gl'homini [illegible] per debellare la Città metropoli de peccati che è l'eccesso de uitij estremi si sorge di notte [illegible] che di notte pur sorgeua [illegible] e particolarm.te [illegible] in q.te parole come prossime le lettere di [illegible] e allhora sorgesse per peccare e un stanto intend.e dell'arte del ben guerreg.e fallasse nei combattim.ti del spirito, fallasse nel prender dell'occas.e e la perdesse? ed è osseruab.e che la doue si legge [illegible] stà scritto [illegible] e si soggionge subito doppo che in q.to tempo appunto mandasse [illegible] a' [illegible]; q.to è il tempo [illegible] nel qual campeggiano i [illegible] e [illegible] a' difesa dell'anime [illegible], e [illegible] a' loro offesa, e [illegible] il santo nell'errore cadesse di ualersi di [illegible] ministri al peccare, [illegible]; e ben ne mistici suoi comenti il grande [illegible] di [illegible] osserua che all'inimico suo [illegible] sauiam.te disse [illegible] che lontano da se lo uoleua particularm.te nei p.ti tempi dal [illegible] d'[illegible] sin [illegible] tutti [illegible] giorno accenati nella particola [illegible] secondo lui sin che arriui a' [illegible] il [illegible] al mandarsi il [illegible] e arriuar poscia al [illegible]; aggiongendo io accennato il mese d'[illegible] nelle p.e lett.e di [illegible], [illegible] nel qual sono mandati [illegible] come già da [illegible] angeli per espiare gl'andam.ti di [illegible] q.to tempo nel quale [illegible] lentezza ma sollecita festina lente [illegible]

si ritirò [illegible] per la 3.a uolta sul monte, nell'alto di posto eminente e auantaggioso insegnando ad accingersi a' combattere come in q.ti tempi ogni delitto e fuggirlo per salutezza delle anime pericolanti [illegible]

Conu. mor. 326 (Che se Scipione disse mai si douesse dar battaglia all'inimico se non ui fosse opportuna l'occas.e

ripararsi, porsi alla difesa, e con sollecitudine, e prontezza; col medesimo
coraggio prontezza quasi che pretendesse d'esser da Dio soffragato nel suo
pericolosi incontri con inimici formidabili, le mie ossa
fondamenti d'ogni moto sono in sollecito movimento l'anima anch'essa
presta e pronta e se tale di dire è degna del nostro valore
de suoi nemici concludendo nel senso che se pur ritardano a rimanersi
ad esser solleciti e guardinghi la loro sollecitudine non è così stabile che
in un momento non ricadino nella medesima tardanza e melanconia
e ben dotta l'eruditione che nell'istesso tempo d'una guerra e la significatione
del vocabolario, e il senso di tardare, ci dà nota d'una ignominia
la tardanza nell'inimico, ch'è combattere.

Per ciò instituì santa prudenza ogni buon animo quotidianamente far petto
contro l'inimico, e non ritardare nemmeno per pochi momenti la guerra.
Ma altrettanta benignità divina l'instituir in questi prossimi tempi l'opportunità
del guerreggiare colla peculiarissima tenerezza; non tutte l'occasioni
sono comode alla guerra, nell'horrori del rigido verno non campeggiano
gl'eserciti ad assalir fortezze, e espugnar roccche; ne prossimi tempi le
armate combattono allora che pascono i prati l'herba abbondi ai cavalli,
e i campi copiosi il vitto agli huomini; e in questo tempo appunto allora che
le biade incominciano i dolcissimi, opportuna non men che necessaria robustezza
⊙ sollecitare l'impresa, ogni diligente, e pronto ai combattimenti, e suoi che di natura sieno
non si lasciano raffreddar dalla malenconia così quando dal
questi cinque esploratori si mandarono ad espiare la
città di cui ritornando così dicono; con mia ammiratione vedono
hor imitando un tanto esempio dichiarasi e quasi
che pensare di abbracciare questa città dalla sua fortezza ben denominata come

resistenza nel combattimento, la quale non guastata diede motivo a'
a'nemici. di ritirarsi [illegible] in tempo di guerra [illegible] non v'è
che gli dà tempo, e sollecito non corre
a guisa di veloce cavallo, o fiume corre
a soccorrere ai pericoli; e non vi sarà che della malitia venga
s'aggiusti a combattere come [illegible]. Più vani sono e tanto più
quelli che conoscono i loro tempi, e san prendere il fare l'opportunità
e il popolo di Dio non sa cogliere il comodo di combattere, e
difendersi. Due narrative, l'una presa dalla con mirabile immediatezza
la p.a che nel ritornar dell'anno al tempo dell'campeggiar i principi delli
così, mondo l'armata sua stata la vendetta di Dio. e l'inimico distrutto
Dio, andando insieme la città Gerusalemme
nel qual tempo, si aggiunge, segue la 2.a historia, nella era caminando
a'ricercar in luogo di della vendetta nel suo real palagio
, finisce il vero scrittore la relatione di e seguente e
penitente, poi ripigliata l'historia dell'assedio di ne riferisce
l'esito e l'acquisto . L'insegnamento preso me
e grande adottare nell'animo de' gli accidenti
e far compitare tra il combattimento mondano e il quale
e nel vero motivo di maraviglia dove si lascia condurre la fragilità
humana, che trattandosi di guerreggiar i beni eterni di questa terra
communità, giunto il tempo di campeggiare che è il corrente hora in questo mese
che sta di ritornar il nuovo anno mandare i suoi quali
e la militia più fiorita di battere gl'inimici; osservando l'opportunità
del tempo nella guerra mondana, e nella spirituale più importante
trascurare l'occasione commoda di combattere il peccato che
in questo fine dell anno nel quale incomincia ad intimarsi la

quiete, e diuenuemi ogneor di peccato, stimulo al uitio, fa' aspra guerra
all'anima mia, & se io da me non mi difendo, mal della mia salute
mi difendo e che pur basti (כאשר) ma nel difendermi in q.ste combattim.ti
non ui uuol dilat.e che il differire troppo pericoloso (ואם לא)
La celerita' nella guerra e' di grand' importanza; s'alcuno mi dimandasse
& che la guerra si chiama nel (כי) io risponderei non solo con esser detto
& che la guerra u' e' la Zuffa m.te, e il uenir alle mani di c'un appres
simarsi l'un all'altro inimico, come gia' nell'aspro notturno lottezziam
s'abbracciò quel ignoto spirto con (איש איש) ; ma (כי) la guerra, (כי)
quando giustata e giusta o necessaria deue esser prossima, e non ritarda
Italiani, come si legge in (ספר) gli Scipioni, ritardando anch'io il padre
nella compratta dall'auo (אבי) quando comparso non ritardaua
con iciolenza il (ויקם) nel area sepolerale (בקבר) ; (כי) colà
anco ripigliana (ויקח) & (ויקברם) la Mar.e (ויקבר) un gran (ויפל) al Thor
co a'ragione chiamato (כי) che se gran soldato
in combattendo (כאשר) e auuenturoso
soldato sollecito (ערום ועושה) e che senza ritardo al cimento
accinge; & cio' computato non (ולא) uno ma (ולא) mi
soldati, e (ויהי) facendo (ויעש) fu' (ויהי) come mi fissi (ויהי) fauente
(ויהי) (כי) che quei ueri guerrieri
con (ויהי) prestezza alla battaglia s'accingono, ne' all'inimico (כי) tempo o' di pregare
o' di risorgere, quali (כי) al cenno bellicoso e uero (כי) che sollecito
all'armarsi (ויעש) ; e (כי) col (ויהי) della ventura combatte deue non
con premura sollecitare alla zuffa, che non ritardandola, facile (ויהי) ritroua la
toria, e l'inimico (ויהי) col (ויהי) battone della (ויהי) gloriosam.te (ויהי)
Campeggiaua il ribelle (אבשלום) col seguito di formidabile esercito contro il (ויהי)
(כי) consigliere famoso (ויהי) sollecita a non (ולא) dar tempo a

con una partita di (מאה) inseguito e battuto (ויהי) (אבשלום) (ויהי)
(את) (עשה) (עבר) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי)
nelle militari imprese e' la prestezza; che ritarda il cimento da tempo all'
inimico d'auualorarsi, e uincere; adeuo senza ritardo (ויהי) di uostro piacere
(ואבשלום) (כי) io uscirò (כי) in mille combattenti e (ויהי) (ויהי) (כי) e mi sara' facile
il struggerlo. (ויהי) e' chiamato (ויהי) alla consulta l'altro consigliere
(ויהי) (אבשלום) (ויהי) (את) (כי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי)
sauio e consolare e capitano (ויהי) che non lasciava sfuggire l'occasioni
propitie & combattere (ויהי) (ויהי) ma che in q.sto (ויהי) incontro (ויהי)
(ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי)
seppe prolungare il combattim.to consigliando (ויהי) (אבשלום) a' ritardarlo (ויהי)
(ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי) (ויהי)

e colla tromba di [illegible] panegirico sacro rimbombar poteva voci e acclamazioni.
Meglio al vostro merito, al vostro animo, al vostro nome si suona la
tromba della fama ne risuoni pur le glorie, e in augurio la tromba
de sacri oratori d'avanti [illegible] alla quale gli stessi spiriti generosi [illegible] espugnare della sublimar nostra caducità, a[illegible]
di Dio al qual le dedicate, a salute delle dite vostre & il che edificar
con eterno nome, e merito!

זעקת מלחמה ונס גדול

בקרבכם ל׳ במלחמה ועל בכבן ודבר ל׳ בעם נאמר
זעקת ישראל תעלה ל׳ כי אתם קרבים היום למלחמה על
בקרבכם על אויביכם ואויביכם ל׳ יתן לבבכם ל׳ תיראו ול׳
תחפזו ול׳ תערצו מפניהם.

בכל מלחמה אותו בכך שלא ל׳ בכדי שם אחרונה לקבל לחמן מחרונה [illegible]
זעקת בכל מחנה שהיו שלא לפני שלא ישמע עד תוקי עבודה זרה ובפני שעשה באחון זעקת
זעקת שלא לפני בניהם ל׳ בקול זעקה.

Suona la tromba, e i soldati non s'allestiscono! Un grand'all'arma nell'incominciar tutta fra' le squadre d'armati intuona il rimbombo, e gli guerrieri e all'armi e al pugnar del dardo non si muovono? ma, se non ora, quando! Ogn'opra mondana vuol il suo tempo; non in ogni stagione si semina, ma in una sol determinata. Non a tutte l'ore alla spalmata nave le vele si spiegano ma commoda opportunità di tal viaggio. La tromba così chiama alla guerra e al militare non si prepara! Chi si lascia sfuggir le congiunture, con disavantaggio poi guerreggia e resta vinto. Non la [illegible] capelli se non in fronte, ricolta che sia, malagevole fie l'afferrarla per la calva cervice; l'occasione del combattere spirituale è instante, chi la vede sia oggi e non più tardi, in q. giorni, e non si dilunghi nel predicare, ascoltare [illegible]

Che dei 24. distinti tempi posti da Dio in luogo l'ultimo luogo s'assegnano al guerreggiare e pacificarsi, e premio meritato di tardo in pietra di fondamento la proposta all'edificio dell'Eterno raffermato. Gli ultimi arrivati sono i più preziosi; solleciti che l'opre tutte abbiano il loro tempo appropriato, nel quale più che in altro ingombro riescono, ma non si scordi che se vuoi azioni determinano il tempo richiede, determinato la ricerca il combattere, [illegible] riconciliarsi se non si mi dice e mi, il mondo tutto mi combatte, guerra nella terra si vede, e nell'aria se n'ode, tutto mi contrasta la

distinction de tempi, o' considerar.e de soggetti; [illegible]

Ma trombe.ieu de ben suona o' quanto piu'? miracolosa Dio; quando

e ad animar i suoi, e ad esterminar gl' aduersi inimici.

m'la' dello Dio gl' empij non han pace

sono combattuti dalle molteplicita' de loro vitij;

e tu' o' profeta, non ritardar il' risuegliare gl' animi loro teneggiei, i spiri

loro spiri, e tu' iij il trombetta, con far l'officio di tromba che anima i cuo

a' difendersi con intrepidezza [illegible], alzando o' abbassando la voce

a' misura dei soggetti, e dei tempi,

che tal e' la forza della tromba in guerra, massime se ben sonata, e dal

trombetta spuale tale nel misteo combattim.to la forza, massime se trombe

perito, e suoni a' tempo, che di' [illegible] cozi piomuoueli ad una si vigoro

resistenza contro il demonio, che deuentano di penitenti constanti in ricerca

mi non un giorno ma tutti i giorni [illegible] desiderera di ben seguire le mie

diuine [illegible] seguirle, posto in oblio ogni andare vitio, e mai piu' seguir

cattiui [illegible] con informarsi dei vittuosi e giusti dettami di Dio [illegible]

eseguirli [illegible] animandosi al combattimento sacro [illegible]

offesa di buona e viuace tromba, all'inuito della quale inorridiscono

i piu' pauidi, e timidi [illegible]

Basta che s'oda la tromba della diuina parola, e di buon cuore s'ode, che non potra' il cuore non allo

lorarsi alla guerra gloriosa, come la tromba guerriera incita i uiriti all'armi

e di uittuosi corraggi gl' riempie. e ben sapea [illegible] di dolersi di cert

uizi del suo tempo sugestoni, arrogansi; gli faceua inuitare ad ascoltar

la tromba, e rispondeuano di non uolerla ascoltare [illegible]

non uoler ascoltar la tuba, ben sapeuano che il solo udirla basteua [illegible]

uerli al cimento glorioso contro il peccato, non uoleuano porger orecchio alle

uoci sacre [illegible] basta che tu' accendi [illegible] un Sora, [illegible] ma' Sora [illegible] ma che u'aggi

di applicare ad una tromba guerriera la diuina parola promulgatrice, e se non

parti tua anima alla guerra e se il superbo inuito, inuito non ti rende

e inuigorato che non te' [illegible] che mandò [illegible] subito fu' seguitato da gran

[illegible] di milizie [illegible] reprimere [illegible] q.ta e' la forza della tromba, e della

diuina ascoltata q.ta e' la uigore in guerra.

e Dio che ne sa' la forza raccomando il misteo suono di q.ta tuba nel

tempo del piu' accerimo cimento; animando gl'eserciti di Dio con [illegible]

e rimbombanti uoci di ragionamenti sacri [illegible] allor che il campo di

e' [illegible] a' contendere con [illegible] uigore [illegible] che la tromba inspirite

gl'animi, e la parola di Dio fa forte il campo di Dio, [illegible] riparargli dai

pericoli imminenti nel giorno tremendo [illegible] ultimam poi e' spillar nel

[illegible] allor che' resurgeranno [illegible] uno dei tre angeli [illegible]. Ma miracolosa la uittoria e combattim.to

tuba gloria l'angelo del Sig.re [illegible] nel quale con i suoni [illegible]

uano i Capi d'armati [illegible]; Oh bell'incontro e di buon auspicio uegga

[illegible] in Luoghi, e' ne godo, e me ne rallegro il [illegible]

nuo decoro, tuba maesta', nuova santita', uostra [illegible] gloriosa alla ragunanza [illegible] che ne fu'

rono i promotori, gloria alla zelante pieta' di quei che ne furono l'ese

cutori, gloria alla liberalita' di voi tutti che ne foste i benemeriti autori

e d'amanti q.ta [illegible], all'tempo terminato [illegible] risonarui all'fronte i [illegible]

e le uoci sacre dei [illegible] in q.ti [illegible] c'hauer gl'inimici [illegible] gl'inimici

nel cuor is il S.re [illegible] in faccia a' q.ti adorni [illegible], ma la

sorte propitia [illegible] fia' tanti buoni mi fauoriti in cuor is il S.re [illegible]

q.to uostro [illegible]; ed huggi i fauori mi raddoppia in fami is il S.re [illegible]

d'amanti q.ti nuostri [illegible] e nouo [illegible] honor il [illegible] della diuina

uoce nei combattimenti miei spirati; cosi fauori is loro fiat

gl'anisteva il principe il qual sempre si canta seco [illegible]
batta, & chiamar all'armi, e difender l'edificio che non lo diroccassino
Voi che vi faticate la fr. [illegible] con tante opposizioni dei vizj che pretendono di
fraxornarli edificio si preciso e santo, e star doverà sempre in apprensi
d'alcuna improvisa sorpresa, vete venir vivere sempre apparati all'cimento
e coll'arme al fianco, facete il vro nostro confortatore consolatore
col prego se, la voce de vri servi che vi invitano, coll'avviso de pe
chi, coll'avvicinarsi dell'imminenti insulti; e ciò che non fa'il
da di più aspettare; se la tromba de spiegati divini arcani, non
animo, non vi dà anima, e chi saura' ad incoraggirci?
Ma che vi dissi io? [illegible] di la' prego se sempre il trombetta
legge di Sine che di Re, si fa' trombettiero
gran parte nell'esercito la tromba, così inseparabile dall'generale, che le vece
Re, generalissimo d'Iddio suona; così necessa che viene uno de principali posti
e il suo luogo quando si combatte, o' si sta in squadrone c'dove sta' il
mil. mastro di campo, il [illegible]; ma officio così necessario nell'esercito
che Sine il Re l'esercita [illegible]; suona Sine assicurandosi che al rimbo
to del [illegible] cerco saviamo udire i [illegible] non sapeva figurarsi che al suo
D'un tal invito che li chiamava alla difesa contro i [illegible] non avesse
certamte che [illegible]; è come impossibile che all'intonar della tromba
guerriera in questi tempi non aprino l'orecchio i chiamati
e quasi ineredibile che al scopritar della cuba sonora la voce di Dio
nitri giorni non vijno avere le plop e non s'armino contro il
Sine il Re suona e dar maggior forza al rimbombo, tromba sonata da un Re
così [illegible] se invitati da chi invitare gli poteva. Seu ministero continua

ai sacerdoti [illegible] e che [illegible] di [illegible] suonano i
Sona il generale [illegible]
sona [illegible] gran generale [illegible]; necessario il trombetta che sollecita, e pu
vochi gl'animi alla [illegible] che lo vogliono [illegible] le regole militari
pacità; e nei combattimti spiati sij l'officio in mano d'huomo maniero e
savio che colla voce non [illegible] ma coll'esempio inviti
[illegible]
[illegible] la giornata se si guerroggia senza [illegible] e la vigilia nelle
battaglie s'ottiene con una sola consulta [illegible] suono dei [illegible] di guerra;
u'è il [illegible] amico militare, che [illegible] che [illegible]
[illegible] e spontaneamente
[illegible] alieno, il inimico [illegible]
[illegible] si commuove alcun dell'esercito male, e inabile al
sonar la tromba [illegible] suona ma come imperito non
[illegible] fatta il suono, così [illegible] il nemico
ei, e vorrebbe [illegible], e assalir alla mura alla
sorda, confida [illegible], allor che sonar
[illegible] inabile [illegible]; così è, l'inimico nostro [illegible]
[illegible] i suoi [illegible] e s'ingegna
[illegible], quasi che [illegible] abbassar
[illegible] anime de fedeli [illegible], fa l'officio
di scopritar della tromba e avisar il pericolo
Sono inabile ad un tal carico, che non
e' maniero, ne coll'esempio dell'opre
corrisponde alla voce degl'avvisi [illegible]

[illegible] che odia i trombettieri, [illegible] vorrebbe che [illegible] suono della [illegible]
animi dal [illegible] della trascuratezza [illegible] forte e [illegible] confida nel
[illegible] esercitato il ministero ad un [illegible] che mal sapea, e sona senza

di combattere alcuno si scorderebbe . Quel משה de già' lancea impugnata
la lancia contro la lasticia נקם ניתן בידו nella guerra contro i מדינים gli si dà da
in mano le trombe ומצלצלין בהמון ; così il משה de già' sa' trattar la lancia, sa'
la tromba e farla impugnar ad altri , porli in ordinanza, incitarli alla
taglia ; e di ciascuno d'essi conobbe gran forza d. q.ta tromba, gran virtu' del divino invito , e non
all'armi ! nel תשר ci fu' la tromba , e quivi il notabil che u'erano
e folgori , e tuoni , e densa nube , e la voce della tromba era מ"ח forse
uarij i motivi che obbligano l'umana mente a' vincere ogni vizio
e sublimarsi alla sanita' ch'è vicinare la vita ; la presenza de tuoni e
dei lampi , e della nube . E' un vivo spirito che figura' un lampo fra i nuvoli
cielo , colle parole Tonitrua parat ; ch'anzi Mo come i lampi sono
ieri dei tuoni nel cielo nuvoloso , non altrimenti la luce della mondana
prosperita' in d.t aria serrata da nubi sinistra d'un infelice prognostico
dei tuoni , e spirituali tuoni dell'eterne sciagure ; eccovi nell' il
corpo tutto dell'impresa tuoni lampi e nubi , douendo a' non
lasciarsi trarre dal demonio all'amore d. q.ta vita , e vincerlo, che
questa vita e' un lampo , ch'all'apparir d'esse , in questo mortal campo
che se miri il passato , e già' morto , il futuro ancor non nato , il presente
passato , non bene ancor apparito , ch'il lampo fuggitivo , e si n'allontana , e
dopo il lampo pur vien la saetta . Anzi che se d'ordinario i lampi
sono fornieri e precorrono i tuoni , e q.i si vagano gli che s'odino questi ,
vedendo q.i il ben di queste terrene apparizioni che il male ne riconosce ,
nel con sapere i tuoni che i lampi e conoscer l'ordine
che dà loro del vero , annichilarsi conoscendo il mal vivelante da queste mondane
conoscere che vedute il momentaneo splendore ; e questa meditata verita'
facendoli a' muoverli alla santita' de costumi alle combattimento conoscer quel
vicino מ"ח ma il כוכבי שלי più potente a' spingerli con stupidezza

al cimento glorioso ; molta gente קולות וברקים , ma molto più
più non che קולות ; la tromba risonante e' un gran invito a' prender
armi della virtu' e della גבורה , ed attaccarsi contro i vizij ordinata la guerra .
e commuoversi alla compunzione i cuori militanti e che nel campo d. q.to mondo
sono combattenti . קול כוכבי נקם . ed e' ben ciò del che maraviglia[vano] משה
משה קרני עור בהיותו יורד ניתך על פניו אזר בתוכם
che non sapeva che עשה כי לא עשה כן לקרן דבר כי אם נלקח סוף
ebrei che משה ! il קול כוכבי e il più non essere l'ordine gl'invia
di raggi d'avori , ne all'armi si movino ; q.to e' certo che se succede un male
nella città , se un peccato o particolar , o universale si commette in un
d'loro , Iddio non ne fa' parte positiva ! משה Iddio non fa' cosa alcuna ne
concorre solo che semplicemente nelle nostre opere o' virtuose o' virtuose
male , non ne siamo d'alcuni , ma ben lo sa' , e l'fa' predestinato che lo facciamo
e ci ammonisce a' cadenti e suona la tromba che invitarci alla difesa
Hora sopra q.to fondamento con ragioni ; muggi il leone , il feroce e rapace
e minaccia , e chi non ne pauentara ? ruggisce ; vede il pericolo
pericolante l'anima se non si pone in valida difesa e non combatte , parla
chiara , invita , sollecita colla tromba della sua voce e ispirazione potente
combattere coraggio , a prendersi invitti , raccogliersi
all'armi e ci sara' chi morte dall'invito , non guerreggi ge-
neroso , e al sonar del משה non si sarà pieghi vincitore , e duenghi d'anima
santa , e qual un potera ? l'anno cinquantesimo santificarsi
giorno di proclamando libertà nella terra a tutti gli abitanti
chi e' schiavo , e prigion di guerra a' q.ta terrenezza , d'uien libero , si santifica
si purifica da ogni suo difetto , e ne ottiene il perdono al venir della tromba
d'invita ; il כוכבי משה e' più e più incoraggire i timidi , e spingerli all'armi
nell'edificare del 2° tempio in Gerus. era tale il pericolo imminente degl'
inimici delle ristorate di si santa fabrica s'accingevano de gl'istessi
muratori se nella mano la mazzola o' cazzuola tenevano , e al fianco la spada

בר״ס נלבים ויך הלו״
הגוב ושמעת בקול ה״
בנקר אישלאנו

[illegible]

non della tromba di Terprando, in questi dì, il suono rimbomba, al di cui
[illegible] sonoro in qualunque luogo si ritrouasse Alessandro, il grande suscitati i spiriti Martiali
generoso in piedi tosto s'ergeua ed impugnaua l'arme; ma del [illegible] le
tonanti uoci nell'orecchie pulsano in questo mese, e q.lle pur insussurano
dell'instante [illegible] per risuegliar i cuori, entrar animosam.te in campo,
ed attaccar la spiritual battaglia; auuccalora colle sue stridule voci la
tromba, ed a' generosa pugna inuita i combattenti; sonacchiosi quei cuori ch'
ad eccitam.to si uigoroso non risuegliano; perse quell'anime ch'agl'inuiti
de sacri trombetti, la uoce di Dio intonanti, alla mistica pugna desti non si
preparano. Deh fosse la mia uoce altitonante loggi di tromba, e s'udirebbe anco dai
[illegible] duri d'orecchio, e ribelli, persuasi al credere, come necess.a nella guerra
la tromba, e il capirne i uarij suoni, così possente nella militia spirituale
la tuba della publicata diuina voce, e chi n'intenda il suono; dirò però
coll'ottusità della bassa mia voce, supplirete voi coll'acutezza dell'attento
uostro udito.

A' quel trombetta, che fatto prigion di guerra dai nemici, protestauasi innocente
come che non hauesse mai ucciso alcuno, ben gli fu risposto, che se la trom=
ba strumento inetto ad uccidere, era però prouocatrice degl'animi alle battaglie,
ed alle straggi; la tromba della promulgata parola di Dio non uccide i uitij, e la
spada dell'humano intelletto che li recide, ma la diuina parola e' la tromba pro=
motrice al batterli, e ferirli. Comanda Dio a' [illegible] la construtt.e di q.lle trombe che in
guerra impetuose tonar si doueano [illegible]; auisando che sariano per memoria,
[illegible]
e quando mai si mouerebbe al combattim.to contro i suoi diffetti l'Homo, se
[illegible] non si sentisse dalla tromba guerriera, e la memoria incitata non fosse.

la strada p. cle non la vede, ne può con felice successo viaggiare p. istituirsi
mandando difendersi dall'inimico, perciò del cercare, e domandar e stringer
salute p. suoi così succede all'armata navale allhor che combattendo
dal vento riceue il fumo negl'occhij, e l'inimico vicino, e q.ta la ma
ledice più temerosa però nell'andar, ne vedendo dove
Di. ponendi combattere alli ciechi; poiche animosi si guerreggiando la mag
non vi giungono; quel cieco inimico di apoc. ad alcun non pensa che ad accie
carlo, e che non sapesse donde il vento di quel p.o maleficio lo portasse
però l'amalò di notte, fece elevar gran polue, diffondendola nell'aria
e chi non vi vedesse, e quando vide risplendere il mondo di
venga ciecato allhora si dispera di più vincere; q.to vi dicevo che se tu
d'in q.to mondo non pieni non combattere col Demonio si lasci accecare
e p. l'uso dell'occhio tuo mentale l'intelletto, e p. capo d'ignoranza
non sai p. dove o'passeggi o'navighi sei miserabilmente perso.
I p. fid. e attenti vedete poco men di distrutta dal Demonio guerriera parte, allhor che
l'Eterno nelle mani gli consegna gl'occhij spirituali; ma p. che ritardar
all'inimico loro quel carico che meritano sembrava dalla sua giustizia
p. che non più tosto privarle della vita che della vista, se che non
ma misericordia ancora che riputarono forse pena proporzionata alla sua colpa
l'accecarle, temendo delle sue prodezze, ma loro che orbate di luce
si lasciano a guidare. Può ben esser forse il guerriero che se dice del
vedere privo, privo di luce di ogni potere. era ben accecato interamente
nella fede dall'armi potenti di quando prega il profeta David
gli accechi quegli eserciti e così fu che ritennero tutte
quelle milizie celesti. che p. ciò come l'angelli debbe anima

accecata donde si raggira da ogni nel mar di q.to mondo col piede in acqua
ma il capo sempre in cielo, e il pensiero al porto p. schivar
il p.o pericolo di chi naviga in q.ta vita, nell'aque che non hanno ne las
triano orme di strada, p. questa così si raggira da ogni quel vento p. il
di e' nuvolo fumo e ui vede d'arrivare
il mare e non ui vede, ne sa' accecare dal fumo p. dove s'instrada
e come nel
dori pericoli p. i quali p. o' l'affoga l'armata marittima o' resta
e dissipata, e predata dal nemico

and.

empiar.e d'vino
pare
approdar felice al porto
al lido

cor: ui d'ea Dio ui li: mandan - ℔ non a' ℔ ch' ui la' dalle miserie del ℳ
a' Cieli sereni, e li conduce in naui, rallegrandos: ch
inuoca i suoi correggiando in naufij il mare ℔, rallegrandos: dio nella su
speranza di depredarli ℔ i suoi, ma resta l'aspettare e il disegno fallac
℔ che causa il ricouro d'un bon porto, e ricuro il nostro sourano pa
cinane Dio ; e'auiso di Dio che ch' si pensa di far nel mar
la strada, e nell'onde infuriate d'un organo si crede lasciar sentiers
ne s'auuede che ne men l'orme restano del nauilio sull'aque, e la calm
uia aperta fuora marinez, ch' in armata marittima porta seco e cauall
e esercitj poderosi. ne s'auuerda che nel lubrico del mare mai
resta impressa la strada ℔ che al fluir dell'aque ogni segno presto s'ottie
tera e ℔ge ; q.sti tali periranno nauigando, saranno inuentori delle cose
nate de pirati e nemici crudeli ℔ miseri sono in manifesto
inganno, nel mare non si puo' imprimere segno di strada, e nell'aque
fluenze orma di sentiero ℔ ; quando hai fatto un uiaggio in q.sta
terra il uiaggio e' come non piu' forse e ch' resta l'esser
nel porto, e l'auersi acquistato luogo nel cielo posto all'inquiet.
e questo il p.mo pericolo d' ch' uola il mare di questo mondo ℔ che naufraga in un
mare de seruir deue di strada non di termine, e se al termine
non s'affissa, e al porto del cielo la prua non radrizza, dal demonio uen
Pirata nauiga nave
o' terra fia ch' l'affoga, o' perda di uiaggio l'incatena.
Il 2.o pericolo e' l'esser asportati dal contrario uento in parte ignota e ch' alla
bramata meta non porta, uiaggiano gl'huomini in q.st aque, ma se non
soffiano fauoreuoli i uenti, e l'aure secondi non spirano con eterna
rouina nell'infernal abisso si profondano ; se le inspirationi degl'
Demonij sono all'anima contrarie, se con impeto di ℔suasione

maligna nell'oscurita' nostre soffiano amicordi malitie del dell'anima
nostra, come miseram.te si sommerge distrutta. Il mondo era tutto un
mare a' tempo del Diu ma ben notab.e che nel rouinar dell'humanita'
e d'ogni uiuente ℔ l'oscurezza delle aque, non si legge che uenti si
fossero dimostrati solo rauuiando ch' al risuccitar dell'aque spirassero
il uento ; douean saluar il nauilio di n.ro ne cosi facilm.te
saluar potean e inquietare da uenti furiosi, e l'humanita' difficile
fa' la saluez.a se il uento delle humane suggestioni malefiche d'Abate ; ben il
sanno i guerrieri qual e' il danno di ch' combatte in mare e fa'
il uento a se contrario ; resta un armata cieca, e non il fumo da ripetuti scoppi
del ferro soffiam.te gl'entra negl'occhij l'ingombra l'offusca, ne sa' piu'
℔ dove cammina ; e q.sta la piu' grande delle
e andar alla cieca, ℔ strada ch' non si possi piu' veder d'ingombrata
la uista dal fumo portato dal uento che propitio non soffia ; e dell'anima
nostra accecata col fumo condotto dal soffiar de suggestioni malefici, spiriti
di inferno, che la contaminano. Furono certi popoli di nome Andabati
che non entrauano in campo a combattere se non cogli occhij chiusi
e alla cieca adoperauano l'arme. ma sudetta miserabile d'un
anima che uagando nella terra di q.sto corpo il mare di questo mondo
dal uento de tentatori maledetti nel riceue negl'occhij il fumo che
smarisce la strada ne piu' sa' dove uiaggi ; ohime' qual
considerar! hor mi ritruouo ; anima fatta cieca, che non distingue piu'
la strada, ed ove si ignora, e' ferita, e' ruina

ch' all'ottenebrare dell'aria
e rimanere l'huomo nel medesimo come nella mia notte, a' guisa di cieco, ignora

è ui uelle, i nocchi non si fermi. non può dauer un Principe gran porto
in mare, e spiegar l'armata nauale, se porti nel mare non ha', dove
Fracket. 373. poderosa
si ricouerino l'armate; diceua Temistocle agl'Atheniesi: senof. lib. 7. n. 1.

[illegible] il porto che ha' nel mare può dauer ricetto alle naui nelle aque marittime
rano più che e' un porto largo e capace di molti legni e confina a[illegible]
porto fuor di mare [illegible]; non si pretenda mai in mare, che la porta in mar
Pauenti i combattimenti spirituali in questo mondo che e' un mare, che non
fanno porti, il cielo. quel gran maestro de simboli, e d'allegorie
riferisce che una uolta solcando il mare, uide un angello
che sin le ginocchia stana nell'aque, e bagnaua gl'altri col capo
e pensando che l'aque fossero poche speranze di entrarui a' nicotare l'ebbe
l'auiso che non entrasse, che sette anni erano che caduta era la mannaia
al fabro in quell'aque, ne era ancora alla spiaggia se non la profondità
e la turbolenza impetuosa dell'aque
l'angelli d'l'anima nostra che nel mare d. q.
uita se ne stà con piedi nelle aque, salta il mare [illegible]
scorre e lo riconosce e uita, ma la' il capo nel cielo, e metta e
la celeste quiete da ricouerarsi ad ogni mal ricouero d. tempesta che le mina
ciano l'affogamento, ad ogni incontro di pirati che combattendo ne pericolosa
la seliauitudine; fu' questa l'auiso d. quella uoce e uoce di gratia
uenga dal porto celeste a' quei che si profondano d. entrar nelle
aque e nicotare l'anima ammonendogli a' non entrarui
coll'esempio della mannaia caduta all'artefice in quell'aque, che
nelle aque ritornauasi, ne era giunta a' terra, non ch'le aque sia profonde
ma che la seguitano le aque ne la lasciauano far terra; così auuiene

ad ogni cosa fondente e che non ha ali come l'uccello di rimaner nel
pelago sommerso, se a'guisa di quel angello non si constituisce come in
porto il cielo prona nella contrarietà e iniquità dell'aque, e delle
delitie corporee l'eterno subissarne. Hor dica Dio. con ragione se non fosse
che non in una ma in tutte le attioni habbiamo dato il uiaggio nostro
ad Iddio, e al cielo empireo, porto delle nostre nauigationi
sollecitandoci contro di noi nel uarcar di q.to pelago, quanti ladri di corsa,
Pirati da mare saressimo talm.te bersagliati che caderai al fondo d'ogni
ora dei uiuenti i pesci, affogati dall'aque ingiustitia
dall'onde ma lode a' Dio che non siamo preda di q.ti corsali nostri
gordi che l'anima nostra che e' quel uccello in q.to mondo non e' spesa
da cadaueri che la combattono e ciò mercè l'aiuto de fede
e cielo e terra, q.ta che e' il mare, q.tto il porto con l'anima
che e' il [illegible] in q.ta lor elegante cassa di
marauigliamoci che semplici legni degl'assas=
sini da mare [illegible] lauda i fedeli descendo di [illegible]
con ampij cori di mare, q.tto col comodo del
non la rabbia de corsali, ne inhorridisce la copia d'armati nauilij
dell'inimico che la' il porto da ricouerarsi, e seruirà
non accenderanno l'anime solcatrici il mare d. q.to mondo, i
che corseggiano e rapisti, se il ricouro sanno di sicurezza
il cielo, ne formano il loro pensiero nel suo mare, il di cui
pensiero però si dice ignoto e che entro esse inoltrandosi, e inten=
solam.te in quanto porta al porto della celeste tranquillità.
Descritto il nostro stato con elegante stile q.to uenia al

באעות בדרך ונשר אתרני לך לא נוסיך עוד
לראנוס.

Poderosa armata di molti legni, che in turbato mare de scatenati venti
fatta bersaglio, sul fluido campo d'onde spumanti, ignote solca le lubriche
uie, da procellosi soffij, e contrarij sbattuta, e errante, è oggetto il più
comiserab.e, il più lagrimeuole. La più tremenda delle maledittioni ai
peccatori, ~~delinquenti~~ ne' ~~precedenti~~ Lodierni poco men che 50 [illegible] hoggi minacciate, è l'ultimo,
nel fine delle [illegible] tutte cominata disauentura [illegible]. Alla sola con-
derat.e inhorridisco adstanti che dai Pirati di q.sto mondo, i uitij ladroni dell'anime
nostre habbia a' diffendersi l'homo combattendo come sul liquido d'un pelago che è instabile
e col soffiam.to d'un aria fluitante. Inhorridisco p.r che cosi dico.
In naue p.r strada che non si può più uedere [illegible]! Solca agile nauilio
del mare, e la calcata uia ne più apparisce p.r che di se uestigio non lascia;
ne più è quella di p.a p.r che scorsa in un momento l'aqua ne è dato il riandarci sopra
Il uiaggio della naue nel largo d'un oceano chi può saperlo
fatto smarrisce il sentiero
noi uiaggiamo sul fluido di questo corruttib.e mondo, tutto mutab.e d'incon-
stanza, e il uiaggio tutto pericoli; non è sicuro chi non si raccoglie in
porto, non sappiamo la bona strada p.r che la strada sull'elem.to aqueo
ne uisib.e ne mai l'istessa, ed i corsali fan preda; depredano i uitij
p.r che sempre siamo in q.ti pensieri mondani lubrici mutabili non s'assicura chi
non entra nel porto del Cielo, delle meditationi celesti. Il mondo è un mare
l'homo la naue, il Cielo il porto; la uia nel mare è inuisib.e, il termine il porto uisib.e, però
chiamato secondo me il porto [illegible] uoce ch'ha m.ta simboleità con [illegible], la strada p.r arriuarci
non lascia ne lasciar deue segno e orma da rimirarsi, si pensi al termine

nanze di Dio, ordinanze di vita

dovrà a quel che corraggioso s'avventarà contro il [illegible] e colle

cose, e coi castighi l'obligarà a ridirsi, e ritrattar l'ingiuriosa calun

imposta ad [illegible] perche egli vilipese l'ordinanze di Dio, ordinanze

sono eserciti di vita, e il corpo armata vivo, perche ordinato

e l'ord.e e l'anima, [illegible] nell'esercito; Erasi leffato il mon

lasci m'indurrai alla poca ordinanza di me med.o, non co

posto, ma mutandomi dalla sinistra alla destra, dalla destra

Il che se altrove mai dannar si deve, dannar deveri

in combattendo coi stimuli peccaminosi non deve nell'

abbandonando il suo luogo, ne se [illegible] ma contenersi nel proprio solo suo posto

ma dell'ordinanza discorrendo potrei dirvi che

e avvertenza militare il

timento, e dar la battaglia all'inimico havendo il sole

[illegible] precetto da Annib.e nella battag

[illegible] e chi sa se ciò non si

nel [illegible] precorresse la colonn

[illegible] tal deve esser l'ordinan

[illegible] d'affinarsi nel sole e penetrare

[illegible] ordinanza

il vento in faccia, perche e

e famoso s'azzuffam

[illegible]

[illegible] compartosi che [illegible]

[illegible] elevò m.ta polve

[illegible] anch'egli ne restò offeso

[illegible] col vento in faccia

[illegible] però all'rischiarar del

[illegible] si ferma dalla zuffa

[illegible] ordinarsi l'homo che ne cos

[illegible] cielo, e nel viver dell'am

[illegible] la terra; ne ricevi

[illegible] alla terrestrità corporea

[illegible] militari e imprud.e dannosa, l'esser

[illegible] alla cecità segue poi l'inordin

[illegible] non è cosa di maggior importanza nei fatti d'arme cam

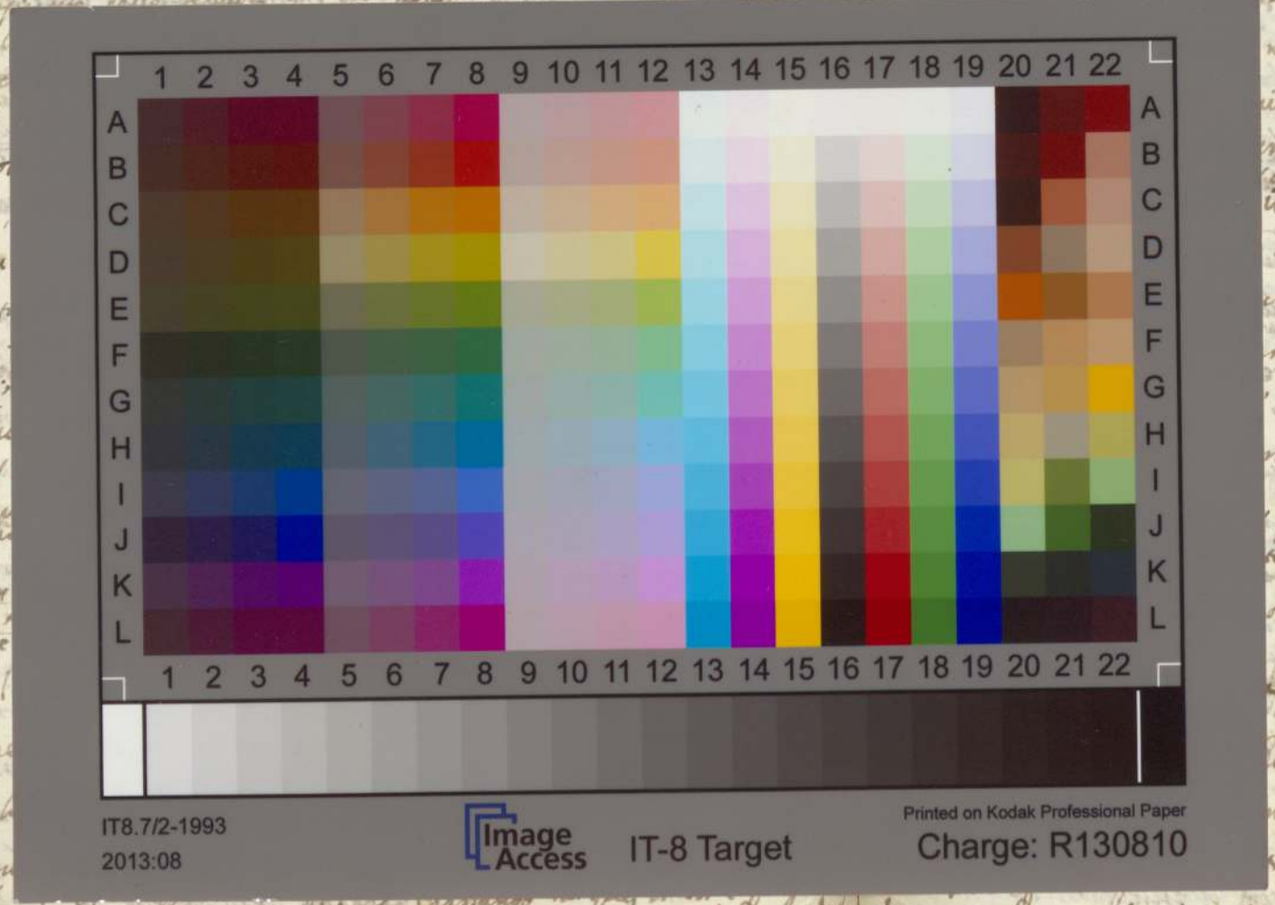
tener saldi i loro ordini senza stringersi o allargarsi

[illegible] e la contesa si inoltrò passando [illegible] non vorrei dentro di

tra quei di [illegible] e altri pur d'[illegible]; la contesa si dilata [illegible]

facoltà interne, [illegible] e nelle pt.ze intrinseche [illegible]

IT8.7/2-1993
2013:08
Image Access
IT-8 Target
Printed on Kodak Professional Paper
Charge: R130810



4
317.

דירושי יחכם
פלשון איטלקי
שנת תלט